

Vincenzo Coccione

QUANTA TI VUJE BENE

5° Volume di Canti Folcloristici Abruzzesi e Ballabili



Associazione Culturale Tommaso Coccione Poggiofiorito

Coccione Vincenzo

Quanta ti vuje bene

5° volume di Canti folcloristici Abruzzesi e Ballabili

Presentazione

Giuseppe Catania

Associazione Culturale “ Tommaso Coccione”

Poggiofiorito

A miei genitori TOMMASO ed ANGELA

A mia moglie Nicoletta

Ai figli Tommaso, Piero, Angela e Paolo

*Ai nipoti Samuele, Noemi, Simone, Michela, Federico , Andrea , Leonardo, Ludovico,
ed Alessandra*

Alle nuore Loredana, Valeria, Maruska ed al genero Maurizio,

Ai miei nonni Vincenzo e Camilla.



Questo volume di canzoni porta il titolo “Quanta ti vuje bene”

Con tutto il cuore

Ringrazio

tutti i Poeti

*che hanno, con i loro testi, ispirato le mie canzoni,
e contribuito al loro successo,
ma un particolare e doveroso ringraziamento va a
mio fratello Camillo Coccione,
che da oltre quaranta anni collabora con me
scrivendo i suoi meravigliosi testi Poetici per le mie canzoni
ed in tutte le occasioni mi è sempre stato vicino.*

Un pensiero

*a tutti i Poeti ed amici Musicisti
prematuramente saliti in cielo,
che ricordo con affetto.*

Vincenzo Coccione



I poeti di questa raccolta:

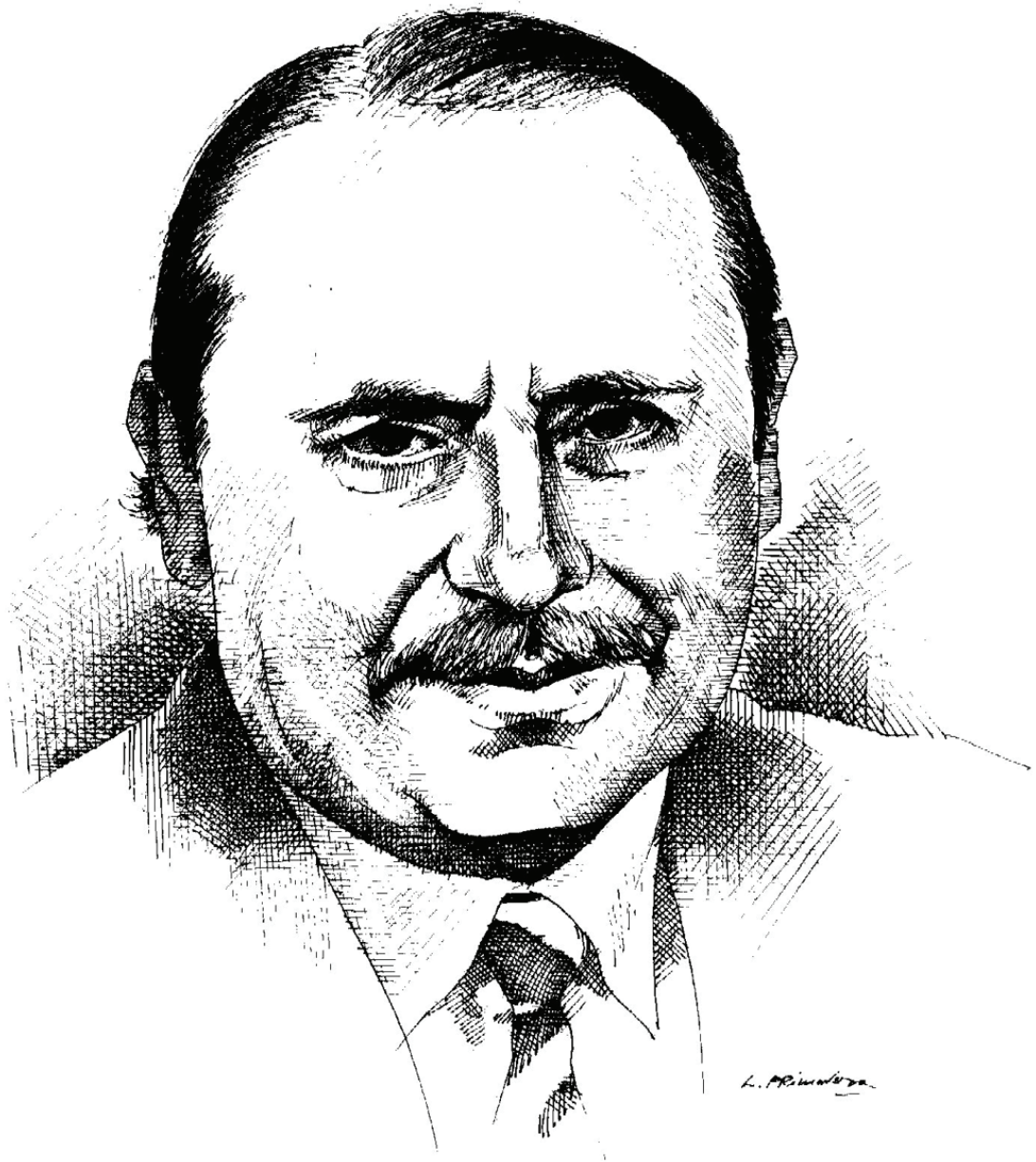
*Camillo Coccione, Lucio Cancellieri, Luciano Flamminio,
Vinia Mantini, Tommaso Stella, Antonio La Barba
e Francesco Ciccarelli*

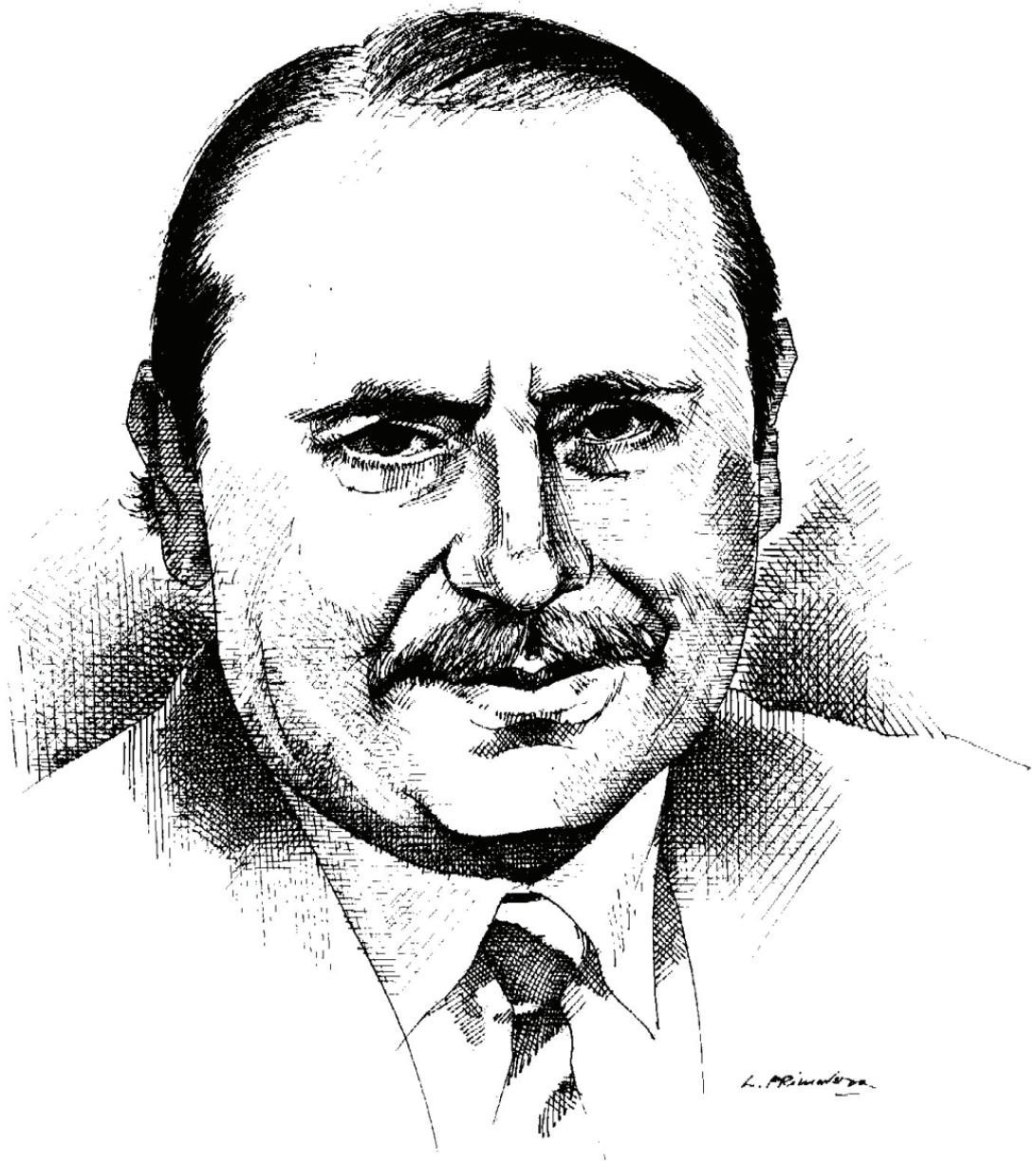
*che hanno impreziosito con i loro testi la mia musica,
e un brano: La festa dell'Uva. testo Antonio Ambrosini
e Musica di: Tommaso Coccione
e ho inserito una splendida : Avemmarije
di mio fratello Camillo Coccione*

*La presente raccolta contiene 73 canti folcloristici.
e 37 Ballabili*

***“Il musicista ed il critico attento, come disse il M° Antonio Di Iorio,
noterà una certa povertà di ricchezza armonica in queste melodie,
ma è doveroso chiarire che le ho sentite, e scritte così
per meglio rispecchiare l'animo semplice mio,
e della nostra gente.***

Vincenzo Coccione





L'ISPIRAZIONE PASSIONALE E MELODICA DI VINCENZO COCCIONE

Nell'intimo di ogni individuo vibrano fermenti melodici che spingono a "cantare" con irresistibile passione lirica.

Ma vi è, soprattutto, l'amore per la terra natia, legata a sentimenti di struggente nostalgia a compendiare gli émpiti romantici, quelli che Vincenzo Coccione esprime in musica con incomparabile trasporto melodico.

Poesia e musica nella famiglia Coccione, Camillo e Vincenzo, fratelli che si allacciano mirabilmente al loro congiunto Tommaso, detto "milledita", estroso, maestro, compositore, fisarmonicista di fama internazionale, e Poggiofiorito è la terra che custodisce questi tesori intramontabili che germogliano e fioriscono nella fantasmagorica iridescenza dell'arcobaleno, quasi immagini cromatici e musicali fusi per offrirci momenti di suggestiva passionalità.

È questo che intende manifestare Vincenzo Coccione, con le sue note scaturite dalla interpretazione fantastica degli echi lirici che dalla terra natia riesce a cogliere e tracciare sul pentagramma.

E sono attimi che, seppur fuggenti, il musicista coglie con la sua fervida narrazione favolistica, per tradurli in immagini che le note trasformano in suoni, ritmi che invitano a "sognare".

Quasi echi che richiamano alla memoria la inestimabile tradizione della nostra gente allegra, che ha nel sangue il ritmo musicale, quello dell'Abruzzo "forte e gentile" che è insita nell'animo di Vincenzo Coccione, che prorompe, irrefrenabile, dal suo cuore avvinto al suo paesello, da cui sgorgano émpiti musicali proiettati verso vette irraggiungibili dove solo il mito e la fantasia può tradursi in sublimazioni sonore.

Per questo, nell'animo di Vincenzo Coccione vibrano armonie, quasi che le note, non solo esprimono vibrazioni, ma inducono a coglierne i colori, quelli che il musicista interpreta traendole dalla natura circostante, dalla saggezza della nostra gente, dalla eterna vitalità, che costituiscono gli elementi di cui si compone la tradizione culturale dell'Abruzzo, dei tanti poeti le cui composizioni hanno ispirato Vincenzo Coccione, ma con una dedica quanto mai emblematica. Che vuole esprimere tutto il suo amore per il paese natio, che non vuole essere un "addio", bensì un florilegio: "*Quanta ti vuje bene*", che sottintende altri ed altri motivi.

Perché Vincenzo Coccione, nel suo irrefrenabile e passionale amore per Poggiofiorito e per la sua gente, certamente non cesserà mai di professare il suo attaccamento a questa terra "canterina", dove natura e canto tradizionale sono un unico ed indissolubile vincolo tale da suscitare echi suggestivi, tradotti in immagini e sensazioni che solo un animo sensibile, come Vincenzo Coccione, sa interpretare ed esprimere.

E lo ha già fatto con oltre 900 canzoni e ballabili, composizioni, custoditi in cinque irripetibili volumi.

"*Paese bbelle mè, La Fonta nostre, Addije paese mé, Paese mé ti lasse na canzone*", e questo 5° volume: "*Quanta ti vuje bene*" e "*Fiori di casa mia*" due volumi di ballabili. È quella di Vincenzo Coccione una inesauribile fonte da cui sgorgano melodie cristalline e ritmi fantastici che trascinano proprio per i contenuti passionali e nostalgici che li contraddistinguono e che sono l'esatta trasfigurazione dell'Autore, la cui personalità si staglia, con tutta la sua fervida fantasia, nel panorama degli Autori poetico-musicali del nostro Abruzzo ed oltre, proprio perché la musica, linguaggio universale, varca i confini dell'umano e affascina i sentimenti per assurgere a vette inimmaginabili.

Ed è questo che Vincenzo Coccione intende esprimere con il profondo suo intimo, un'anima semplice, candida, ma dotata di una ricchezza di melodiche ispirazioni che sono, insieme a tanti altri autori, un patrimonio inestimabile di cui il nostro Abruzzo può andare orgogliosamente fiero.

GIUSEPPE CATANIA



VINCENZO COCCIONE

È nato a Poggiofiorito il 9-2-1937 dove risiede con la famiglia. Figlio del Maestro Tommaso Coccione, rimasto orfano del padre a soli 4 anni, sin da ragazzo impara a suonare il pianoforte e la fisarmonica, da autodidatta, e apprende nozioni di musica dal M° Guglielmo Gialloredo. Appassionato del folclore della sua terra e, quindi, dei canti della tradizione canora locale ed abruzzese, ha iniziato a scrivere canzoni ed a suonare con il coro folcloristico di Poggiofiorito sin dall'anno 1956, anno in cui il Coro partecipò a Chieti alla manifestazione in onore del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

Compositore affermato di musica folcloristica, ha vinto numerosi Concorsi regionali e Nazionali: 1° Classificato: "La Viuletta d'oro" a Francavilla al Mare, con "Dimme Picchè" nel 1985; 1° Classificato: "La barchetta d'Oro" a Pineto, con "Vulesse cantà" nel 1991; 1° Classificato al Premio Abruzzo per canzone d'Autore, organizzata della Settembrata Abruzzese a Pescara con "La tele d'amore" nel 1997; 1° Classificato: al Festival Nazionale "Canti della Montagna", con "Paese de silenzie" nel 1992, ricevendo come premio una medaglia d'argento del Presidente della Repubblica. Inoltre, 1° Classificato a "I Canti del Bimbo" a Chieti Scalo, con "Un Fiocco di seta" nel 1988 e 1° Classificato a Francavilla 2001 con "C'ere na vote", 1°classificato. al Festival di Ateleta, premio per la migliore canzone inedita con "La Sciuscillette" nel 1976, 1° classificato a Teramo 26/4/2003 "Concorso Vernaprile" col il canto "Ninna nanne core mè", 1° Classificato al Vernaprile di Teramo nel 2006 con "Vulije di Cante" - nel 2009 1° Classificato. con il canto "Viulette d'amore" e - inoltre 1° Classificato nell'anno 2011 (Sempre al Vernaprile di Teramo) con il canto: "Lu trùffele la giarre e la sbròcchele" 1° Classificato al Vernaprile (Te.) col canto "Arvi a lu travocche" 2013- poi 1° classificato a San Vito Chetino 11/8/2007, I canti del mare, con la canzone: "Lu ddore de lu mare", e in numerose occasioni si è classificato al 2° posto, alla "Viuletta d'Ore" del 1981, con "Jamme bbelle", poi a Serramonacesca, con "A lu giardine", ad Ortona con "Ssa vuccucce", Trabocco d'oro di Fossacesia con "Lu core mè" Canti della Montagna, con "Cime d'incante" e La Panicella d'Ore a Palena: con; "La campane di San Biase" a Roccascalegna: "Mmezz'a la vigne", Canti della montagna 2002 con "Muntagne di silenzie" Canti della montagna Tornimparte - agosto 2004 con "Tra cime e valle" Canti Nazionali della Montagna 2006 Abruzzo Est con "Preghiere d'amore" ecc.....

Ha avuto il riconoscimento come autore di numerose canzoni giudicate tra più belle degli anni '80, alla I^ Rassegna della Canzone folcloristica abruzzese contemporanea di Teramo, svoltasi il 24.3.1988 al Teatro Comunale.

Infine al Festival Nazionale della Canzone Dialettale (20 Regioni) svoltasi a Ospedaletti (Imperia) 3-4-5 luglio 2003 si è classificato al quinto posto assoluto con la canzone "Paese bbelle mé". Ha partecipato, inoltre, alla vita politica ed è stato Sindaco di Poggiofiorito dal 1964 al 1985 e membro del Comitato di Gestione della ULLS di Ortona dal 1980 - 1985-. A lui si deve la realizzazione di numerose opere pubbliche.

Ha scritto più di 900 canzoni e ballabili, raccolti in cinque volumi i canti: "Paese bbelle mé" - "La fonta nostre" - "Addije paese mè" - "Paese mè, ti lasse na canzone" - "Quanta ti vuje bene" e in tre volumetti i Ballabili dal titolo: "Fiori fi casa mia"

E' iscritto alla SIAE in qualità di compositore.



Del Zoppo Nicoletta

Ballabili



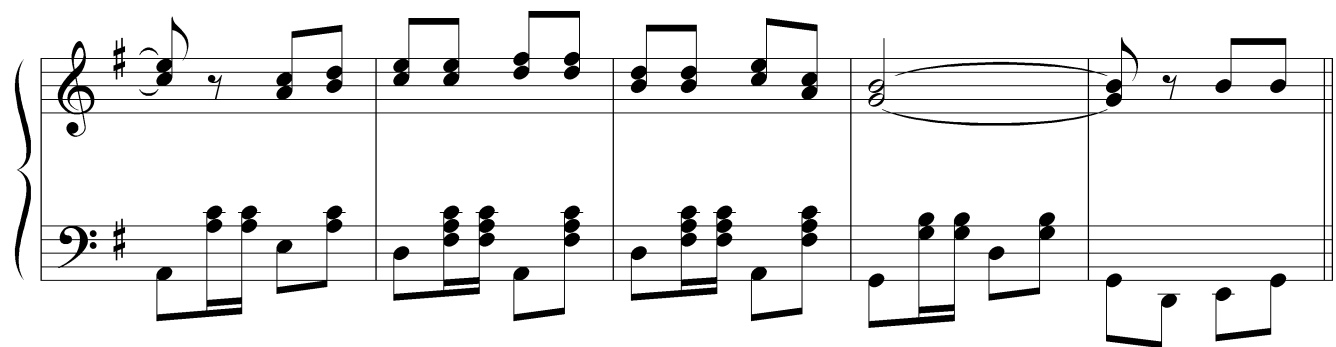
Vincenzo Savino Coccione

78 Primavera so'già passate

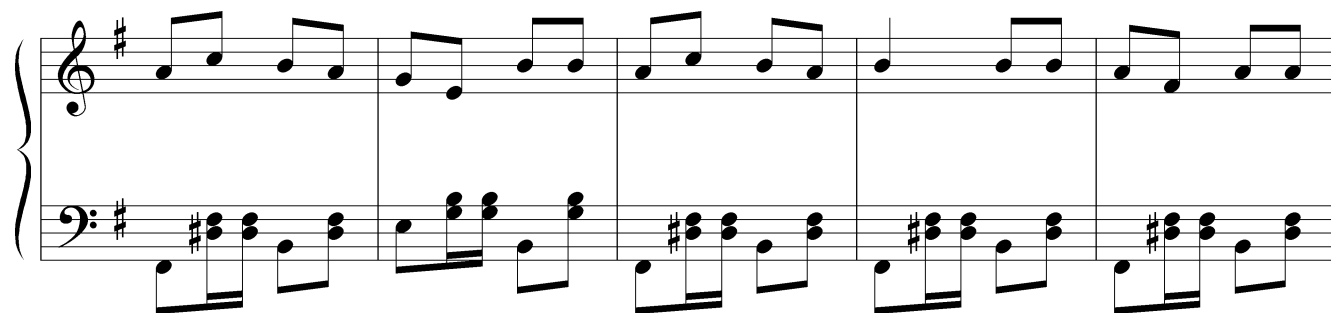
Moderato

Musica di
Vincenzo Coccione

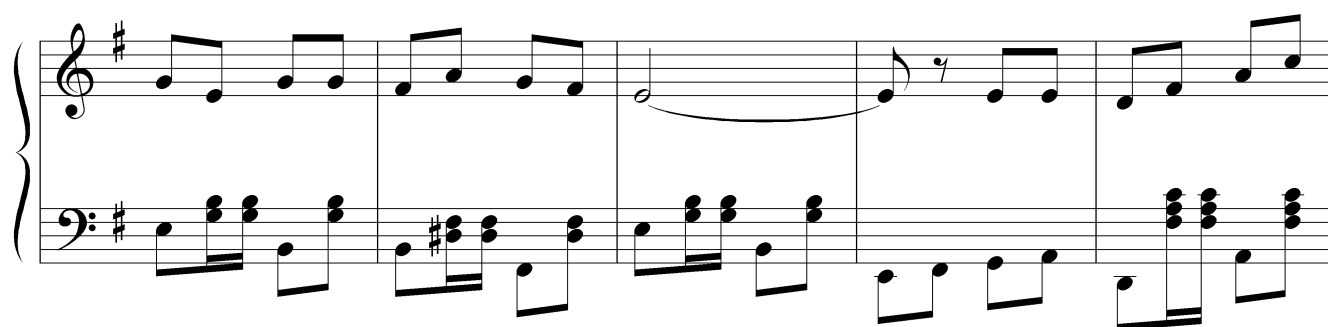
The musical score is written for piano in 2/4 time, featuring a key signature of one sharp (F#). It consists of four systems of music, each with a grand staff (treble and bass clefs). The tempo is marked 'Moderato'. The melody is primarily in the treble clef, while the bass clef provides a harmonic accompaniment using chords and moving lines. The piece begins with a short rest in the treble and a whole note chord in the bass. The melody starts with a quarter note G4, followed by a series of eighth and quarter notes. The accompaniment uses a pattern of chords and moving lines, often with a steady eighth-note pulse. The score includes various musical notations such as rests, ties, and dynamic markings like 'p' (piano) and 'f' (forte). The piece concludes with a final chord in the bass and a half note in the treble.



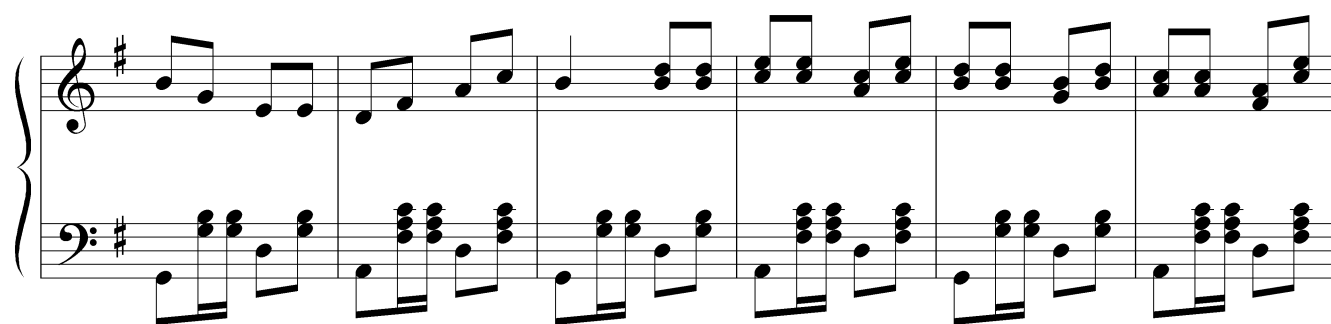
The first system of musical notation consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature has one sharp (F#). The treble staff begins with a half note G4, followed by a quarter rest, then eighth notes A4 and B4, and a half note C5. The bass staff begins with a half note G3, followed by a quarter rest, then eighth notes A3 and B3, and a half note C4. The system concludes with a half note G4 in the treble and a half note G3 in the bass, both tied to the next system.



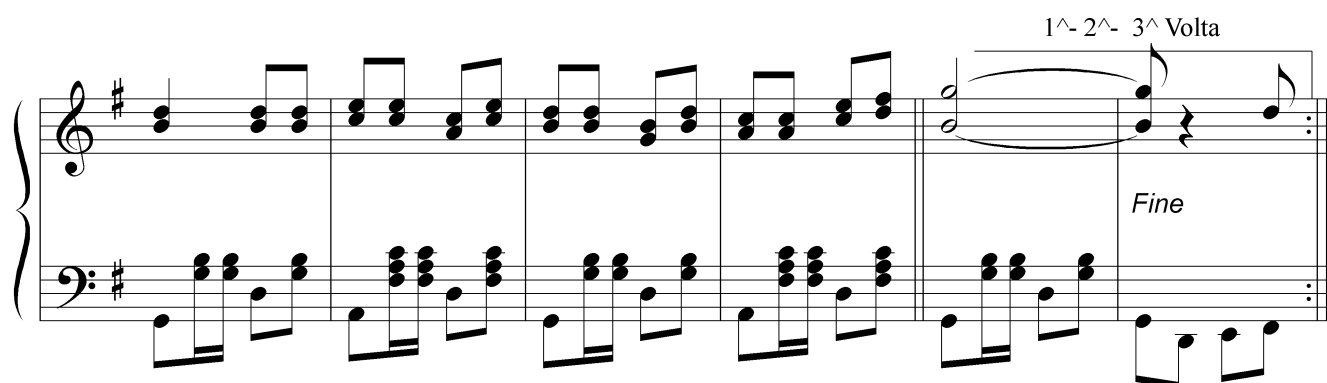
The second system of musical notation continues the piece. The treble staff features a half note G4, followed by quarter notes A4 and B4, and a half note C5. The bass staff features a half note G3, followed by quarter notes A3 and B3, and a half note C4. The system concludes with a half note G4 in the treble and a half note G3 in the bass, both tied to the next system.



The third system of musical notation continues the piece. The treble staff features a half note G4, followed by quarter notes A4 and B4, and a half note C5. The bass staff features a half note G3, followed by quarter notes A3 and B3, and a half note C4. The system concludes with a half note G4 in the treble and a half note G3 in the bass, both tied to the next system.



The fourth system of musical notation continues the piece. The treble staff features a half note G4, followed by quarter notes A4 and B4, and a half note C5. The bass staff features a half note G3, followed by quarter notes A3 and B3, and a half note C4. The system concludes with a half note G4 in the treble and a half note G3 in the bass, both tied to the next system.



The fifth system of musical notation concludes the piece. The treble staff features a half note G4, followed by quarter notes A4 and B4, and a half note C5. The bass staff features a half note G3, followed by quarter notes A3 and B3, and a half note C4. The system concludes with a half note G4 in the treble and a half note G3 in the bass, both tied to the next system. Above the treble staff, the text "1^ 2^ 3^ Volta" is written. Below the bass staff, the word "Fine" is written.

Aih Aih Aih Savino

Polka

Vincenzo Coccione



2

41

41

41

41

This system contains measures 41 through 48. The top staff features a melodic line with eighth and sixteenth notes, including a repeat sign at measure 41. The middle staff provides harmonic accompaniment with chords and eighth notes. The bottom staff continues the accompaniment with a steady eighth-note pattern.

49

49

49

49

This system contains measures 49 through 56. The top staff continues the melodic development. The middle staff shows a consistent harmonic accompaniment. The bottom staff maintains the eighth-note accompaniment pattern.

57

57

57

57

This system contains measures 57 through 64. The top staff shows melodic movement. The middle staff continues the harmonic accompaniment. The bottom staff maintains the eighth-note accompaniment pattern.

65

65

65

65

This system contains measures 65 through 72. The top staff continues the melodic line. The middle staff provides harmonic support. The bottom staff continues the eighth-note accompaniment.

73

73

73

73

This system contains measures 73 through 80. The top staff features a melodic line with some rests. The middle staff shows harmonic accompaniment with some rests. The bottom staff continues the eighth-note accompaniment.

81

81

81

81

This system contains measures 81 through 88. The treble staff begins with a melodic line in measure 81, followed by a long rest in measure 82, and then continues with eighth-note patterns. The middle staff provides harmonic accompaniment with chords and eighth notes. The bass staff features a steady eighth-note bass line.

89

89

89

89

This system contains measures 89 through 96. The treble staff continues the melodic development with various note values and rests. The middle staff maintains a consistent accompaniment pattern. The bass staff continues with the eighth-note bass line.

97

97

97

97

This system contains measures 97 through 103. The treble staff shows a melodic phrase that concludes with a half note in measure 103. The middle and bass staves continue their respective accompaniment parts.

104

104

104

104

This system contains measures 104 through 110. The treble staff features a melodic line with some ties and rests. The middle staff continues with chords and eighth notes. The bass staff continues with the eighth-note bass line.

111

111

111

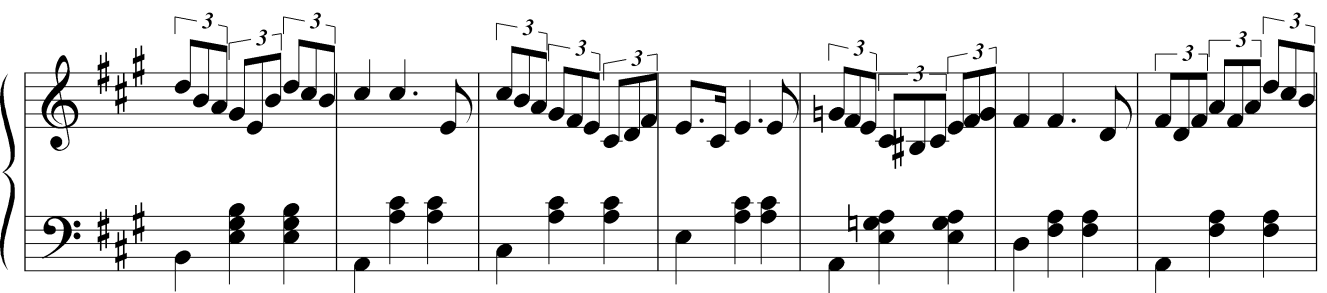
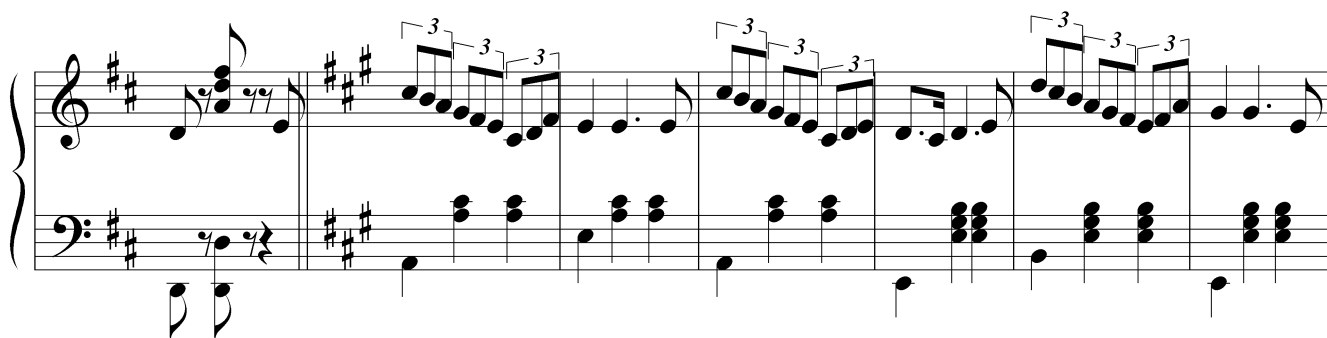
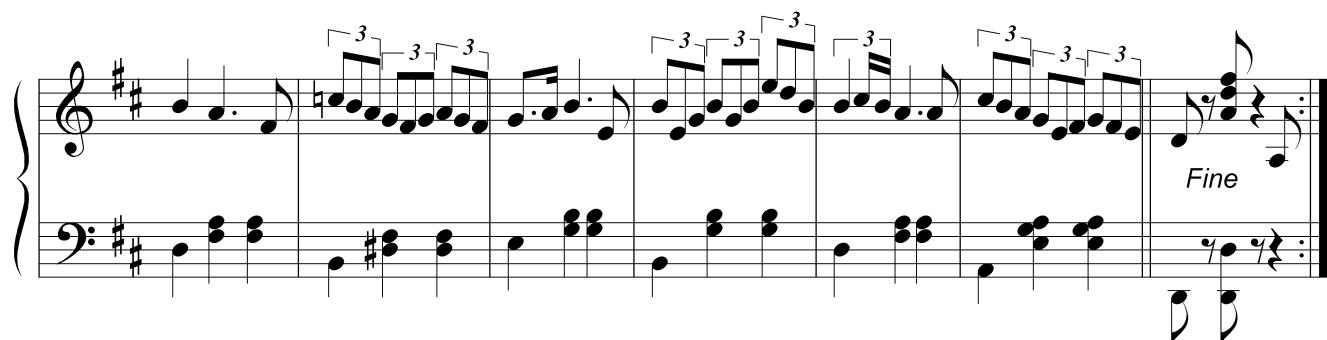
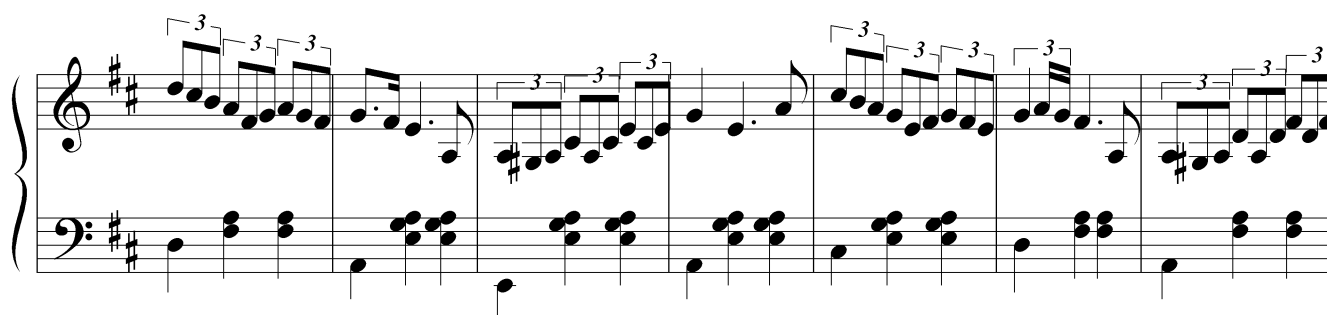
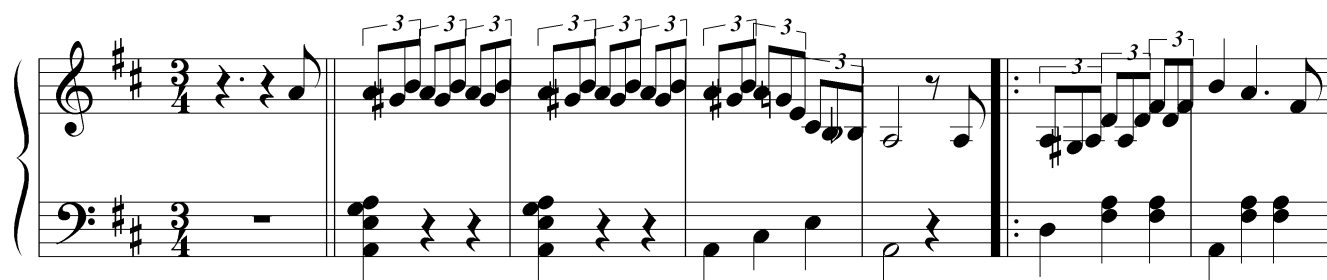
111

This system contains measures 111 through 117, which is the final system on the page. The treble staff concludes with a melodic phrase ending in a double bar line. The middle and bass staves also conclude with their respective parts.

Beautes d'Italie

Mazurka

Musica di
Vincenzo Coccione



The musical score is written for piano and consists of five systems of staves. The key signature is G major (one sharp) and the time signature is 3/4. The right hand (treble clef) features a melodic line with frequent triplets and eighth notes. The left hand (bass clef) provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. The score concludes with a double bar line and the instruction "D.C. al Fine".

Calabrisella

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro moderato

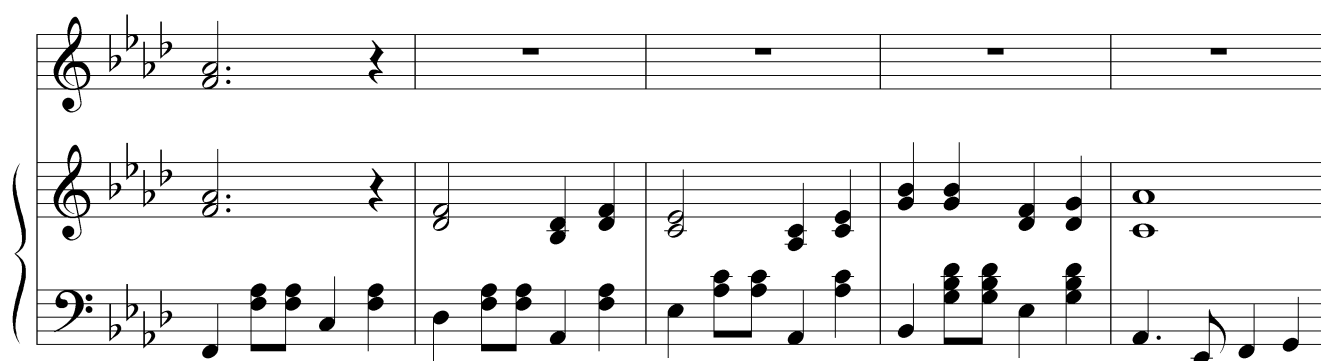
The musical score for "Calabrisella" is written for voice and piano. It is in E-flat major (three flats) and 4/4 time. The tempo is marked "Allegro moderato". The score consists of four systems, each with a vocal line and a piano accompaniment. The piano accompaniment features a steady bass line with chords and arpeggiated figures in the right hand. The vocal line is melodic and includes some rests.

System 1: The vocal line begins with a half rest, followed by a quarter note G4, a half note A4, and a quarter note B4. The piano accompaniment starts with a half rest, followed by a quarter note G4, a half note A4, and a quarter note B4. The bass line has a half note E-flat4 and a half note F4.

System 2: The vocal line continues with a half note C5, a quarter note D5, a half note E5, and a quarter note F5. The piano accompaniment continues with a half note C5, a quarter note D5, a half note E5, and a quarter note F5. The bass line has a half note G4 and a half note A4.

System 3: The vocal line has a half rest, followed by a quarter note G4, a half note A4, and a quarter note B4. The piano accompaniment continues with a half note C5, a quarter note D5, a half note E5, and a quarter note F5. The bass line has a half note G4 and a half note A4.

System 4: The vocal line has a half rest, followed by a quarter note G4, a half note A4, and a quarter note B4. The piano accompaniment continues with a half note C5, a quarter note D5, a half note E5, and a quarter note F5. The bass line has a half note G4 and a half note A4.



The first system of musical notation consists of three staves. The top staff is a single treble clef staff with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and a common time signature. It begins with a whole rest, followed by four measures of whole rests. The middle and bottom staves are grouped by a brace and represent a piano accompaniment. The middle staff (treble clef) begins with a whole rest, followed by four measures of chords (dyads) and ends with a whole note chord. The bottom staff (bass clef) begins with a whole note chord, followed by four measures of eighth-note chords and ends with a quarter-note chord.



The second system of musical notation consists of three staves. The top staff (treble clef) contains six measures of chords. The middle staff (treble clef) also contains six measures of chords. The bottom staff (bass clef) contains six measures of eighth-note chords.



The third system of musical notation consists of three staves. The top staff (treble clef) contains six measures of chords. The middle staff (treble clef) also contains six measures of chords. The bottom staff (bass clef) contains six measures of eighth-note chords.



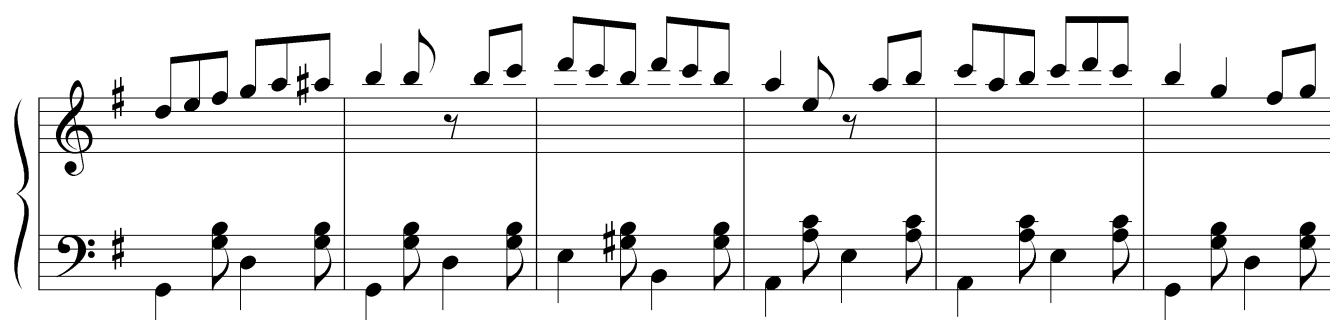
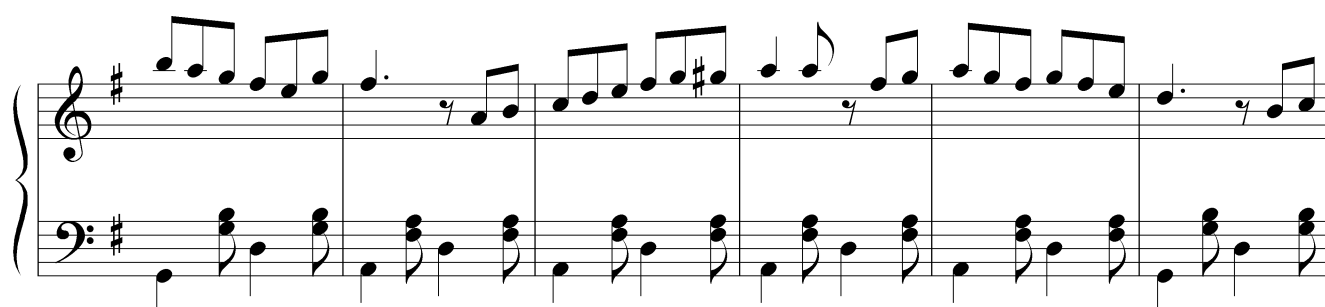
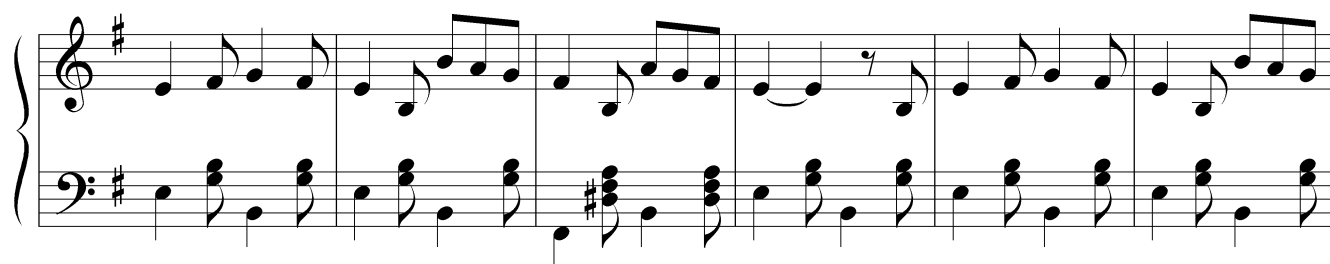
The fourth system of musical notation consists of three staves. The top staff (treble clef) contains six measures of chords. The middle staff (treble clef) also contains six measures of chords. The bottom staff (bass clef) contains six measures of eighth-note chords. Above the top staff, the text "1^ e 2^ Volta" is written over the first two measures of the system, and "3^ Volta" is written over the last two measures of the system. The system concludes with a double bar line.

Calascione e Urganette

Salterello

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for a piano and is organized into five systems, each containing a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 6/8. The melody is primarily carried by the treble staff, while the bass staff provides harmonic support with chords and single notes. The piece begins with a rest in the treble staff and a series of chords in the bass staff. The melody enters in the second measure of the first system and continues through the fifth system, ending with a final note and a rest. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, accidentals, and dynamic markings.



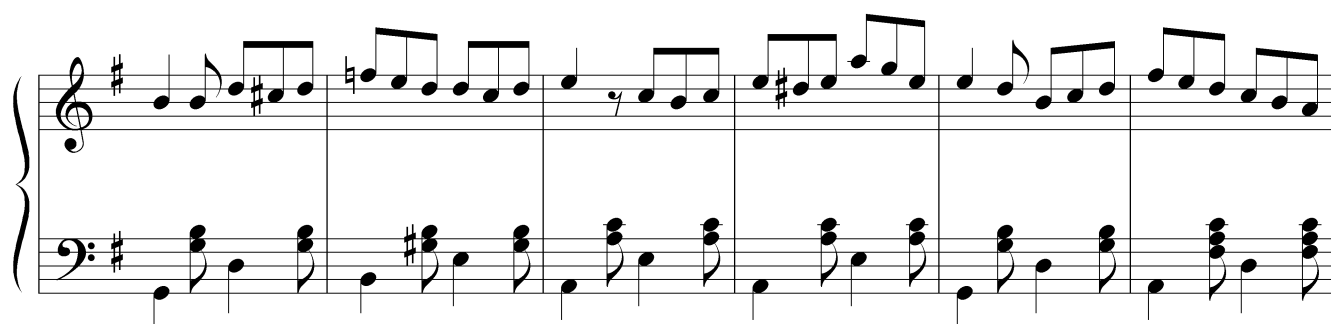
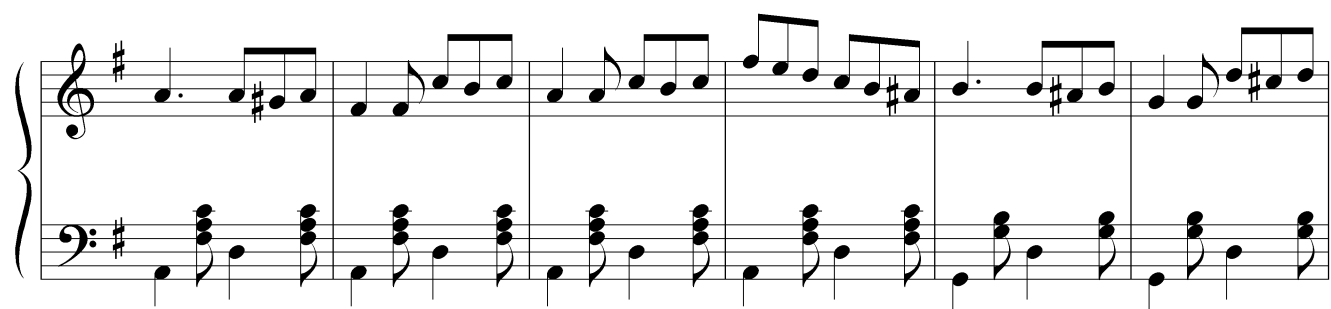
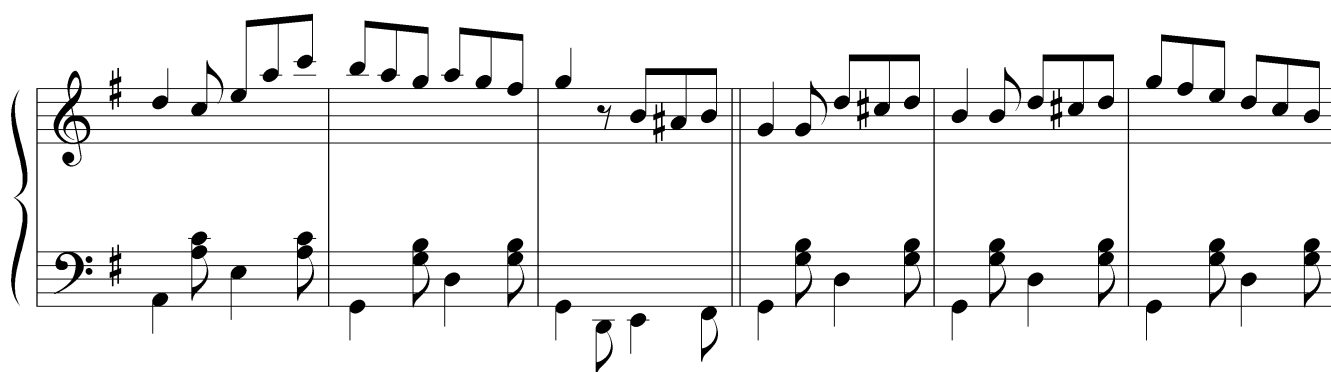
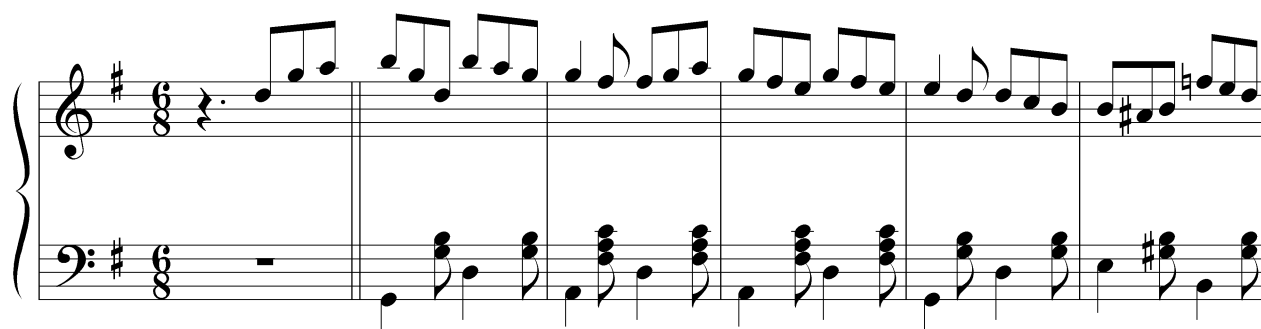
This musical score is for a piano piece, page 21, in the key of D major (one sharp). It consists of six systems of grand staves, each with a treble and bass clef. The notation includes various musical elements:

- System 1:** Treble clef has eighth-note patterns and rests; bass clef has chords.
- System 2:** Treble clef has eighth-note patterns and rests; bass clef has chords.
- System 3:** Treble clef has eighth-note patterns and rests; bass clef has chords.
- System 4:** Treble clef has eighth-note patterns and rests; bass clef has chords.
- System 5:** Treble clef has eighth-note patterns and rests; bass clef has chords.
- System 6:** Treble clef has eighth-note patterns and rests; bass clef has chords.

The score concludes with a double bar line and a repeat sign. Above the repeat sign, the text "1^ e 2^ Volta" is written. Below the repeat sign, the word "Fine" is written. The final notes of the piece are in the bass clef.

Ciccio meu

Musica di
Vincenzo Coccione



First system of musical notation. The treble clef staff contains a melody with eighth and sixteenth notes, including rests. The bass clef staff provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.

Second system of musical notation. The treble clef staff continues the melody with various note values. The bass clef staff continues the accompaniment with chords.

Third system of musical notation. The treble clef staff features a melodic line with some rests. The bass clef staff continues the accompaniment.

Fourth system of musical notation. The treble clef staff shows a more active melodic line. The bass clef staff continues the accompaniment.

Fifth system of musical notation. The treble clef staff ends with a final melodic phrase. The bass clef staff concludes the accompaniment. The system includes the instruction "1^ e 2^ Volta" above the staff and "Fine" below the staff, indicating the end of the piece.

Enamorada

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score for "Enamorada" is written for piano in 3/4 time and the key of D major (indicated by two sharps). The score is divided into five systems, each containing three staves: a treble staff and two bass staves. The first system begins with a treble staff featuring triplet eighth notes and a bass staff with chords. The second system shows a more active treble staff with eighth-note patterns and a bass staff with sustained chords. The third system continues this pattern. The fourth system also features eighth-note patterns in the treble and sustained chords in the bass. The fifth system includes repeat signs and a double bar line, indicating the end of the piece.



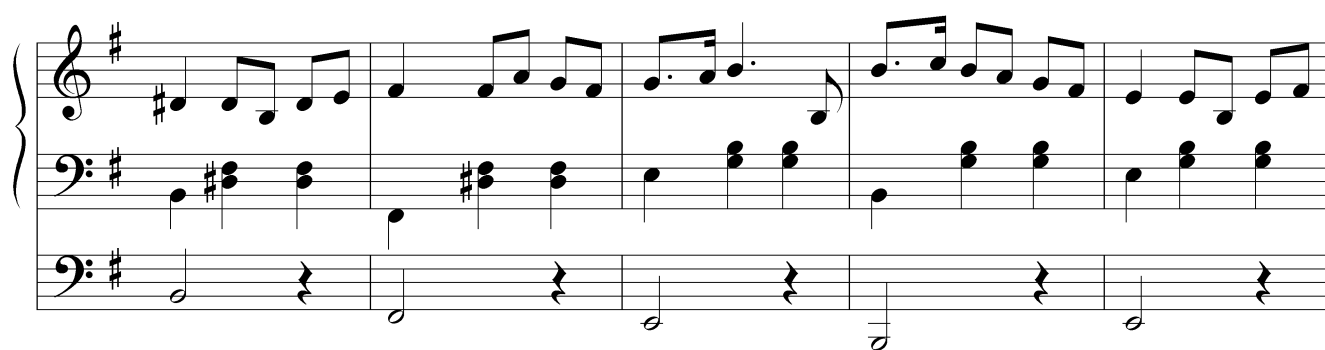
First system of musical notation. It consists of three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). It contains a melody of eighth and quarter notes. The middle staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing block chords. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing a single bass line with quarter notes and rests.



Second system of musical notation. It consists of three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). It contains a melody of eighth and quarter notes. The middle staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing block chords. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing a single bass line with quarter notes and rests.



Third system of musical notation. It consists of three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). It contains a melody of eighth and quarter notes. The middle staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing block chords. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing a single bass line with quarter notes and rests. The text "e 2^a Volta" is written at the end of the system.



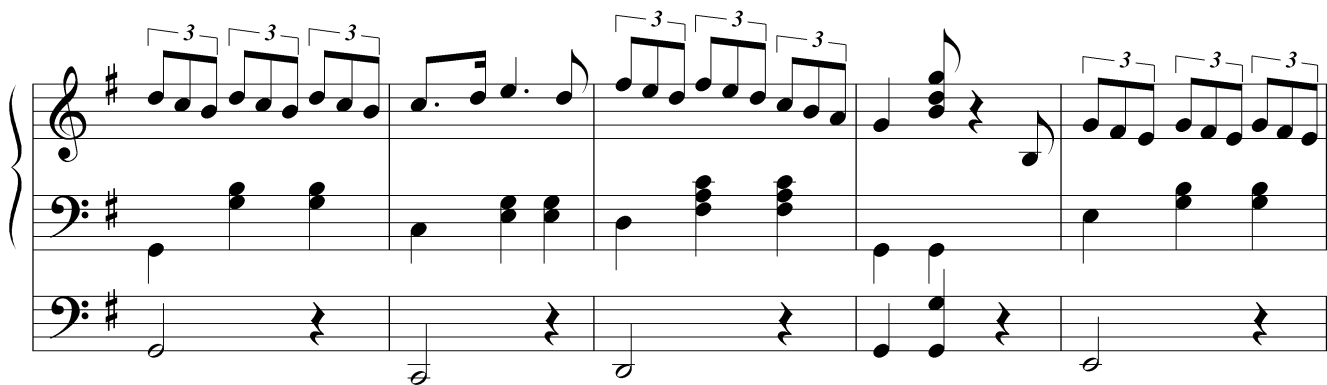
Fourth system of musical notation. It consists of three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). It contains a melody of eighth and quarter notes. The middle staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing block chords. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing a single bass line with quarter notes and rests.



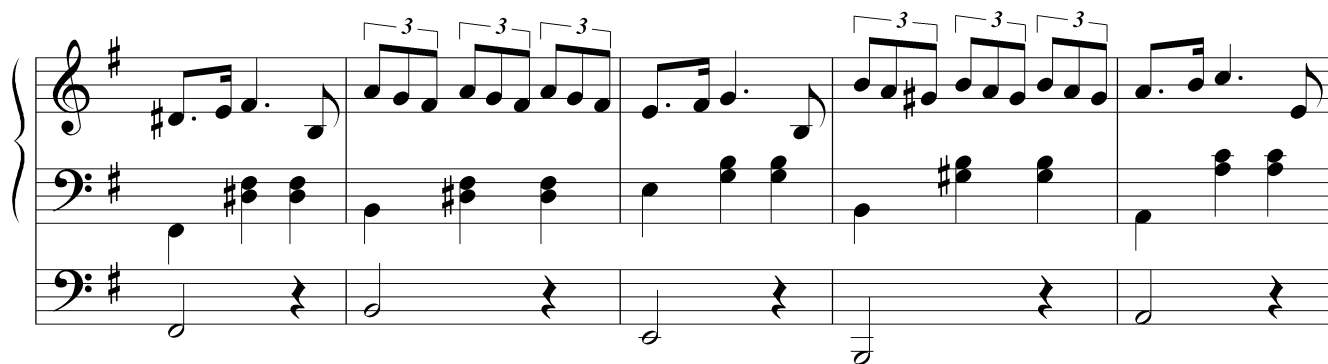
Fifth system of musical notation. It consists of three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). It contains a melody of eighth and quarter notes. The middle staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing block chords. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#), containing a single bass line with quarter notes and rests.



First system of musical notation. The treble clef staff features a melody with eighth notes and triplets. The bass clef staff provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. The key signature is one sharp (F#).



Second system of musical notation. The treble clef staff continues the melody with eighth notes and triplets. The bass clef staff continues the harmonic accompaniment. The key signature is one sharp (F#).



Third system of musical notation. The treble clef staff continues the melody with eighth notes and triplets. The bass clef staff continues the harmonic accompaniment. The key signature is one sharp (F#).



Fourth system of musical notation. The treble clef staff continues the melody with eighth notes and triplets. The bass clef staff continues the harmonic accompaniment. The key signature is one sharp (F#).



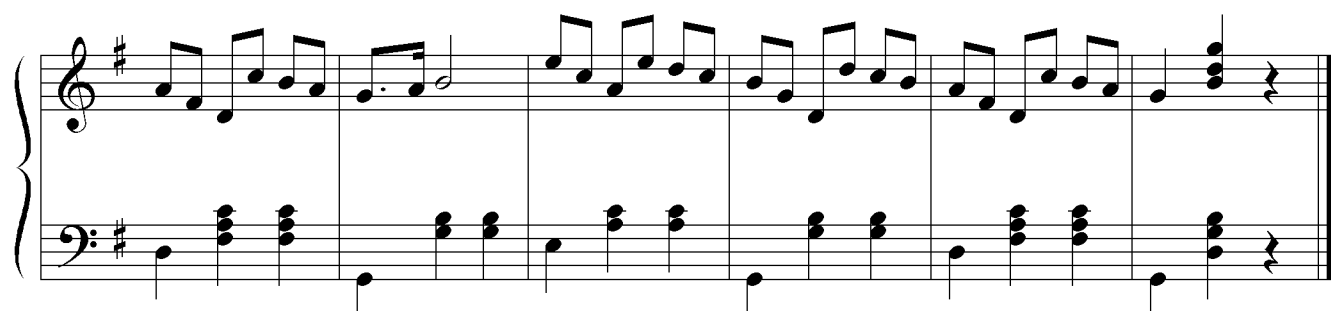
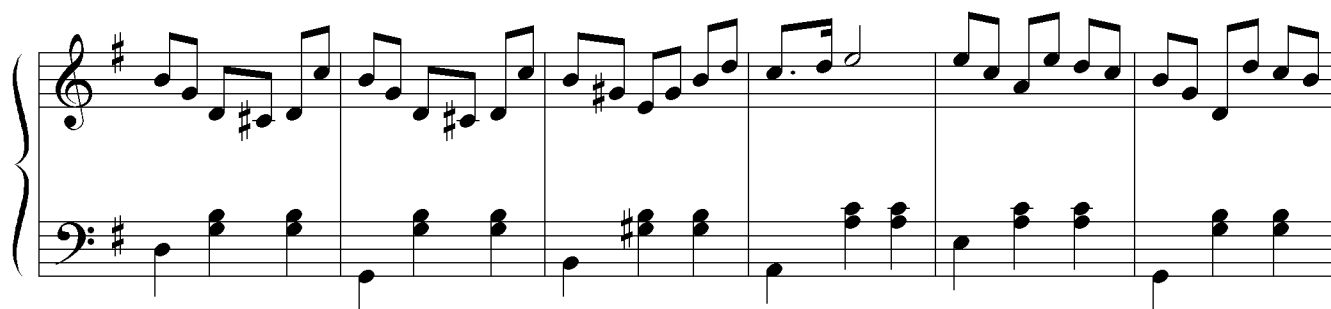
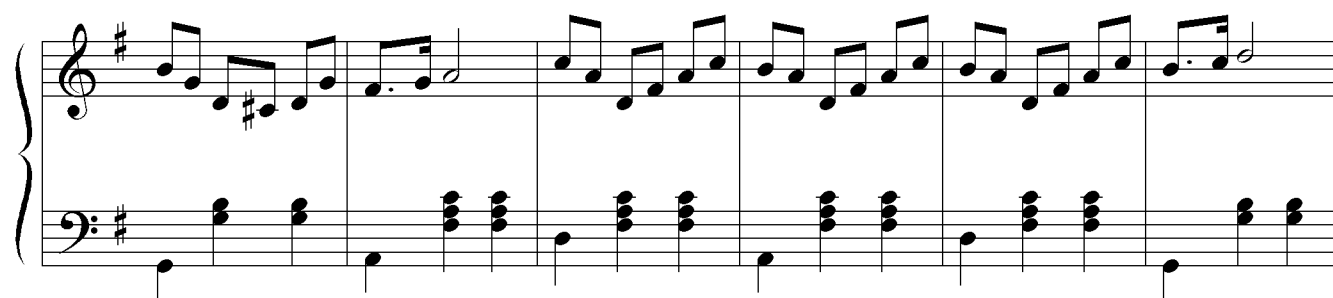
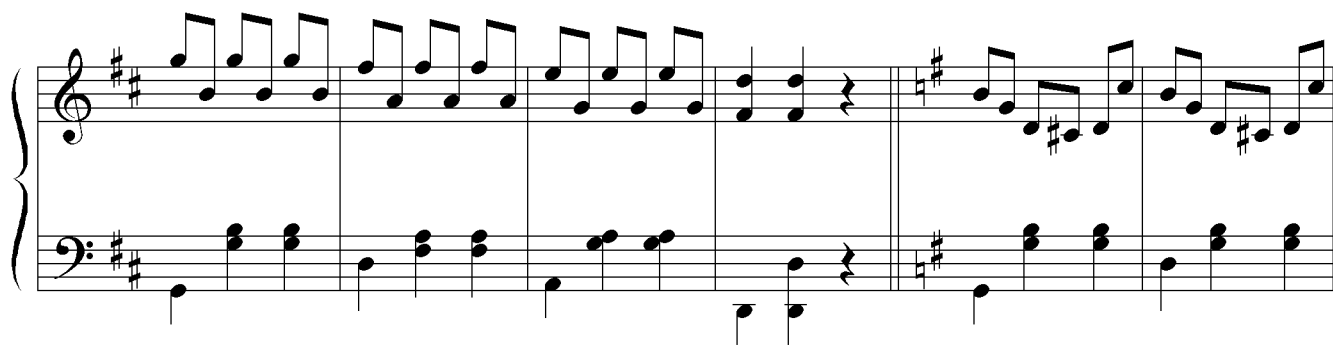
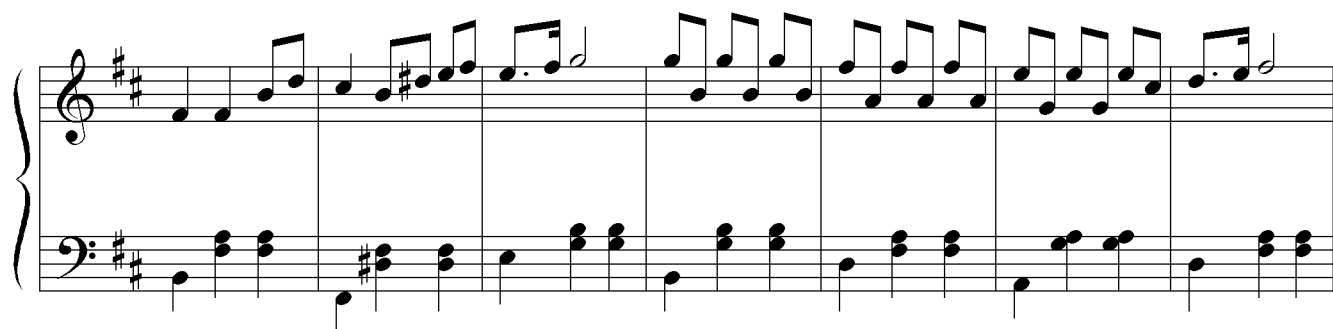
Fifth system of musical notation. The treble clef staff continues the melody with eighth notes and triplets. The bass clef staff continues the harmonic accompaniment. The system concludes with a double bar line and the word "Fine" written below the staff. The key signature is one sharp (F#).

Esperanza

Il valzer della fortuna

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano and consists of five systems, each with a grand staff (treble and bass clef). The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 3/4. The first system includes a triplet of eighth notes in the treble staff. The second system features a melodic line in the treble staff and a bass line with eighth notes. The third system continues the melodic and harmonic development. The fourth system shows a more active treble staff with eighth notes and a steady bass line. The fifth system concludes with a final melodic phrase in the treble and a sustained harmonic base in the bass.



Felice tango

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score for "Felice tango" is presented in five systems, each consisting of a treble and bass staff. The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is 2/4. The score includes various musical notations such as eighth and sixteenth notes, rests, and repeat signs. A triplet of eighth notes is marked with a '3' in the first system. The bass staff features a steady accompaniment of eighth notes and chords. The treble staff contains the main melody, which includes several triplet figures. The score concludes with a final cadence in the fifth system.

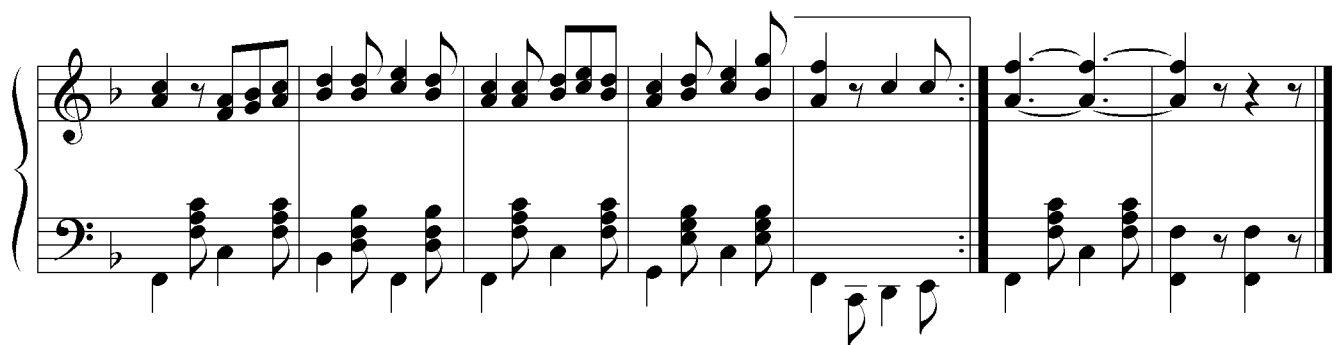
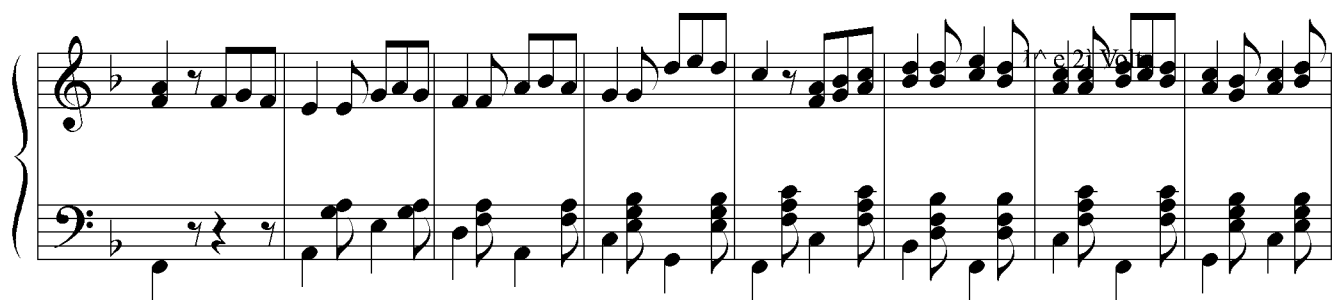
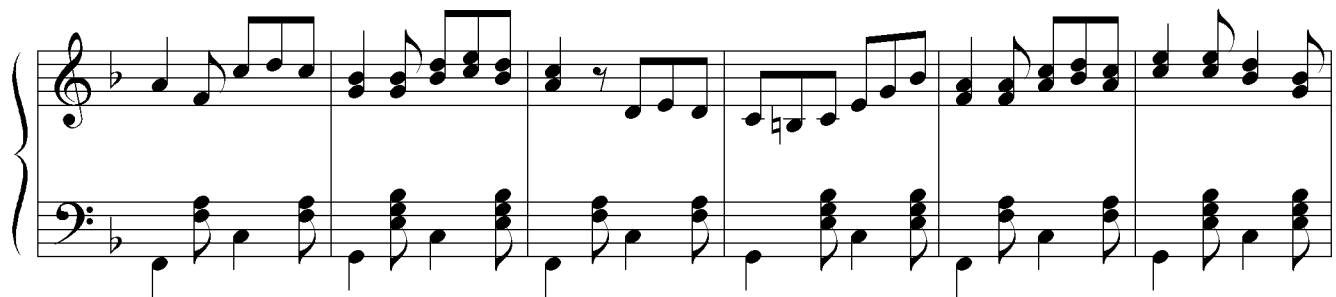
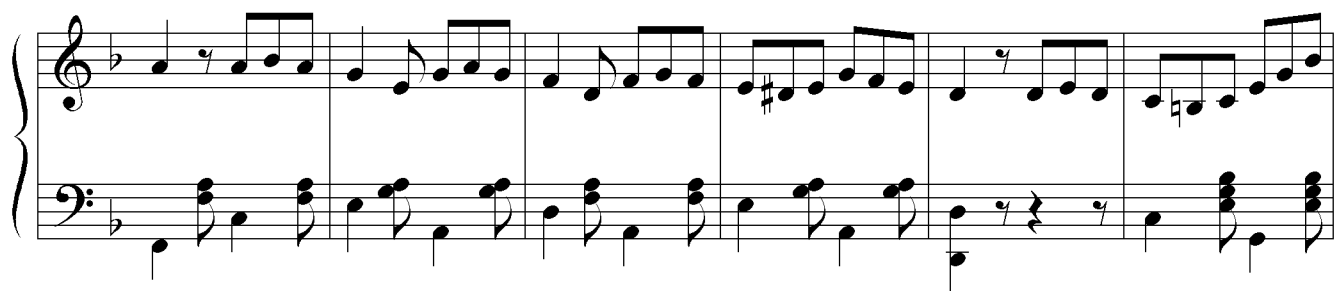
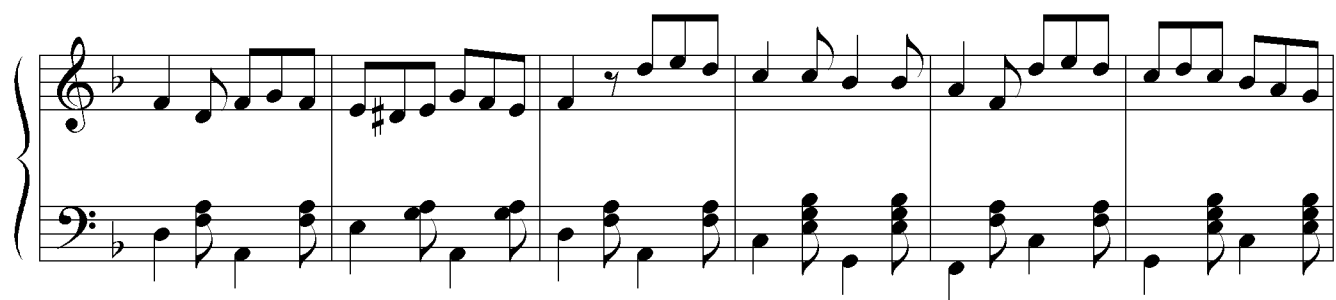
This page of musical notation is for a piano piece, consisting of six systems of grand staves. The music is written in 3/4 time and features a complex harmonic structure with many triplets and chromatic passages. The key signature changes from three sharps (F#, C#, G#) to one sharp (F#) in the third system, and then to no sharps or flats (C major) in the fifth system. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings.

The first system is in three sharps (F#, C#, G#). The second system is also in three sharps. The third system changes to one sharp (F#). The fourth system is in one sharp. The fifth system changes to no sharps or flats (C major). The sixth system is in C major.

Festa in famiglia

Musica di
Vincenzo Coccione

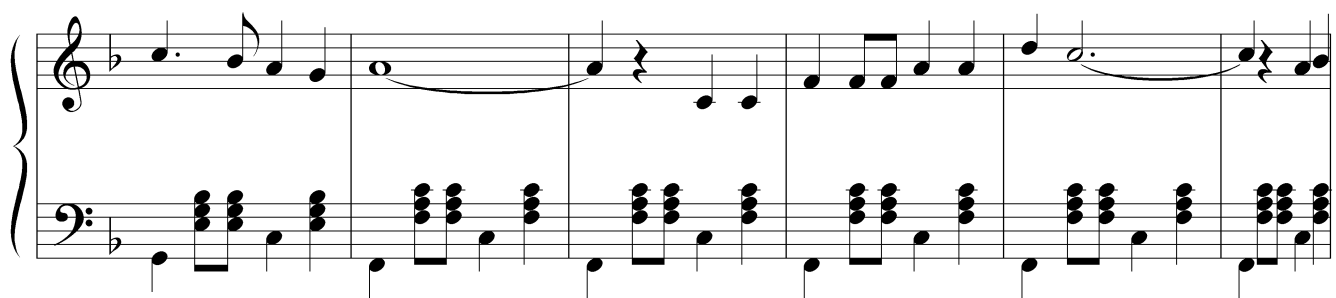
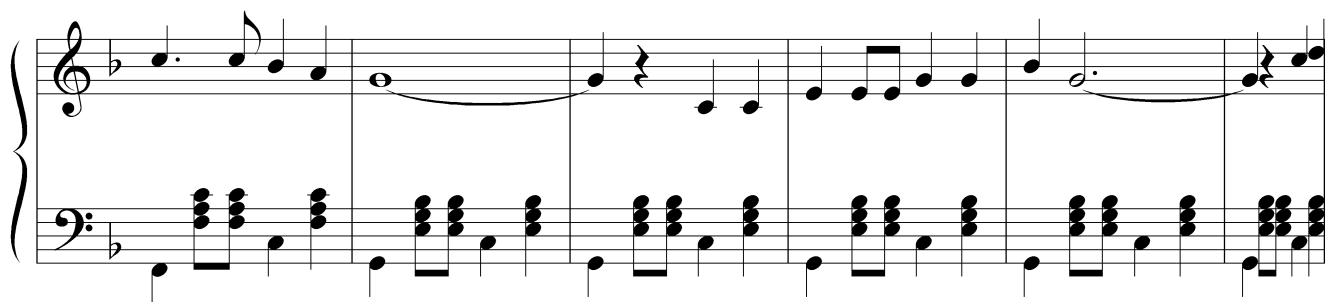
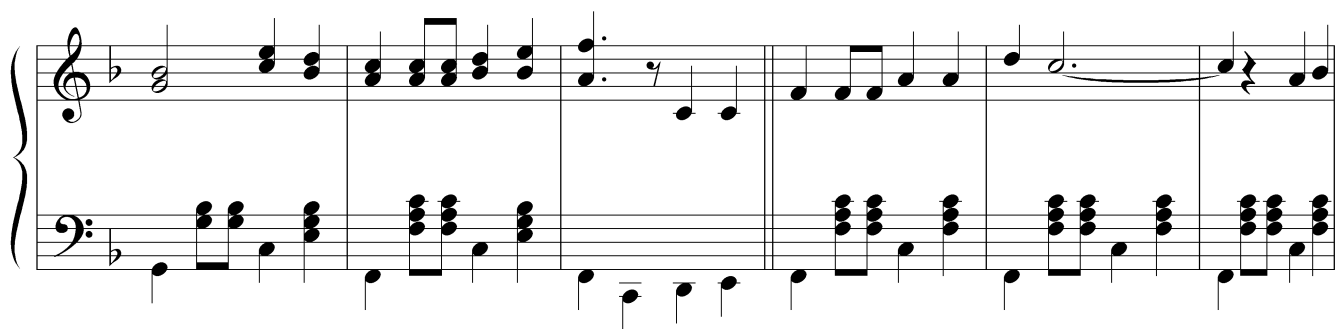
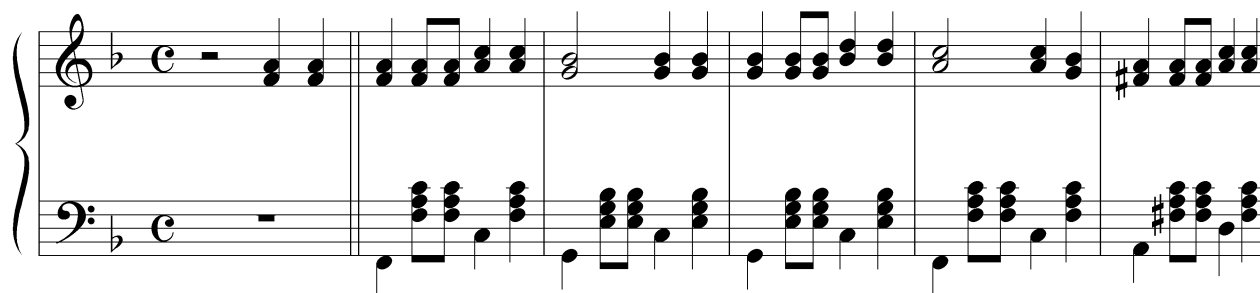
1^a Volta 2^a Volta

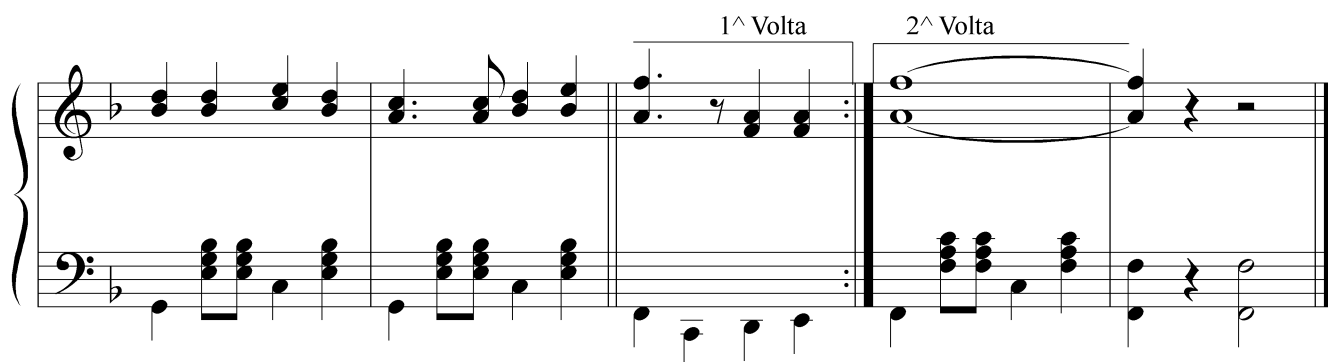
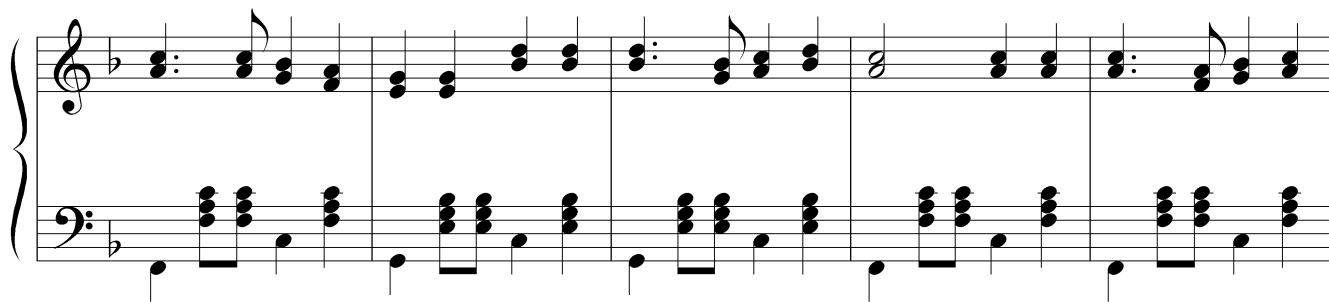
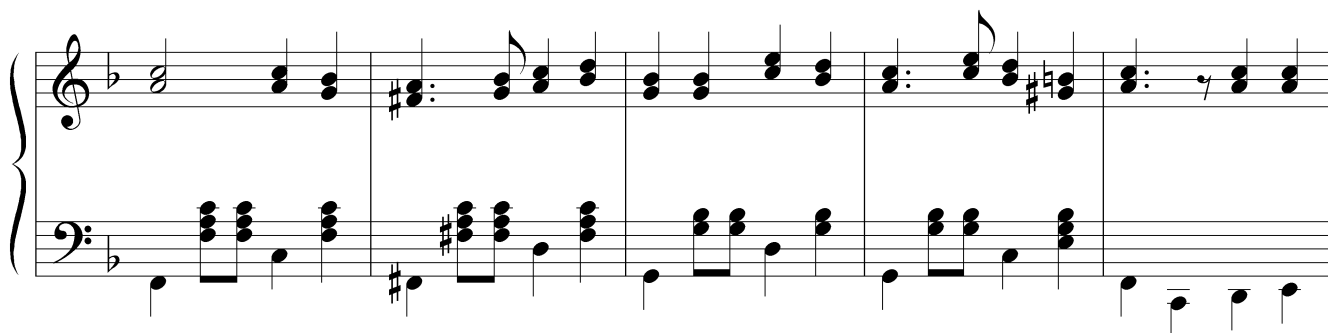
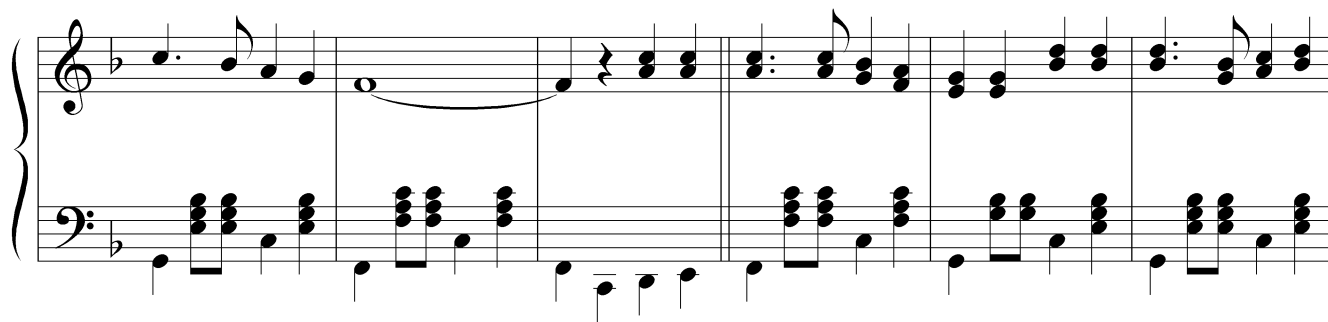
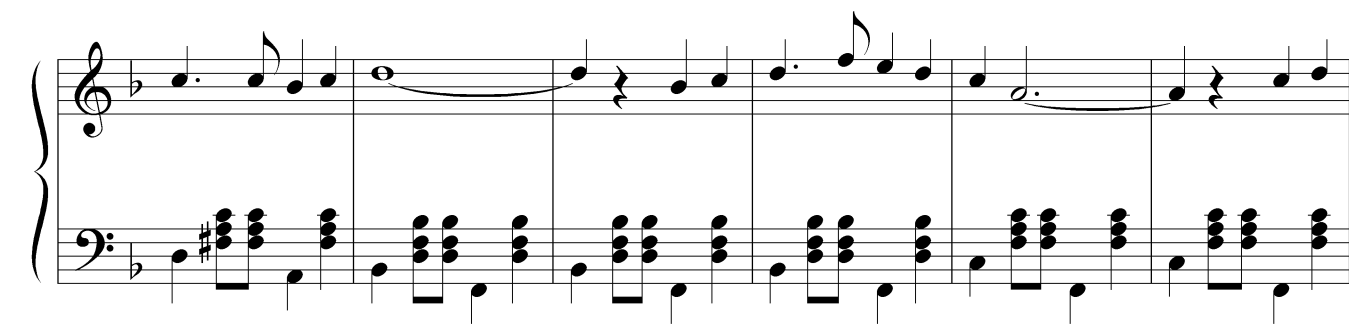


Filastrocca

Polka

Musica di
Vincenzo Coccione





Fiori di primavera

Musica di
Vincenzo Coccione

1^a e 2^a Volta

Fine

First system of musical notation for piano. The right hand features a melodic line with eighth notes and triplets. The left hand provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.

Second system of musical notation for piano. The right hand continues the melodic line with eighth notes and triplets. The left hand provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.

D.C. al Fine

Third system of musical notation for piano. The right hand features a melodic line with eighth notes and triplets. The left hand provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.

Fourth system of musical notation for piano. The right hand features a melodic line with eighth notes and triplets. The left hand provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.

Fifth system of musical notation for piano. The right hand features a melodic line with eighth notes and triplets. The left hand provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.

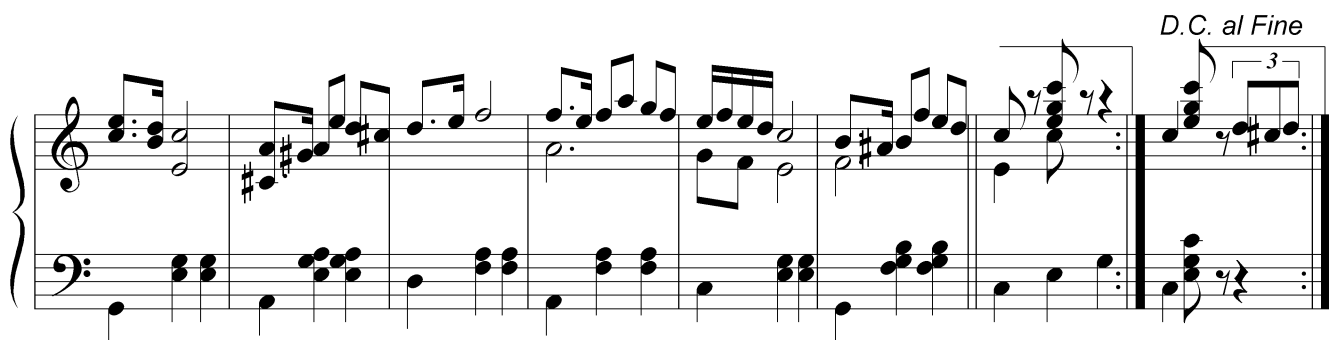
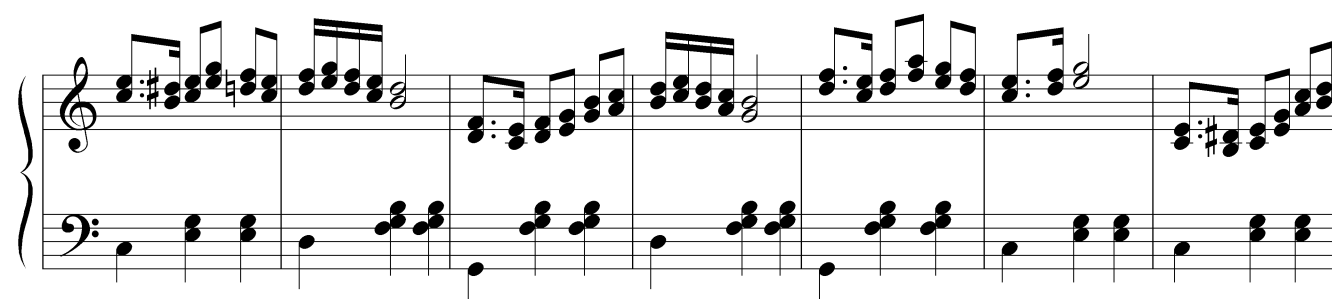
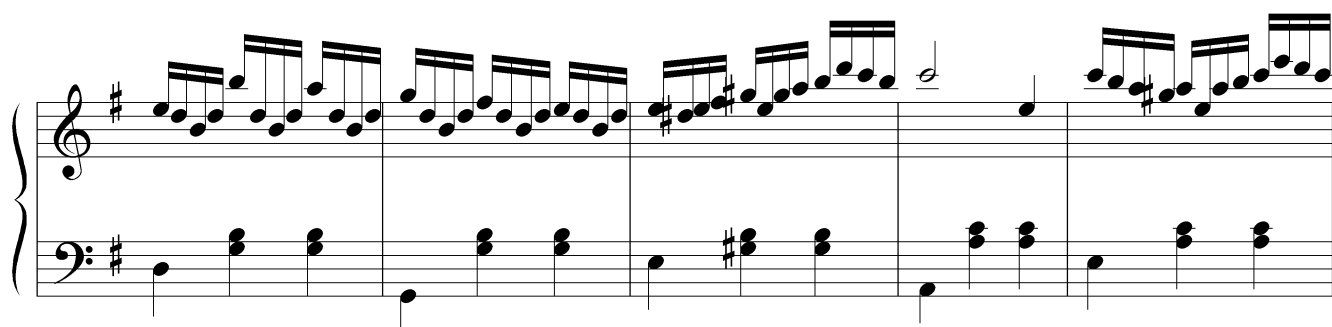
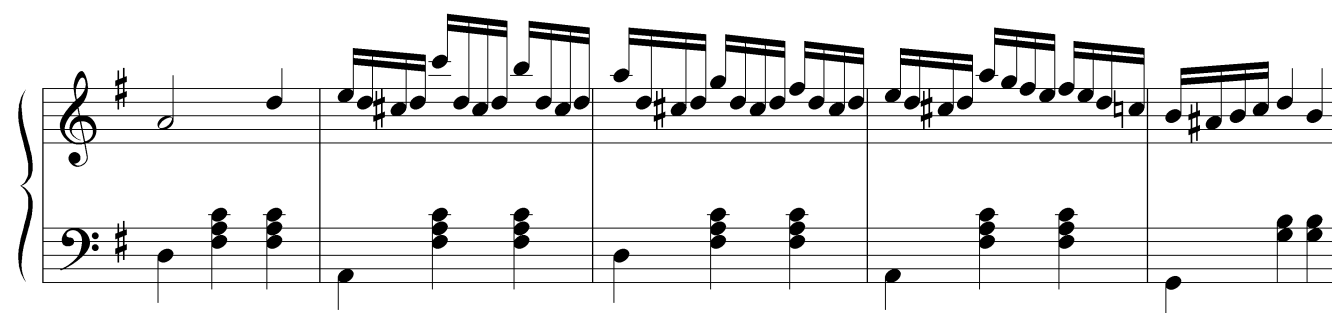
D.C. al Fine

Il sognatore

Mazurka

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 3/4 time, featuring a key signature of one sharp (F#). The piece is a Mazurka, characterized by its 3/4 time signature and folk-like rhythms. The score is divided into five systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The first system begins with a rest in the bass staff and a single eighth note in the treble staff. The second system features a series of eighth-note triplets in the treble staff and chords in the bass staff. The third system continues with eighth-note triplets in the treble staff and chords in the bass staff. The fourth system also features eighth-note triplets in the treble staff and chords in the bass staff. The fifth system concludes with a double bar line and the word "Fine" in the bass staff, followed by a final chord in the bass staff and a final eighth-note triplet in the treble staff.



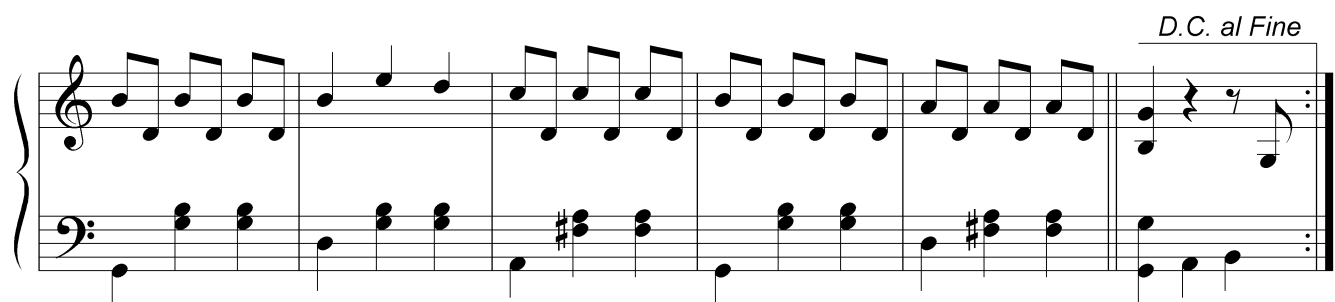
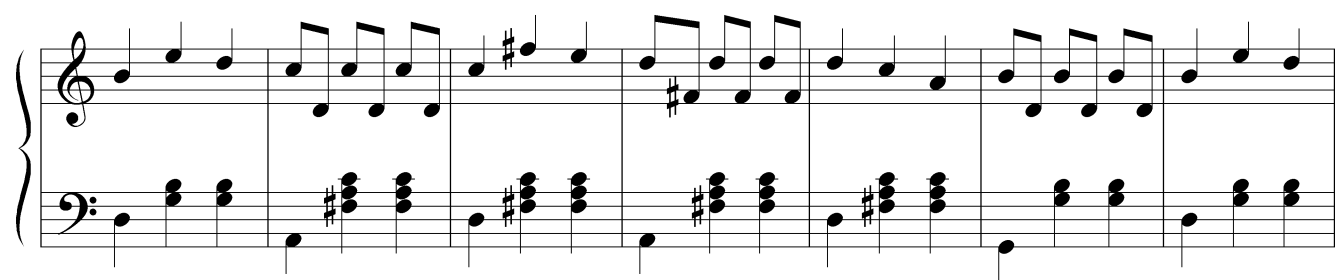
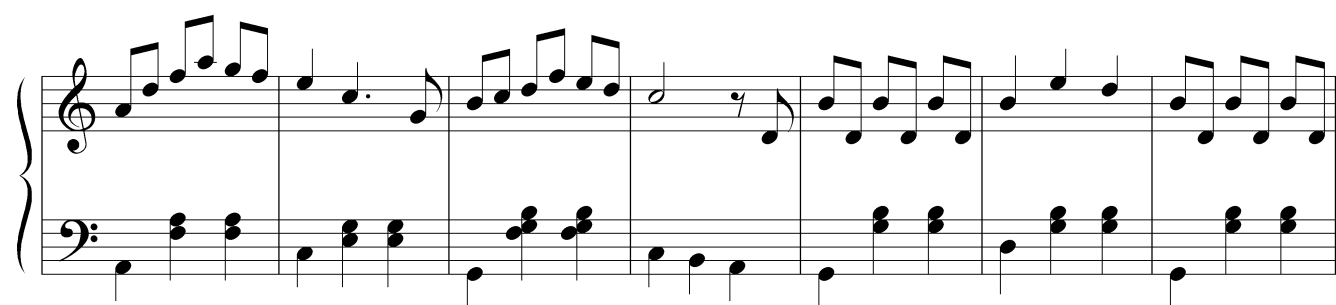
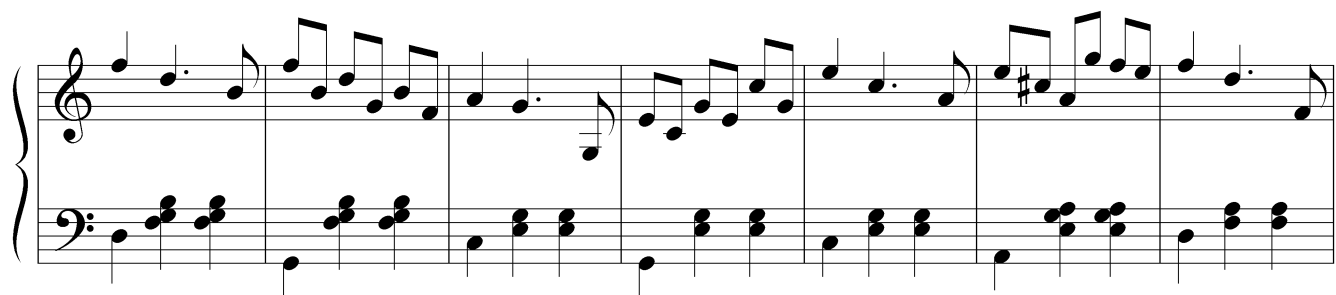
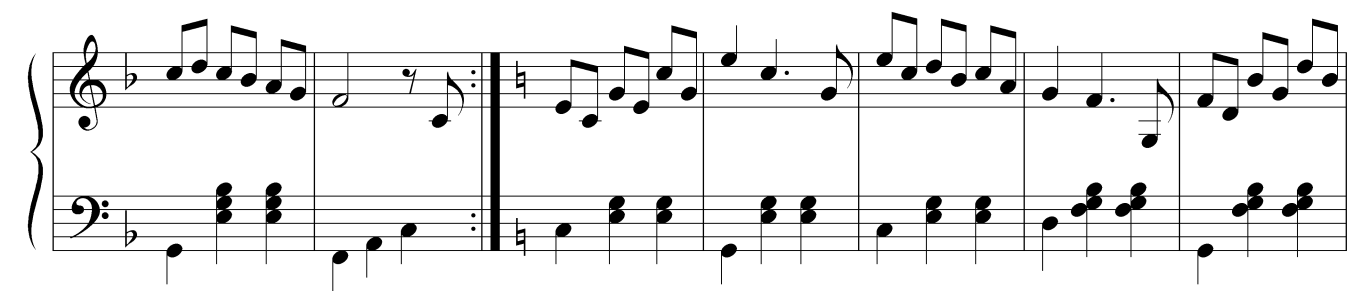
Iris

Musica di
Vincenzo Coccione

Valzer

§

The musical score for 'Iris' is a waltz in 3/4 time, composed by Vincenzo Coccione. It is written for piano and consists of five systems of two staves each. The first system begins with a repeat sign and a section marked with a double bar line and a '§' symbol. The third system ends with a 'Fine' marking. The key signature changes from C major to B-flat major in the fourth system.



Italian march

41

Musica di
Vincenzo Coccione

Score for the first system of the Italian march, measures 1 through 6. The instruments listed on the left are Tromba, Fagotto, Oboe, Flauti, Clarinetto 2°, Clarinetto 1°, Chitarra Tromboni, Basso, and Percussioni.

The first system contains measures 1 through 6. The Tromba part is silent. The Fagotto, Oboe, and Flauti parts play a melodic line starting with a quarter rest. The Clarinetto 2° and Clarinetto 1° parts play a similar melodic line, with the Clarinetto 1° part having a bass line of eighth notes. The Chitarra Tromboni part plays a bass line of eighth notes. The Basso part plays a bass line of eighth notes. The Percussioni part plays a rhythmic pattern of eighth notes.

Score for the second system of the Italian march, measures 7 through 12. The instruments listed on the left are Tromba, Fagotto, Oboe, Flauti, Clarinetto 2°, Clarinetto 1°, Chitarra Tromboni, Basso, and Percussioni.

The second system contains measures 7 through 12. The Tromba part is silent. The Fagotto, Oboe, and Flauti parts play a melodic line starting with a quarter rest. The Clarinetto 2° and Clarinetto 1° parts play a similar melodic line, with the Clarinetto 1° part having a bass line of eighth notes. The Chitarra Tromboni part plays a bass line of eighth notes. The Basso part plays a bass line of eighth notes. The Percussioni part plays a rhythmic pattern of eighth notes.



First system of a musical score. It consists of seven staves. The top staff is in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#). The second staff is in bass clef. The third staff is in treble clef. The fourth staff is in treble clef with a key signature of two sharps. The fifth staff is in treble clef with a key signature of two sharps. The sixth and seventh staves are grouped by a brace on the left and are in bass clef. The music features various note values, including eighth and sixteenth notes, and rests.



Second system of a musical score, continuing from the first. It also consists of seven staves with the same instrumentation and key signature. The musical notation continues with similar note values and rests, maintaining the melodic and harmonic flow of the piece.



First system of musical notation, measures 1-6. The system includes a grand staff (treble and bass clefs) and two single staves. The key signature is two sharps (F# and C#). The first staff (top) has a treble clef and contains a melodic line with a triplet of eighth notes in measure 4. The second staff (below the first) has a bass clef and contains a bass line with a triplet of eighth notes in measure 4. The third staff (below the second) has a treble clef and contains a melodic line with a triplet of eighth notes in measure 4. The fourth staff (below the third) has a bass clef and contains a bass line with a triplet of eighth notes in measure 4. The fifth staff (below the fourth) has a treble clef and contains a melodic line with a triplet of eighth notes in measure 4. The sixth staff (bottom) has a bass clef and contains a bass line with a triplet of eighth notes in measure 4.



Second system of musical notation, measures 7-12. The system includes a grand staff (treble and bass clefs) and two single staves. The key signature is two sharps (F# and C#). The first staff (top) has a treble clef and contains a melodic line with a triplet of eighth notes in measure 7. The second staff (below the first) has a bass clef and contains a bass line with a triplet of eighth notes in measure 7. The third staff (below the second) has a treble clef and contains a melodic line with a triplet of eighth notes in measure 7. The fourth staff (below the third) has a bass clef and contains a bass line with a triplet of eighth notes in measure 7. The fifth staff (below the fourth) has a treble clef and contains a melodic line with a triplet of eighth notes in measure 7. The sixth staff (bottom) has a bass clef and contains a bass line with a triplet of eighth notes in measure 7.

1[^] Volta 2[^] Volta

Measures 1-8 of the first system. The music is in 2/4 time with a key signature of two sharps. It features a grand staff with treble and bass clefs. The melody in the treble clef includes a triplet of eighth notes in measure 4. The bass line provides harmonic support with chords and single notes. A first ending bracket labeled "1[^] Volta" spans measures 6-7, and a second ending bracket labeled "2[^] Volta" spans measures 7-8. The system concludes with a double bar line and a repeat sign.

Measures 9-14 of the second system. The music continues with the same grand staff and key signature. The melody in the treble clef continues with eighth and sixteenth notes. The bass line features a steady eighth-note accompaniment. The system concludes with a double bar line and a repeat sign.



First system of musical notation. It consists of seven staves. The first staff (treble clef, key signature of three sharps) contains a melodic line with a repeat sign. The second staff (bass clef, key signature of one sharp) contains a whole rest. The third staff (treble clef, key signature of one sharp) contains a whole rest. The fourth staff (treble clef, key signature of three sharps) contains a whole rest. The fifth staff (treble clef, key signature of three sharps) contains a melodic line with a repeat sign. The sixth staff (bass clef, key signature of one sharp) contains a rhythmic accompaniment. The seventh staff (bass clef, key signature of one sharp) contains a rhythmic accompaniment.



Second system of musical notation. It consists of seven staves. The first staff (treble clef, key signature of three sharps) contains a melodic line. The second staff (bass clef, key signature of one sharp) contains a whole rest. The third staff (treble clef, key signature of one sharp) contains a whole rest. The fourth staff (treble clef, key signature of three sharps) contains a melodic line. The fifth staff (treble clef, key signature of three sharps) contains a whole rest. The sixth staff (bass clef, key signature of one sharp) contains a rhythmic accompaniment. The seventh staff (bass clef, key signature of one sharp) contains a rhythmic accompaniment.



First system of a musical score. It consists of eight staves. The top staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The second staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The third staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The fourth staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The fifth staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The sixth staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The seventh staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The eighth staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The music features complex rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and rests.



Second system of a musical score. It consists of eight staves. The top staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The second staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The third staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The fourth staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The fifth staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The sixth staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The seventh staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The eighth staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The music continues with complex rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and rests.

The first system of the musical score consists of six staves. The top staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The second staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The third staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The fourth staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The fifth and sixth staves are grouped by a brace on the left and are in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The music features a variety of note values, including eighth and sixteenth notes, and rests. The tempo is marked with a 'J' symbol.

The second system of the musical score consists of six staves. The top staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The second staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The third staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The fourth staff is in treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The fifth and sixth staves are grouped by a brace on the left and are in bass clef with a key signature of one sharp (F#). The music features a variety of note values, including eighth and sixteenth notes, and rests. The tempo is marked with a 'J' symbol. The system concludes with a double bar line and a repeat sign, followed by a first ending marked 'Volta: 1' and a second ending marked 'Volta: 2'.



First system of a musical score in D major (two sharps). The system consists of seven staves. The top staff (treble clef) has a whole rest for the first four measures, followed by a half note G4 and a quarter note A4 in the fifth measure, and a whole rest in the sixth. The second staff (bass clef) has a whole rest for the first four measures, followed by a half note F3 and a whole note G2 in the fifth measure, and a whole rest in the sixth. The third staff (treble clef) contains a continuous eighth-note melody. The fourth staff (treble clef) contains a continuous eighth-note melody. The fifth staff (treble clef) has a whole rest for the first four measures, followed by a half note G4 and a quarter note A4 in the fifth measure, and a whole rest in the sixth. The sixth staff (bass clef) contains a continuous eighth-note melody. The seventh staff (bass clef) contains a continuous eighth-note melody.



Second system of the musical score. The system consists of seven staves. The top staff (treble clef) has a whole rest for the first four measures, followed by a half note G4 and a quarter note A4 in the fifth measure, and a whole rest in the sixth. The second staff (bass clef) contains a continuous eighth-note melody. The third staff (treble clef) has a whole rest for the first four measures, followed by a half note G4 and a quarter note A4 in the fifth measure, and a whole rest in the sixth. The fourth staff (treble clef) contains a continuous eighth-note melody. The fifth staff (treble clef) has a whole rest for the first four measures, followed by a half note G4 and a quarter note A4 in the fifth measure, and a whole rest in the sixth. The sixth staff (bass clef) contains a continuous eighth-note melody. The seventh staff (bass clef) contains a continuous eighth-note melody.



First system of musical notation, measures 1-6. The system consists of nine staves. The first staff (treble clef, key of D major) contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, including a triplet in measure 5. The second staff (bass clef) provides a harmonic accompaniment with eighth notes and rests. The third staff (treble clef) contains a melodic line with eighth notes and rests. The fourth staff (treble clef) is empty. The fifth staff (treble clef, key of D major) contains a melodic line with eighth notes and rests. The sixth staff (treble clef, key of D major) contains a melodic line with eighth notes and rests. The seventh staff (bass clef) contains a rhythmic accompaniment of eighth notes. The eighth staff (bass clef) contains a rhythmic accompaniment of eighth notes. The ninth staff (bass clef) contains a rhythmic accompaniment of eighth notes.



Second system of musical notation, measures 7-12. The system consists of nine staves. The first staff (treble clef, key of D major) contains a melodic line with eighth notes and rests. The second staff (bass clef) contains a rhythmic accompaniment of eighth notes. The third staff (treble clef) contains a melodic line with eighth notes and rests. The fourth staff (treble clef) is empty. The fifth staff (treble clef, key of D major) contains a melodic line with eighth notes and rests. The sixth staff (treble clef, key of D major) contains a melodic line with eighth notes and rests. The seventh staff (bass clef) contains a rhythmic accompaniment of eighth notes. The eighth staff (bass clef) contains a rhythmic accompaniment of eighth notes. The ninth staff (bass clef) contains a rhythmic accompaniment of eighth notes.



First system of a musical score in D major (two sharps). It consists of eight staves. The first staff has a treble clef and a key signature of two sharps. The second staff has a bass clef. The third staff has a treble clef. The fourth staff has a treble clef and a key signature of two sharps. The fifth staff has a treble clef and a key signature of two sharps. The sixth staff has a bass clef and a key signature of two sharps. The seventh staff has a bass clef. The eighth staff has a bass clef. The music features various note values, including eighth and sixteenth notes, and rests. The system concludes with a double bar line.



Second system of the musical score, continuing from the first system. It also consists of eight staves with the same instrumentation and key signature. The music continues with various note values and rests, including some sixteenth-note patterns. The system concludes with a double bar line.



First system of a musical score. It consists of eight staves. The top four staves are grouped by a brace on the left. The first staff has a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). The second and third staves have bass clefs. The fourth staff has a treble clef. The bottom four staves are also grouped by a brace on the left. The fifth staff has a treble clef and a key signature of two sharps. The sixth and seventh staves have bass clefs. The eighth staff has a bass clef. The music features various note values, rests, and dynamic markings.



Second system of a musical score. It consists of eight staves. The top four staves are grouped by a brace on the left. The first staff has a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). The second and third staves have bass clefs. The fourth staff has a treble clef. The bottom four staves are also grouped by a brace on the left. The fifth staff has a treble clef and a key signature of two sharps. The sixth and seventh staves have bass clefs. The eighth staff has a bass clef. The music features various note values, rests, and dynamic markings.



First system of a musical score. It consists of seven staves. The top staff is a single treble clef staff with a key signature of two sharps (F# and C#). The second staff is a single bass clef staff. The next three staves are grouped by a brace on the left and represent a piano accompaniment, with the top staff in treble clef and the bottom two in bass clef. The final staff is a single bass clef staff. The music features a mix of eighth and sixteenth notes, with some rests and dynamic markings.



Second system of the musical score, continuing from the first. It also consists of seven staves with the same instrumentation. The music continues with similar rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and features some more complex passages with beamed notes and rests. The system concludes with a double bar line.

La farfallina

Valzer

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 3/4 time, featuring a key signature of one flat (B-flat). It consists of six systems of two staves each (treble and bass clef). The melody is primarily in the treble clef, while the bass clef provides harmonic support with chords and a steady eighth-note accompaniment. The score includes several triplet markings (indicated by a '3' over a bracket) in the treble clef. The piece concludes with a double bar line and repeat signs in the final system, followed by a key signature change to two sharps (F# and C#) for the final few measures.

First system of musical notation. The treble clef staff begins with a half note G4, followed by eighth notes A4-B4, C5-B4, and A4-G4. The bass clef staff features a steady accompaniment of eighth notes G2-A2, B2-C3, D3-E3, and F3-G3.

Second system of musical notation. The treble clef staff continues with eighth notes F4-E4, D4-C4, and B3-A3. The bass clef staff continues with eighth notes G2-A2, B2-C3, D3-E3, and F3-G3.

Third system of musical notation. The treble clef staff continues with eighth notes A3-G3, F3-E3, and D3-C3. The bass clef staff continues with eighth notes G2-A2, B2-C3, D3-E3, and F3-G3.

Fourth system of musical notation. The treble clef staff continues with eighth notes B3-A3, G3-F3, and E3-D3. The bass clef staff continues with eighth notes G2-A2, B2-C3, D3-E3, and F3-G3.

Fifth system of musical notation. The treble clef staff continues with eighth notes C4-B3, A3-G3, and F3-E3. The bass clef staff continues with eighth notes G2-A2, B2-C3, D3-E3, and F3-G3.

Sixth system of musical notation. The treble clef staff continues with eighth notes D4-C4, B3-A3, and G3-F3. The bass clef staff continues with eighth notes G2-A2, B2-C3, D3-E3, and F3-G3.

Seventh system of musical notation. The treble clef staff concludes with a half note G4, followed by a whole note G4. The bass clef staff concludes with a half note G2, followed by a whole note G2. The word "Fine" is written below the bass staff. The system ends with a double bar line.

La farfallina

Valzer

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score for 'La farfallina' is written for piano in 3/4 time, featuring a key signature of one flat (B-flat). The score is organized into five systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The melody is primarily in the treble clef, while the bass clef provides a harmonic accompaniment. The piece includes several triplet markings (indicated by a '3' over a bracket) and a long melisma (a single note with a horizontal line above it) in the second system. The overall structure is a 32-measure waltz.

System 1: Measures 1-6. The melody begins with a quarter rest, followed by eighth and quarter notes. It features two triplet markings over eighth notes.

System 2: Measures 7-12. The melody continues with a long melisma (half note) in measure 8. The bass line consists of a steady eighth-note accompaniment.

System 3: Measures 13-18. The melody includes a triplet of eighth notes in measure 14. The bass line continues with eighth-note accompaniment.

System 4: Measures 19-24. The melody features a triplet of eighth notes in measure 20. The bass line continues with eighth-note accompaniment.

System 5: Measures 25-32. The melody concludes with a triplet of eighth notes in measure 26. The bass line continues with eighth-note accompaniment.

54 ³

This musical score is for a piano piece in D major, consisting of six systems of music. The notation is in treble and bass clefs, with a key signature of two sharps (F# and C#). The piece concludes with a double bar line and the word "Fine".

System 1: The right hand begins with a quarter note D5, followed by eighth notes E5-F#5, G5-A5, and B5. The left hand plays a series of chords: D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, and D4-F#4.

System 2: The right hand continues with eighth notes C#6-D6, E6-F#6, G6-A6, and B6. The left hand plays chords: D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, and D4-F#4.

System 3: The right hand features a half note D5, followed by eighth notes E5-F#5, G5-A5, and B5. The left hand plays chords: D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, and D4-F#4.

System 4: The right hand plays eighth notes C#6-D6, E6-F#6, G6-A6, and B6. The left hand plays chords: D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, and D4-F#4.

System 5: The right hand plays eighth notes C#6-D6, E6-F#6, G6-A6, and B6. The left hand plays chords: D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, and D4-F#4.

System 6: The right hand features a half note D5, followed by a half note E5, and then a half note F#5. The left hand plays chords: D4-F#4, D4-F#4, D4-F#4, and D4-F#4.

La golondrina

Trascrizione di
Vincenzo Coccione

**Musica di
Narcisio Serrandell Sevilla**

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It features a piano introduction in G major, 4/4 time. The score is written for piano with a grand staff (treble and bass clefs). The introduction consists of 12 measures. The melody is in the treble clef, and the accompaniment is in the bass clef. The key signature has one sharp (F#), and the time signature is common time (C). The melody starts with a quarter rest, followed by a quarter note G, a half note A, and a quarter note B. The accompaniment starts with a whole rest, followed by a half note G, a half note A, and a quarter note B. The melody continues with a quarter note C, a half note D, and a quarter note E. The accompaniment continues with a half note G, a half note A, and a quarter note B. The melody ends with a quarter note F#, and the accompaniment ends with a half note G and a quarter note B.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It is written for a piano, with a treble and bass staff. The key signature has one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The melody is in the treble staff, and the accompaniment is in the bass staff. The score consists of five measures. The first measure has a treble staff with a whole note chord (F4, A4, C5) and a bass staff with a whole note chord (F3, A2, C3). The second measure has a treble staff with a whole note chord (F4, A4, C5) and a bass staff with a whole note chord (F3, A2, C3). The third measure has a treble staff with a whole note chord (F4, A4, C5) and a bass staff with a whole note chord (F3, A2, C3). The fourth measure has a treble staff with a whole note chord (F4, A4, C5) and a bass staff with a whole note chord (F3, A2, C3). The fifth measure has a treble staff with a whole note chord (F4, A4, C5) and a bass staff with a whole note chord (F3, A2, C3).

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for piano (indicated by a large brace on the left) and features a treble and bass staff. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The melody is primarily in the treble staff, with chords and accompaniment in the bass staff. The piece consists of 12 measures, with a repeat sign at the end of the 11th measure.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It features a piano introduction in 3/4 time, marked 'Andante'. The score is written for piano (p) and includes a key signature of one flat (B-flat). The melody is in the treble clef, and the accompaniment is in the bass clef. The score consists of five measures. The first measure has a treble clef and a bass clef. The second measure has a treble clef and a bass clef. The third measure has a treble clef and a bass clef. The fourth measure has a treble clef and a bass clef. The fifth measure has a treble clef and a bass clef. The score ends with a double bar line.

First system of musical notation, measures 57-61. The key signature is one flat (B-flat). The system consists of two staves. The right staff contains chords and eighth-note patterns, while the left staff contains bass notes and chords. Measure 57 starts with a whole rest in the right hand and a half note B-flat in the left hand. Measure 58 has a whole rest in the right hand and a half note D-flat in the left hand. Measure 59 has a half note E-flat in the right hand and a half note F in the left hand. Measure 60 has a half note G in the right hand and a half note A-flat in the left hand. Measure 61 has a half note B-flat in the right hand and a half note C in the left hand.

Second system of musical notation, measures 62-66. The key signature is one flat (B-flat). The system consists of two staves. The right staff contains chords and eighth-note patterns, while the left staff contains bass notes and chords. Measure 62 has a whole rest in the right hand and a half note D-flat in the left hand. Measure 63 has a whole rest in the right hand and a half note E-flat in the left hand. Measure 64 has a half note F in the right hand and a half note G in the left hand. Measure 65 has a half note A-flat in the right hand and a half note B-flat in the left hand. Measure 66 has a half note C in the right hand and a half note D-flat in the left hand.

Third system of musical notation, measures 67-71. The key signature is one flat (B-flat). The system consists of two staves. The right staff contains chords and eighth-note patterns, while the left staff contains bass notes and chords. Measure 67 has a whole rest in the right hand and a half note E-flat in the left hand. Measure 68 has a whole rest in the right hand and a half note F in the left hand. Measure 69 has a half note G in the right hand and a half note A-flat in the left hand. Measure 70 has a half note B-flat in the right hand and a half note C in the left hand. Measure 71 has a half note D-flat in the right hand and a half note E-flat in the left hand.

Fourth system of musical notation, measures 72-76. The key signature is one flat (B-flat). The system consists of two staves. The right staff contains chords and eighth-note patterns, while the left staff contains bass notes and chords. Measure 72 has a whole rest in the right hand and a half note F in the left hand. Measure 73 has a whole rest in the right hand and a half note G in the left hand. Measure 74 has a half note A-flat in the right hand and a half note B-flat in the left hand. Measure 75 has a half note C in the right hand and a half note D-flat in the left hand. Measure 76 has a half note E-flat in the right hand and a half note F in the left hand.

Fifth system of musical notation, measures 77-81. The key signature is one flat (B-flat). The system consists of two staves. The right staff contains chords and eighth-note patterns, while the left staff contains bass notes and chords. Measure 77 has a whole rest in the right hand and a half note G in the left hand. Measure 78 has a whole rest in the right hand and a half note A-flat in the left hand. Measure 79 has a half note B-flat in the right hand and a half note C in the left hand. Measure 80 has a half note D-flat in the right hand and a half note E-flat in the left hand. Measure 81 has a half note F in the right hand and a half note G in the left hand.

La prima volta

Mazurka

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 3/4 time, featuring a key signature of one flat (B-flat). It consists of four systems of music, each with a grand staff (treble and bass clefs). The melody is primarily in the treble clef, while the bass clef provides harmonic support with chords and single notes. The piece includes several triplet markings (indicated by a '3' over the notes) and various rhythmic patterns such as eighth and sixteenth notes. The notation includes accidentals (sharps and flats) and rests. The overall structure is a short, lyrical piece typical of a Mazurka.

This musical score is for a piano piece, page 59. It consists of five systems of music, each with a treble and bass staff. The key signature is one flat (B-flat). The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and accidentals. The piece concludes with a double bar line and the word "Fine". Above the final measure, the text "1^ e 2^ Volta" is written, indicating a first and second ending. The bass staff in the final system has a measure with a whole rest and a double bar line, followed by a repeat sign.

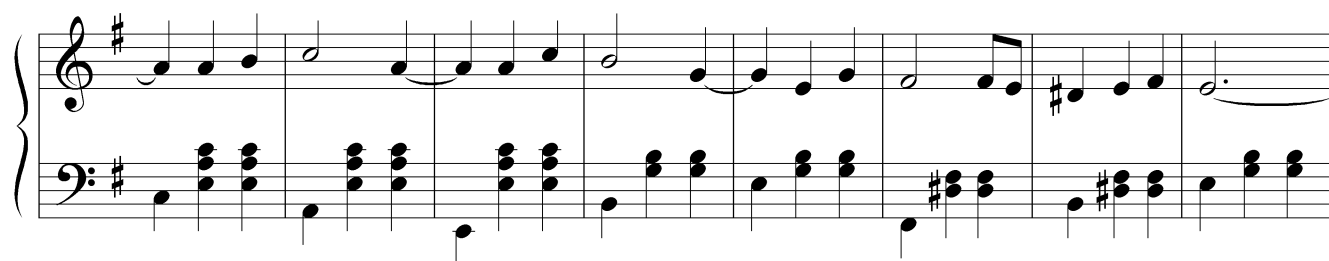
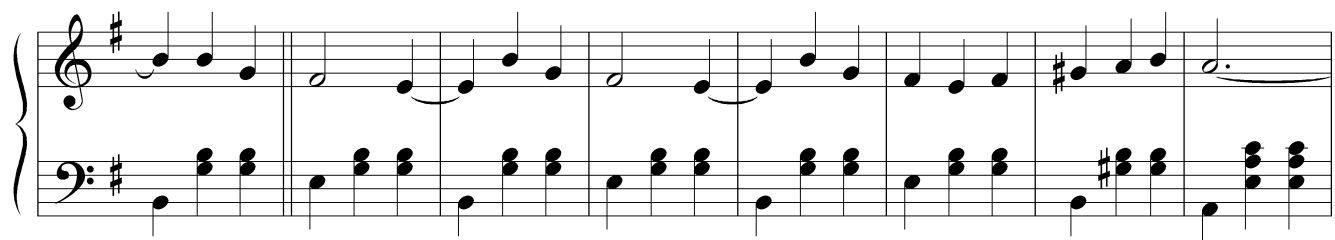
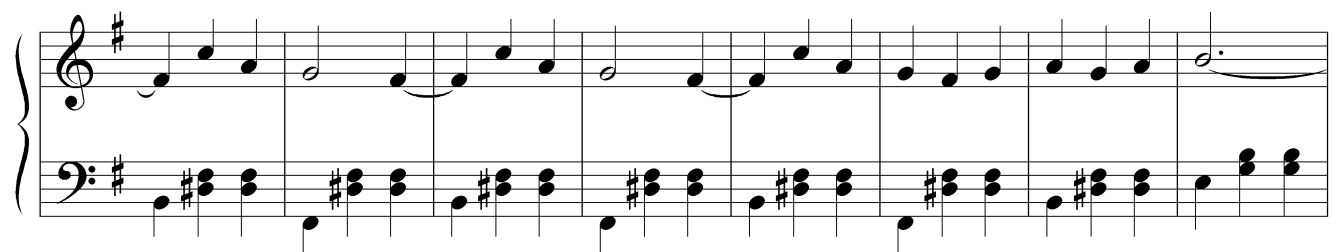
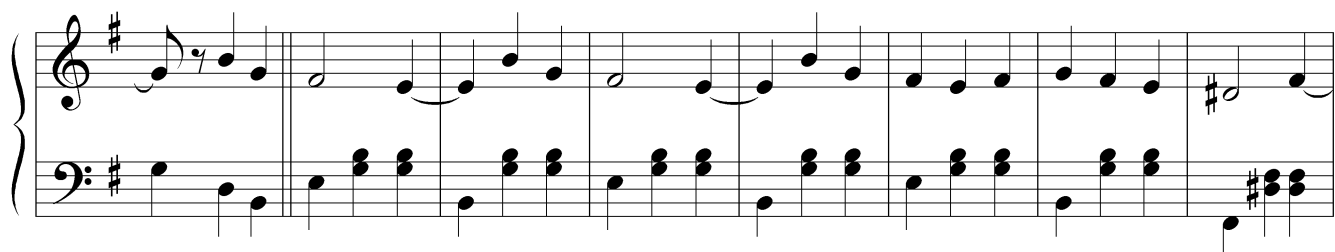
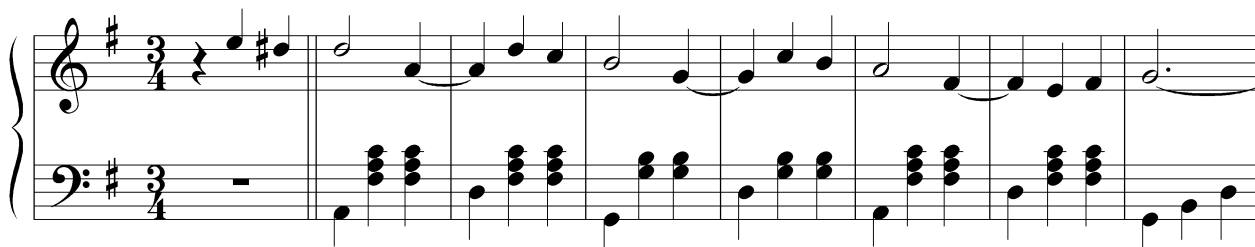
1^ e 2^ Volta

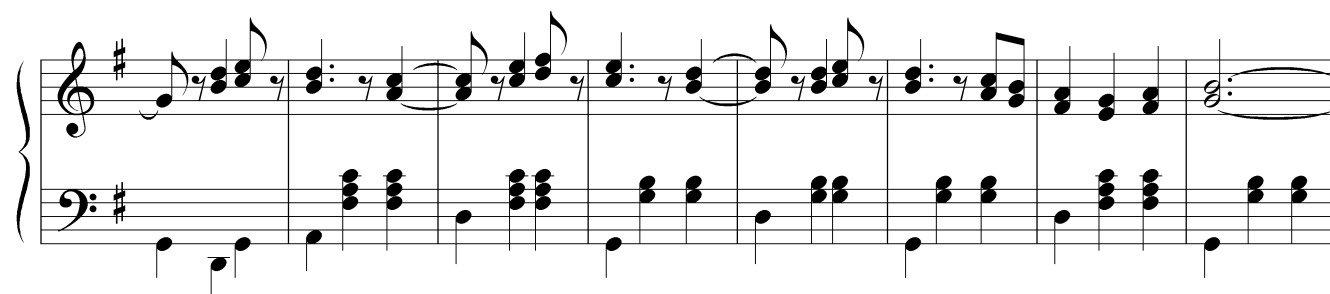
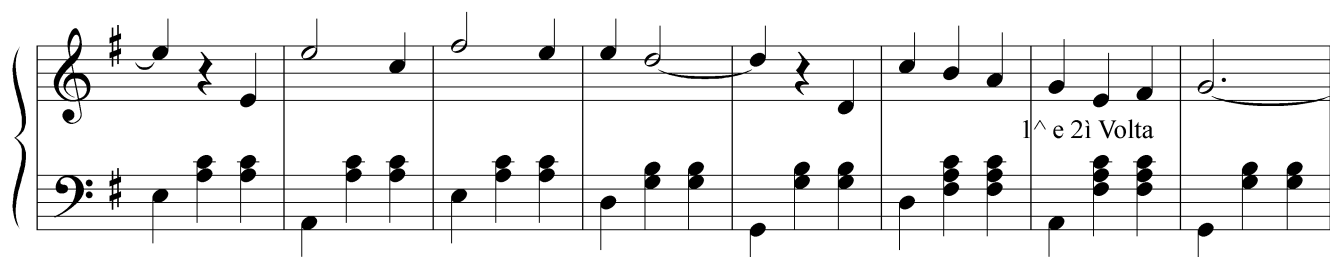
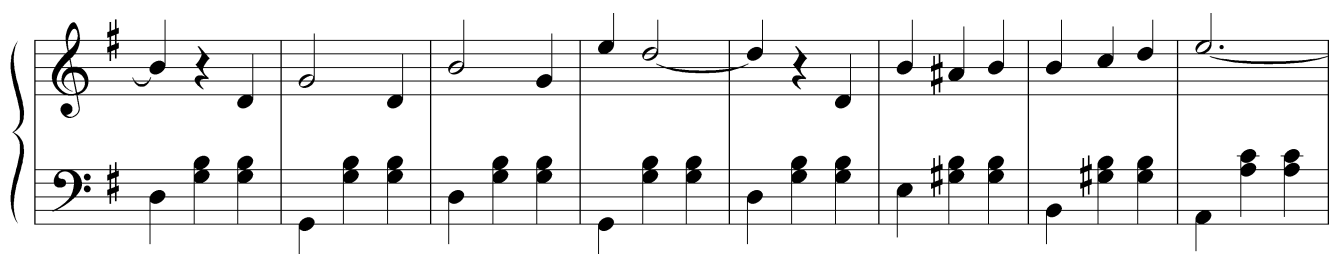
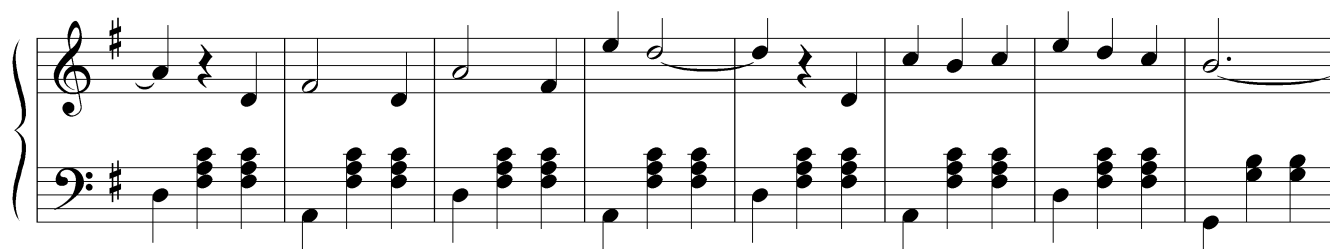
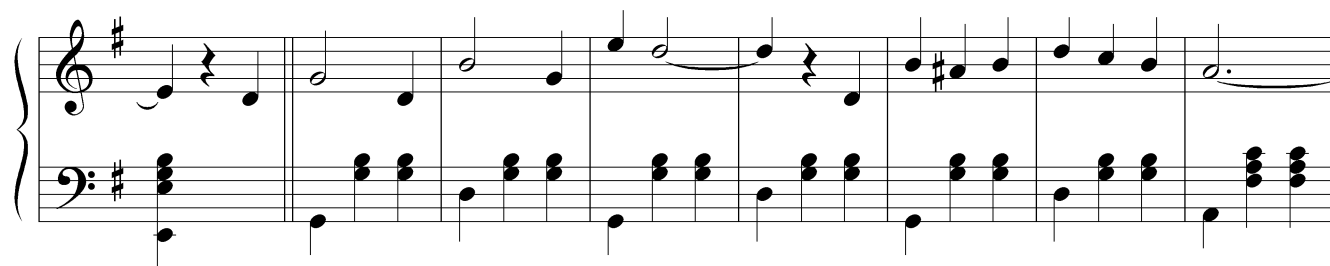
Fine

La speranza

Ispirato dalle Poesie di
Luigi Susi

Musica di
Vincenzo Coccione





Lu frignitille

Salterello

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro

The musical score is written for piano in 6/8 time, marked 'Allegro'. It consists of five systems of music, each with a grand staff (treble and bass clefs). The key signature is one sharp (F#). The first system begins with a treble clef staff containing a whole rest followed by a melodic line, and a bass clef staff with a whole rest followed by a rhythmic accompaniment of eighth notes. The subsequent systems continue the melodic and rhythmic themes, with the treble staff featuring various melodic patterns and the bass staff providing a steady accompaniment. The score concludes with a final system of piano accompaniment.

This musical score is for a piano piece, page 63, in the key of one sharp (F#). It consists of six systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The notation includes various musical elements:

- System 1:** Treble clef has a series of chords and eighth notes. Bass clef has a steady eighth-note accompaniment.
- System 2:** Treble clef continues with eighth-note patterns. Bass clef maintains the accompaniment.
- System 3:** Treble clef features a mix of eighth and sixteenth notes. Bass clef accompaniment continues.
- System 4:** Treble clef has a melodic line with some accidentals. Bass clef accompaniment continues.
- System 5:** Treble clef has a melodic line. Bass clef accompaniment continues. A first ending bracket labeled "1st - 2nd Volta" spans the last two measures of the system.
- System 6:** Treble clef has a melodic line. Bass clef accompaniment continues. A second ending bracket labeled "3rd Volta" spans the last two measures of the system.

This musical score is written for piano and consists of six systems, each with a treble and bass staff. The key signature is one sharp (F#). The notation includes various musical elements:

- System 1:** Treble staff has eighth and quarter notes. Bass staff has chords and eighth notes.
- System 2:** Treble staff has eighth and quarter notes. Bass staff has chords and eighth notes.
- System 3:** Treble staff has chords and eighth notes. Bass staff has chords and eighth notes.
- System 4:** Treble staff has eighth and quarter notes. Bass staff has chords and eighth notes.
- System 5:** Treble staff has eighth and quarter notes. Bass staff has chords and eighth notes.
- System 6:** Treble staff has eighth and quarter notes. Bass staff has chords and eighth notes.

The score includes a first ending and a second ending marked "1^ Volta" and "2^ Volta".

Lusinghe

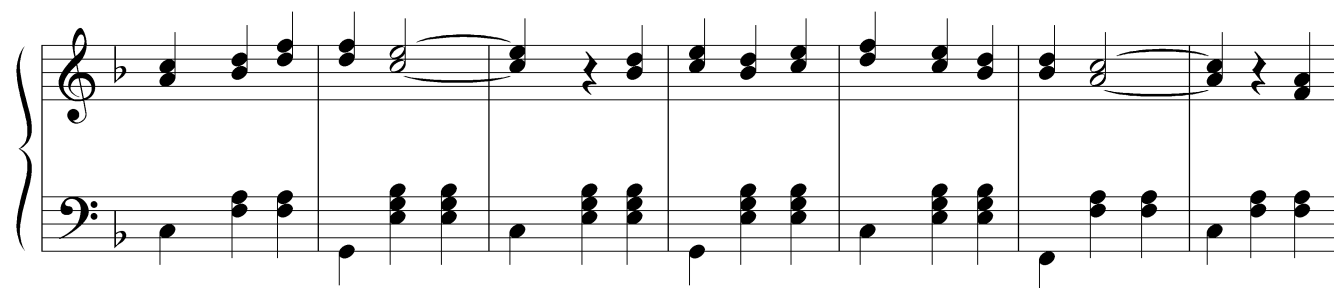
65

Musica di
Vincenzo Coccione

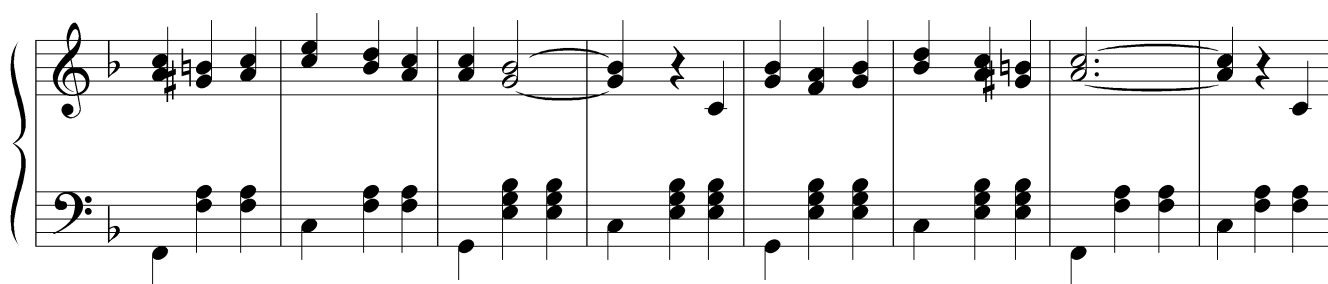
The musical score for "Lusinghe" is written for piano in 3/4 time with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat). It consists of five systems, each with a grand staff (treble and bass clef). The right hand (treble clef) features a melodic line with various note values, including eighth and sixteenth notes, and occasional triplets. The left hand (bass clef) provides a harmonic accompaniment using chords, primarily triads and dyads, with some single notes. The score includes repeat signs at the beginning of the first system and at the end of the second system. The final system concludes with a triplet in the right hand.



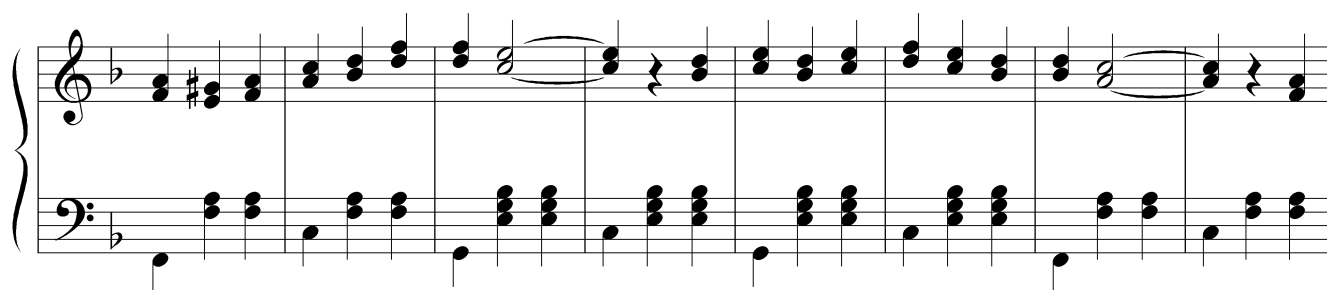
The first system of musical notation consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature has four flats (B-flat, E-flat, A-flat, D-flat). The treble staff begins with a triplet of eighth notes (F4, G4, A4) beamed together, followed by a half note (B4), a quarter rest, and a half note (C5). The bass staff features a series of chords: a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5, followed by a half note (E3) with a chord of A-flat4 and C5, and then a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5. The system concludes with a double bar line.



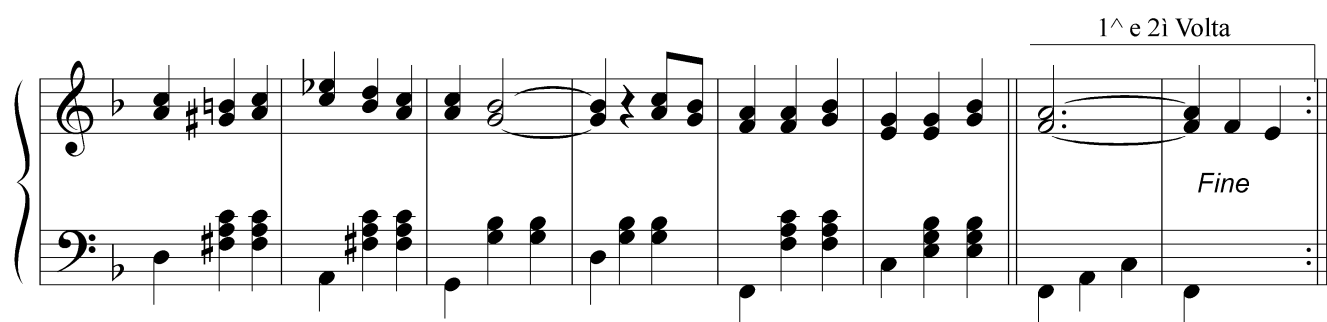
The second system of musical notation continues the piece. The treble staff contains a series of chords: a half note (F4) with a chord of B-flat4 and D-flat5, followed by a half note (G4) with a chord of A-flat4 and C5, and then a half note (A4) with a chord of B-flat4 and D-flat5. The bass staff features a series of chords: a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5, followed by a half note (E3) with a chord of A-flat4 and C5, and then a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5. The system concludes with a double bar line.



The third system of musical notation continues the piece. The treble staff contains a series of chords: a half note (F4) with a chord of B-flat4 and D-flat5, followed by a half note (G4) with a chord of A-flat4 and C5, and then a half note (A4) with a chord of B-flat4 and D-flat5. The bass staff features a series of chords: a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5, followed by a half note (E3) with a chord of A-flat4 and C5, and then a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5. The system concludes with a double bar line.



The fourth system of musical notation continues the piece. The treble staff contains a series of chords: a half note (F4) with a chord of B-flat4 and D-flat5, followed by a half note (G4) with a chord of A-flat4 and C5, and then a half note (A4) with a chord of B-flat4 and D-flat5. The bass staff features a series of chords: a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5, followed by a half note (E3) with a chord of A-flat4 and C5, and then a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5. The system concludes with a double bar line.

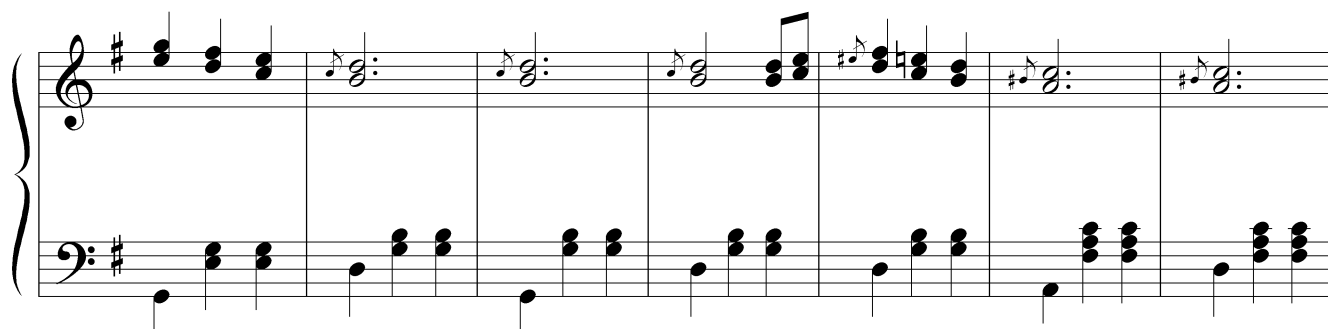


The fifth system of musical notation concludes the piece. The treble staff contains a series of chords: a half note (F4) with a chord of B-flat4 and D-flat5, followed by a half note (G4) with a chord of A-flat4 and C5, and then a half note (A4) with a chord of B-flat4 and D-flat5. The bass staff features a series of chords: a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5, followed by a half note (E3) with a chord of A-flat4 and C5, and then a half note (F3) with a chord of B-flat4 and D-flat5. The system concludes with a double bar line. Above the final measure, the text "1^ e 21 Volta" is written. Below the final measure, the word "Fine" is written.

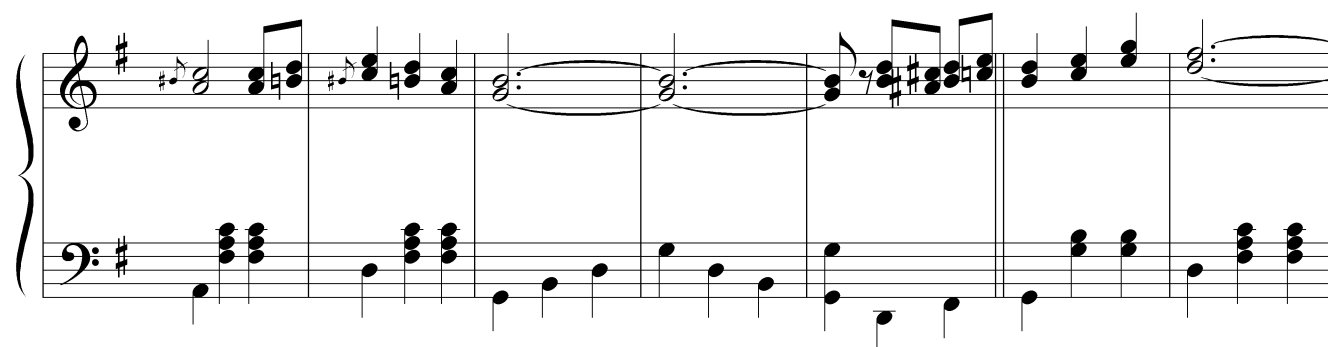
Malatije d'amore

Musica di
Vincenzo Coccione

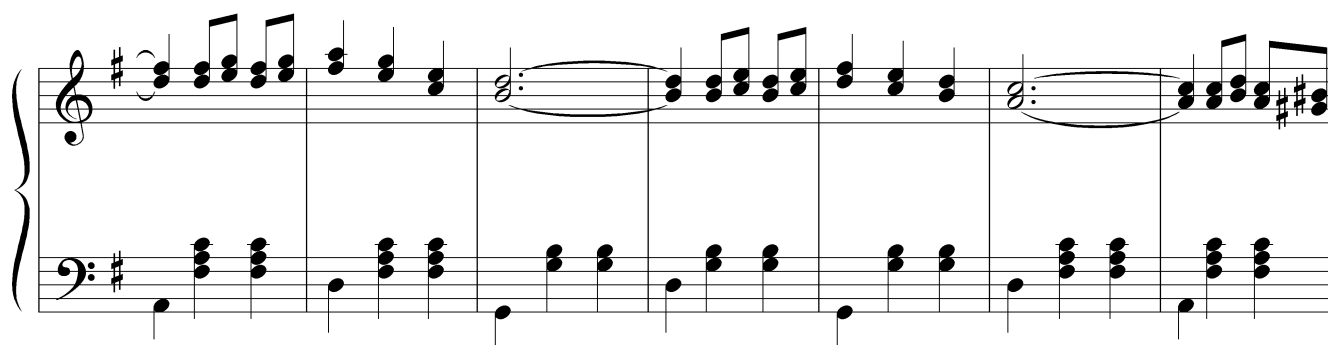
The musical score is written for piano in 3/4 time, key of D major (indicated by two sharps). It consists of four systems of music, each with a grand staff (treble and bass clef). The first system shows a piano introduction with a treble staff featuring eighth-note chords and a bass staff with a steady eighth-note accompaniment. The second system continues the piano accompaniment with various chordal textures. The third system features a more active treble staff with eighth-note patterns. The fourth system concludes with a treble staff containing a melodic line with ties and a final chord, while the bass staff maintains the accompaniment.



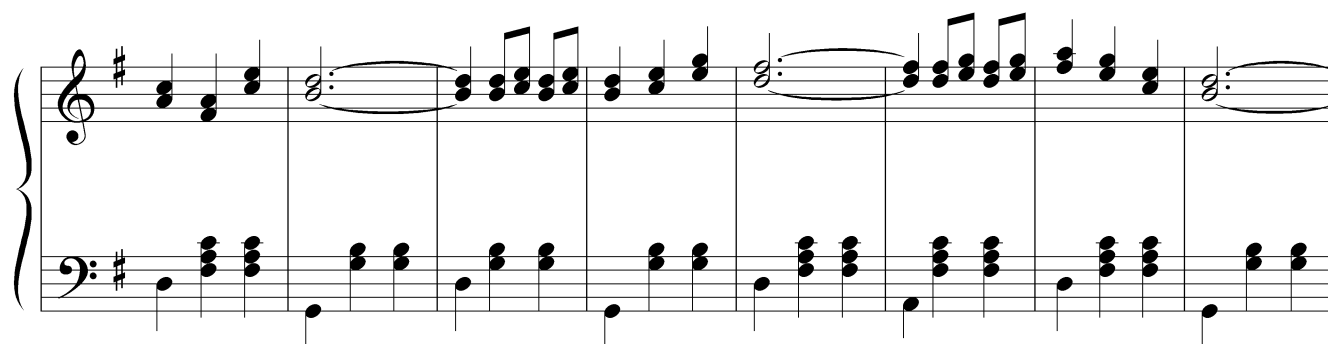
First system of musical notation. The treble clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G#4 and a half note F#4. The bass clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G2 and a half note F#2.



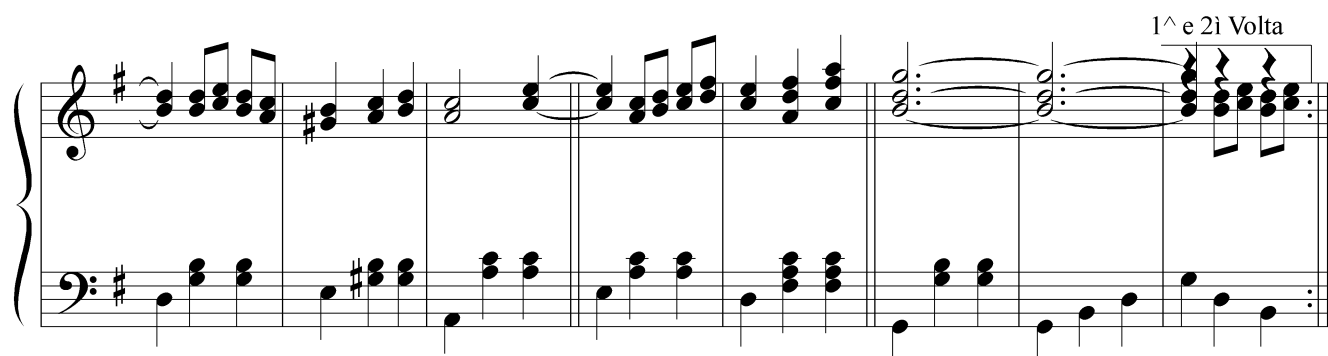
Second system of musical notation. The treble clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G#4 and a half note F#4. The bass clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G2 and a half note F#2.



Third system of musical notation. The treble clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G#4 and a half note F#4. The bass clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G2 and a half note F#2.



Fourth system of musical notation. The treble clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G#4 and a half note F#4. The bass clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G2 and a half note F#2.



Fifth system of musical notation. The treble clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G#4 and a half note F#4. The bass clef staff contains a series of chords and single notes, including a half note G2 and a half note F#2. The system concludes with a double bar line and the text "1^ e 2^ Volta" above the final measure.

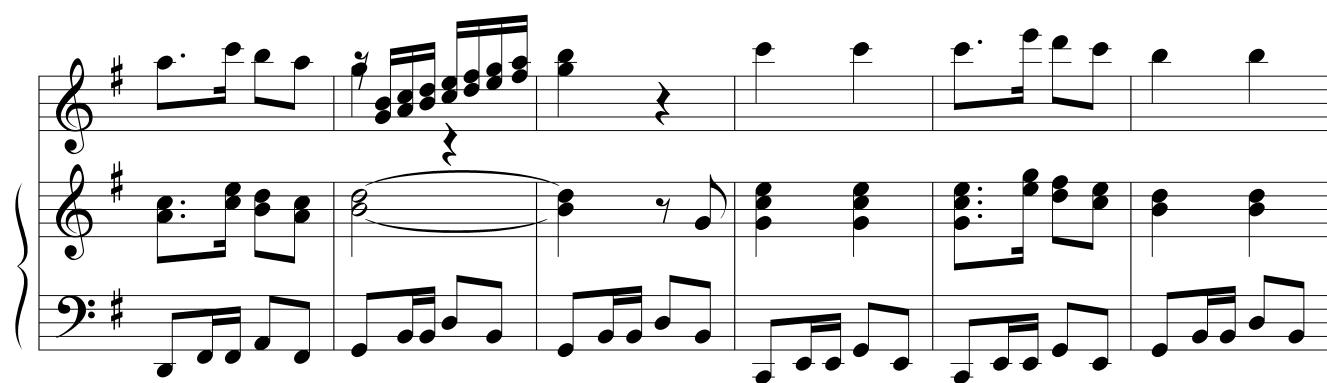
Ma va va... va....

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro

The musical score is written for piano and consists of four systems. Each system contains three staves: a single treble staff and a grand staff (treble and bass). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The tempo is marked 'Allegro'. The music features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes in the bass line, with chords and melodic fragments in the upper staves. The first system begins with a treble staff containing a whole rest followed by a quarter rest, then a half note G4, and a quarter note A4. The grand staff begins with a half note G4 in the treble and a half note G2 in the bass. The second system continues the pattern with various chordal textures and melodic lines. The third system introduces a new melodic line in the treble staff. The fourth system concludes the piece with a final cadence in the bass line.



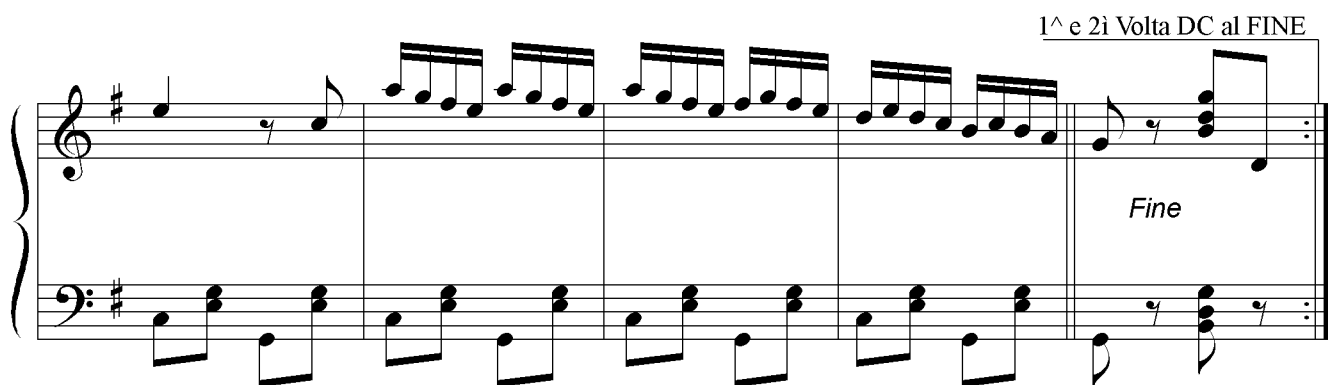
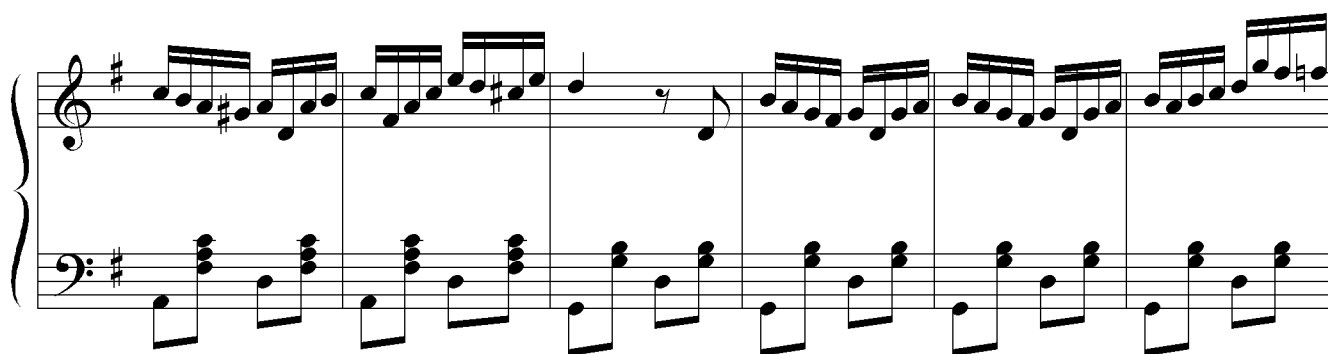
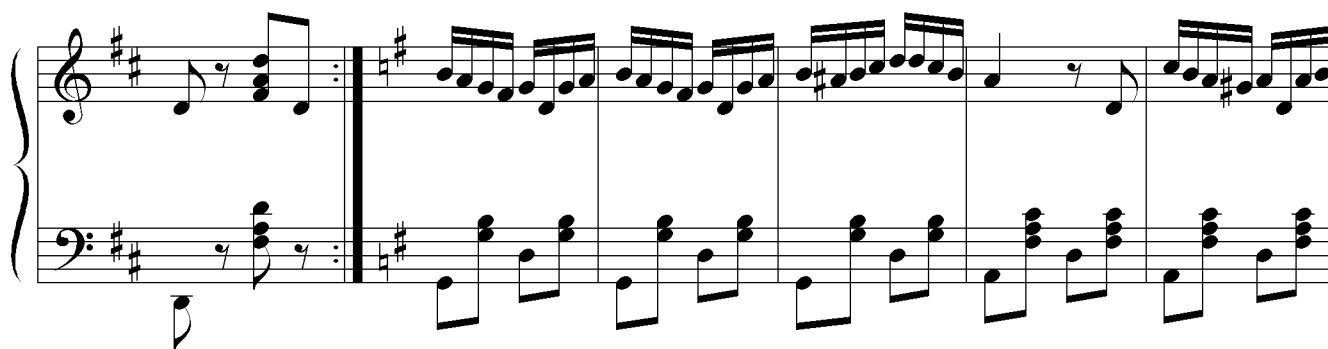
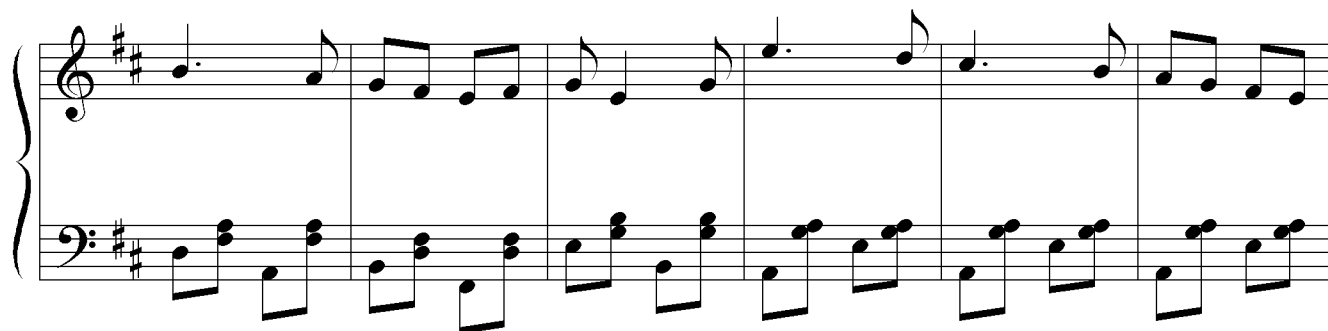
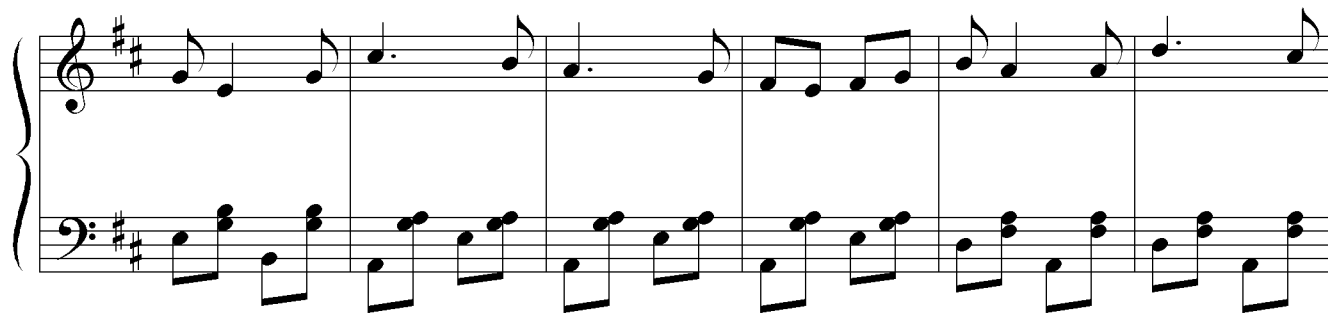


Marcella

Musica di
Vincenzo Coccione

Polka

The musical score is written for piano in 2/4 time, key of D major (two sharps). It consists of four systems of staves. The first system includes a repeat sign and a first ending. The word "FINE" is written above the staff in the third measure of the fourth system.



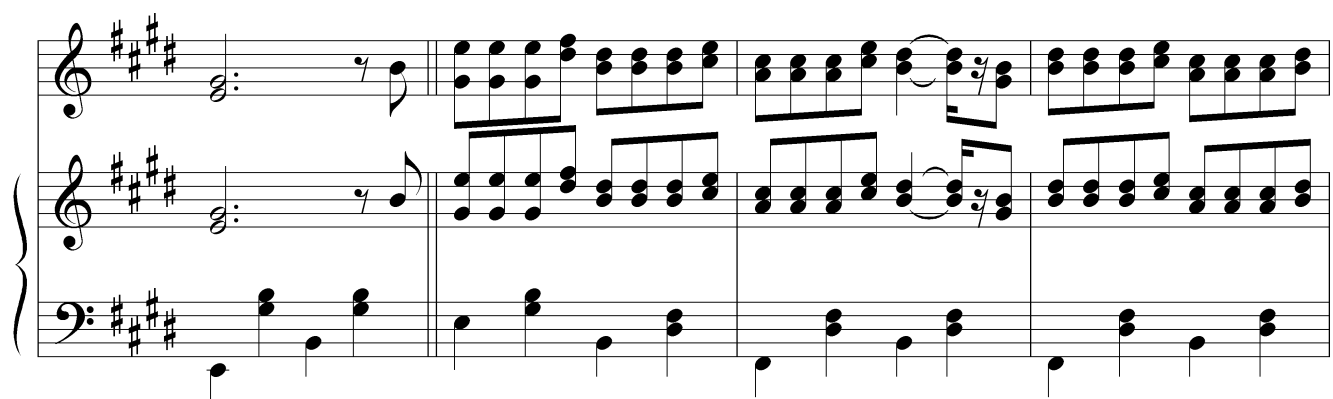
1^ e 2i Volta DC al FINE

Fine

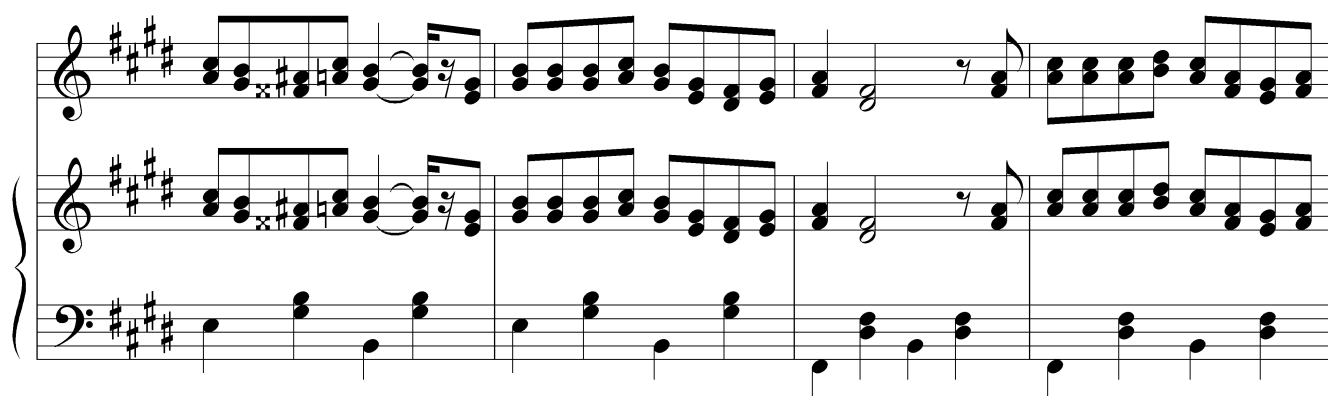
Matusalemme

Musica di
Vincenzo Coccione

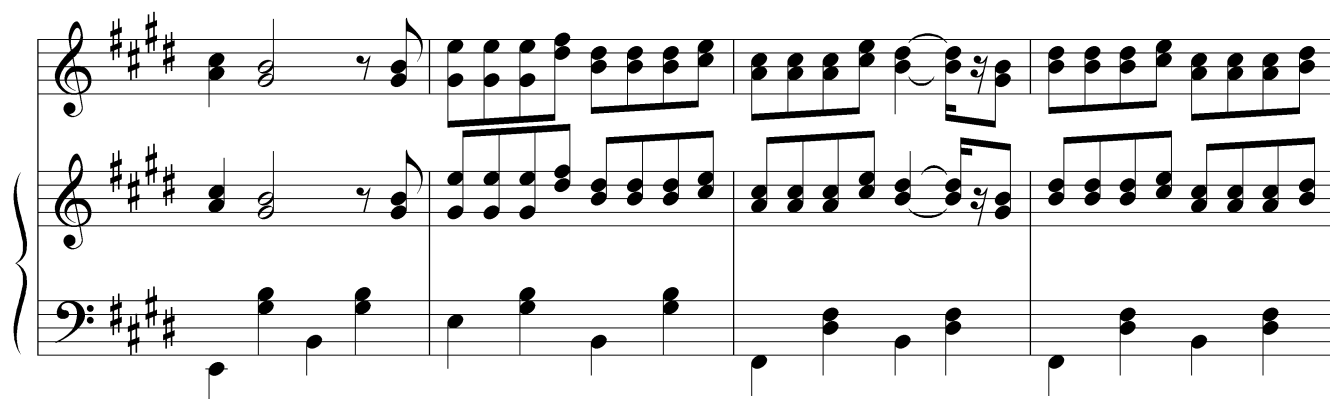
The musical score for "Matusalemme" by Vincenzo Coccione, page 74, is written in 4/4 time and the key of A major (three sharps). The score is divided into four systems, each containing a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line begins with a whole note rest, followed by a series of eighth and sixteenth notes. The piano accompaniment features a steady eighth-note pattern in the right hand and a bass line of eighth notes in the left hand. The score concludes with a final chord in the piano part.



First system of musical notation. It consists of three staves: a single treble staff at the top, and a grand staff (treble and bass) below it. The key signature is three sharps (F#, C#, G#). The time signature is 3/4. The music begins with a whole rest in the treble and a half note G# in the bass. The first measure is followed by a double bar line. The subsequent measures feature a complex texture with many beamed sixteenth notes in the treble and block chords in the bass.



Second system of musical notation. It continues the piece with the same three-staff layout and key signature. The treble staff has a more active melody with many beamed sixteenth notes. The bass staff continues with block chords. The system concludes with a half note G# in the bass.



Third system of musical notation. The musical texture remains consistent with the previous systems, featuring a busy treble staff and a supporting bass staff with block chords. The system ends with a half note G# in the bass.



Fourth system of musical notation, which serves as the final system on the page. It includes a first ending bracket over the last two measures of the system, labeled "1^ e 2i Volta". The system concludes with a double bar line. The notation follows the same three-staff format and key signature as the previous systems.

Mi pizziche e mi mocciche

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

The musical score is written for piano and consists of four systems. Each system contains three staves: a single treble staff and a grand staff (treble and bass). The key signature has one flat (B-flat), and the time signature is 12/8. The tempo is marked 'Allegretto'. The first system features a melody in the treble staff with many beamed sixteenth notes, while the grand staff provides a harmonic accompaniment with chords and eighth notes. The second system continues this pattern with similar melodic and accompanimental textures. The third system introduces a more active melody in the treble staff, featuring eighth and sixteenth notes, while the grand staff accompaniment remains consistent. The fourth system concludes the piece with a final melodic flourish in the treble staff and a steady accompaniment in the grand staff.



The first system of musical notation consists of three staves. The top staff is a single melodic line in a key with one flat (B-flat), featuring eighth and sixteenth notes with various accidentals. The middle and bottom staves are grouped by a brace and contain chords and single notes, primarily using quarter and eighth notes.



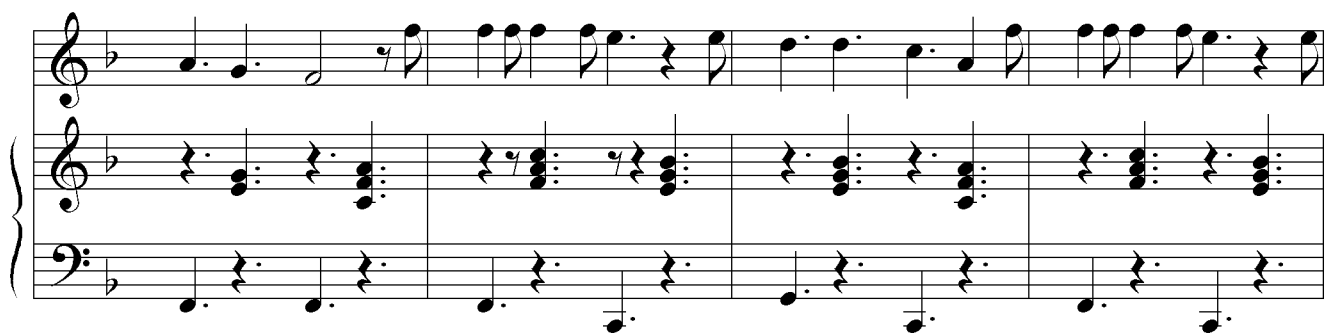
The second system of musical notation continues the piece with three staves. The top staff has a more active melodic line with many sixteenth notes. The accompaniment in the lower staves remains mostly static, with some changes in chord voicings.



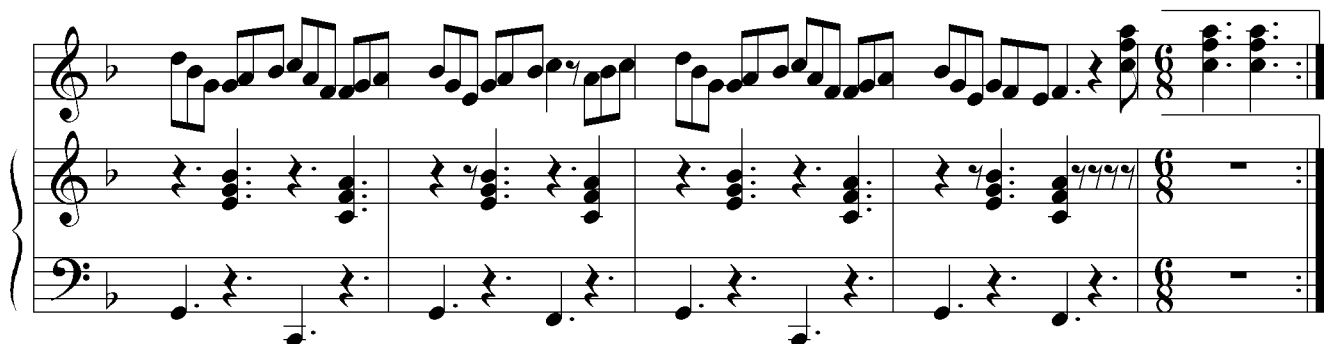
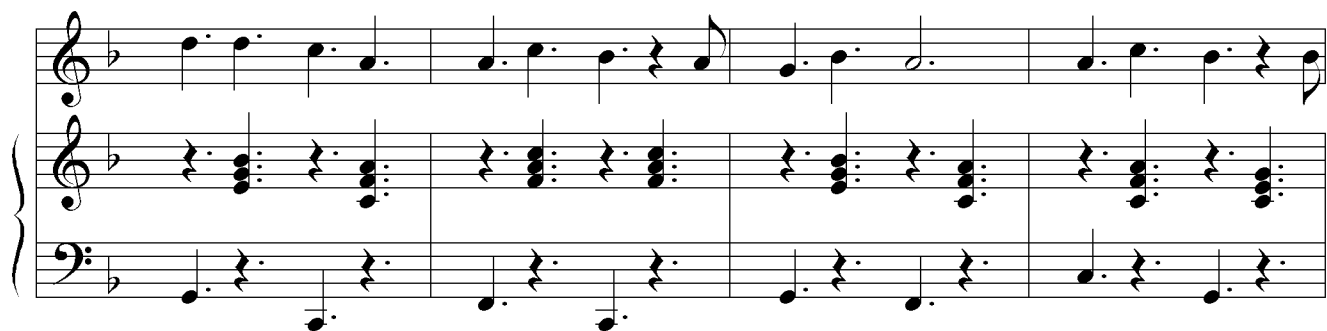
The third system of musical notation shows a change in the top staff's melody, which now includes dotted rhythms and eighth notes. The lower staves continue with a steady accompaniment of chords and single notes.



The fourth system of musical notation features a more complex melodic line in the top staff, including some beamed sixteenth notes. The accompaniment in the lower staves is consistent with the previous systems.



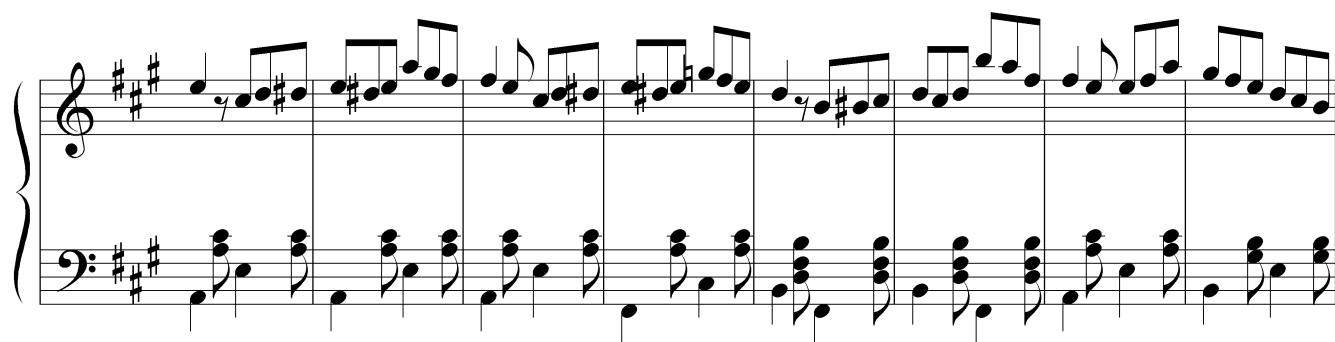
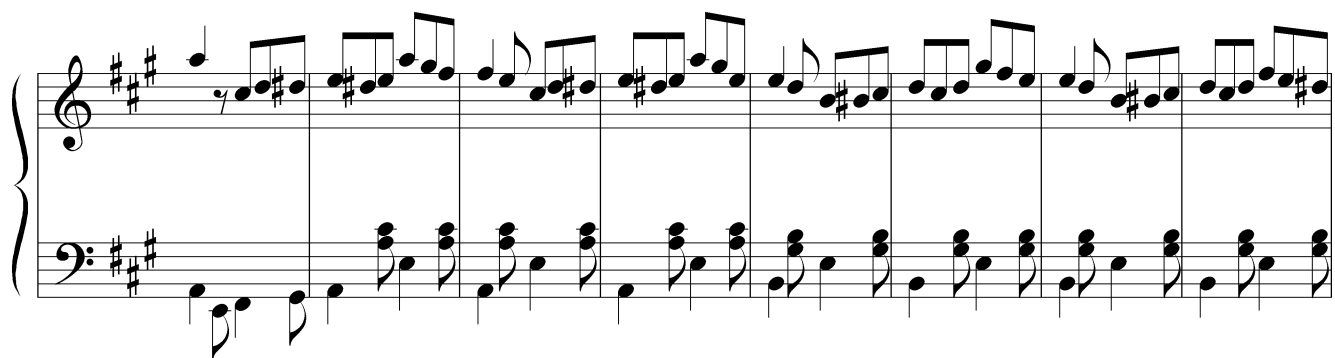
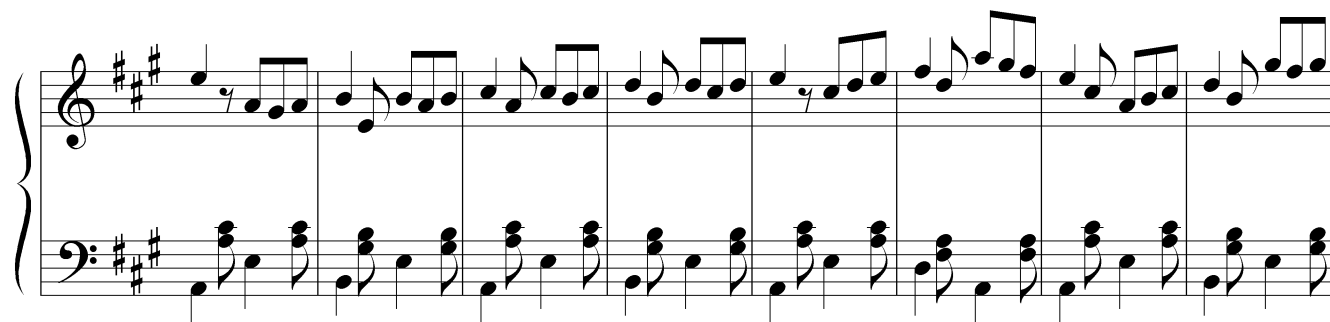
The fifth system of musical notation concludes the page with three staves. The top staff's melody is active, ending with a series of eighth notes. The lower staves provide a consistent harmonic foundation.



Miky - salterello

Musica di
Vincenzo Coccione

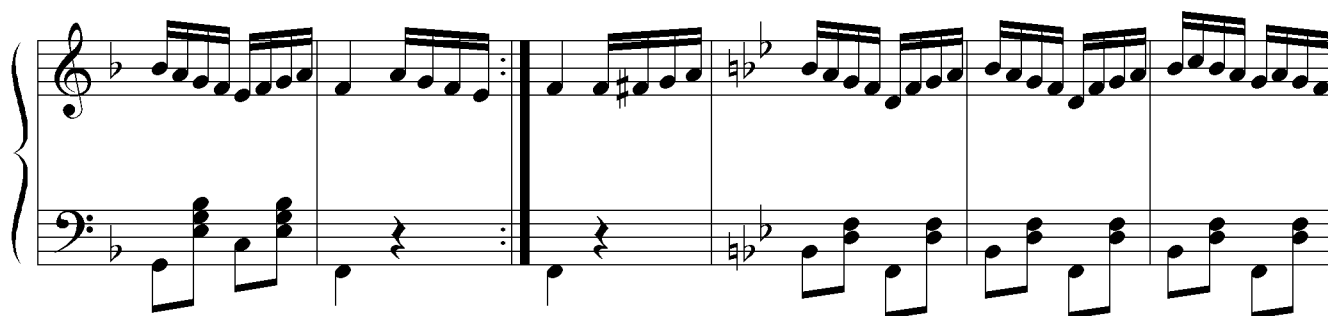
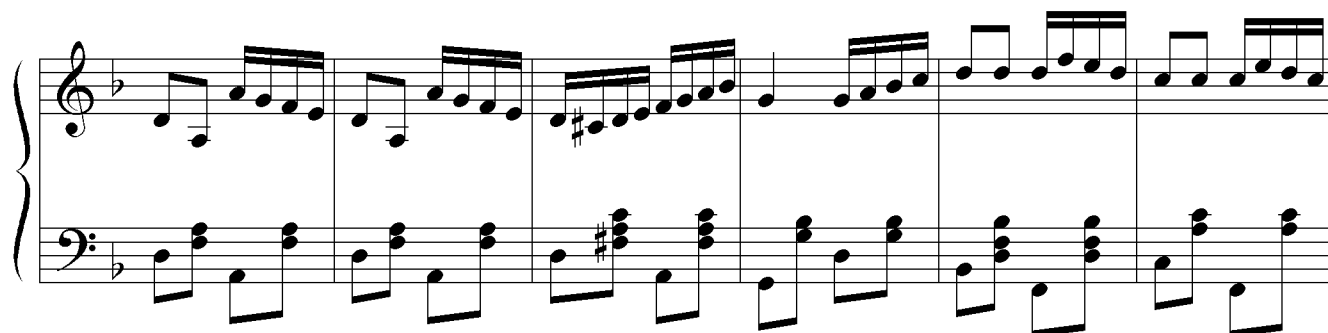
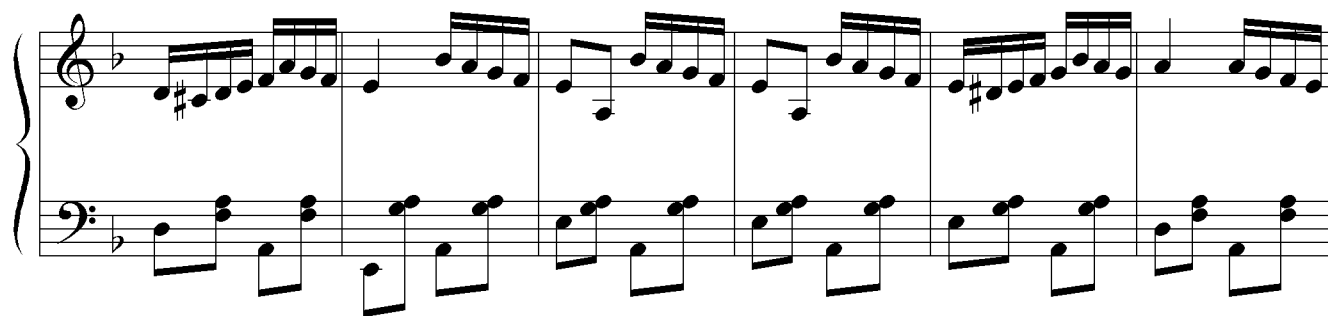
The musical score is written for piano in 6/8 time, featuring a treble and bass staff. The key signature has three sharps (F#, C#, G#). The piece consists of four systems of music. The first system starts with a whole rest in the bass staff. The second system begins with a melodic line in the treble staff. The third system continues the melody. The fourth system ends with the word "Fine" in the treble staff.



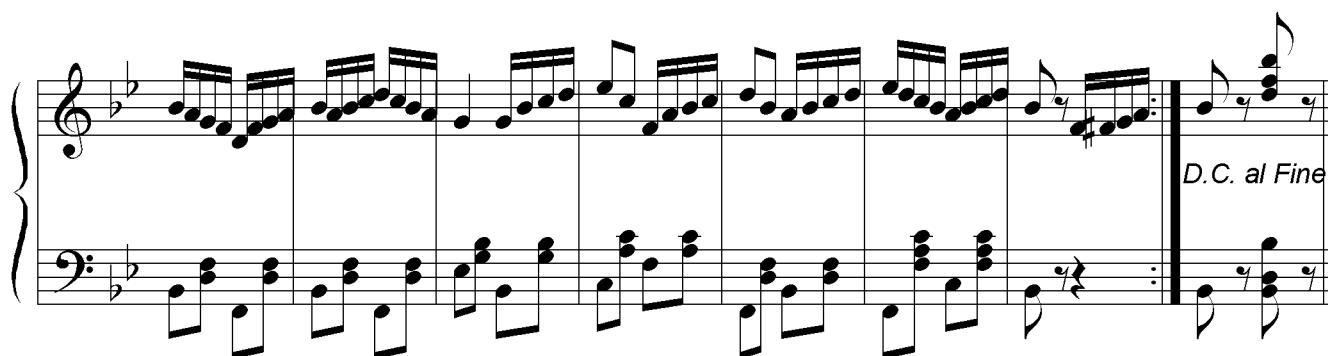
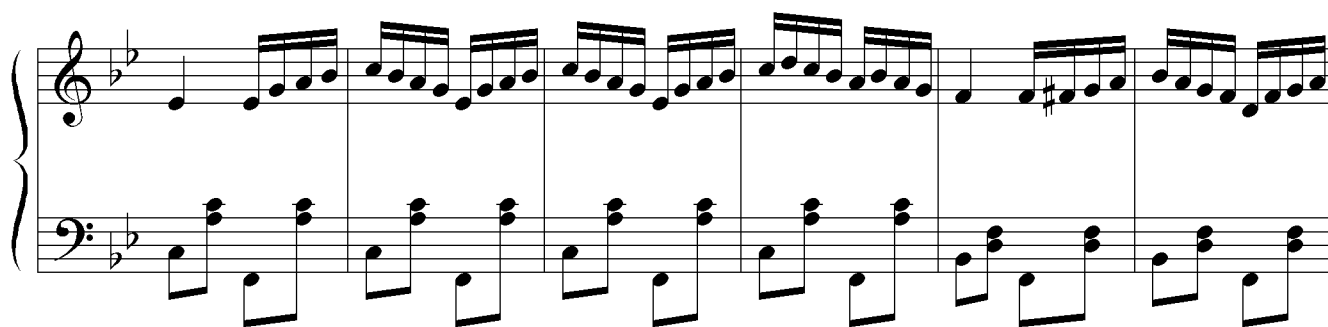
Miseria e nobiltà

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 2/4 time, featuring a treble and bass staff joined by a brace. The key signature has one flat (B-flat). The score is divided into four systems. The first system includes a repeat sign (double bar line with dots) and a section marked with a double bar line and a section symbol (§). The second and third systems continue the melodic and harmonic development. The fourth system concludes with a double bar line and the word "Fine" written above the staff. The melody in the treble staff is characterized by rapid sixteenth-note passages, while the bass staff provides a steady accompaniment of eighth-note chords.



1^a e 2^a Volta



D.C. al Fine

Moto imperfetto

Clarinetto in Sib

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro

The musical score is written for a single instrument, using a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is common time (C). The music consists of four systems, each with three measures. The first system begins with a repeat sign. The melody is characterized by rapid sixteenth-note passages, while the bass line provides a steady accompaniment of eighth notes and chords.

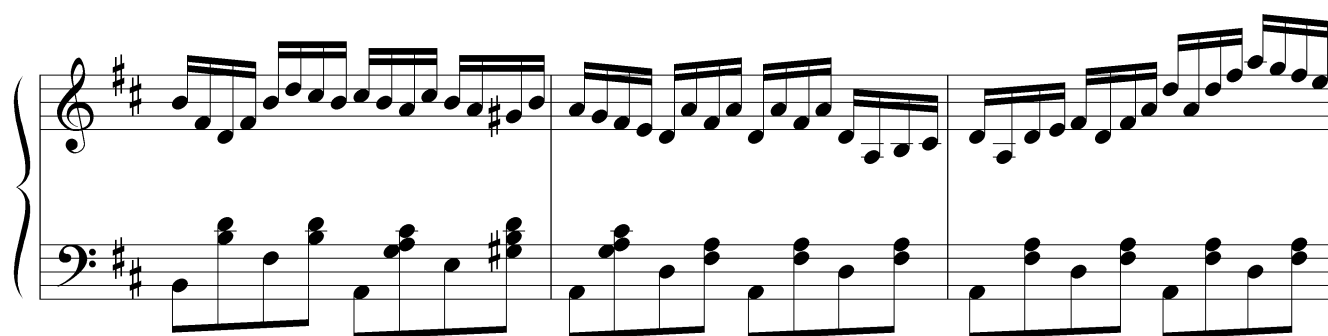
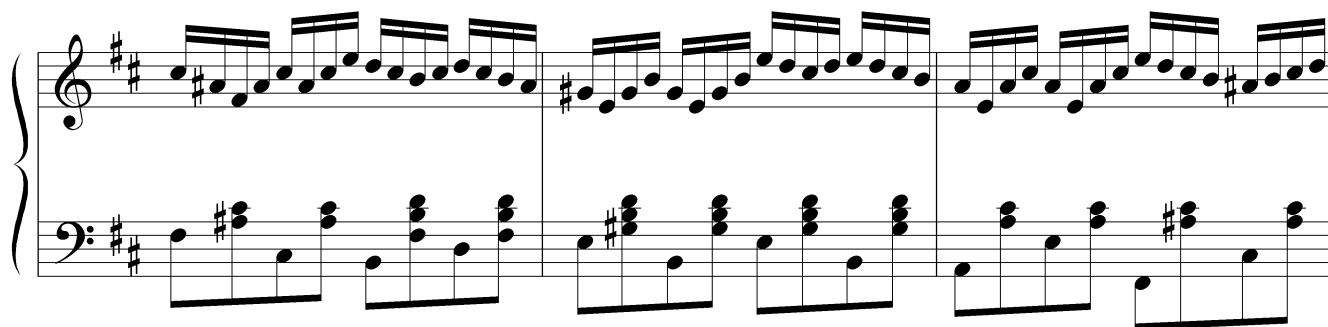
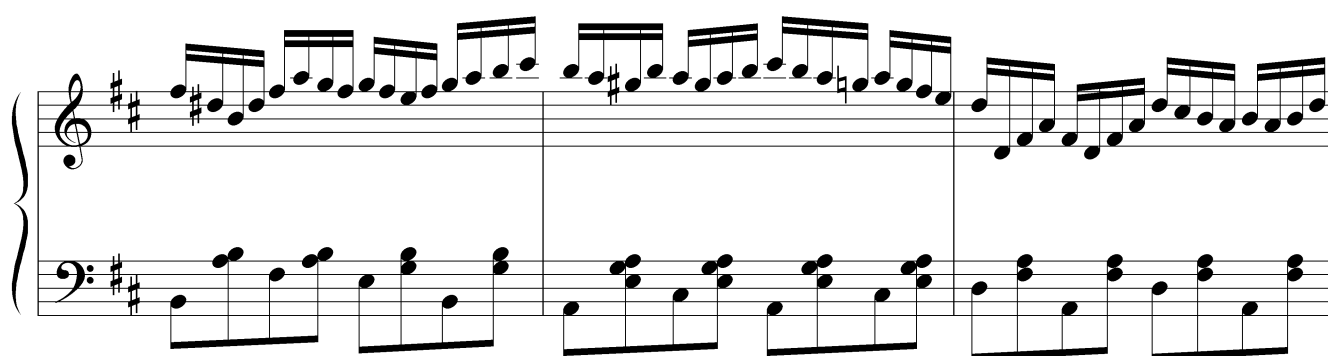
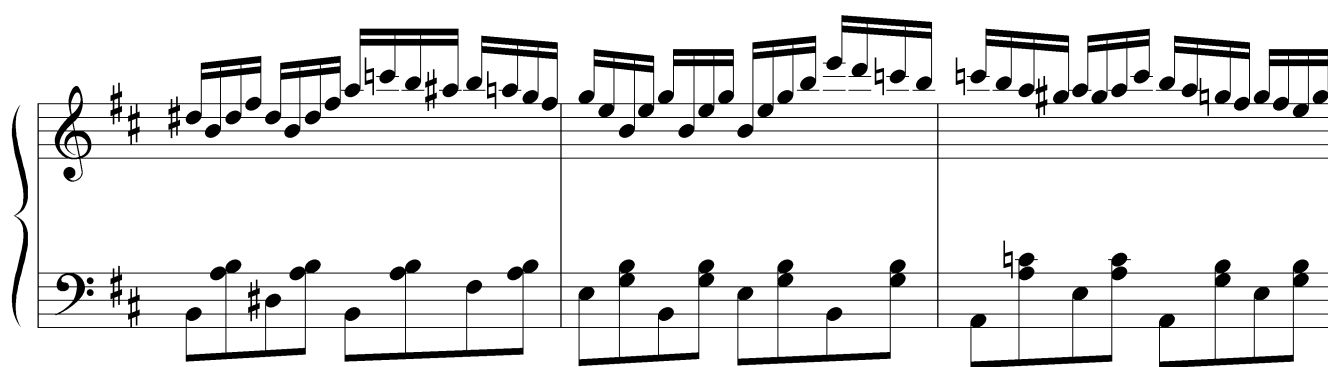
The first system of musical notation consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#). The treble staff contains a continuous eighth-note melody. The bass staff contains a simple harmonic accompaniment with chords and single notes.

The second system of musical notation continues the piece. The treble staff melody includes some chromatic movement, with a Bb appearing. The bass staff accompaniment remains simple, with some changes in chord voicing.

The third system of musical notation shows further development of the melody in the treble staff, including a C# and a Bb. The bass staff accompaniment features more complex chordal textures, including a Bb7 chord.

The fourth system of musical notation continues the melodic and harmonic progression. The treble staff melody is active, and the bass staff provides a steady accompaniment.

The fifth system of musical notation concludes the piece. It features a repeat sign in the treble staff, indicating a return to a previous section. The bass staff accompaniment includes some eighth-note patterns. The system ends with a double bar line.



The first system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#). It contains a continuous eighth-note melody. The lower staff is in bass clef with the same key signature, featuring a sequence of chords and single notes.

The second system of musical notation continues the piece with two staves. The upper staff maintains the eighth-note melody in treble clef. The lower staff continues with chords and notes in bass clef.

The third system of musical notation continues the piece with two staves. The upper staff maintains the eighth-note melody in treble clef. The lower staff continues with chords and notes in bass clef.

The fourth system of musical notation concludes the piece with two staves. The upper staff features a final melodic phrase ending with a double bar line. The lower staff concludes with a final chord and a double bar line.

Musica...mon amour

VALZER

Musica di
Vincenzo Coccione

La7 Rem

La7 Rem

Re7 Solm Rem La7 Rem

Rem La7 Rem Solm Rem La7 Rem

D.C. al Fine

Fine

La7 Rem La7 Rem Solm Rem La7

Rem *Fine* Re La7

Re Si7 Mim

Re La7 Re Sim Fa $\sharp$ 7 Sim Sol

1[^]Volta - 2[^]Volta D.C. al Fine

Re La7 Re Sol Re La7 Re Re

Passione ardente

VALZER

Musica di
Vincenzo Coccione

The first system of musical notation for the waltz 'Passione ardente'. It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The melody in the treble clef begins with a quarter rest, followed by a series of eighth and sixteenth notes. The bass clef accompaniment starts with a whole rest, followed by a series of chords. The system concludes with a double bar line.

Re7

The second system of musical notation. The treble clef melody continues with eighth and sixteenth notes, featuring a half note with a fermata. The bass clef accompaniment consists of chords and single notes. The system concludes with a double bar line.

Sol

The third system of musical notation. The treble clef melody continues with eighth and sixteenth notes, featuring a half note with a fermata. The bass clef accompaniment consists of chords and single notes. The system concludes with a double bar line.

Re7

The fourth system of musical notation. The treble clef melody continues with eighth and sixteenth notes, featuring a half note with a fermata. The bass clef accompaniment consists of chords and single notes. The system concludes with a double bar line.

Sol

First system of a piano score. The treble clef staff contains a melody of eighth and sixteenth notes. The bass clef staff contains a harmonic accompaniment of chords. The key signature has one sharp (F#).

Mi7

Second system of a piano score. The treble clef staff contains a melody with some notes tied across measures. The bass clef staff contains a harmonic accompaniment of chords. The key signature has one sharp (F#).

Lam

Sol

Third system of a piano score. The treble clef staff contains a melody with a triplet of eighth notes. The bass clef staff contains a harmonic accompaniment of chords. The key signature has one sharp (F#).

Re7

Sol

1^ e 2i VoltaRe

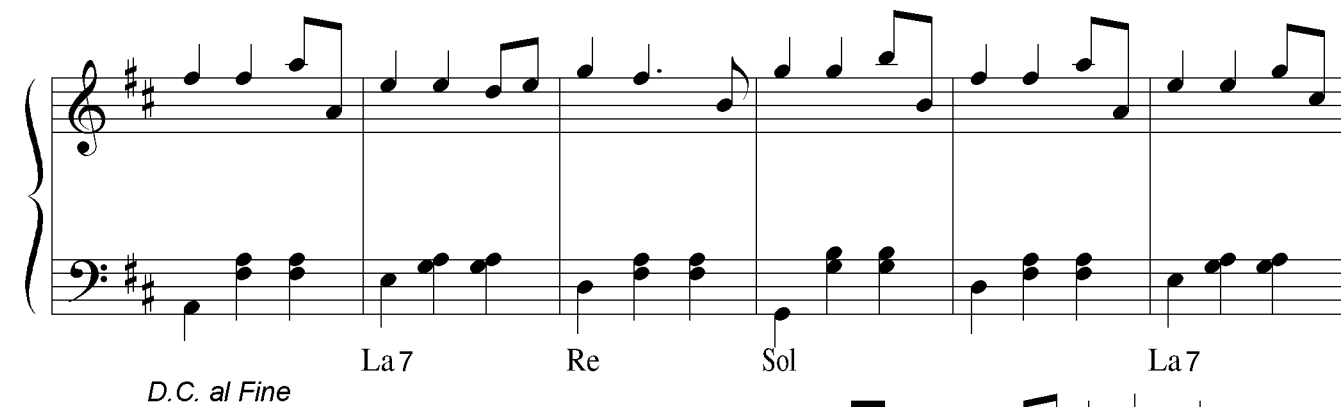
Fourth system of a piano score. The treble clef staff contains a melody with a triplet of eighth notes. The bass clef staff contains a harmonic accompaniment of chords. The key signature has one sharp (F#).

La7

Fifth system of a piano score. The treble clef staff contains a melody with some notes tied across measures. The bass clef staff contains a harmonic accompaniment of chords. The key signature has one sharp (F#).

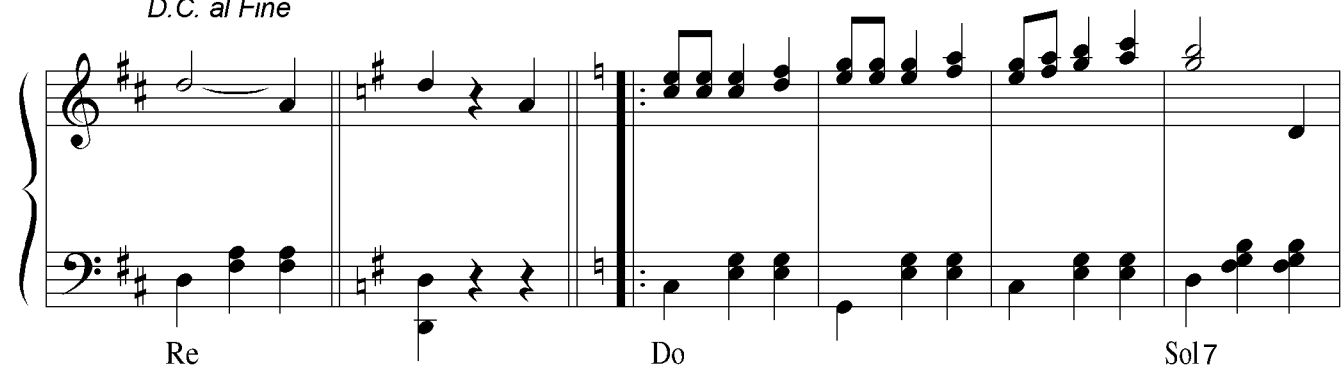
Re

Sol



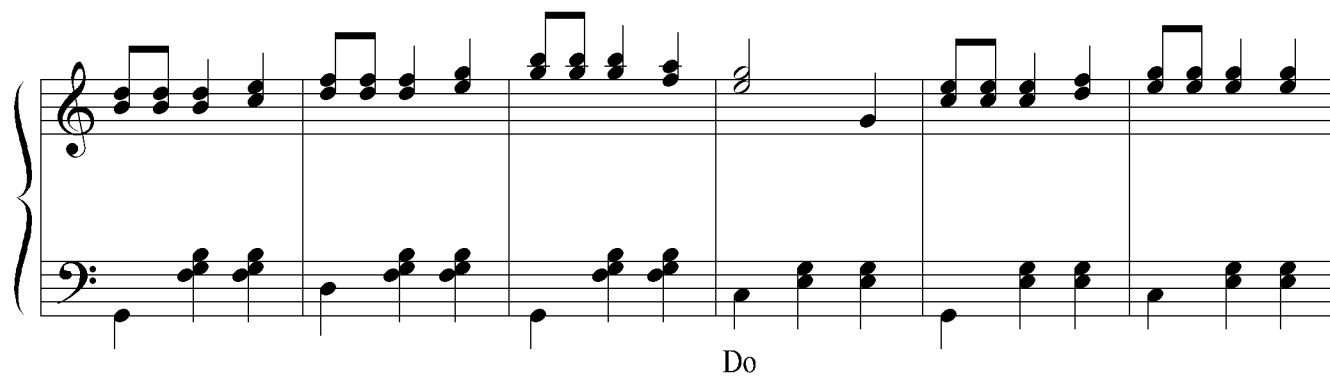
First system of the musical score. The treble clef staff contains a melody with eighth and quarter notes. The bass clef staff contains a harmonic accompaniment with chords and single notes. The key signature has two sharps (F# and C#). The system concludes with the instruction *D.C. al Fine*.

La7 Re Sol La7



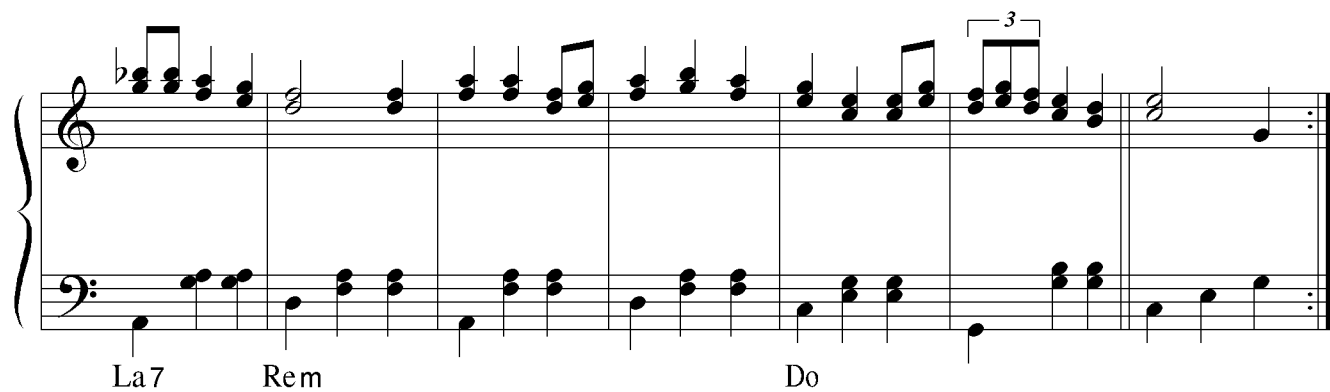
Second system of the musical score. It begins with a repeat sign. The treble clef staff features a melody with a repeat section. The bass clef staff provides harmonic support. The system ends with a repeat sign.

Re Do Sol7



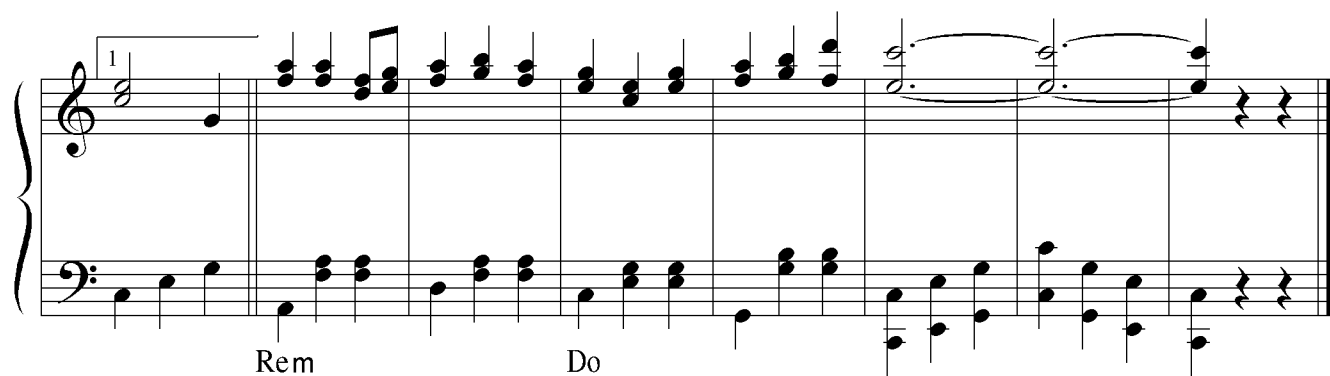
Third system of the musical score. The treble clef staff contains a melody with eighth notes. The bass clef staff contains a harmonic accompaniment with chords and single notes.

Do



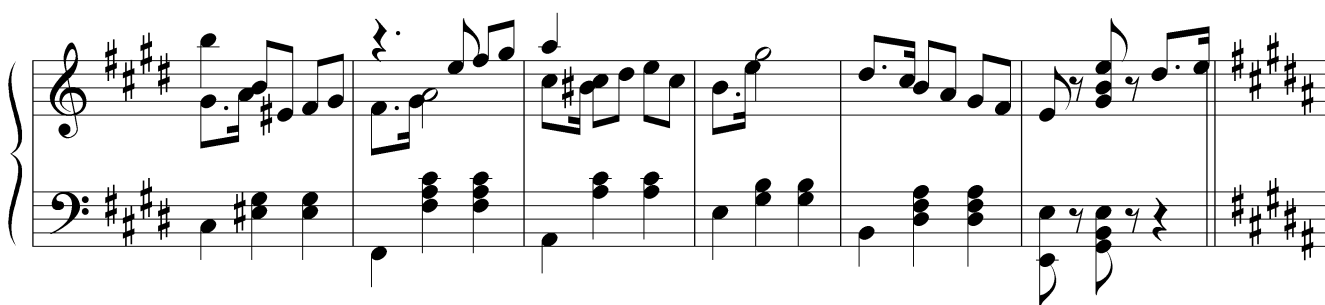
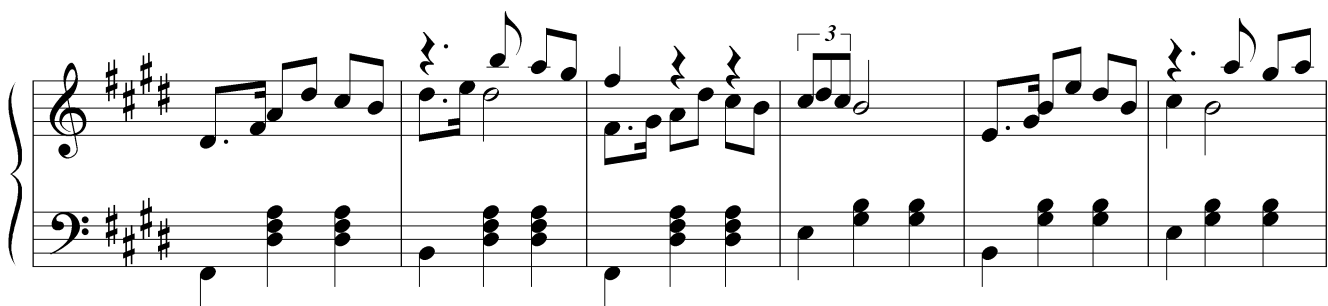
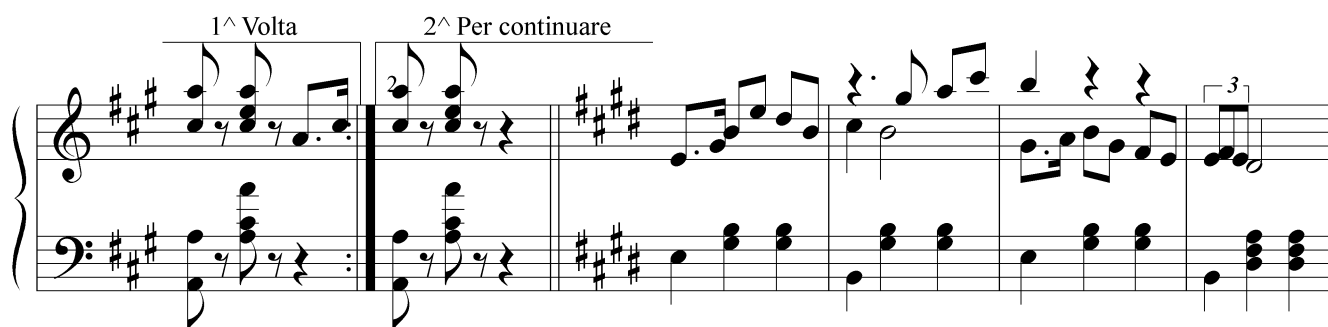
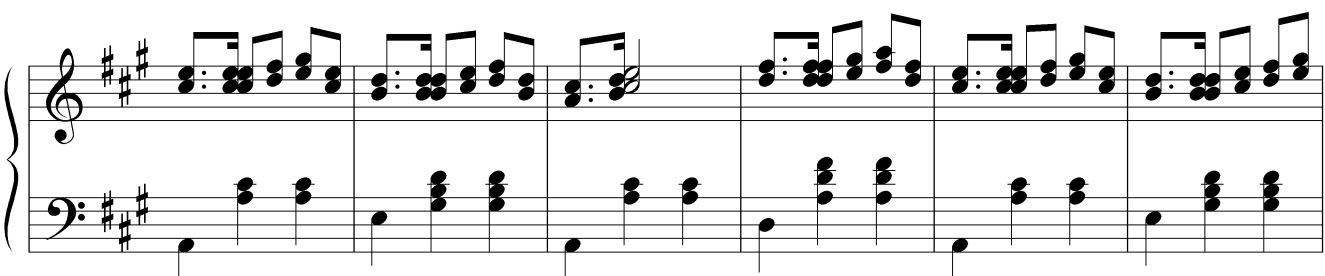
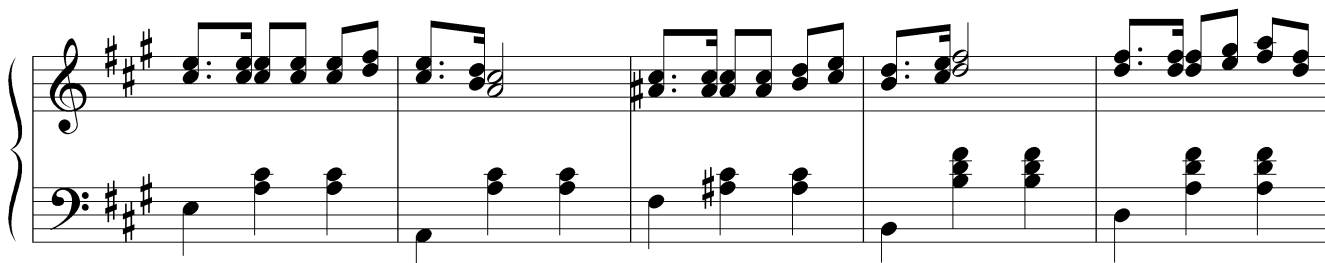
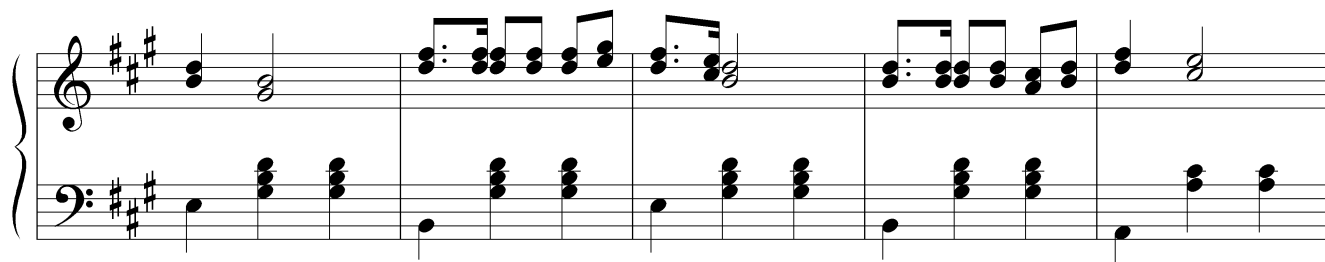
Fourth system of the musical score. The treble clef staff contains a melody with eighth notes and a triplet. The bass clef staff contains a harmonic accompaniment. The system concludes with a repeat sign.

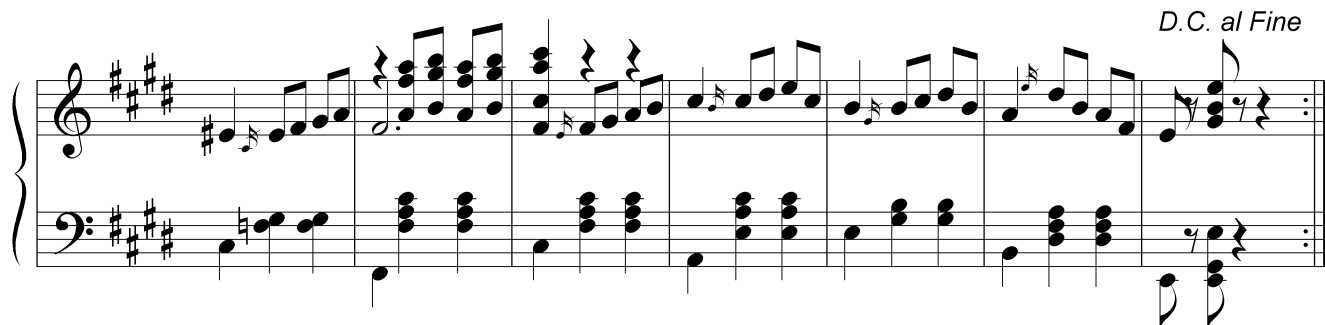
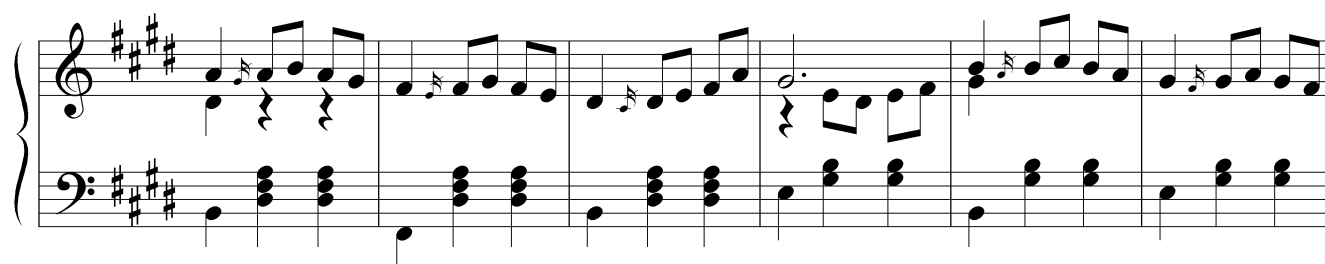
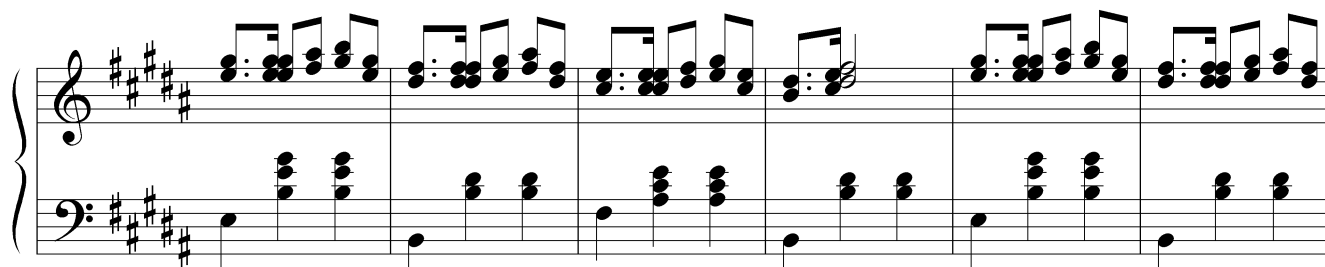
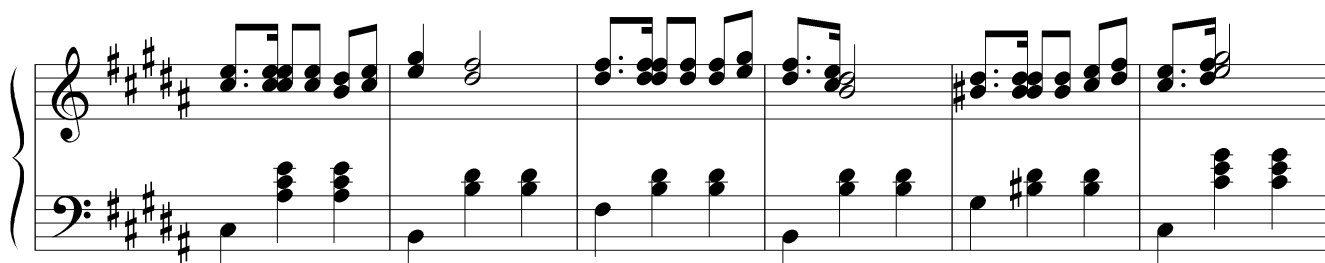
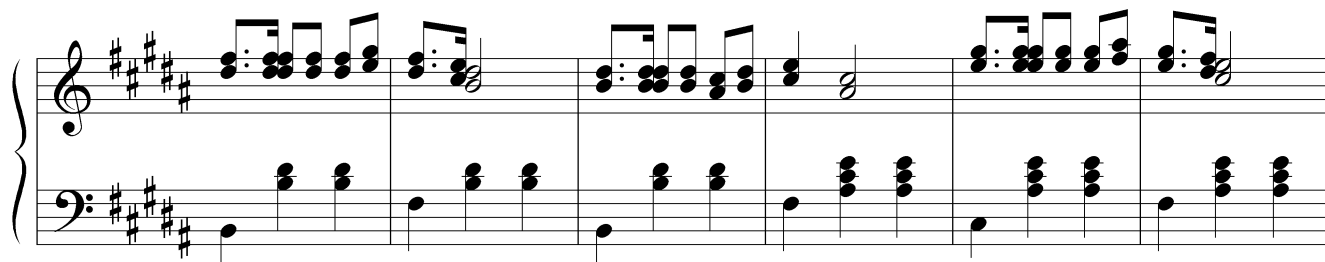
La7 Rem Do



Fifth system of the musical score. The treble clef staff contains a melody with a first ending bracket. The bass clef staff contains a harmonic accompaniment. The system concludes with a repeat sign.

Rem Do





Polka della Majella

93

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score for "Polka della Majella" is presented in two systems of staves, each with a treble and bass clef. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 2/4. The score is divided into measures, with measure numbers 6, 12, 18, 23, and 29 marked at the beginning of their respective systems. The melody in the treble staff is characterized by eighth and sixteenth notes, often beamed together. The bass staff provides a steady accompaniment using chords and eighth notes. The piece concludes with a final chord in the bass staff.

35

35

40

40

46

46

51

51

56

56

62

62

67

67

This system contains measures 67 through 72. The treble staff features a complex melodic line with many sixteenth and thirty-second notes, including some triplets. The bass staff provides a harmonic accompaniment using chords and eighth notes.

73

73

This system contains measures 73 through 78. The treble staff continues with intricate melodic patterns. The bass staff uses a steady eighth-note accompaniment with chords.

79

79

This system contains measures 79 through 83. The treble staff has a more active melodic line with some chromaticism. The bass staff continues with a consistent eighth-note accompaniment.

84

84

This system contains measures 84 through 89. The treble staff features a series of chords and some melodic fragments. The bass staff maintains the eighth-note accompaniment.

90

90

This system contains measures 90 through 95. The treble staff has a melodic line with some rests. The bass staff continues with the eighth-note accompaniment.

96

96

This system contains measures 96 through 101. The treble staff features a complex melodic line with many sixteenth and thirty-second notes. The bass staff provides a harmonic accompaniment using chords and eighth notes.

101

101

This system contains measures 101 through 106. The treble staff begins with a whole rest in measure 101, followed by eighth-note patterns. Measures 102-103 feature dense sixteenth-note chords. Measures 104-106 continue with eighth-note patterns. The bass staff provides a steady accompaniment of eighth-note chords throughout the system.

107

107

This system contains measures 107 through 112. The treble staff features eighth-note patterns and a half note in measure 110. Measures 111-112 show a melodic line with a key signature change to one sharp (F#) in measure 112. The bass staff continues with eighth-note chords.

113

113

This system contains measures 113 through 117. The treble staff has a whole rest in measure 113, followed by complex sixteenth-note chords. Measures 114-117 continue with these complex chords. The bass staff plays eighth-note chords.

118

118

This system contains measures 118 through 123. The treble staff features sixteenth-note runs and eighth-note patterns. The bass staff continues with eighth-note chords.

124

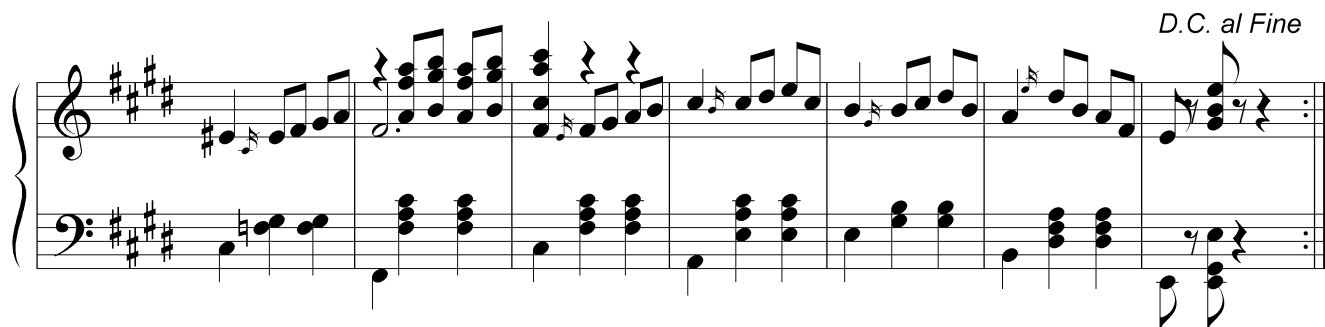
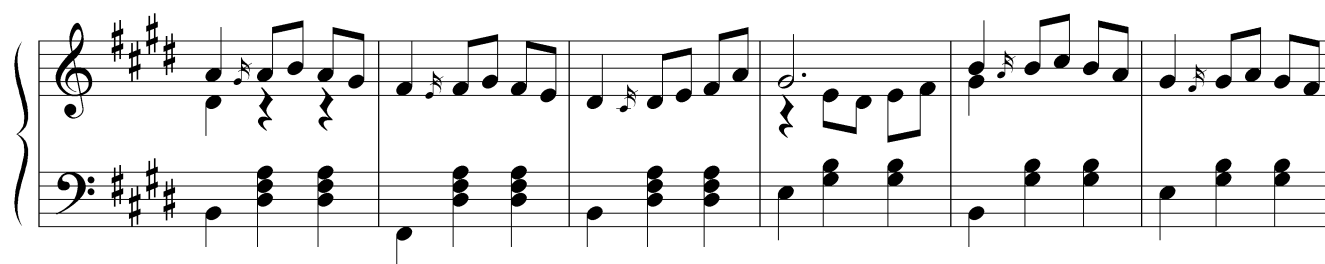
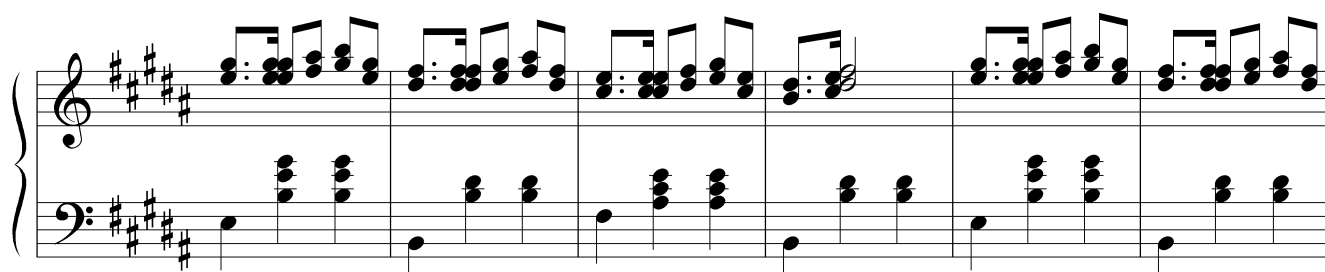
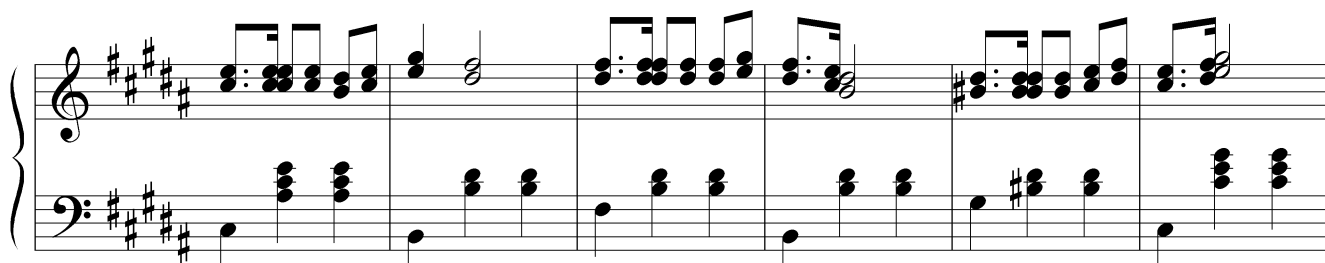
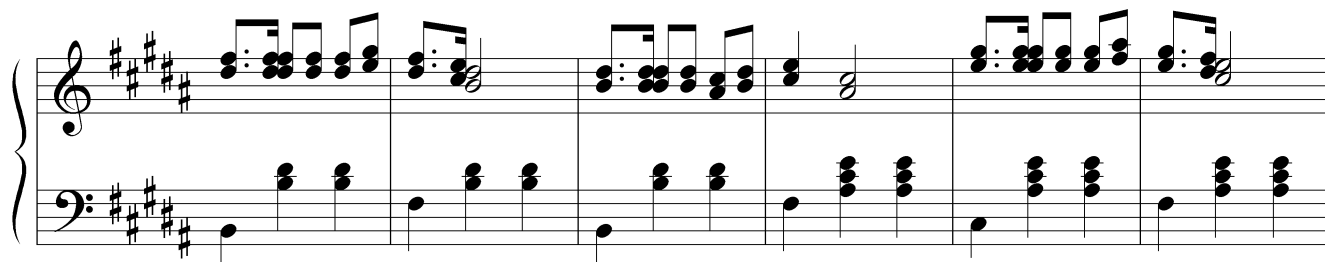
124

This system contains measures 124 through 129. The treble staff has a whole rest in measure 124, followed by sixteenth-note runs and eighth-note patterns. The bass staff continues with eighth-note chords.

130

130

This system contains measures 130 through 134. The treble staff features sixteenth-note runs and ends with a whole rest in measure 134. The bass staff continues with eighth-note chords and ends with a whole rest in measure 134.



Primi amori

Musica di
Vincenzo Coccione

VALZER

Do7

Fa

Do7

Fa

Re7

Solm

Do7

Fa

First system of music. Treble staff contains chords and a melodic line. Bass staff contains chords. A double bar line is followed by a measure with a Φ symbol above it and the word "Fine" below it. The system ends with a double bar line.

Chords: Do7, Fa, Fa, Sib

Second system of music. Treble staff contains a melodic line. Bass staff contains chords.

Chords: Fa, Do7, Fa, Sib

Third system of music. Treble staff contains a melodic line. Bass staff contains chords.

Chords: Fa, Do7, Fa, Sib

Fourth system of music. Treble staff contains a melodic line. Bass staff contains chords.

Chords: Fa, Do7, Fa, Sib

Dal Σ al Φ poi TRIO

Fifth system of music. Treble staff contains a melodic line. Bass staff contains chords. The system ends with a double bar line.

Chords: Fa, Do7, Fa, Fa

TRIO

The first system of the piano accompaniment for the TRIO section. It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature has one flat (B-flat). The melody in the treble clef features a series of eighth and sixteenth notes, often beamed together, with some measures containing triplets. The bass line is primarily composed of chords, with some single notes. Below the staff, the chord progression is labeled: Do7, Fa, Do7, Fa.

The second system of the piano accompaniment. It continues the musical material from the first system, maintaining the same melodic and harmonic patterns. The chord progression at the bottom is labeled: Do7, Fa, Do7, Fa.

The third system of the piano accompaniment. It continues the musical material, with the same melodic and harmonic structures. The chord progression at the bottom is labeled: Do7, Fa, Do7, Fa.

D.C. al Fine

The fourth and final system of the piano accompaniment for the TRIO section. It concludes the piece with a double bar line. The melody in the treble clef has a final flourish. The bass line ends with a few notes. The chord progression at the bottom is labeled: Do7, Fa, Do7, Fa.

Ricordi d'infanzia

valzer

Musica di
Vincenzo Coccione

Rem La7

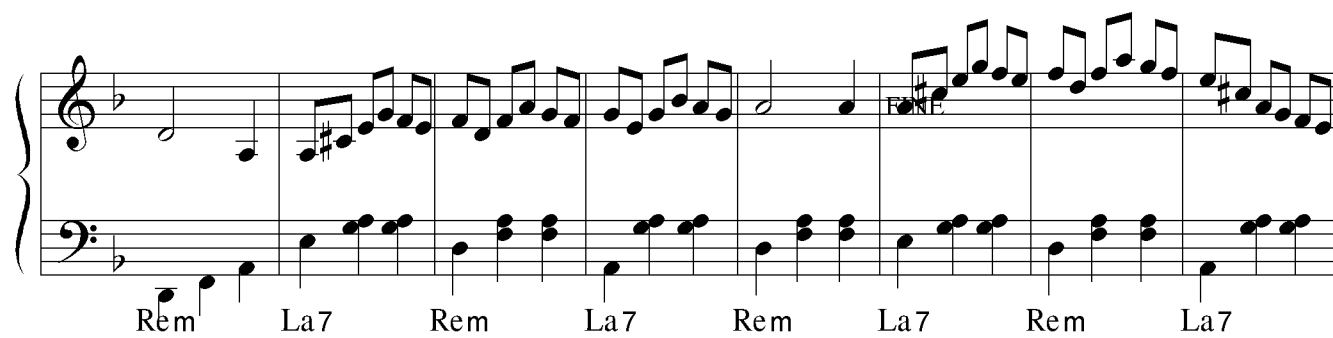
Rem

Re7 Solm

Rem La7 Rem Solm Rem La7

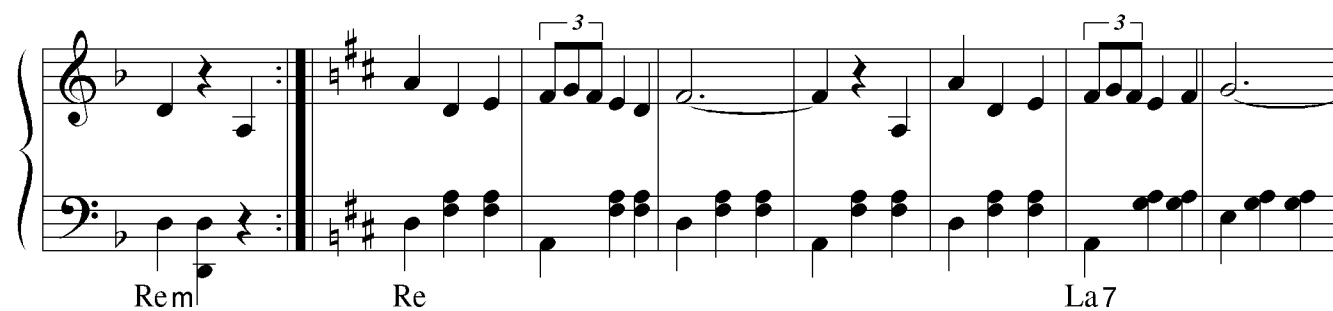
FINE

Rem Solm Rem La7 Rem Solm Rem La7



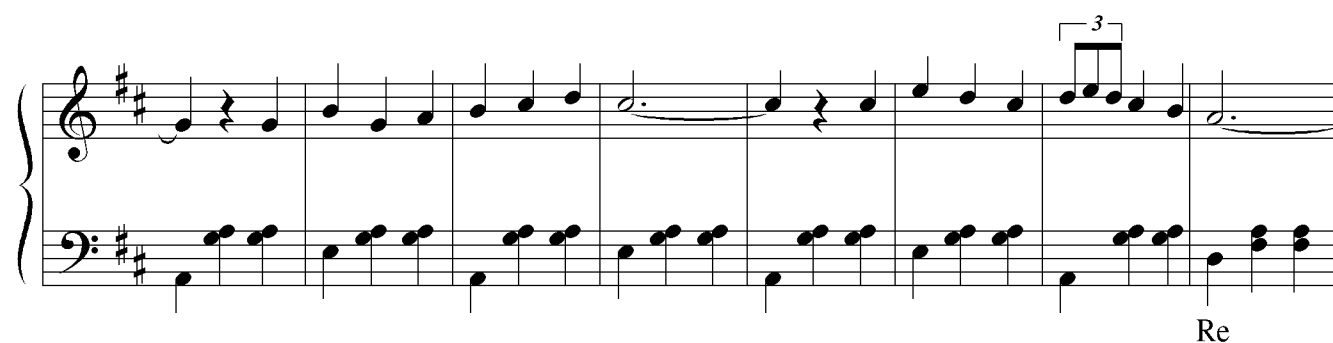
First system of musical notation. The treble clef staff contains a melody with eighth and sixteenth notes, and a whole note. The bass clef staff contains a bass line with eighth notes and chords. The key signature has one flat (B-flat). The system concludes with a double bar line and the word "FINE" written above the treble staff.

Rem La7 Rem La7 Rem La7 Rem La7



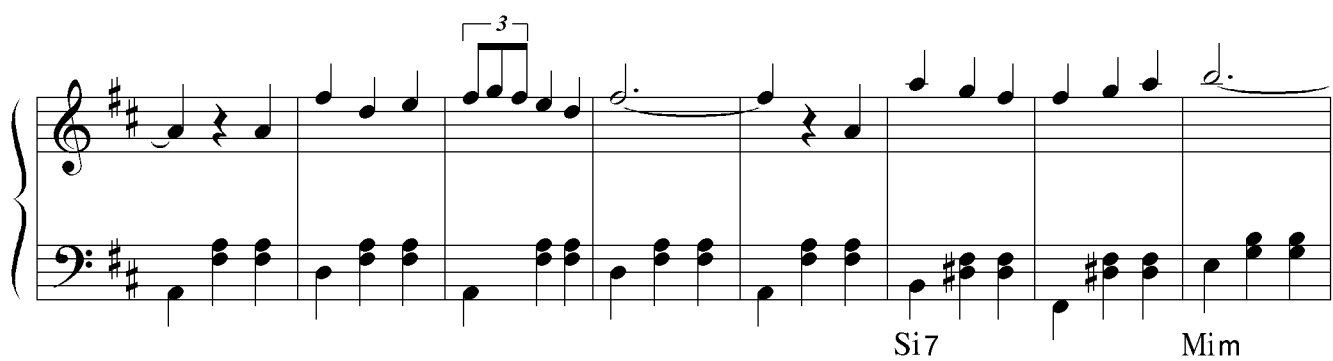
Second system of musical notation. It begins with a repeat sign. The treble clef staff features a triplet of eighth notes. The bass clef staff has chords and eighth notes. The key signature changes to two sharps (F# and C#).

Rem Re La7



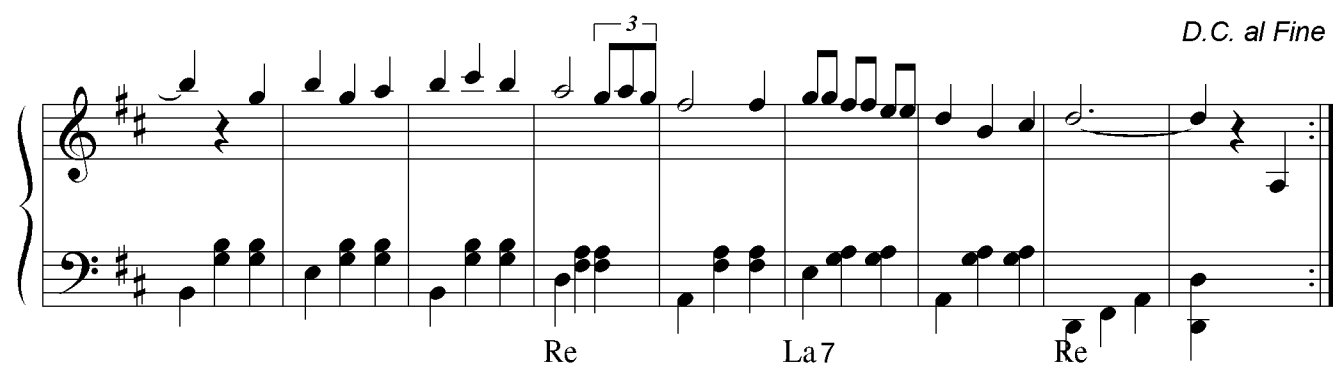
Third system of musical notation. The treble clef staff continues the melody with a triplet of eighth notes. The bass clef staff has chords and eighth notes. The key signature remains two sharps.

Re



Fourth system of musical notation. The treble clef staff has a triplet of eighth notes. The bass clef staff has chords and eighth notes. The key signature remains two sharps.

Si7 Mim



Fifth system of musical notation. It begins with a triplet of eighth notes. The treble clef staff has a melody with eighth notes. The bass clef staff has chords and eighth notes. The system ends with a double bar line. The instruction "D.C. al Fine" is written above the treble staff.

Re La7 Re

D.C. al Fine

Rosso di sera...

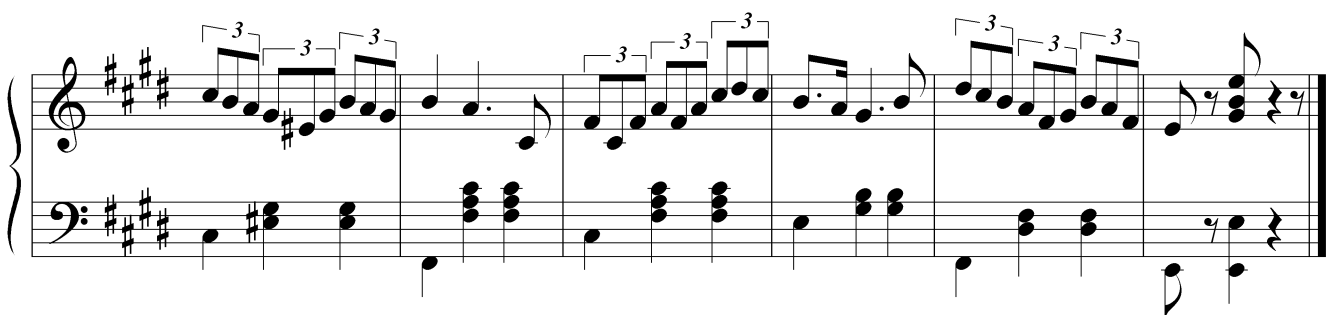
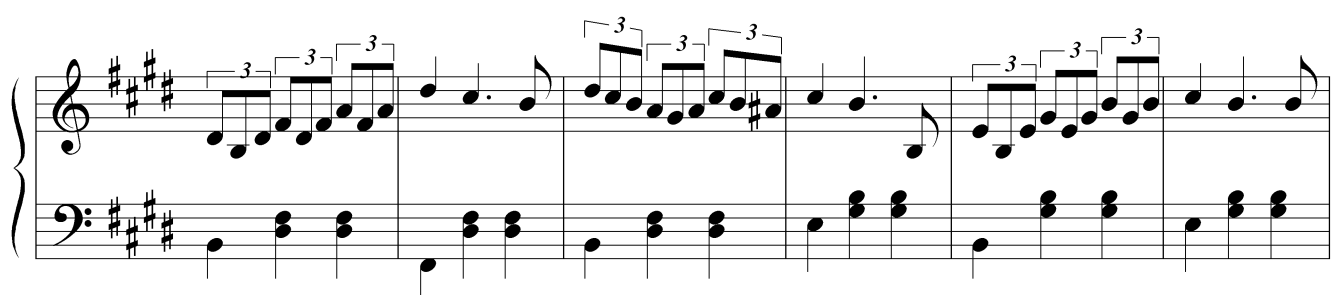
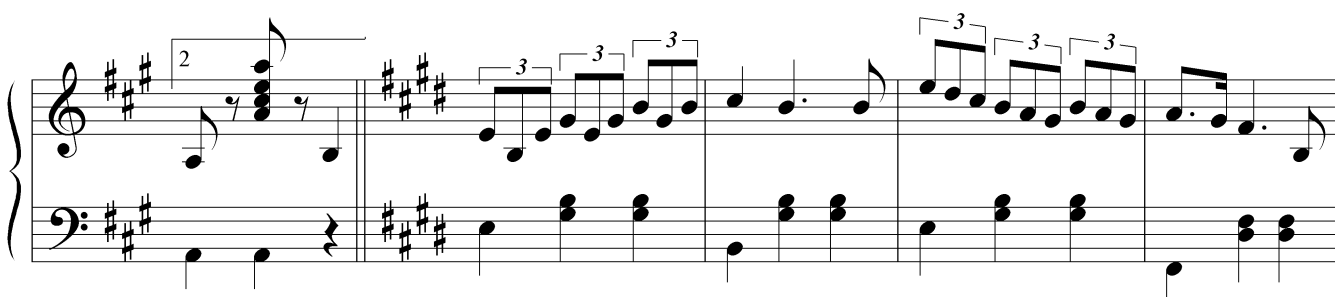
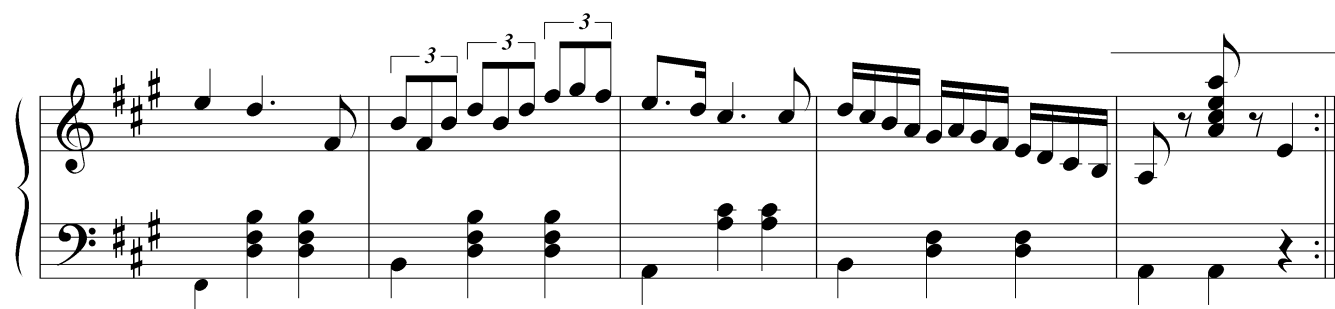
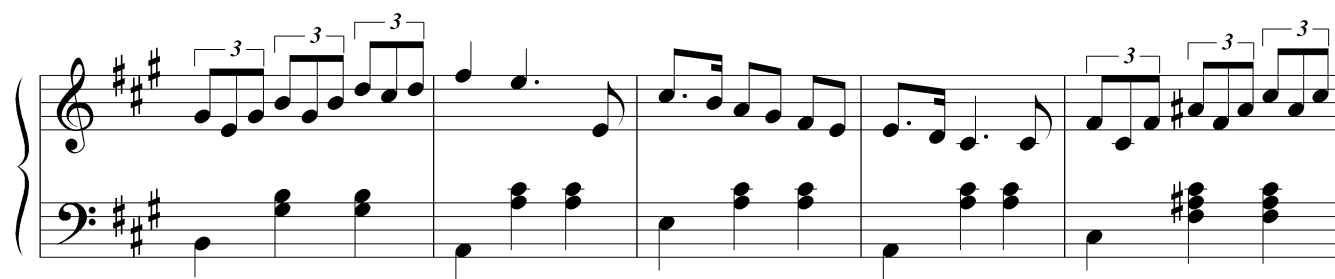
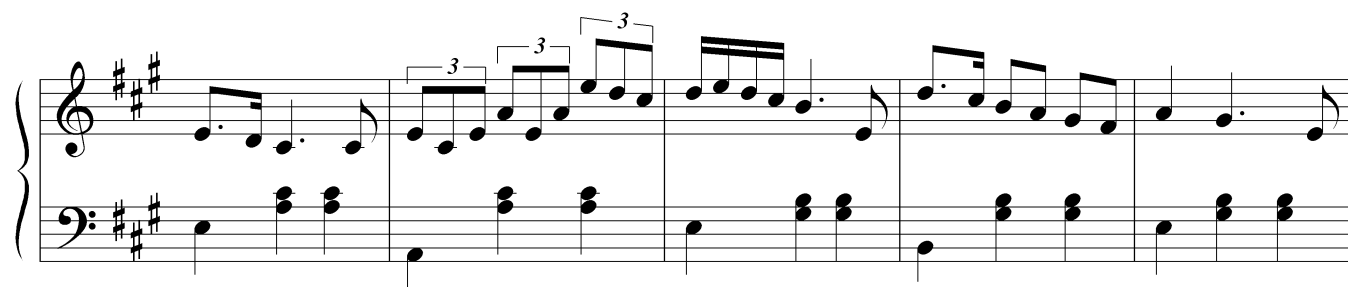
Mazurka

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 3/4 time with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). It consists of six systems of music, each with a grand staff (treble and bass clef). The melody is primarily in the treble clef, featuring numerous triplet markings (indicated by a '3' over a bracket). The bass clef provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. The piece includes repeat signs and first/second endings. The first ending is marked '1^a Volta' and the second ending is marked '2'. The score concludes with a final cadence in the bass clef.

This page of musical notation consists of six systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The key signature is three sharps (F#, C#, G#). The notation includes various musical elements:

- System 1:** Treble clef has a melodic line starting with a triplet of eighth notes. Bass clef has a steady accompaniment of eighth-note chords.
- System 2:** Treble clef continues the melodic line. Bass clef accompaniment remains consistent.
- System 3:** Treble clef features a triplet of eighth notes. A double bar line is present. Bass clef has a melodic line with eighth notes and rests.
- System 4:** Treble clef has a triplet of eighth notes. Bass clef accompaniment continues.
- System 5:** Treble clef has a triplet of eighth notes. Bass clef accompaniment continues.
- System 6:** Treble clef has a triplet of eighth notes. Bass clef accompaniment continues, ending with a double bar line and repeat signs.



Salterello Abruzzese

dal film "Torna caro Ideal"

Ritrascritta da
Vincenzo Coccione

Musica di
Albanese - Montanaro

Rallentando

The musical score is written for piano and voice. It consists of five systems of music. The piano part is in the left hand, and the vocal part is in the right hand. The key signature is B-flat major (two flats). The time signature is 6/8. The score begins with a piano introduction in the left hand, followed by a vocal melody. The tempo marking "Rallentando" is placed above the first system. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. The piece concludes with a final cadence in the piano part.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for a piano and voice. The piano part is in the left hand, and the voice part is in the right hand. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The piano part consists of a simple harmonic accompaniment, while the voice part is a melody. The score is divided into two systems, each containing two staves. The first system shows the beginning of the piece, and the second system shows the continuation of the melody and accompaniment.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for a piano, with a treble and bass staff. The key signature is three flats (B-flat, E-flat, A-flat), and the time signature is 4/4. The melody is in the treble staff, and the accompaniment is in the bass staff. The melody consists of a series of eighth and quarter notes, with a final quarter note in the fifth measure. The accompaniment consists of a steady eighth-note bass line and a series of chords in the right hand. The chords are: a B-flat major triad in the first measure, a B-flat major triad in the second measure, a B-flat major triad in the third measure, a B-flat major triad in the fourth measure, a B-flat major triad in the fifth measure, and a B-flat major triad in the sixth measure. The score is written in a standard musical notation style, with a grand staff and a piano dynamic marking.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It features a treble and bass staff. The treble staff contains a melody with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4. The melody is in a simple, folk-like style, and the accompaniment consists of chords in the right hand and single notes in the left hand. The score is written for a single instrument, likely a piano or a lute.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It features a treble and bass staff. The treble staff contains a melody with eighth and sixteenth notes, and a final quarter rest. The bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for a single melodic line (treble clef) and a piano accompaniment (bass clef). The key signature is B-flat major (two flats). The melody consists of a series of eighth and quarter notes, with a repeat sign at the end. The piano accompaniment features a steady bass line of eighth notes and chords of eighth notes. The score is presented on a single page with a large, stylized brace on the left side.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for a piano, with a treble clef and a bass clef. The key signature is B-flat major (two flats). The melody is in the treble clef, and the accompaniment is in the bass clef. The melody consists of a series of eighth and quarter notes, while the accompaniment features a steady bass line with chords. The score is divided into six measures, each containing a measure of melody and a measure of accompaniment.

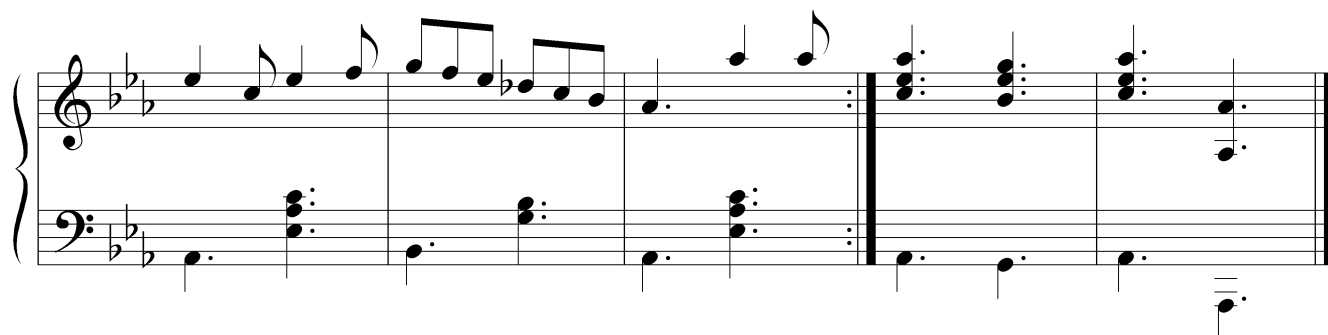
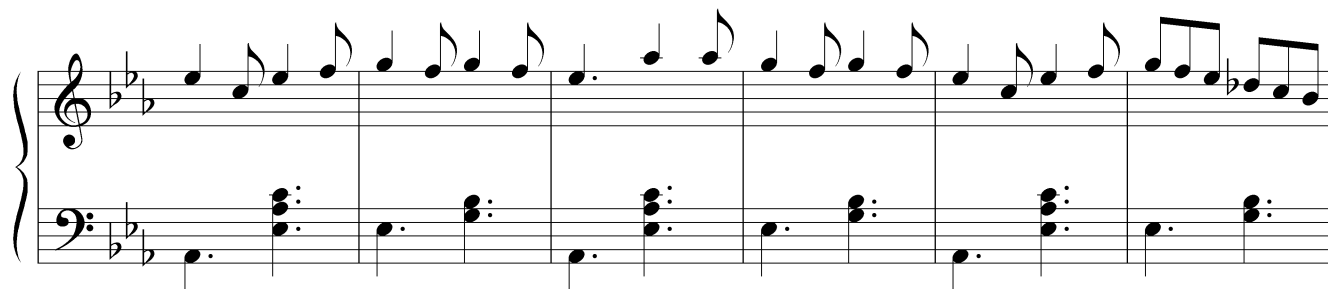
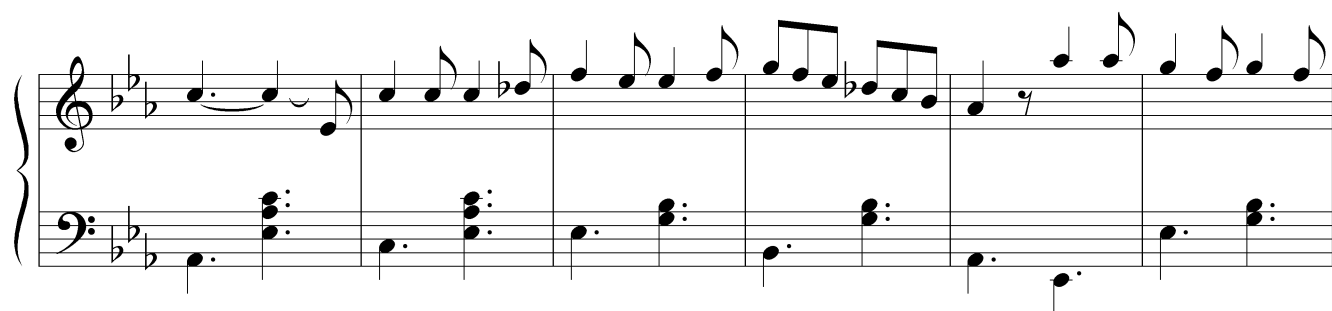
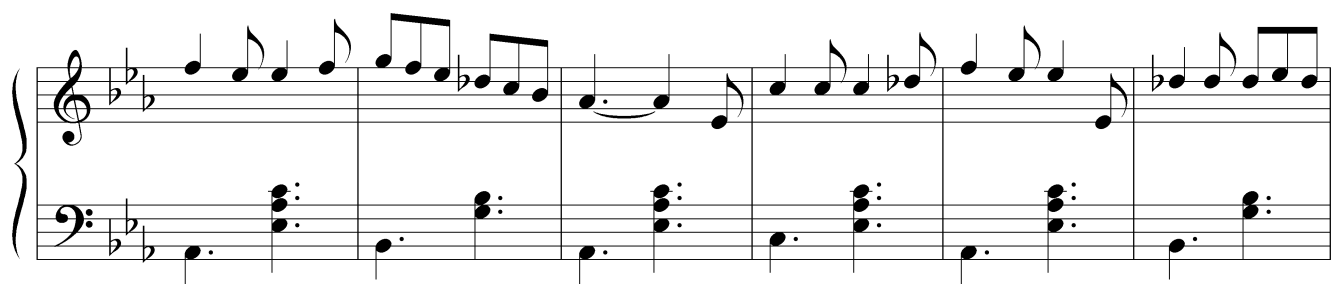
A musical score for the song 'The Rose Tree'. It is written for piano and voice. The piano part is in the left hand, and the voice part is in the right hand. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The score consists of two systems. The first system has a vocal line and a piano accompaniment. The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The piano accompaniment features a simple harmonic structure with chords and single notes. The vocal line is a melody with lyrics written below it.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for a piano, with a treble and bass staff. The key signature is B-flat major (two flats). The melody is in the treble staff, and the accompaniment is in the bass staff. The melody consists of a series of eighth and quarter notes, with a repeat sign after the first measure. The accompaniment consists of a simple bass line with a few chords. The score is divided into two systems by a double bar line.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for a piano, with a treble and bass staff. The key signature is B-flat major (two flats). The melody is in the treble staff, and the accompaniment is in the bass staff. The melody consists of a series of eighth and quarter notes, while the accompaniment features a steady eighth-note bass line and chords in the right hand. The piece is marked with a 'C' time signature, indicating common time.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for a piano, with a treble and bass staff. The key signature is B-flat major (two flats) and the time signature is 3/4. The melody is in the treble staff, and the accompaniment is in the bass staff. The melody consists of a series of eighth and quarter notes, while the accompaniment features a steady bass line with chords. The score is divided into six measures, each containing a measure of melody and a measure of accompaniment.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It features a treble and bass staff. The treble staff contains a melody with a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 2/4 time signature. The melody starts with a quarter note G4, followed by a quarter note A4, then a quarter note B-flat4, and a quarter note C5. This is followed by a half note D5, then a quarter note E-flat5, and a quarter note F5. The melody continues with a quarter note G5, then a quarter note A5, and a quarter note B-flat5. The bass staff provides a harmonic accompaniment, starting with a quarter note G2, followed by a quarter note A2, then a quarter note B-flat2, and a quarter note C3. This is followed by a half note D3, then a quarter note E-flat3, and a quarter note F3. The bass staff continues with a quarter note G3, then a quarter note A3, and a quarter note B-flat3. The score is written in a simple, clear style with a white background and black notation.

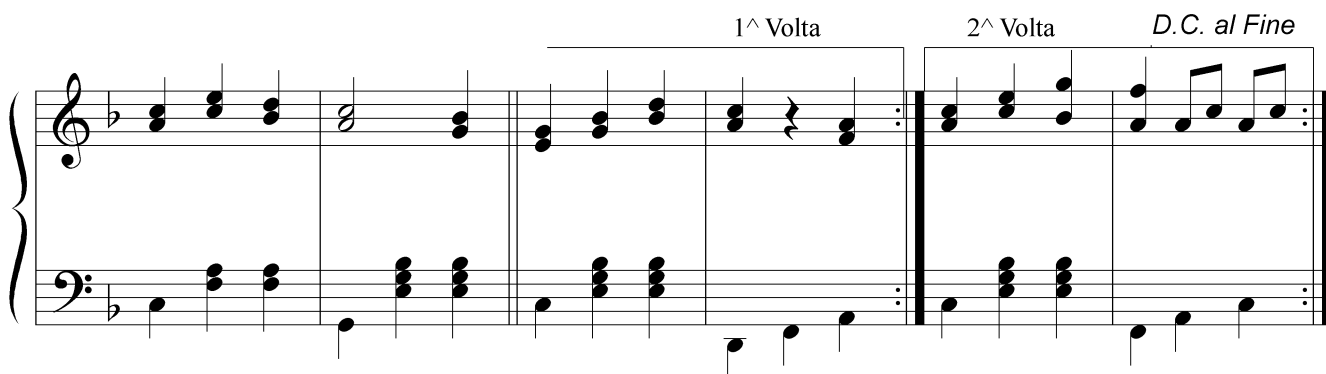
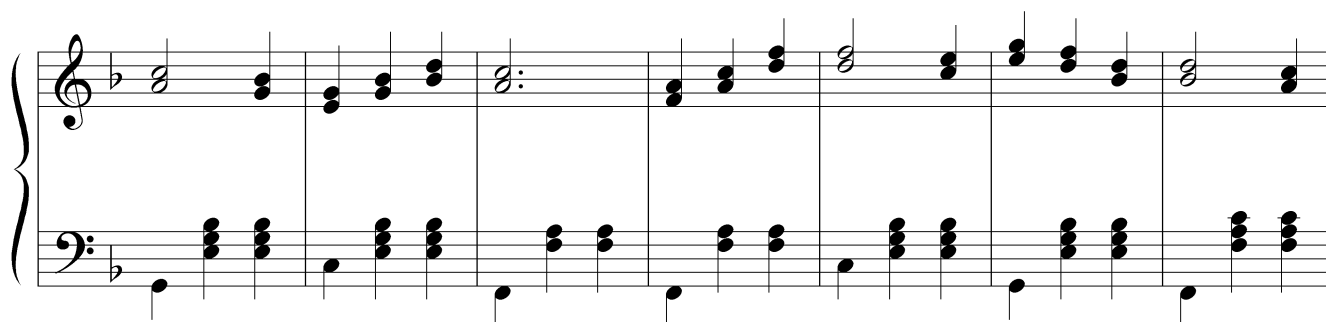
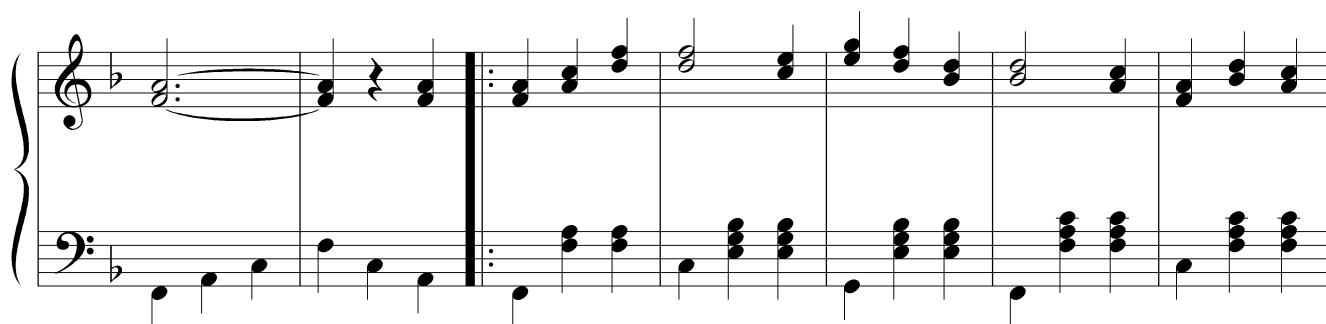
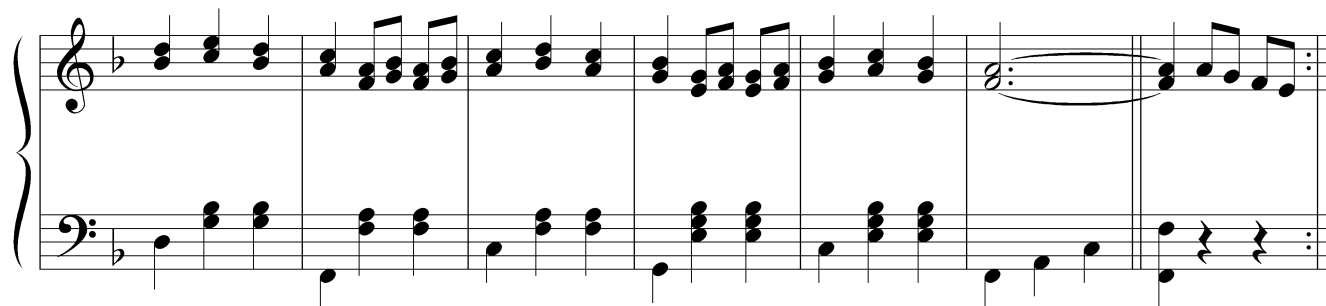
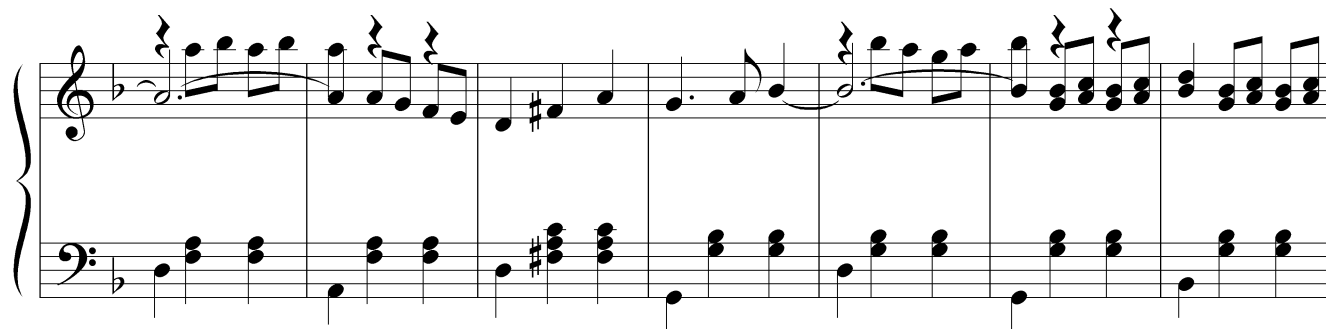


Semplicità

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 3/4 time, key of B-flat major. It consists of four systems of music. The first system begins with a whole rest in the right hand and a half note B-flat in the left hand. The second system features a melody in the right hand and a bass line in the left hand. The third system concludes with a double bar line and the word "Fine" in the right hand. The fourth system continues the melody and bass line, ending with a final cadence.

Fine



Serenata sotto le stelle

Polka

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 2/4 time, featuring a key signature of one flat (B-flat). It consists of five systems of music, each with a grand staff (treble and bass clefs). The melody is primarily in the treble clef, while the bass clef provides a steady accompaniment of chords and single notes. The piece begins with a short rest in the treble and a whole note chord in the bass. The melody is characterized by eighth and sixteenth note patterns, often beamed together. The piece concludes with a double bar line and the word "Fine" written in the bass staff.

Fine

dal 8 al 9

Poi TRIO

This musical score is for a piano piece, page 114, written in B-flat major (two flats). It consists of six systems of music, each with a grand staff (treble and bass clefs). The first five systems are 5/8 time, while the sixth system is 3/4 time. The piece features a recurring eighth-note melody in the right hand and a steady eighth-note accompaniment in the left hand. The key signature changes to B-flat minor (three flats) at the end of the third system and remains there through the sixth system. The piece concludes with a double bar line and a final chord in the bass.

D.C. al Fine

Si ci vî....

Polka

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 2/4 time. It consists of five systems of music, each with a right-hand melody and a left-hand accompaniment. The key signature is one flat (B-flat). The melody is characterized by eighth and sixteenth notes, often beamed together, and includes some grace notes. The accompaniment consists of a steady eighth-note bass line with chords in the right hand. A repeat sign with first and second endings is present in the second system. The piece concludes with a final cadence in the fifth system.

This page of musical notation, numbered 116, contains six systems of grand staves (treble and bass clefs). The music is written in a minor key, indicated by the key signature (one flat). The notation includes various musical elements such as eighth notes, quarter notes, half notes, and chords. The first system shows a melodic line in the treble and a bass line with chords. The second system continues the melodic development with some chromaticism. The third system features a more complex melodic line with slurs and ties. The fourth system shows a continuation of the melodic and harmonic themes. The fifth system includes a repeat sign and a double bar line, with the word "Fine" written below the bass staff. The sixth system concludes the piece with a final melodic flourish and a double bar line, also marked "Fine".

Solitudine

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score for "Solitudine" is written for piano and voice. It consists of five systems of staves. The piano part is in the bass clef, and the voice part is in the treble clef. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 3/4. The score includes various musical notations, including triplets, slurs, and a "Fine" marking. The first system shows the beginning of the piece with a key signature change from B-flat to A-flat. The second system continues the melody and accompaniment. The third system features a triplet in the voice part. The fourth system shows the continuation of the piece. The fifth system concludes with a "Fine" marking and a final cadence.

This musical score is for a piano piece, page 118. It consists of six systems of music, each with a treble and bass staff. The key signature is one flat (B-flat). The first system features a melodic line in the treble staff with eighth and sixteenth notes, and a bass line with chords and eighth notes. The second system continues the melodic development. The third system introduces a triplet of eighth notes in the treble staff. The fourth system features a more active treble staff with eighth notes and chords. The fifth system continues with similar rhythmic patterns. The sixth system concludes with a double bar line and the instruction "D.C. al Fine".

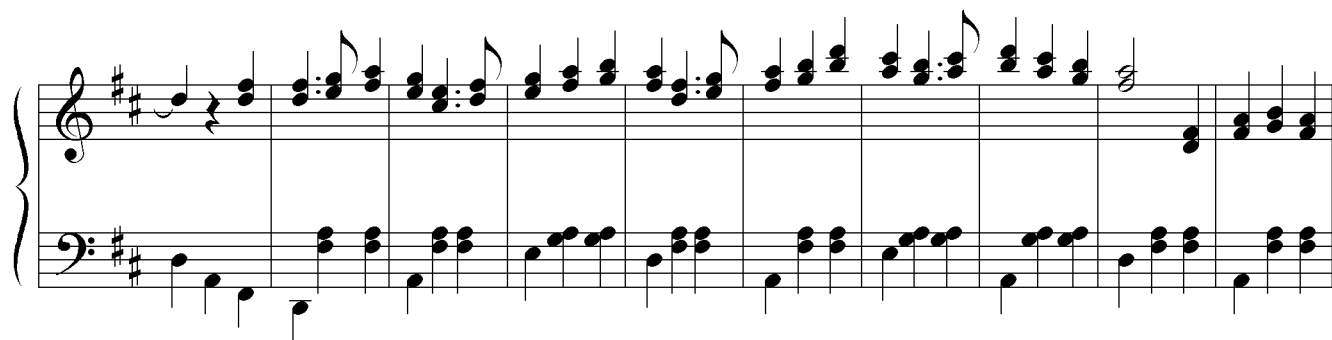
D.C. al Fine

Spensieratezza

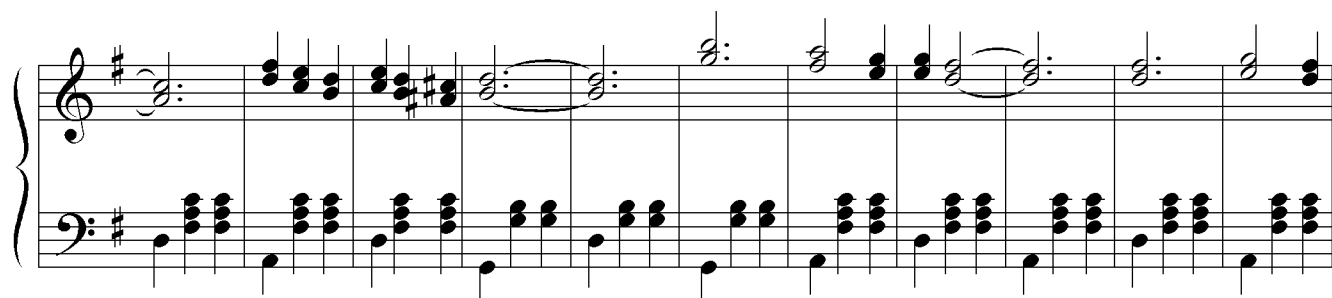
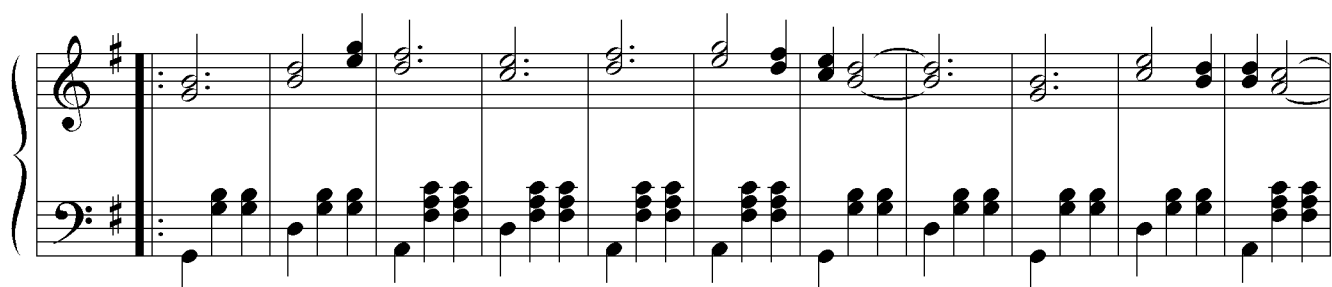
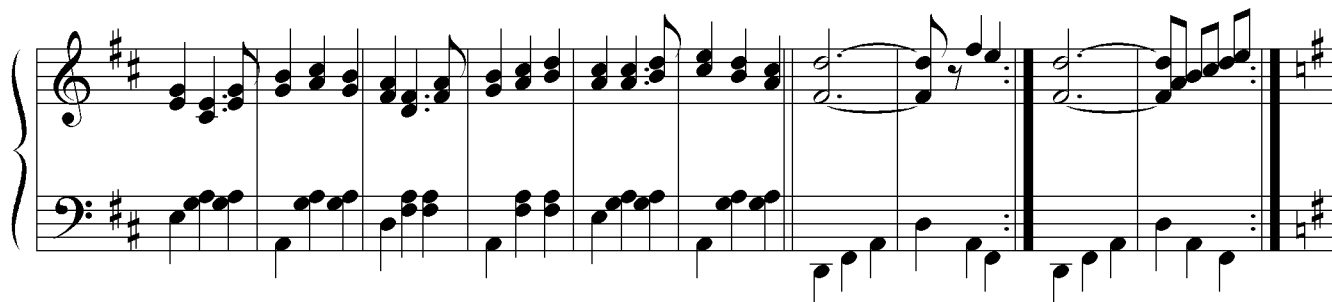
VALZER

Musica di
Vincenzo Coccione

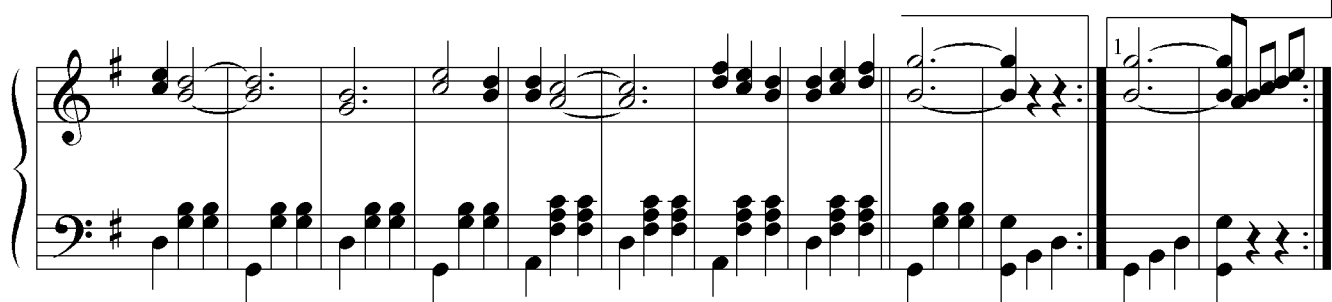
Musical score for "Spensieratezza" (Waltz) by Vincenzo Coccione. The score is written for piano and consists of five systems of staves. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 3/4. The piece begins with a treble clef staff starting with a quarter rest followed by an eighth-note triplet, and a bass clef staff with a whole rest. The melody is primarily in the treble, while the bass provides a steady accompaniment. The piece concludes with a "Fine" marking above a double bar line in the fourth system, followed by a final system of staves.



1^a e 2^a Volta D.C. al Fine poi TRIO



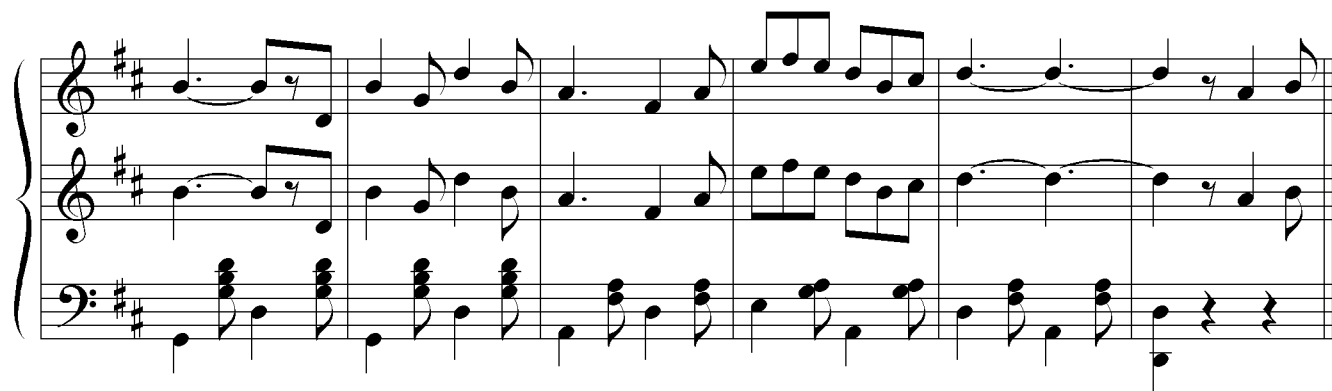
D.C. al Fine



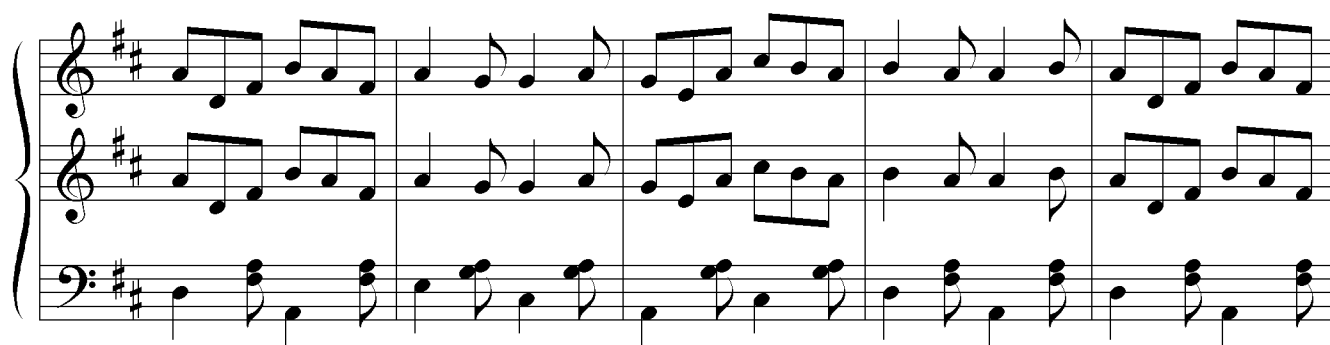
Storielle paesane

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano and consists of four systems, each containing three staves (treble, alto, and bass clef). The key signature is G major (one sharp) and the time signature is 3/4. The notation includes various note values (eighth, sixteenth, and whole notes), rests, and articulation marks like slurs and fermatas. The first system begins with a whole rest in the bass staff. The second system features a fermata over a half note in the bass staff. The third system continues the melodic and harmonic development. The fourth system concludes with a final chord in the bass staff.



First system of musical notation, featuring a grand staff with three staves (treble, middle, and bass clefs). The key signature is two sharps (F# and C#). The music consists of eighth and sixteenth notes, with some rests and ties.



Second system of musical notation, continuing the piece with similar rhythmic patterns and melodic lines across the three staves.



Third system of musical notation, including the first and second endings. The first ending is marked "1^a e 2^a" and the second ending is marked "3^a Volta".



Fourth system of musical notation, continuing the piece with similar rhythmic patterns and melodic lines across the three staves.



Fifth system of musical notation, including the first and second endings. The first ending is marked "1^a e 2^a Volta" and the second ending is marked "3^a Volta". The piece concludes with the word "Fine" written above the final notes.

Svegliarmi con te

Beguine

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Ogni mat-ti - na mi so - o - gno di ri - sve - gliar-mi^in - sie - me a te

ma l'en - tu - siasmo si spe - e - gne quan-do mi sveglio^non ci se - i

O-gni mat-ti - na m'il - lu - u - do di rit-ro - vatti^ac - can - to a me

vorrei parlar-ti d'a - more po stringeti al cuor e ac-carez-zar-ti co - sì

- E' il cardo di un uccello chemi con-so - la o - gni di

con i suoi trili il fringuello che om-pa-gnia mi da

e mi da gioia e allegriz-zia ma io sogno - ancor -

- di ri-svegliami un mattino e trovami abbracciato a me

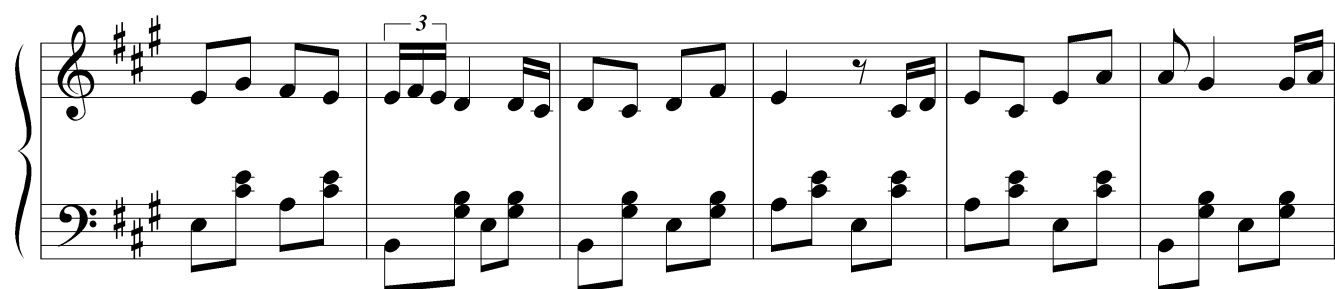
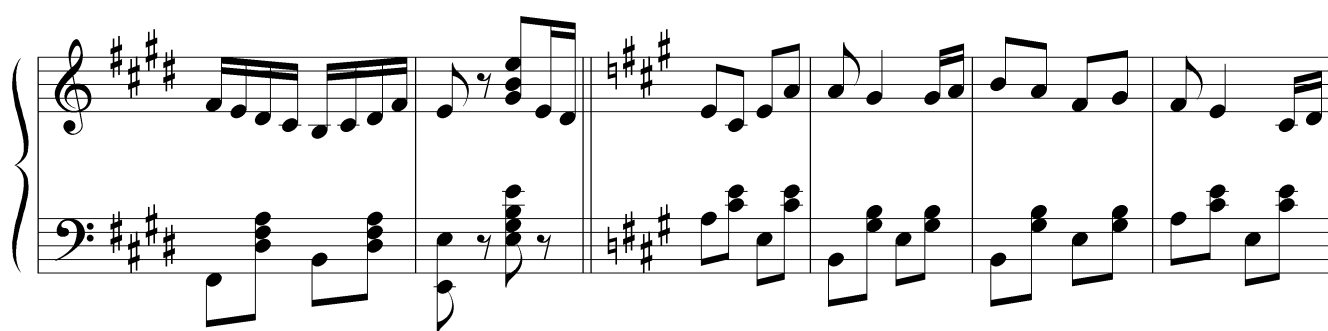
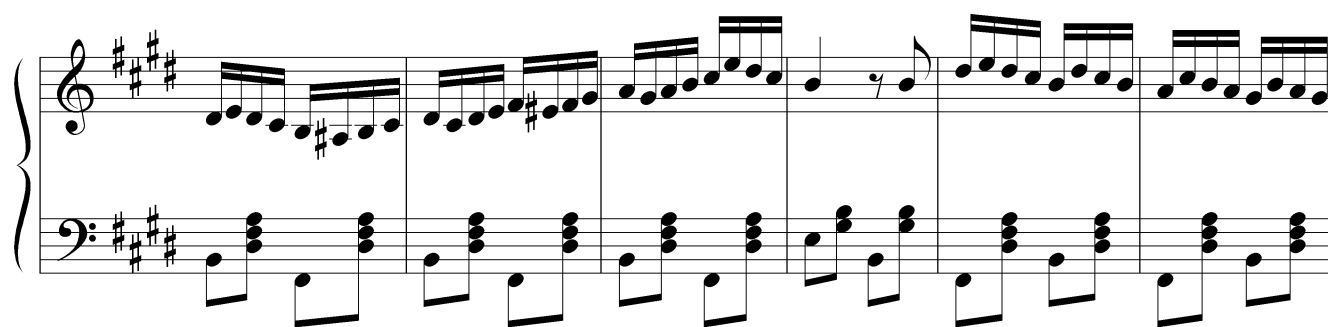
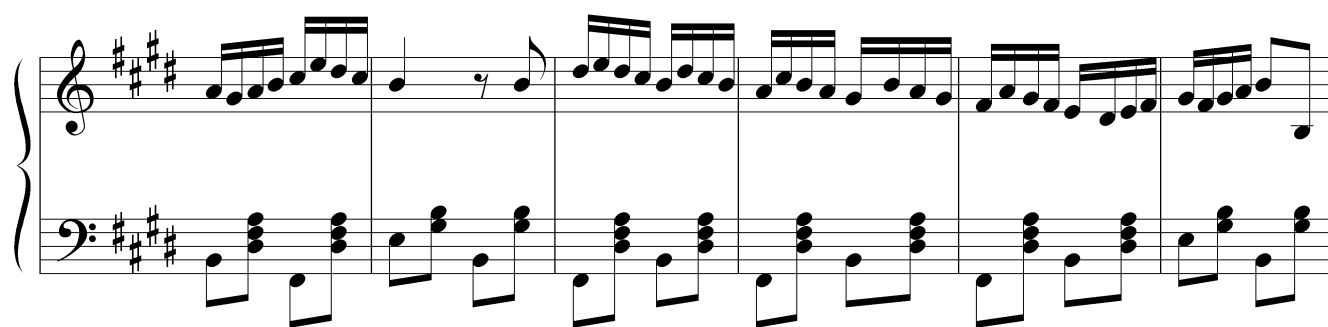
1^ e 2^ Volta

Tarallucci e vino

Polka

Musica di
Vincenzo Coccione

Musical score for "Tarallucci e vino" (Polka) by Vincenzo Coccione. The score is in 2/4 time, key of D major (three sharps), and consists of four systems of piano accompaniment. The melody is primarily in the right hand, featuring eighth and sixteenth notes, with occasional triplets. The bass line is in the left hand, consisting of a steady eighth-note pattern. The score concludes with a double bar line and the word "FINE".



Tarantella d'amore

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 6/8 time, key of D major (indicated by two sharps). It consists of five systems of music, each with a grand staff (treble and bass clefs). The melody is primarily in the treble clef, featuring eighth and sixteenth notes, often beamed together. The bass clef provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. The piece has a lively, dance-like character typical of a tarantella.

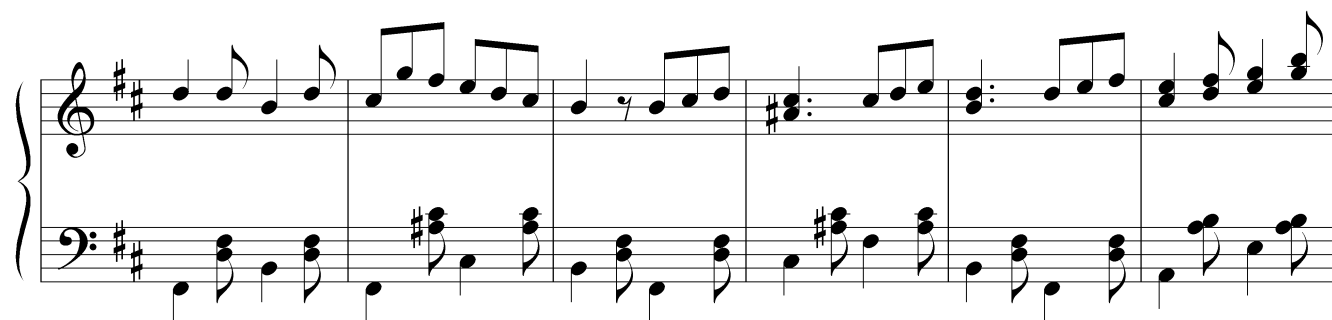
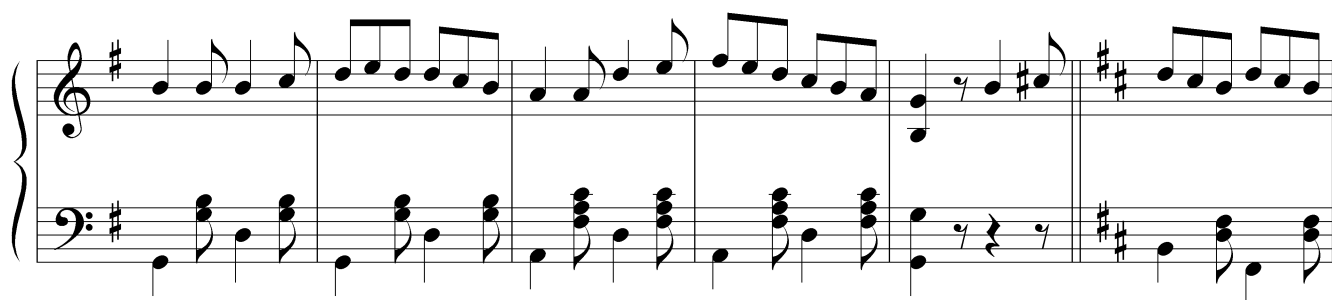
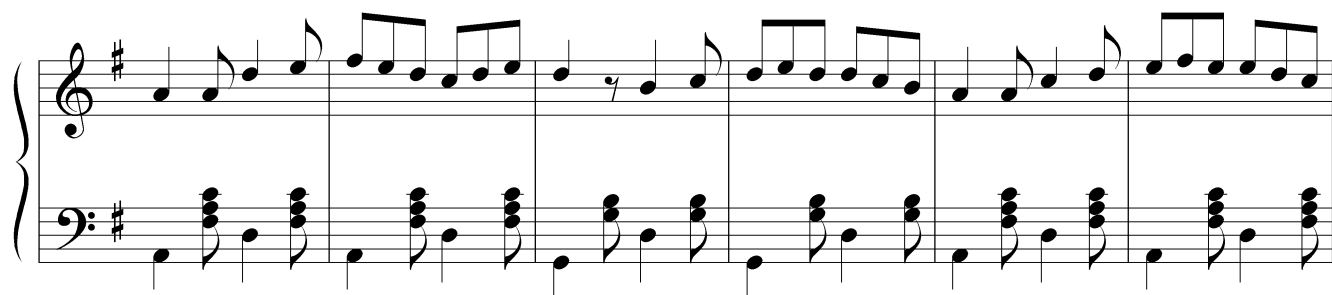
System 1: Treble clef starts with a whole rest, followed by a quarter note D4, a quarter note E4, and a quarter note F#4. Bass clef has a whole rest, followed by a quarter note D3, a quarter note E3, and a quarter note F#3.

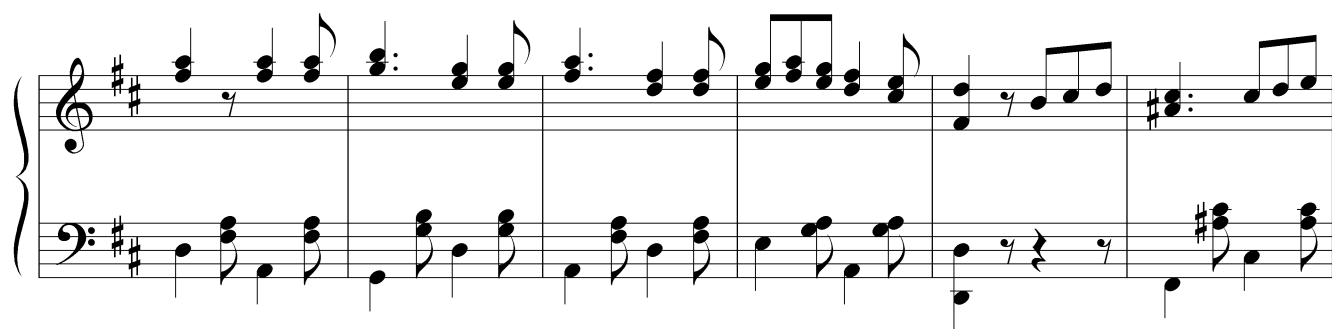
System 2: Treble clef has a quarter note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. Bass clef has a quarter note D3, a quarter note E3, and a quarter note F#3.

System 3: Treble clef has a quarter note C5, a quarter note B4, and a quarter note A4. Bass clef has a quarter note D3, a quarter note E3, and a quarter note F#3.

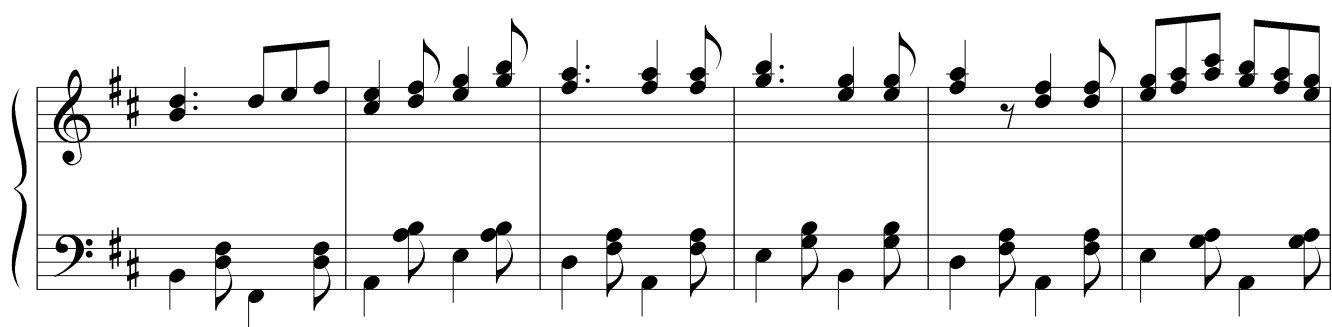
System 4: Treble clef has a quarter note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. Bass clef has a quarter note D3, a quarter note E3, and a quarter note F#3.

System 5: Treble clef has a quarter note C5, a quarter note B4, and a quarter note A4. Bass clef has a quarter note D3, a quarter note E3, and a quarter note F#3.

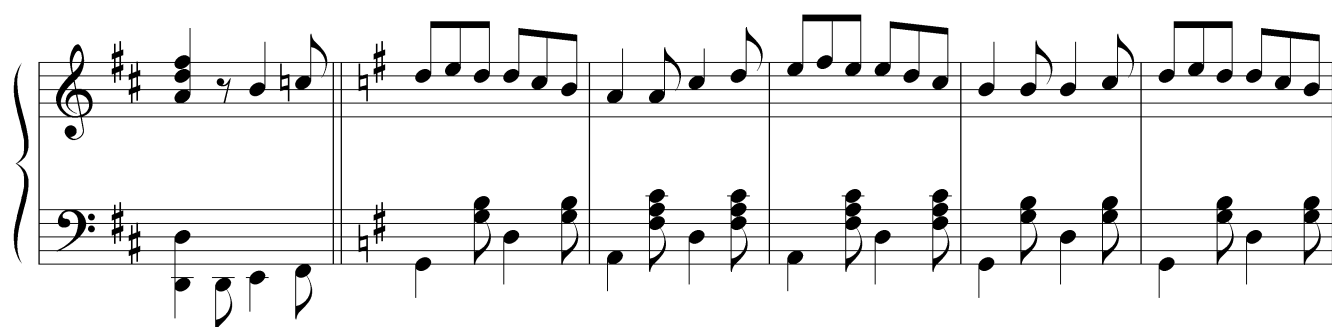




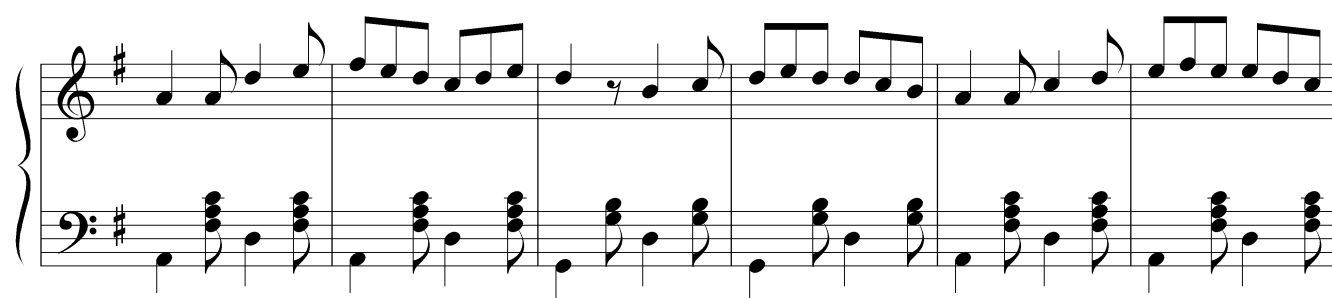
First system of musical notation, featuring a treble and bass staff with a key signature of two sharps (F# and C#). The treble staff contains chords and eighth notes, while the bass staff features a steady eighth-note accompaniment.



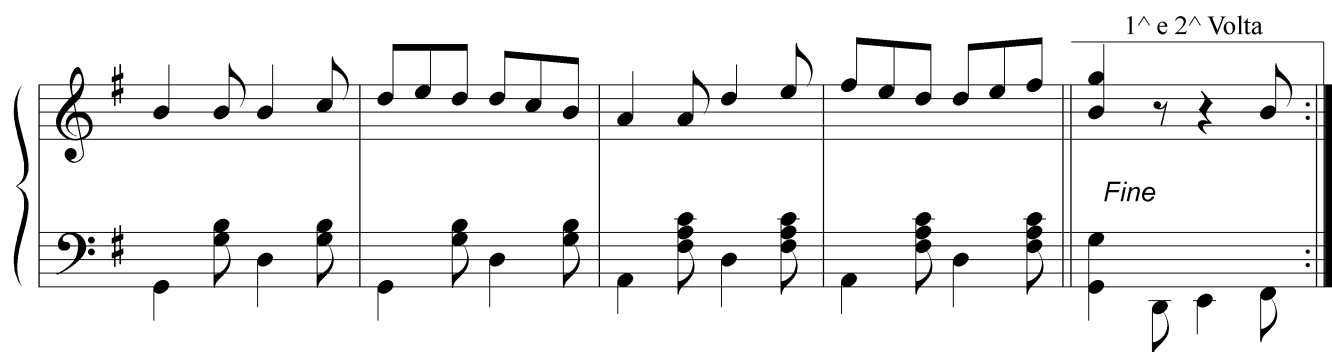
Second system of musical notation, continuing the piece with similar melodic and harmonic patterns in the treble and bass staves.



Third system of musical notation, showing a continuation of the musical themes established in the previous systems.



Fourth system of musical notation, maintaining the rhythmic and harmonic structure of the piece.



Fifth system of musical notation, concluding the piece. It includes a first ending marked "1^ e 2^ Volta" and a final measure marked "Fine".

Ultimo-tango

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score for "Ultimo-tango" is presented in five systems. The first system is in the key of D major (two sharps) and common time (C). It features a piano introduction with a series of chords in the right hand and a steady eighth-note bass line in the left hand. The second system introduces a key change to B-flat major (one flat) and includes a section marked with a double bar line and a repeat sign, followed by a triplet of eighth notes. The third system continues in B-flat major with a more active right-hand melody. The fourth system also features a triplet of eighth notes. The fifth system concludes the piece with a final melodic phrase in the right hand and a corresponding bass line. The notation is clear, with standard musical symbols for notes, rests, and articulation marks.

1^a Volta DC dal *Per Continuare*

Fine

2

Per continuare

2

This musical score is for a piano piece, page 132. It consists of six systems of grand staves (treble and bass clef). The key signature is G major (one sharp) and the time signature is 3/4. The music features a variety of textures, including chords, triplets, and melodic lines. The final system includes first and second endings, marked "1^a Volta" and "2", leading to a double bar line and repeat sign.

1^a Volta

D.C. al Fine

2

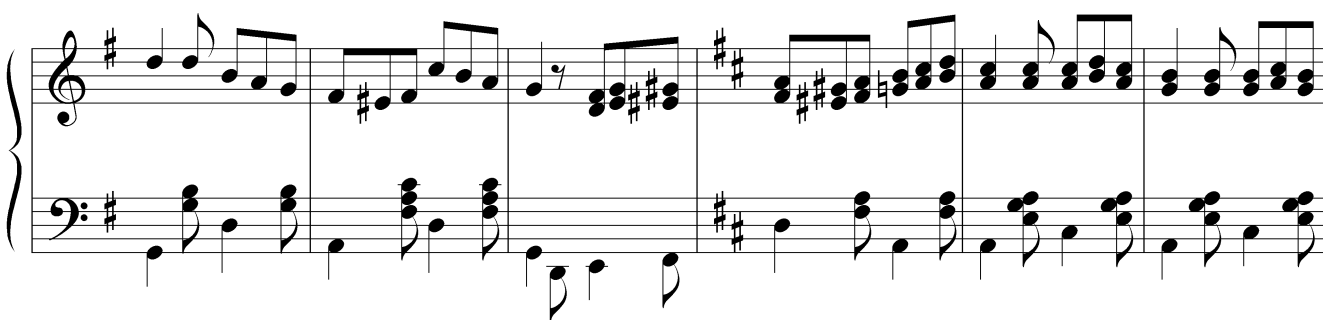
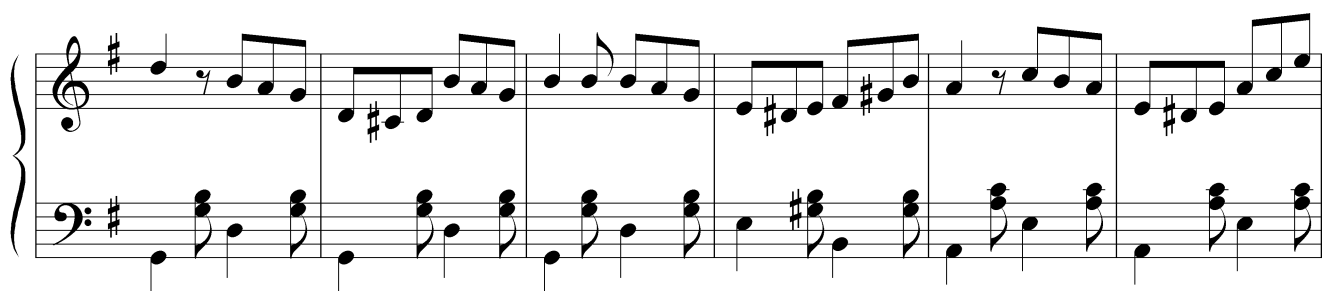
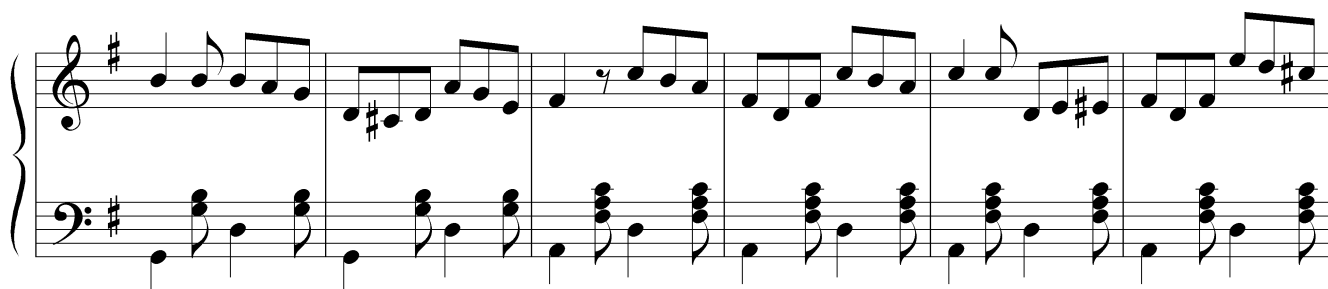
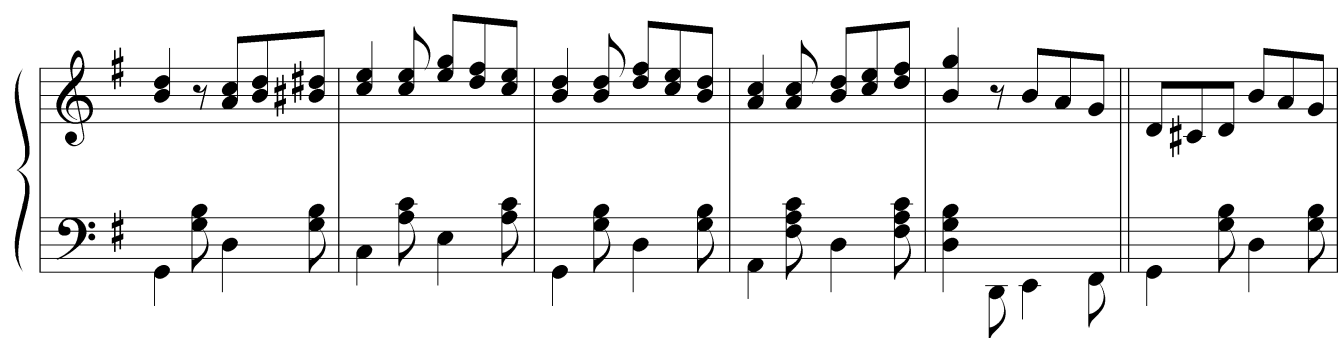
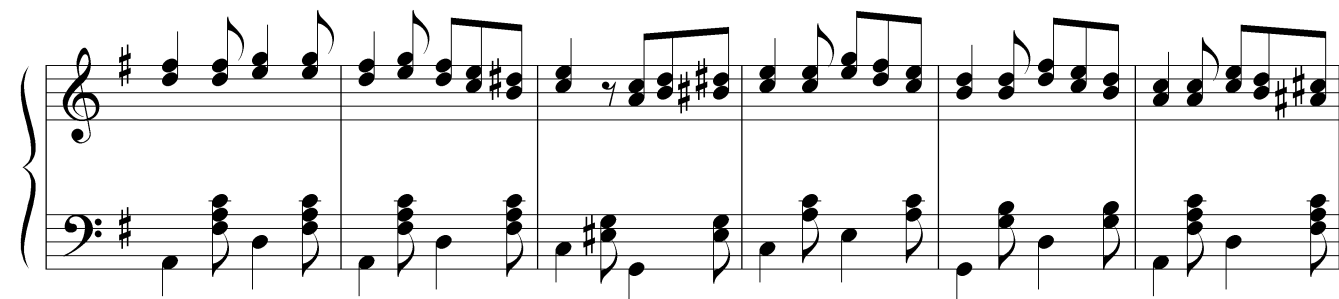
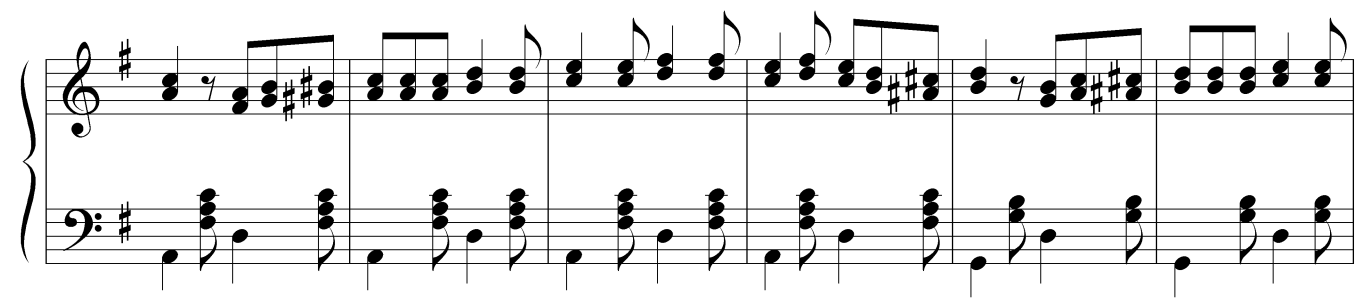
Vincinzella - Vincinzè

Salterello

Musica di
Vincenzo Coccione

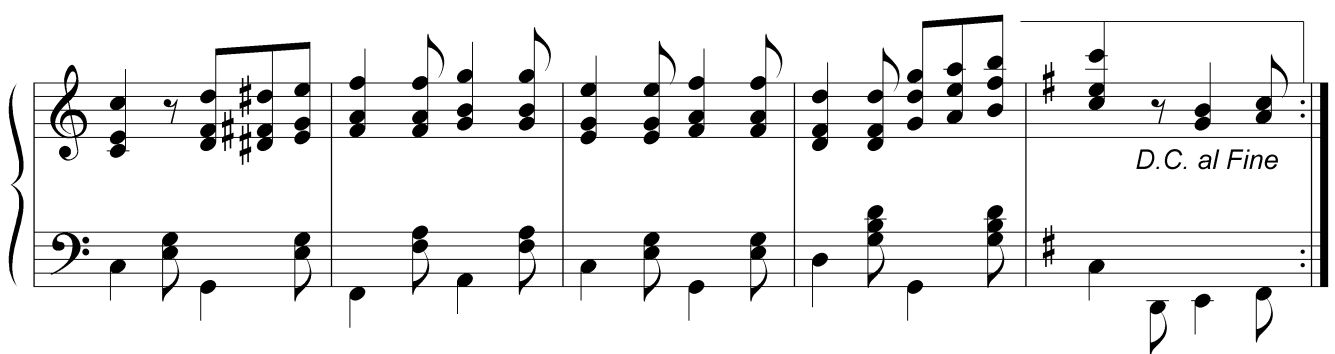
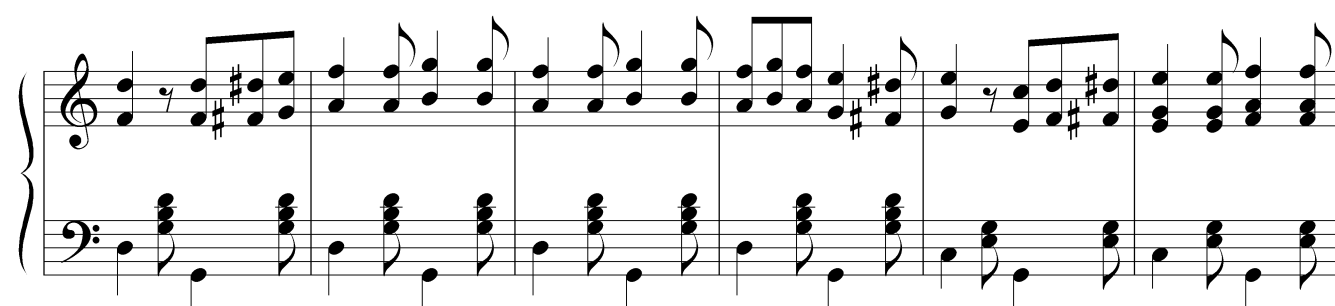
Allegro

The musical score is written for piano in 6/8 time, key of D major (one sharp). The tempo is marked 'Allegro'. The score consists of five systems of piano accompaniment, each with a treble and bass staff joined by a brace. The first system begins with a whole rest in the bass staff. The melody in the treble staff is composed of eighth and sixteenth notes, with some triplets. The bass staff provides a steady accompaniment of eighth notes. The second system features a triplet of eighth notes in the treble staff. The third system continues the melodic and harmonic development. The fourth system shows a more active treble staff with eighth and sixteenth notes. The fifth system concludes with a 'Fine' marking above the bass staff, which then continues with a final cadence in the bass staff.



This page of musical notation, numbered 135, contains six systems of piano accompaniment. The key signature is D major (two sharps) and the time signature is 4/4. The notation is as follows:

- System 1:** Treble staff features a series of chords and arpeggios. Bass staff features a steady eighth-note accompaniment.
- System 2:** Treble staff continues with arpeggiated chords. Bass staff continues with the eighth-note accompaniment.
- System 3:** Treble staff introduces a more active melodic line with eighth and sixteenth notes. Bass staff continues with the eighth-note accompaniment.
- System 4:** Treble staff continues with the active melodic line. Bass staff continues with the eighth-note accompaniment.
- System 5:** Treble staff continues with the active melodic line. Bass staff continues with the eighth-note accompaniment.
- System 6:** Treble staff continues with the active melodic line. Bass staff continues with the eighth-note accompaniment.



Violette d'amore

Musica di
Vincenzo Coccione

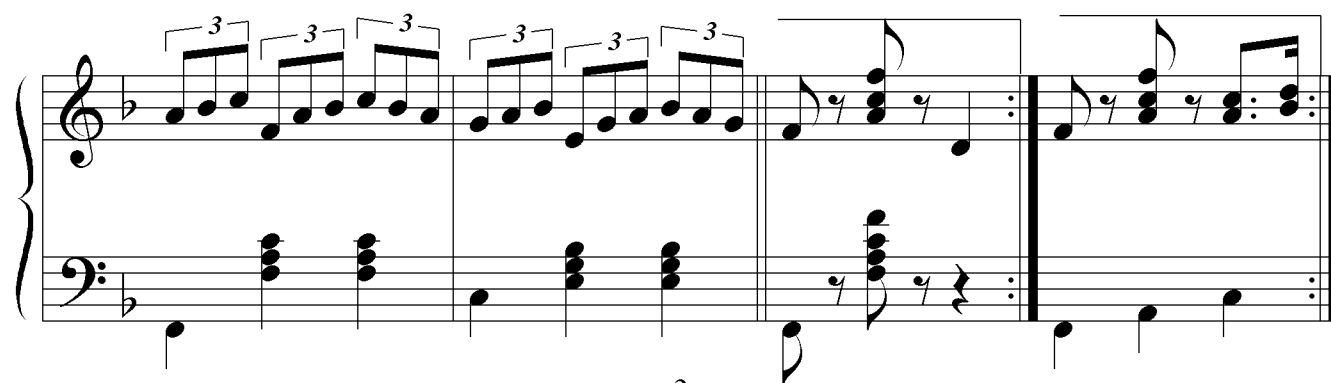
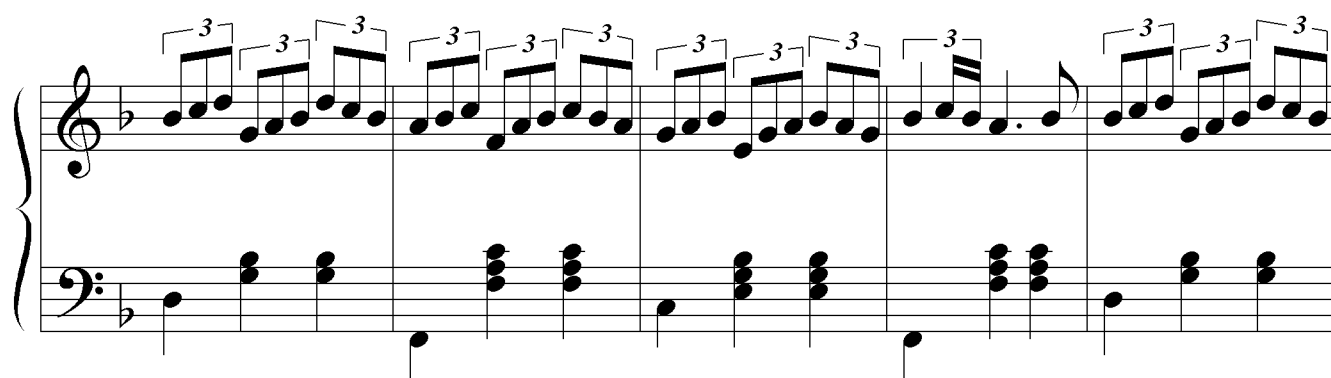
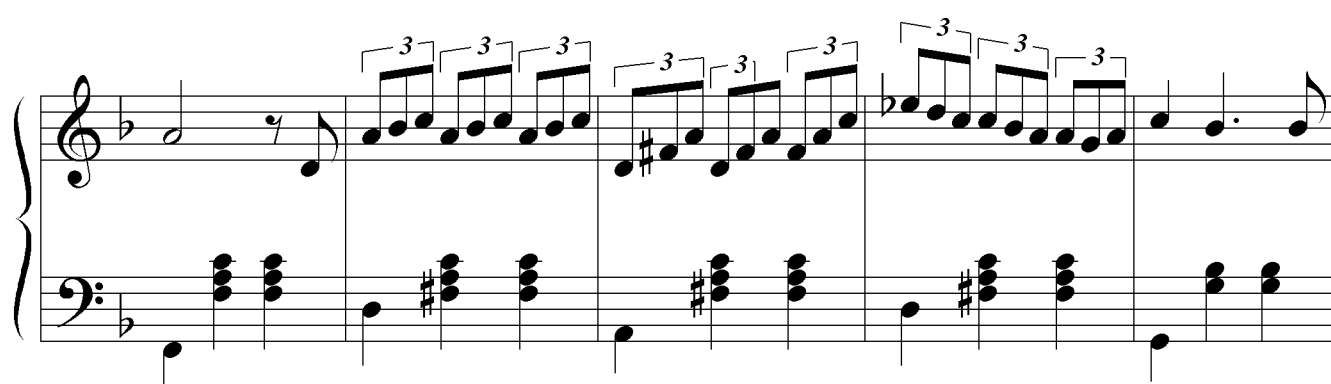
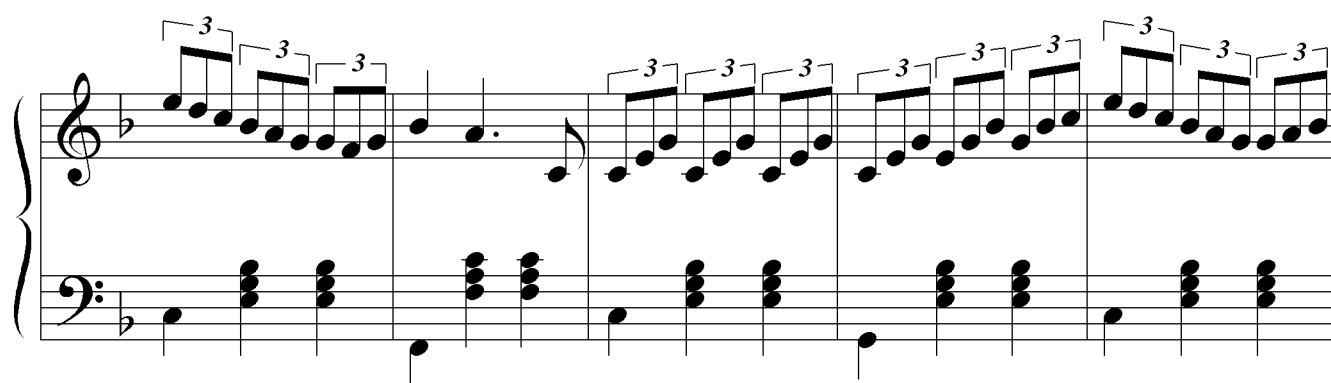
The musical score is written for piano in 3/4 time, key of B-flat major (two flats). It consists of four systems of music, each with a grand staff (treble and bass clef). The first system begins with a whole rest in the treble and a half note B-flat in the bass. The second system continues with a similar pattern, featuring a half note B-flat in the bass. The third system introduces a more complex bass line with a half note B-flat, a quarter note C, and a half note D. The fourth system concludes with a half note B-flat in the bass. The treble staff features a variety of chords and melodic lines, including eighth and sixteenth notes, and rests. The bass staff provides a steady accompaniment with half and quarter notes.

1[^] Volta 2[^] Volta

FINE

1[^] e 2[^] Volta

- 2



Violette e margherite

Valzer

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano in 3/4 time, featuring a key signature of one flat (B-flat). It consists of five systems of music, each with a grand staff (treble and bass clefs). The melody is primarily in the treble clef, while the bass clef provides harmonic support with chords and single notes. The piece begins with a series of eighth and sixteenth notes in the treble, followed by a half note in the bass. The melody continues with a series of eighth notes, a half note, and a quarter note. The bass line consists of a series of eighth notes, a half note, and a quarter note. The piece concludes with a final chord in the bass and a half note in the treble.

First system of musical notation, measures 1-5. The treble clef staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, and a half note. The bass clef staff contains a bass line with eighth notes and chords. A fermata is placed over the final note of the treble staff in measure 5.

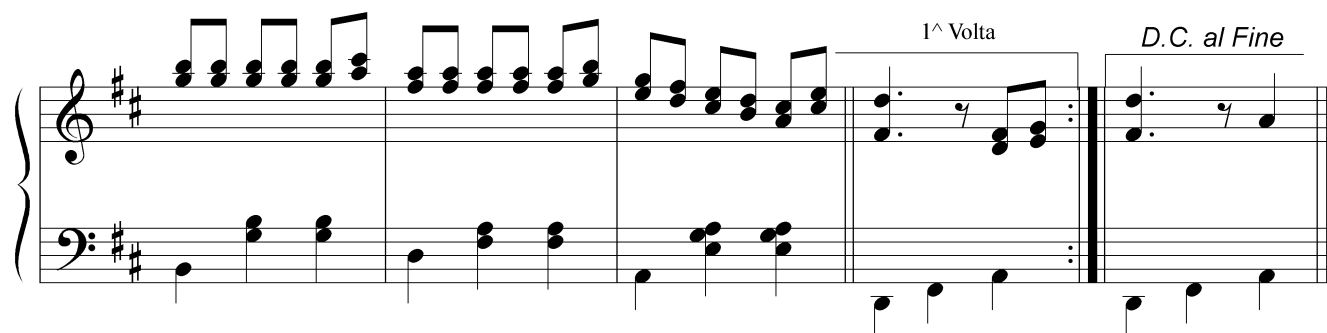
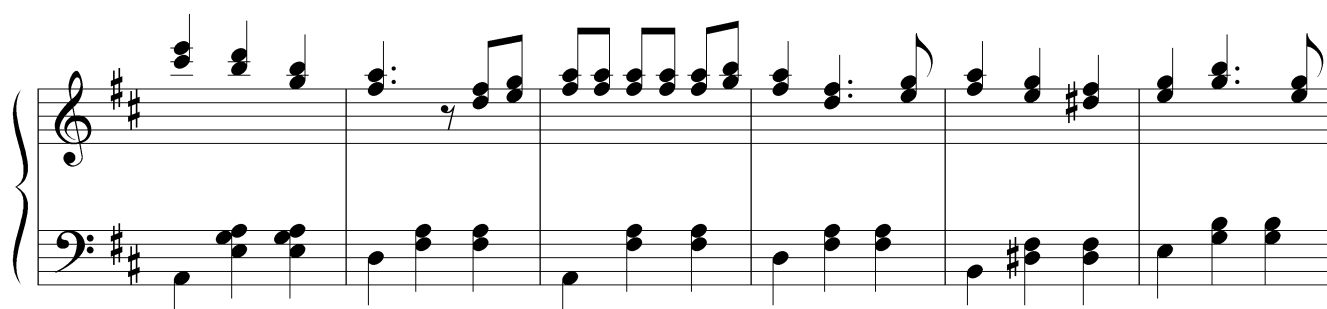
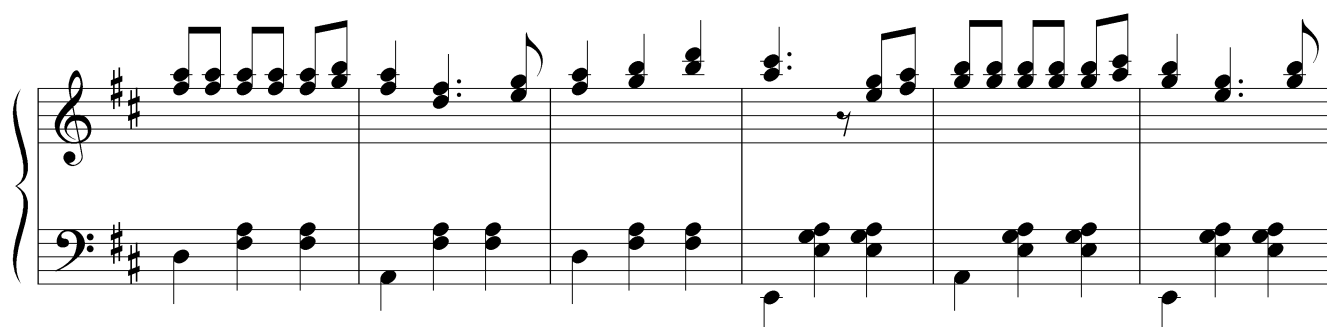
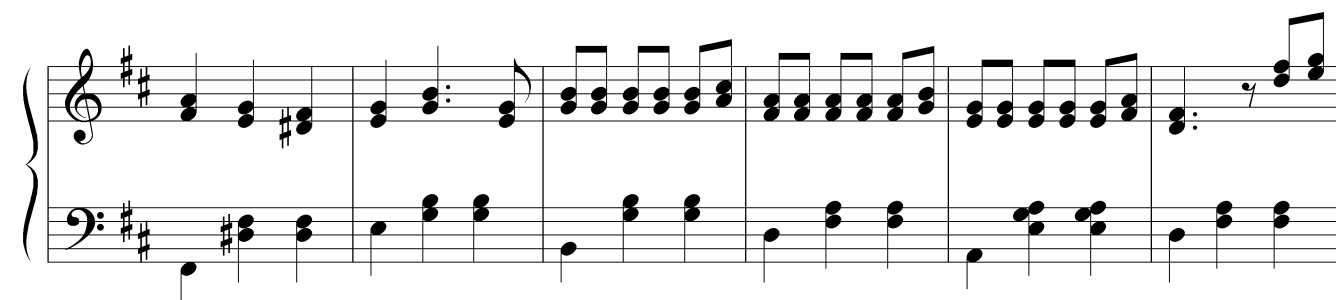
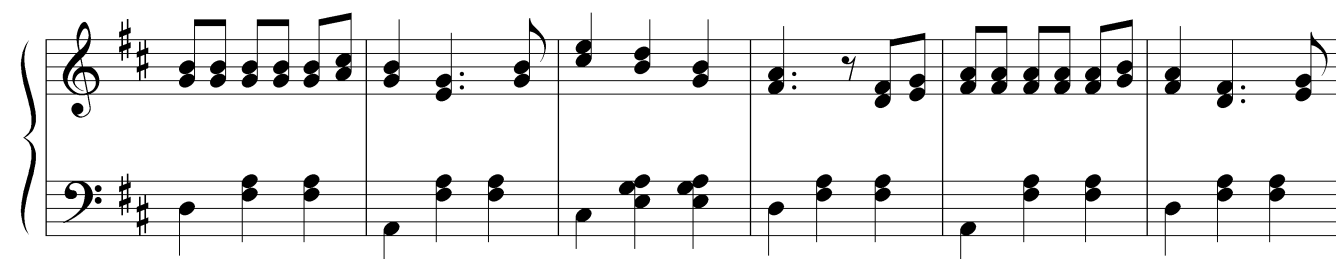
Second system of musical notation, measures 6-10. It includes first and second endings. Measure 6 is marked "Fine". Measure 7 is the start of the first ending, marked "1^ Volta". Measure 8 is the start of the second ending, marked "2^ Volta". Measures 9 and 10 continue the second ending. A fermata is placed over the final note of the treble staff in measure 10.

Third system of musical notation, measures 11-15. The treble clef staff continues the melodic line with eighth and sixteenth notes. The bass clef staff continues the bass line with eighth notes and chords. A fermata is placed over the final note of the treble staff in measure 15.

Fourth system of musical notation, measures 16-20. The treble clef staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes. The bass clef staff contains a bass line with eighth notes and chords. A fermata is placed over the final note of the treble staff in measure 20.

Fifth system of musical notation, measures 21-25. The treble clef staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes. The bass clef staff contains a bass line with eighth notes and chords. A fermata is placed over the final note of the treble staff in measure 25. To the right of the staff, the text "Si ripete solo la 1^ parte poi TRIO" is written.

Sixth system of musical notation, measures 26-30. The treble clef staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes. The bass clef staff contains a bass line with eighth notes and chords. A fermata is placed over the final note of the treble staff in measure 26. The word "TRIO" is written above the treble staff in measure 27.



Canti Folcloristici

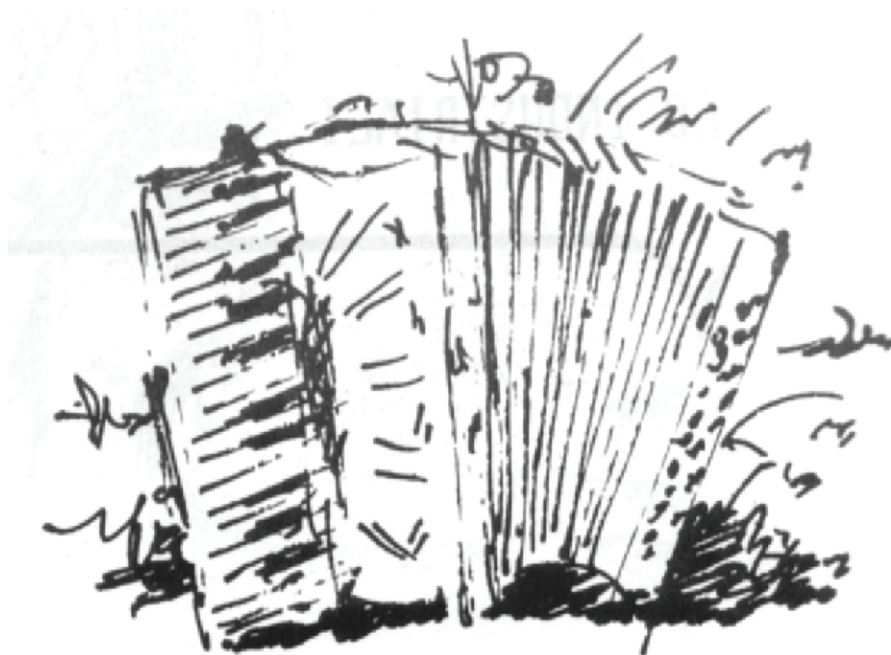


Vincenzo Savino Coccione



Tommaso - Piero - Angela e Paolo Coccione

LE MUSICHE DELLE CANZONI



ADDORE DI MMOSTE

Nu ddore di mmoste, di cante e villegne,
 nghe ll'uve nu pegne ci nasce, areposte
 ntra ll'ucchie che rride; nu scherze d'amore
 che porte stu ddore e lu core cunfide
 ca preste spuseme: Mariè, tu nghe st'uve
 dapù t'aretruve dentr'a nu puheme:

l'amore, la vite, la case, li fije,
 na bbella famije pe' sempre a hunite.

Na storie che nasce tra cante e risate
 divente nu prate di fiure, di vasce
 di cîle sirene e nuttate di stelle
 nghe ssa vocca bbelle che cante lu bbene,
 l'amore ch'arvonte, che scrosce e pazzije
 e mette alligrije gne ll'acque a la fonte.

L'amore, la vite, la case, li fije,
 n abbella famije pe' sempre a hunite.

Dapù ch'arimpieme la case di strille
 di cîtele bbille, allore arpinzeme
 a st'uve ch'à state, nu jurne luntane,
 a darce na mane ccuscì furtunate.
 Quest'è lu distine, na luce d'aurore
 ci-à date lu ddore di mmoste, di vine:

l'amore, la vite, la case, li fije,
 na bbella famije pe' sempre a hunite.

Camillo Coccione

Addore di mmoste

Testo di
Camillo Coccione

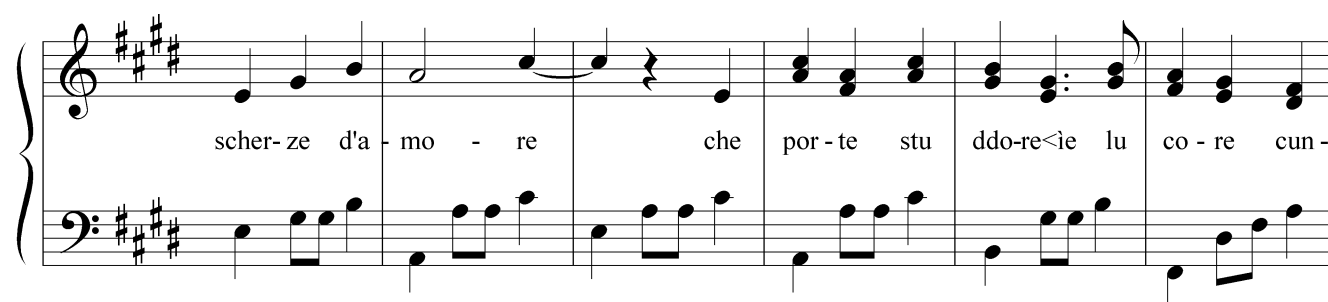
Musica di
Vincenzo Coccione

The first system of musical notation is in 3/4 time with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The melody in the treble clef begins with a whole rest, followed by a quarter note G#4, and then a series of eighth notes: A#4, B4, C#5, B4, A#4, G#4. A triplet of eighth notes (A#4, B4, C#5) is marked with a '3' and a bracket. The bass line consists of whole rests followed by a series of eighth notes: F#3, G#3, A#3, G#3, F#3, E#3.

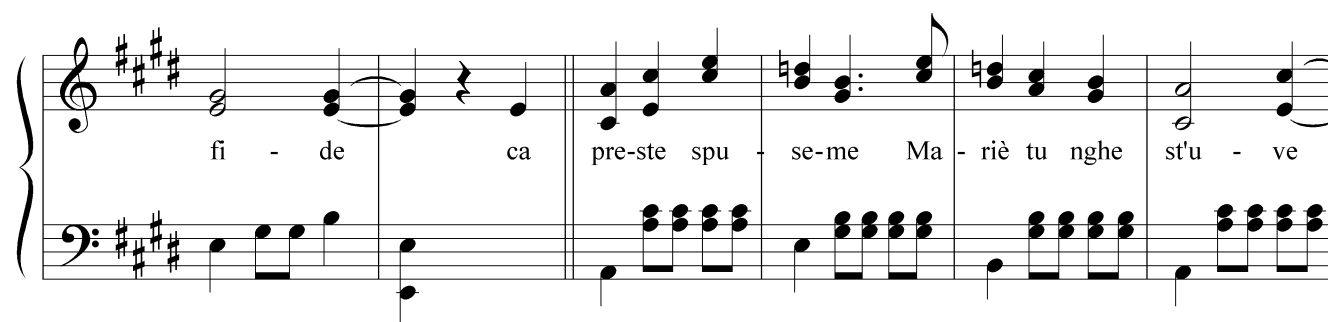
The second system continues the melody. The treble clef has a quarter note G#4, followed by eighth notes A#4, B4, C#5, B4, A#4, G#4. A triplet of eighth notes (A#4, B4, C#5) is marked with a '3' and a bracket. The bass line continues with eighth notes F#3, G#3, A#3, G#3, F#3, E#3. The lyrics 'Nu ddo - re di' are written below the treble clef.

The third system continues the melody. The treble clef has a quarter note G#4, followed by eighth notes A#4, B4, C#5, B4, A#4, G#4. A triplet of eighth notes (A#4, B4, C#5) is marked with a '3' and a bracket. The bass line continues with eighth notes F#3, G#3, A#3, G#3, F#3, E#3. The lyrics 'mmo ste di can - te^e vil - le - gne nghe ll'u - ve nu' are written below the treble clef.

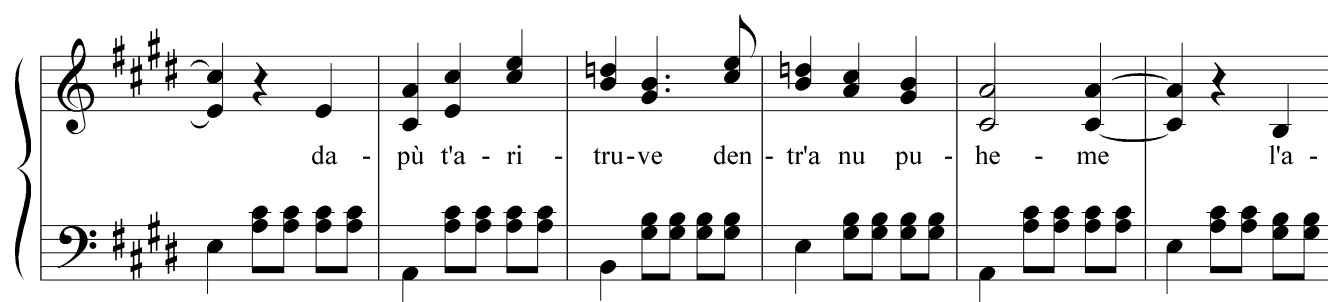
The fourth system continues the melody. The treble clef has a quarter note G#4, followed by eighth notes A#4, B4, C#5, B4, A#4, G#4. A triplet of eighth notes (A#4, B4, C#5) is marked with a '3' and a bracket. The bass line continues with eighth notes F#3, G#3, A#3, G#3, F#3, E#3. The lyrics 'pe - gne ci na - sce^a - ri - po - ste ntra l'uc - chie che rri de nu' are written below the treble clef.



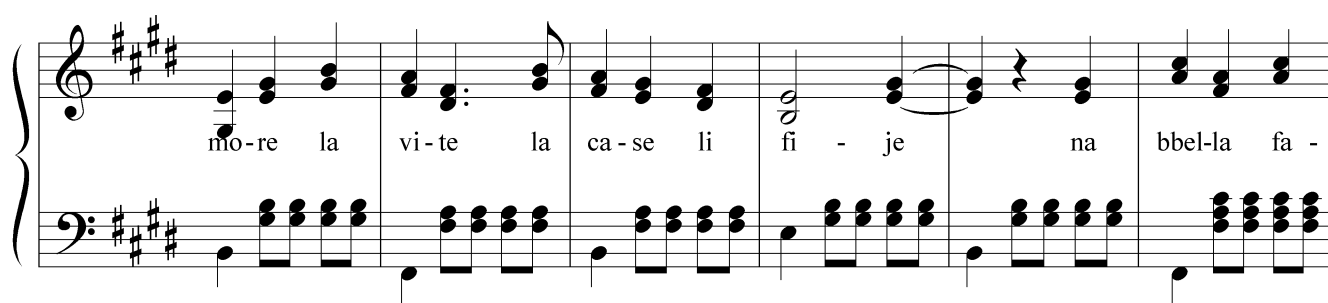
schër-ze d'a - mo - re che por - te stu ddo-re<ie lu co - re cun -



fi - de ca pre-ste spu - se-me Ma - riè tu nghe st'u - ve



da - pù t'a - ri - tru-ve den - tr'a nu pu - he - me l'a -



mo-re la vi - te la ca - se li fi - je na bbel-la fa -



mi-jie pe' sem-pre^a hu - ni - te *Fine*

DCal Fine 3 Volte

Addusele

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

1

5

9

13

Chi chia-me lu ven-te mas-se-re bar-chet-te che vvi mmezz'am-

ma-re chi sen-te mo den-tr'a stu co-re gna vu-les se st'a-mo-re^ar-svi-

17
jà Ad - du-se-le vè da lun - ta - ne ac - co-me^a nu rag-ge di

21
lu - ne mi - ste - re che vi - ve li pe - ne del - l'al - me che n'zi po' sa -

25
vià ad - du-se-le^è vo-cia su - pra - ne che chia-me ssu co - re hua -

29
glio - ne mi - ste - re che vi - ve^e 'nca - te - ne l'a - mo-re^en-tral - l'al-me^a sun -

33
1^ e 2^ Volta 3^ Volta
nà nà

ADDÙSELE

Chi chiamo lu vente massere,
 barchette che vvî 'm mezz'a mmare?
 Chi cante mo dentr'a ssu core
 gna vulesse l'amore arsvijà?

(Rit.) Addùsele, vé da luntane
 accom'a nu ragge di lune,
 mistere che vive li pene
 dell'alme che n' si pô sazià.
 Addùsele, è vocia suprane
 che chiamo ssu core huaglione,
 mistere che vive e 'ncatene
 l'amore entr'all'alme a sunnà.

Nen dice parole lu vente,
 nen porte lu tone lu cante,
 è sole lu core che sente
 gna vulesse l'amore aspittà.

Addùsele, vé da luntane

Lu mare è na tàvela scure
 e lu core z'anneghe massere
 dentr'all'onne di sunne e mistere
 gna vulesse l'amore artruvà.

Addùsele, vé da luntane

Camillo Coccione

ALLA MADONNA ADDOLORATA

Madre Pura di luce e mistero
 spargi in terra la fede e l'amore,
 guida in cielo la voce del cuore
 e la pace così troverà.

(Rit.) Madre Santa, Regina dei cieli,
 Madre Nostra dei sette dolori,
 sette spade trafitte nel cuore
 per l'amato Tuo figlio Gesù.
 Il Tuo volto è un astro splendente,
 il tuo cuore rifugio beato,
 Madre Buona, cancella il peccato
 per donare ai tuoi figli virtù.

Dolce Madre ogni cuore consola,
 Tu puoi dare la pace nel mondo,
 Tu puoi dare certezza al mio canto
 e la gloria nei cieli sarà.

Madre Santa, Regina dei cieli

Madre Cara, rivolgì uno sguardo
 che infonda coraggio alle genti,
 Ti preghiamo noi figli credenti
 in ginocchio chiediamo pietà.

Madre Santa, Regina dei cieli

Camillo Coccione

Alla Madonna Addolorata

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written in 2/4 time with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). It consists of three systems of music, each with a vocal line and a piano accompaniment.

System 1 (Measures 1-5): The vocal line begins with a whole rest for five measures. The piano accompaniment starts in measure 1 with a quarter rest, followed by eighth-note triplets in measures 2, 3, and 4, and a dotted quarter note in measure 5. Chords are indicated below the piano part: Fam (F major), Dom (D major), Sol7 (G7), and Dom (D major).

System 2 (Measures 6-10): The vocal line has whole rests for measures 6, 7, and 8, then enters in measure 9 with the lyrics "Ma-dre". The piano accompaniment continues with eighth-note triplets in measures 6, 7, and 8, and a quarter note in measure 9. Chords are: Fam, Dom, Sol7, Dom, Dom, and Fam. The time signature changes to 4/4 in measure 10.

System 3 (Measures 11-15): The vocal line continues with the lyrics "Pu-ra di lu-ce^e mi-ste-e-ro spar-gi^in ter-ra la fe-de^e l'a-mo-o-re gui-da^in cie-lo la vo-vo-ce". The piano accompaniment features eighth-note triplets in measures 11, 12, and 13, and quarter notes in measures 14 and 15. Chords are: Dom, Sol7, Dom, Dom, and Fam. The time signature changes back to 2/4 in measure 15.

15

del cuo-re e la pa-ce co-sì tro-ve - rà Ma-dre San-ta Re-gi-na dei cie-li Ma-dre

Dom Sol7 Dom Mi♭ Si♭ Mi♭ Si♭7

20

No-stra dei set-te do - lo - ri set-te spade tra-fit-te nel cuo-re per l'a - ma-to tuo Figlio Ge-

Si♭7 Si♭7Mi♭ Do7 Do7Fam Dom Sol7

25

sù Il tuo vol-to^e un a-stro splen - den - te il tuo cuo-re ri-fu-gio be - a - to Ma-dre

Sol7 Mi♭ Si♭7 Mi♭ Si♭Si♭7 Si♭7 Mi♭

30

Buona cancella^il pec - ca-to per do - nare^ai tuoi fi-gli vir - tù

Do7 Do7Fam Dom Sol7 Dom Do

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

AL SANTO PADRE WOITYLA

Negli anni venti a Cracovia,
nasceva Papa Woityla,
bianca colomba di pace,
bimbo mandato da Dio.

Ritornello
Fiore amoroso di Dio,
stella la più sfolgorante,
riporta luce e speranza,
ferma le guerre e violenza,
porta nel mondo la pace.
Preghiamo insieme stasera
Come hai Tu Santo insegnato,
per verdi vite spezzate.

Venuto su questa terra
per messaggiare coi cuori,
fiumi di giovani attenti
alle Tue dolci parole.

Fiore amoroso di Dio....

Al nostro Papa Giovanni,
al nostro Santo polacco,
chiediamo luce e speranza
per questo mondo corrotto.

Fiore amoroso di Dio....

Vinia Mantini

Al Santo Padre Wojtyla

Testo di
Vinia Mantini

Musica di
Vincenzo Coccione

Con dolcezza

The musical score is written for piano and voice. It begins with a piano introduction in 3/4 time, key of B-flat major. The tempo/style marking is 'Con dolcezza'. The lyrics are in Italian and describe the Pope's journey from Cracow to Rome.

System 1: Piano introduction. The right hand plays a series of chords, and the left hand plays a simple bass line.

System 2: The vocal melody enters with the lyrics 'ven-ti^a Cra - co - via'. The piano accompaniment continues with chords.

System 3: The vocal melody continues with the lyrics 'na - sce - va Pa - pa Voi - ti - fa'. The piano accompaniment continues with chords.

System 4: The vocal melody continues with the lyrics 'bian - ca Co - lom - ba di pa - ce'. The piano accompaniment continues with chords.

System 5: The vocal melody concludes with the lyrics 'bim - bo man -'. The piano accompaniment continues with chords.

da - to da Di - io

Fio - re^a - mo - ro - so di Di - io

tel - la la più sfol - go - ran - te ri - por - ta

lu - ce^e spe - ran - za fer - ma le guer - re^e vio - len - za

por - ta nel mon - do la pa - ce preghiamoⁱⁿ - sie - me sta

se - ra come^{hai} Tu San - toⁱⁿ - se - gna - a - to per ver - di

vi - te spez - za - te

1[^] - 2[^] - Volta

3[^] Volta

vi - te spez - za - te

AMORE PIRDUTE

Suneme sole la malincunije
massere 'nzieme all'arpe di lu core,
sintenne sintimente e puhisije
a scorre gne funtane di dolore.

(Rit.) I' penze a lu fredde, a la neve,
tu pinze all'amore pirdute,
nu fiore la vite pareve,
lu fiore che tu nen sî cute.
E mmo che piagneme a hhunite
i' sonne jurnate di sole
tu sunne l'amore finite
e niente cchiù che ci-arcunzole.

Ci-à rmaste sole sunne e fantasije
dentr'a stu core e dentr'a st'alma mute.
N' ci sta mo chi pô darce nu cunzije,
n'ci sta chi cci pô 'rdenne lu pirdute.

I' penze a lu fredde, a la neve
.....

M'arpasse pe' la mente ugne ricorde
di quanda faciavame li pazzije,
o core mé, tu forse ti sî scorde
ma ci-à rimaste 'm mocche la vulije.

I' penze a lu fredde, a la neve
.....

Camillo Coccione

Amore pirdute

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con tristezza

Su - neme sole la malincu - ni - j - je mas - sere n'siame^al'arpe di lu

co - o - re sin - ten-ne sin-ti-men-te^e pu-hi - si - j - je a scor-re gne fun-ta-ne di du

lo - o - re l' pen-se^a lu fred-de^a la ne - ve tu pin-ze^al-l'a-mo-re pir-

du - te nu fio - re la vi - te pa - re - ve lu fio - re che tu nen si

cu - te E mmo che pia-gne-ma hu - ni - te j' son-ne jur-na-te di so - le tu

sun - ne l'a - mo - re fi - ni - te e nien - te chiù che ci'ar - cun -

1^ 2^ Volta 3^ Volta

zo - o le zo - o - le

ANCORA NO

Lu monne sempre ggire
 e nen si ferme maje;
 lu sole cale e saje,
 la ggente che suspire
 ca niente pare bbelle,
 nijentecchiù va bbone,
 luciele è senza stelle,
 la lune n' ci sta cchiù.

(Rit.) Ccuscindelu monne more,
 more l'amore pure
 e tutte li cose vere
 scumpare, n' ci sta cchiù,
 la ggentemosi pripare
 (jì' nninzecchiùnen si pô)
 a 'rbillarse a ddavere
 dicenne: Ancora no!

Lu ciele è sempre scure,
 li fronne senza verde,
 lu core ci si sperde
 modentr'a sta nature.
 Lu mare è senz'azzurre
 e niente cchiù ci brille,
 né luce e né scintille
 dentr'alu core cchiù.
 Ccuscindelu monne more

Mo l'òmevô ricchezze,
 va 'n cerche d'ugneccose
 che dennelu ripose.
 Ha perse la bbillezze,
 ha perse rise e cante
 e piene di vilene
 va senza pace cchiù.
 Ccuscindelu monne more

Camillo Coccione

Ancora no

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The first system of musical notation is in 3/4 time with a key signature of three sharps (F#, C#, G#). The treble clef staff begins with a whole rest, followed by a triplet of eighth notes (F#, G#, A) and then a series of quarter notes. The bass clef staff begins with a whole rest, followed by a series of chords (F#3, G#3, A3) and then a series of quarter notes.

The second system of musical notation continues the melody and accompaniment. The treble clef staff features a half note, a quarter note, and a half note, followed by a triplet of eighth notes. The bass clef staff features a series of chords. The lyrics "Lu monnme sem - pre gi - i - re e nen zi" are written below the treble clef staff.

The third system of musical notation continues the melody and accompaniment. The treble clef staff features a half note, a quarter note, and a half note, followed by a triplet of eighth notes. The bass clef staff features a series of chords. The lyrics "fer - me ma - je lu so - le ca - le^e sa - je" are written below the treble clef staff.

The fourth system of musical notation continues the melody and accompaniment. The treble clef staff features a half note, a quarter note, and a half note, followed by a triplet of eighth notes. The bass clef staff features a series of chords. The lyrics "la gen - te che su - spi - re ca nien - te pa - re be - el -" are written below the treble clef staff.

le ni-jen-te cchiù va bbo-ne lu cie-le^è sen - za stel le

la lu-ne 'nci sta cchiù Cu - scinde lu mon-ne mo-re

mo-re l'a - mo - re pu-re e tut-te li co - se ve-re scumpare

nci sta cchiù la gente mo si pre - pa-re j' ninze chià nen si

po' - ar-beHar-se^ad da-ve - re di - cenne an - co - ra no *Fine*

1^ e 2ì Volta

ARMUNIJE

È l'albe. More già l'ùtima stelle
e n'arie di silenzie pe' lu monne
ammante ugne cose, gna na fronne
doce, z'annàzzeche a lu vinticelle.

Po' vé lu sone di la campanelle
ch'arsveje ciele e mare e l'arie treme
e acconte tante cose che n' sapeme,
che all'àneme ci entre a fa pinzà

(Rit.) picché lu monne è belle,
è n'armunija divine;
picché tutte camine
coma lu ciele vô.

È coma nu tasselle,
nu 'ncastre di ligname:
l'amore è lu lihame
ch'allacce e tutte pô.

E quande a piene jurne nghe lu sole
li fiure a ugne vanne fanne feste,
la terre di culure z'ariveste
e dentr'all'alme cale doce e vole
nu senze di billezze che cunzole
e fa simbrà stu cante di nature
come n'accorde senza stunature
ch'arrive da lu ciele e fa prigà

picchè lu monne è belle

.....

E quande po' la sere a lu tramonte
la luce tra li ombre z'annasconne
e pare ca lu core zi cunfonne,
soltante allore entr'a la mente sponte,
gna fusse na barchette all'urizzontte,
la raggione che stu monne è puhisije,
che tutte anninze va coma vô Ddije
e lu pinzîre si fa verità,

picché lu monne è belle

.....

Camillo Coccione

Armunije

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con dolcezza

E' l'al-be mo-re già l'u-ti-ma stel - le e n'arie di si-len-zie pe' lu

mon-ne am - mante u - gne co-se gna na fron-ne do - ce z'an-naz-zi-che^a lu vin-ti -

ce - le Po' vè lu so-ne di la cam-pa - nel - le ch'ar - sve-je ciele^e mmare^e l'arei'

tre-me e^ac - con-te tan - te co-se che n'sa - pe-me che^al - l'anime ci entre^a fa pin-

Allegretto

zà Pic - chè lu mon-ne^è bbel-le^è n'ar - mu-ni - ja di - vi - ne pic -

chè tut - te ca - mi - ne co - ma lu cie - le vò E' co - ma nu tas -

sel - le nu 'ca - stre di li - gna-me l'a - mo-re^è lu li - ha - me ch'al -

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

lac-ce^e tut - te po' po'

ARRIVE L'ORE

Quanda l'albe z'avvicine,
a nu ciùffele di trene
z'arisveje la marine
e na stelle fa trimà.

D'ombre scure e d'ombre chiare
l'acque a cchiane si culore
e na bbarche si pripare
sopr'all'onne a sciuvetà.

(Rit.) Marinare, arrive l'ore,
va', lu mare sta cchiamà,
lasse case, sunne, amore
e lu core a sospirà.
Sta la bbarche senza vele,
sta lu vente a ccarezzà
sott'all'arche di lu cieie
ddó lu sole esce ggìa.

E lu cieie già z'indore,
z'ahhunisce nghe lu mare
dentr'all'albe a nu chiarore
che si specchie e fa brillà
schiuma d'ore sopr'all'onne,
l'arie pare va cantenne
nghe na voce che cunfonne:
"Marinare, è l'ore, va'!"

Marinare, arrive l'ore

.....

E lu core ggìa z'abbije
sopr'all'onne come ll'oje
sole sole, 'n cumpagnije
di la bbarche e lu pinzà,
fine a ssere, gna lu vente
'n santa pace nghe nu cante
l'accarezze a ddi' cuntente:
"Marinare, è l'ore, arvà!"

Marinare, arrive l'ore

.....

Camillo Coccione

Arrive l'ore

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Scherzoso

The musical score is written for voice and piano. It begins with a piano introduction in G major (three sharps) and 2/4 time, marked 'Scherzoso'. The introduction consists of a treble clef staff with a key signature of three sharps and a 2/4 time signature, followed by a bass clef staff with a key signature of three sharps and a 2/4 time signature. The introduction ends with a double bar line. The first system of the vocal melody is in G major and 2/4 time, with a treble clef staff and a key signature of three sharps. The piano accompaniment is in G major and 2/4 time, with a bass clef staff and a key signature of three sharps. The lyrics are in Italian. The score is divided into four systems, each with a vocal melody line and a piano accompaniment line. The lyrics are: 'Quan-da l'al - be z'av-vi-ci-ne a nu ciuf - fi-le di tre-ne z'a-ri sve - je la ma-ri - ne e na' stel - le fa tri - ma d'om-bre scu-re^e d'om-bre chia-re l'a-cque^a chia - ne si cu'.

Quan-da l'al - be z'av-vi-ci-ne a nu ciuf - fi-le di

tre-ne z'a-ri sve - je la ma-ri - ne e na' stel - le fa tri -

ma d'om-bre scu-re^e d'om-bre chia-re l'a-cque^a chia - ne si cu'

lo-re e na bbar-che si pri-pa-re so-pre^a l'on-ne^a sciu-vi

là Ma ri na - re^ar-ri-ve l'o-re vâ, lu ma-re sta cchia-mâ las-se

ca-se sun-ne^a-mo-re e lu co-re^a su-spi-râ sta la bar-che sen-za ve-le sta lu

verte^accarezzâ so-te^al-l'arche di lu ciele do' lu so-le e-sce già

1^ 2^ e 3^ Volta

ARRUBBE LA LUNE

Vamm'arrubbà tu la lune massere,
 pùortele abballe e appuntete 'mbette,
 ca sta prumesse d'amore è già fatte,
 dentr'a sta notte scure, cupe e nere.

Ritornello

*Arrubbe, arrubbe la lune,
 nghe la canestre li stelle,
 purtele 'ncim'a lu colle,
 dentre a sta casarelle.*

II

Nghe na canestre mi puorte li stelle,
 e na curone ci fiè di brillante,
 jì di stu done ti facce nu vante
 picchè a lu monne 'nci ni sta cchiù belle.

III

Ncime a lu colle ci sta na casette,
 ugne matine li vasce li sole,
 e di lu mare mo l'arie è cchiù fine,
 la luce de lu jurne fa da tette.

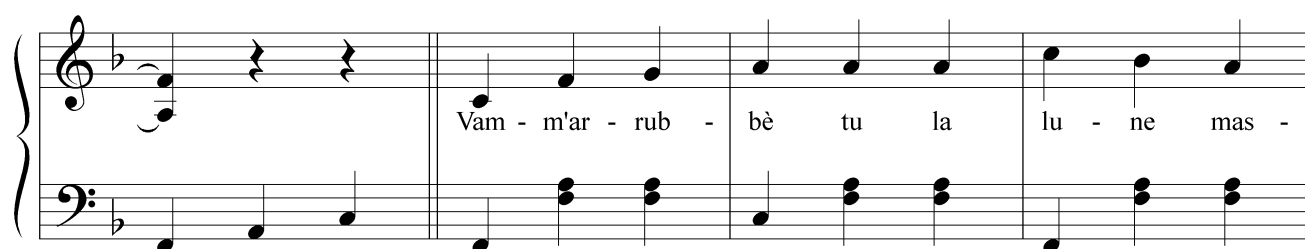
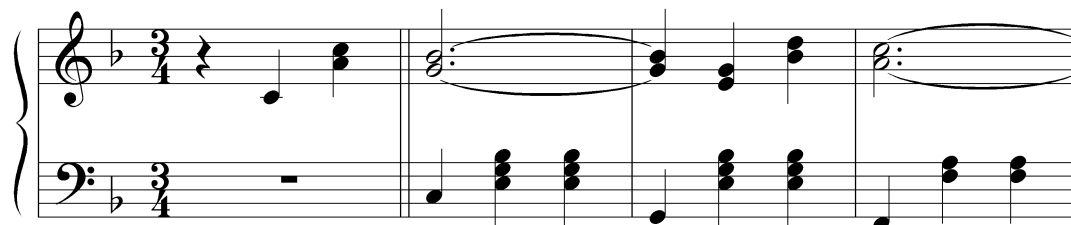
Vinia Mantini

Arrubbe la lune

Testo di
Vinia Mantini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto



mo-re^è già fat - te den - tra sta not - ta scu - re

cu - pe^e ne - re Ar - ru - be ar - rub - be la

lu - ne mo nghe la ca - ne - stre de stel - le

e puor - te - le nci - m'a lu col - le là

den - tr'a sta ca - sa - rel - le den - tr'a sta

ca - sa - rel - le

AVASTE NU SURRISE

I

Qua lu pette che fa?
 jì nnu sacce picchè,
 me sta a batte lu core
 che corre e va matte
 ma sole pe' te.
 Jì vulesse sapè
 picchè ride de me,
 lu mutore s'ha fuse
 s'ha quasce sfasciate
 e chiù 'nninze nen và.

Ritornello

Mò te cante lu sturnelle,
 lu sturnelle di vjole
 te lu cante a sole a sole
 pe' 'nu fjore coma te,
 - fior di vijole,
 l'amore è belle assi'
 ma a vote ti fa dole
 coma tu fi'dole a me
 e nen sacce lu pecchè -

II

Me l'ha ditte mammà
 "statte attinte Pasquà,
 abbracciate a Ricucce
 jù 'rrete a la fratte
 sapisse che fa!".
 'Nu ricorde si' tu
 de lu tempe che fù,
 de n'amore passate
 che mo's'ho scurdate
 e scumpare nghe te.

Ritornello

Mo' ti cante lu sturnelle
 ch'ha passate li ddu' mise
 s'ho pijate lu narcise,
 quelle belle chiù di te,
 - fjor di narcise,
 'na sposa è bella se
 te' belle lu surrise,
 che chist'atre, invice, te'
 e vo' bene sole a me.

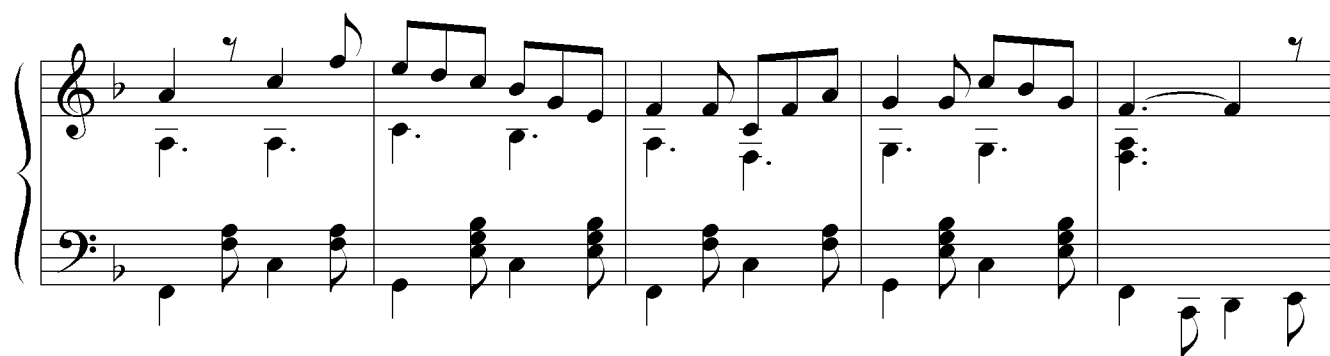
Lucio Cancellieri

Avaste nu surrise

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto



pic-chè ri-de di me lu mu-to-re s'ha fu-se s'ha qua.sce sfa-scia - te e cchiù nanze nen

và Mo te can-te lu stur - nel - le lu stur - nel - le di vi - jo - le te lu

cante^a sole^a so-le pe' nu core^acco-ma tte fior di vi - jo o - o -

le l'a - more^è bele^as - sì ma vvo-te ti fa do - le co - ma tu fi do-le^a

1^a Volta 2^a Volta

mme e nen sac-ce jì pic - chè sac-ce lu pic - chè Fine

-2-

AVASTE TANDE POCHE...

I

La vite, pene e rogne 'nte sparagne?
 Aspitte ca dumane è n'atru jurne;
 lu piove dure poche arve' lu sole
 c'arschiare, allume e calore dà!

*Rit.: Avaste tande poche... pe' cambia',
 nu fiasche, ddu' bicchjre...pe' brinda',
 na vocca rosce e ddoce...da vascia'
 e na visacce de...semplicità!*

II

L'amore t'ha lassate...? Lasse perde,
 n'atra cchiù bbelle, certe mo le truve!
 Arhuarda su lu cieie quanda stelle,
 La vit'è bbelle, 'nte ne pu' scurda'!

Rit.: Avaste ecc.

III

Se cacche vvote esse te se 'ngagne,
 gne vendelare scienge e 'nte sparagne,
 pe' ogni mala sorte, fatte forze,
 rimedie truve, nen te scuraggia'!

Rit.: Avaste ecc.

Chiara Severini

Avaste tante poche

Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

La vi - te pe - ne^e ro - gne 'nte spa -

ra - gne a - spit - te ca du - ma - ne^è n'a - tru jur - ne lu

pio - ve du - re po - che^ar - vè lu so - le ch'ar - scia - re al - lu - me^e ca - lo - re

dà A - va - ste tan - te po - che pe' cam - bà nu

fia-sche ddu bic-chj-re pe' brin - dà na voc-che ro-sce^e do-ce da va -

1^ e 2^ Volta

scià à e na vi sac - ce de sem-pli - ci - tà

3^ Volta Rallentando

sac - ce de sem-pli - ci - tà

AVEMMARIJE

Chi chiamo la campane?
 Da donna vé stu sone?
 Tra cieie e terre arndone
 e l'arie fa tremà.

Mo forse na prighiere
 si spanne prupie a st'ore,
 o forse è lu dolore
 che ppe' lu monne va.

(Rit.) Ave! Avemmarije!
 Ave! Avemmarije!
 Stu sone che s'ascioje
 all'arie, mi si mbuje
 dentr'a lu core e sveje
 surriente d'armunije.
 Ave! Avemmarije!
 Ave! Avemmarije!

E cale da lu cieie
 nu ragge d'ore, cale
 accom'a lu segnale
 che ll'alme va ttuccà.
 E ll'arie è nu suspire
 che saje da lu core,
 lu sone chiamo amore:
 n' si stracche di chiamà.
 Ave! Avemmarije!

.....

È ssone uppure è piante
 Sta voce di lamente
 che ll'aria trasparente
 z'aprisce a dduselà?
 Z'acciùccchene li fiure,
 le vente s'arimmore:
 è l'ore che lu core
 si ferme pe' prigà!
 Ave! Avemmarije!

.....

Camillo Coccione

Avemmarije

Testo e Musica di
Camillo Coccione

Fa Do7 Fa

Ott. 9 Chi chia me la cam pa ne? Da ddon na vé stu so ne? Tra cie le^e ter re^arn do ne e

Pf. 9

Fa Sib Solm Do7 Fa

Ott. 16 l'a rie fa tre mà'. E' for se na pri ghie re che span ne pru pie^a st'o re? E' for se lu du

Pf. 16

Do7 Fa Re7 Solm Do7

Ott. ²₂₃

lo re che ppe' lu mon ne va? A ve A vem ma ri je A

Pf. ²³

Fa Do7 Fa Fa

Ott. ³⁰

ve A vem ma ri je Stu core che s'a- scio - je al - l'a-rie mi si

Pf. ³⁰

Do7 Fa

Ott. ³⁷

mbu - je den - tr'a lu co-re sve - je sur - rien-te d'ar-mu - ni - je ve

Pf. ³⁷

A

Ott. ⁴⁴

A vem ma ri je A ve A vem ma ri je *Fine*

Pf. ⁴⁴

ve A vem ma ri je A ve A vem ma ri je

Fa Do7 Fa

1^ - 2^ e 3^ Volta

BILLEZZA CARE

Quande lu core
 z'arisveje tra li fiure
 ti pare allore
 ca ti cagne lu pinzîre,
 senza paure
 picché chame a lu piacere
 di na quatrare
 che l'amore fa sunnà.

(Rit.) Addò ti trove, billezza care,
 ca stu bbene è gne lu mare
 granne, accome a lu mistere.
 Addò ti trove, quande la sere
 chela lune a cieie chiare
 fa lu core nnammurà.

Quande lu cante
 z'arisveje entr'a la mente
 pare che sinte
 gne nu mare ch'arevonte,
 l'alme zi 'ncante
 e va nghe lu sintimente
 addò z'arconte
 ca l'amore fa sunnà.

Addò ti trove, billezza care

.....

Quande la lune
 z'arisveje a la marine
 furtune e bene
 nasce e spanne na passione
 che da luntane
 sembre porte sta canzone:
 è lu distine
 che l'amore fa sunnà.

Addò ti trove, billezza care

.....

Camillo Coccione

Billezza care

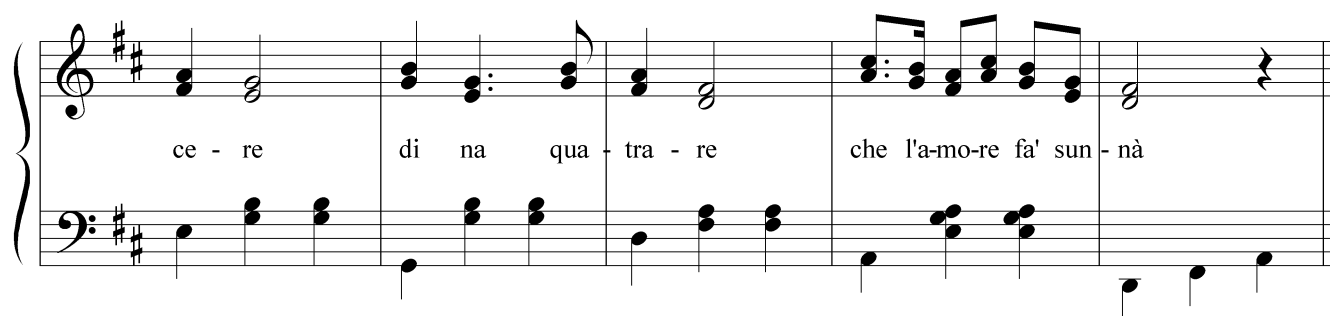
Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

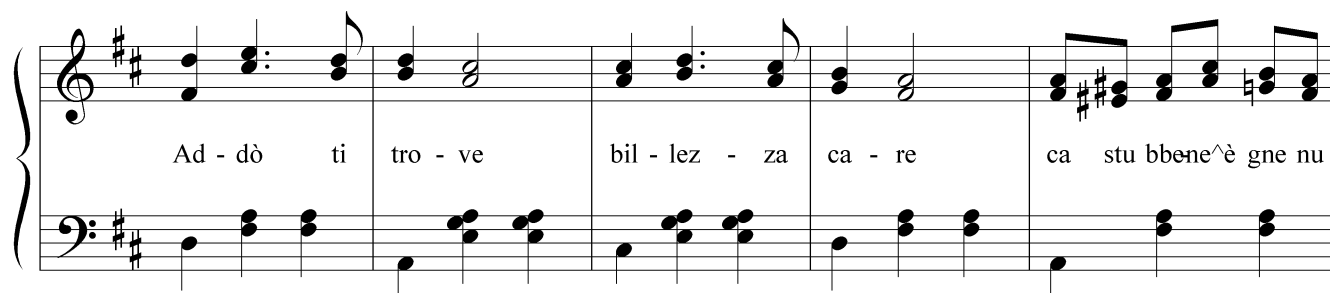
co - re s'a-ri-sve-je tra li fiu - re ti pa - re^al - lo - re

ca ti ca-gne lu pin-zi re sen - za pa - u - re picchè chame^a lu pia

Quan-de lu



ce - re di na qua - tra - re che l'a-mo-re fa' sun - nà



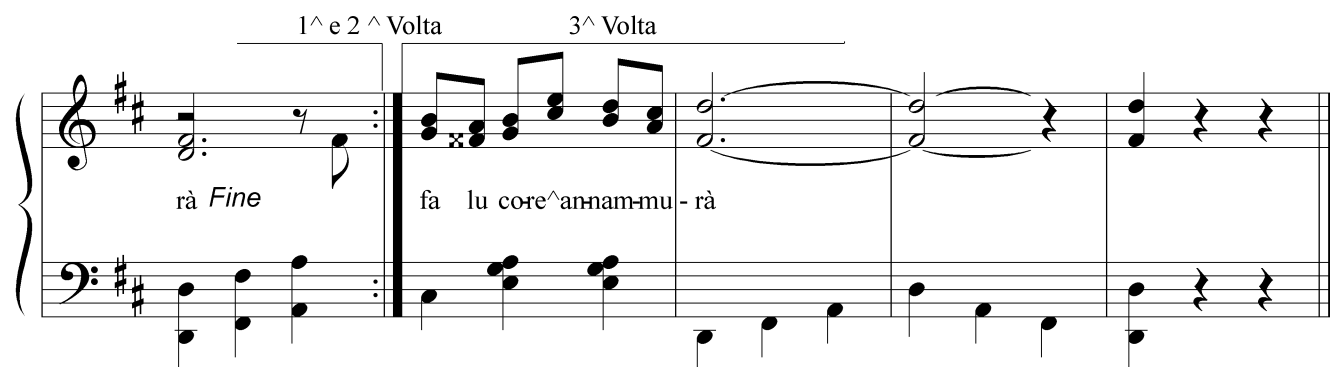
Ad - dò ti tro - ve bil - lez - za ca - re ca stu bbe-ne^è gne nu



ma - re gran-ne^acco-me^a nu mi - ste - re ad - dò ti tro - ve



quan-de la se - re che la lune^a cie.le chia - re fa' lu core^annam-mu-



1^ e 2 ^ Volta 3^ Volta
rà *Fine* fa lu core^annam-mu - rà

Bona furtune ...fije mè

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Andantino

Si7 Mi Si7

Mi Si7 Mi Si7

Na vi-te m'a-vè da-te lu di - sti-ne tra - scorse fa-ti-jen-ne la cam-

ba - gne la case che sta su tra li ddu pi-ne 'nu jur - ne so di-ci-se de las-

Mi Si7

scià e parte lu fi je mè parte lun - ta-ne bo na furtune^ate se vu'par - ti - L'ucchie

Mi

scure briHe-ve di pian-te nda la ne-ve che brille^a lu so - le la spe - ranze mammà l'arcun-

Si7 Mi Si7 Mi Si7

so-le la Ma - dome cunire^apri - gà Tra li surrire^e po' napianda - rel - le jì

Mi Si7 Mi Mi Si7 Mi

n'a-vè viste ma-je^acusci bel - le

bel - le e parte lu fi je mè parte lun-

Si7 Mi Mi

1^ Volta 2^ Volta e FINALINO

da-ne bo - na fur-tu-ne^a te la mam-ma sè

Si7 Mi Mi

Rallentando

BONA FURTUNA... FIJE ME'

I

'Na vita m'ave' date lu distine
 trascorse fatijenne la cambagne,
 la case che sta su tra li ddu' pine
 'nu jurne s'ho dicise di lascia'.
 - Parte lu fija me', parte luntane
 Bona furtine a te se vu' parti' -

Ritornello

L'ucchie scure brilleve di piande
 nda la neve che brille a lu sole,
 la speranze, mamma, la cunzole,
 jì nn'ave' viste maje accusci belle.
 la Madonne cumince a priga'.
 Tra li surrise e po' na' piandarelle

II

Tra lu cumbare e mbo' di paisane
 e mamme chi piagneve zitte zitte
 mendre lu trene parte e s'allundane
 nghe lu fazzole me sta a saluta'.
 - Parte lu fija me', parte luntane
 – Bona furtuna a te, la mamma se' –

Finalino

Parte lu fija me', parte luntane
 – Bona furtuna a te, la mamma se' –

Lucio Cancellieri

CALASCIONE E URGANETTE

I - Sacce na saltarella nustrane
 ch'a lu paese tutte sa fa',
 l'urganette nghe lu colascione
 tutte li pîde fà scatenà.

Vide Pierine abballà nghe Libbrate,
 e Tumassine e Grazielle a vvulà.

Tutte li coppie ride e z'acchiappe
 e ppo' zi lasse e zzi mette a ggirà,
 ci sta chi cante, ci sta chi sente
 sta saltarelle che ffa sospirà.

(Rit.) E mo come na vote
 la saltarelle ancora zi fa
 però come Pierine
 nisciune ancora li sa' bballà.
 Picché n' ci sta l'amore
 che ugne core facé cantà,
 picché n' ci sta l'ardore
 che ugne core sapeve dà.

II - Giuvinelle, lu core mi scoppie,
 fa chiane chiane ma n'ti firmà,
 vî sottembracce e scagneme li coppie,
 damme la mane e dajje a ggirà.

Tutte li sere a lu bballe mi chame
 quanta pinzire Giuvine mi dà.
 Gire la cocce, ggire lu monne,
 Giuvine ride e zi stregne di cchiù,
 e ugne ttante mo m'addummanne
 addò finite chela ggiuvintù.

III Z'abballeve ugne sere, a lu scure,
 e mmezz'all'are tutte a cantà.
 Nghe nu ccenne chiamé ss'ucchia nire
 che mi diceve: vimme a pijà.

Ere la feste di li nnamurate
 .e l'urganette faceve sunnnà.
 Mo chelu tempe nen za ripete
 ca mo la vite ha cagnate picché
 mo ci sta tutte, ma n' ci sta niente
 picché mo l'ôme nen sa cchiù gude.

Camillo Coccione

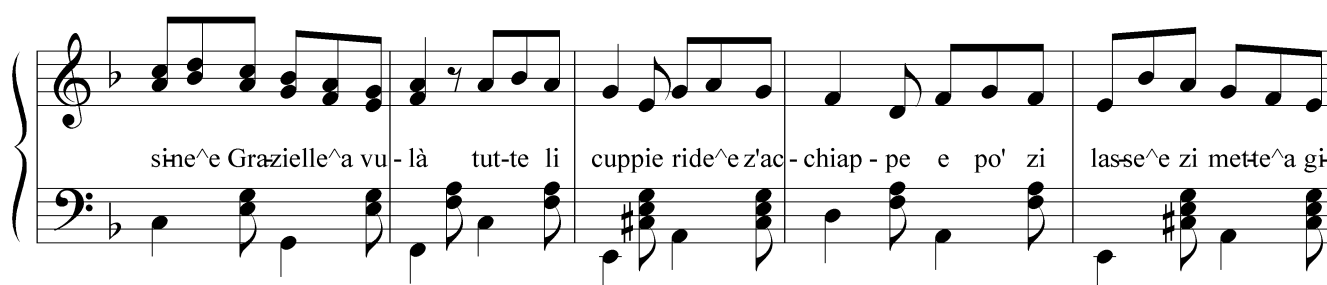
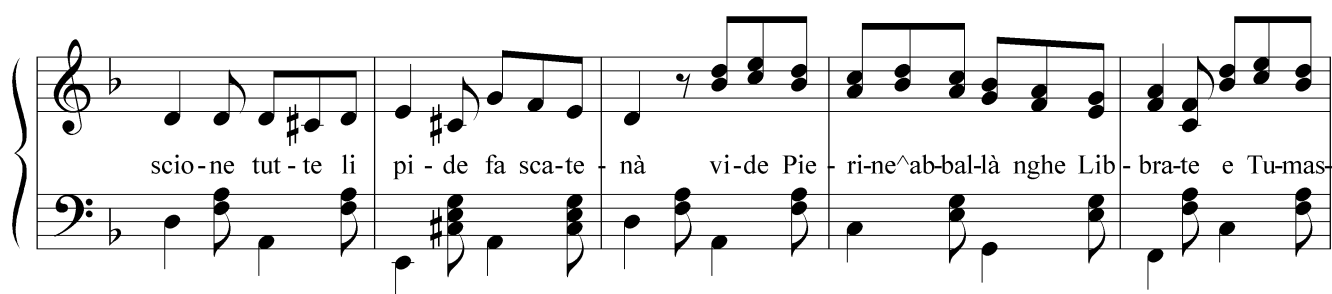
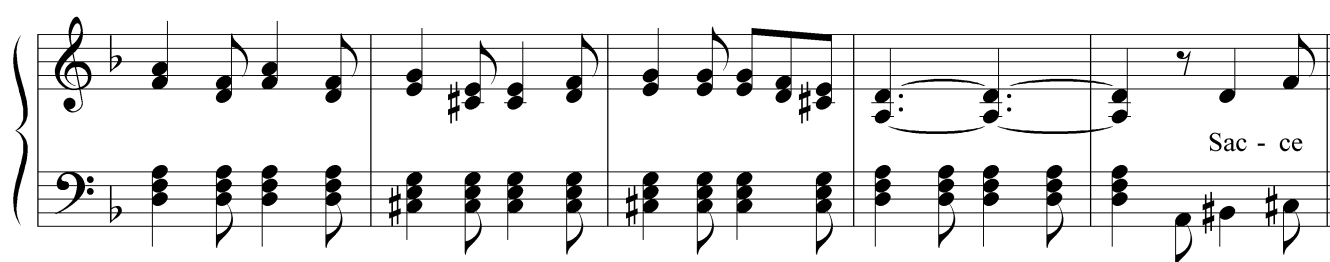
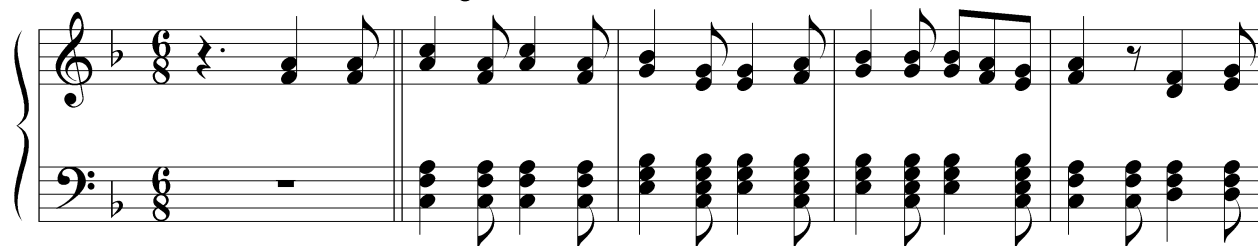
Calascione e Urganette

Salterello

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro



rà ci sta chi can - te ci sta chi sen - te sta sal - ta - rel - le che fa su - spi - rà E

mmo co - me na vo - te la sal - ta - rel - le ^ an - co - re si fà pe rò co - me Pie -

ri - ne ni - sciu - ne ^ an - co - re li sa bbal - là pic chè n'ci sta l'a - mo - re che u - gne

co - re fa - cè can - tà pic chè n'ci sta l'ar do - re che u - gne co - re sa - pe - ve

DANZATO
 dà

This musical score is for a piano piece, page 192. It consists of six systems of music, each with a treble and bass staff. The key signature is one flat (B-flat). The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and accidentals. The piece concludes with a double bar line and the word "Fine". Above the final measure, the text "1^ e 2^ Volta" is written, indicating a first and second ending. The bass staff in the final system has a few additional notes written below the staff line.

CANTE E VVA LU MARINARE

Nen trove cchiù parole
 sott'a lu cieie scure,
 nen esce cchiù lu sole,
 lu core tè paure.

La notte è longhe e nere,
 lu mare è nu lamente
 e a piagne sta lu vente
 dentr'a lu core mé.

Nu sbàttete di scenne,
 nu vole sopr'all'onne,
 chisà che vva circhenne
 lu core e si cunfonne,
 ma sente ca lu mare
 è vite e no' paure
 e pe' lu marenare
 lu tempe è virità.

La bbarche è gne nu monne
 che corre e che trabballe,
 ci sta paure e sonne,
 ci sta muntagne e valle
 ch'aspette e lu pinsiere
 che corre va sicure
 addò lu core spere
 l'amore d'artruvà.
 che

Da 'n cime a la culline
 l'amore garde addonne,
 a bballe a la marine,
 lu core z'annasconne,

La lune tonne e gialle
 z'affacce tra li stelle,
 ma lu distine è quelle
 che ma' nisciune sa.

(Ritornello)

Lu core è nu suspire,
 pe' ll'arie si ni va
 e cerche nu ripare
 forse n' pô trovà.

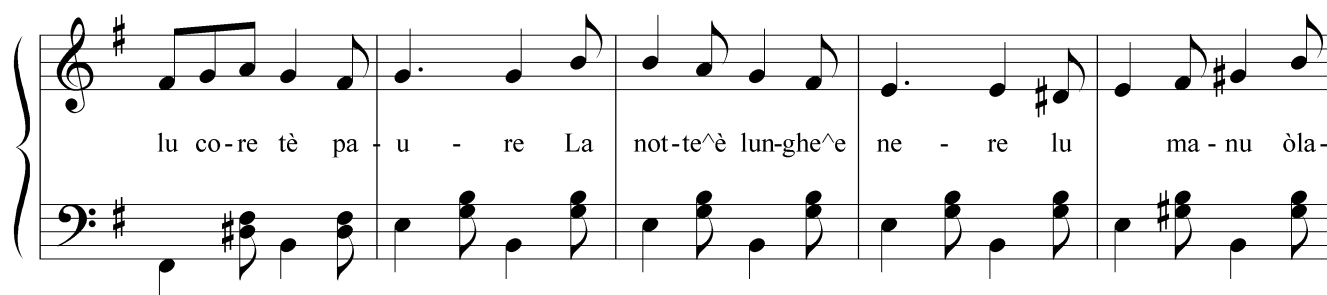
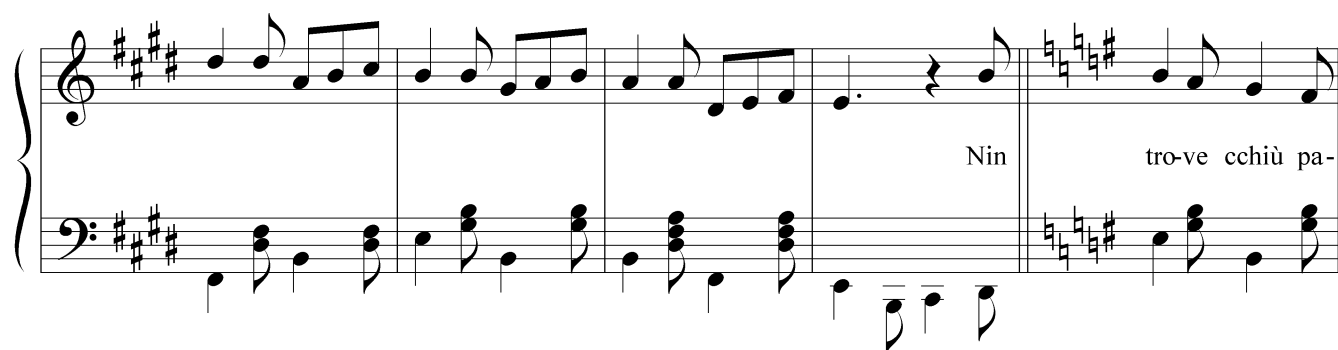
La mare è lu respire
 che l'alme va ttuccà,
 tu cante, marinare,
 paure nen ci sta.

Marinare
 cante e vva.

Cante e vva lu marinare

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



men - te a pia-gne sta lu ven - te den-tr'a lu co-re mè Lu

co - re^è nu su - spi - re pe' l'a - rie si ni va e cer - che nu ri -

pa - re che for - se 'npo' tru - vâ Lu ma-re^è lu ri spi - re che

1^ - 2^e 3^ Volta

l'al-me va ttuc - cà tu can-te ma-ri - na - re pa - u-re nen ci sta

4 ^ Volta e FINALINO

sta Ma - ri - na - re can-te^e vva Fine

CANTENNE CANTENNE

Appena vide che
la lune sta pe' 'sci
e sinte na canzone,
affàccete Mari
picché tu truve a mme
sott'a lu bballicone.

(Rit.) Cantenne ca l'amore è belle,
cantenne ca stu core volle.
Marie, amore, cale abballe,
canteme, allegre, tutt'e ddu'.
E doce doce, a ccore a ccore,
carezze e vasce: oh che suspire!
Strignènnece pe' mmane, amore:
lu tempe passe e n'arvé cchiù.

E dope sinte ca
chess'alme strette a mme
dentr'a la notte scure
z'arbive e nen po' sta
senza sapé picché
z'armbjisce di culure.

Cantenne ca l'amore è belle
.....

Se ll'ucchie vô vidé
la vocche vô cantà:
la vite è gne nu sonne,
ccuscì ti pare che
lu core nen pô sta
e vole pe' lu monne.

Cantenne ca l'amore è belle
.....

Camillo Coccione

Candenne candenne

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The first system of musical notation for 'Candenne candenne'. It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one sharp (F#). The time signature is common time (C). The melody in the treble clef begins with a whole note rest, followed by a quarter note G4, then a series of eighth notes: A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4, C4. The bass clef accompaniment starts with a whole note rest, followed by a series of chords: a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3.

The second system of musical notation for 'Candenne candenne'. It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one sharp (F#). The time signature is common time (C). The melody in the treble clef begins with a whole note rest, followed by a quarter note G4, then a series of eighth notes: A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4, C4. The bass clef accompaniment starts with a whole note rest, followed by a series of chords: a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3.

Ap pe-na vi-de che la lu-ne sta pe' sci e sin-te na can-zo - o -

The third system of musical notation for 'Candenne candenne'. It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one sharp (F#). The time signature is common time (C). The melody in the treble clef begins with a whole note rest, followed by a quarter note G4, then a series of eighth notes: A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4, C4. The bass clef accompaniment starts with a whole note rest, followed by a series of chords: a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3.

ne af-fac-ce-te Ma-rì pic-chè tu tru-ve^a me sot-t'a lu bal-li-co - o -

The fourth system of musical notation for 'Candenne candenne'. It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one sharp (F#). The time signature is common time (C). The melody in the treble clef begins with a whole note rest, followed by a quarter note G4, then a series of eighth notes: A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4, C4. The bass clef accompaniment starts with a whole note rest, followed by a series of chords: a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3, then a triad of G2, B2, D3.

ne Ap pe-na vi-de che la lu - ne sta pe' sci e sin - te na can-zo - o -

ne af - fac - ce-te Ma-ri pic - chè tu tru-ve^a mme sot - t'a lu bal - li - co-o-

ne Can - ten - ne ca l'a-mo - re^è bel - le can - ten - ne ca stu co - re

vol-le Ma - ri a-mo-re ca-le^ab-bal-le can - tene^allegretut-te^e ddu' e

do - cedœe^accœe^a ccore ca - rezze^evacie^œhe su - spi-re stri - gnen - necepe'mane^a-

mo-re lu tempe passe^en'arvè cchiù cchiù

1^a e 2^a Volta 3^a Volta

CANOSA BELLE MÉ

Cara Canosa mé sopr'a ssu colle
 nghe la muntagne che ti guarde a bballe,
 ti vede e ddice: stu paese è belle,
 è belle gnena stelle, core mé.

(Rit.) Canosa belle mé,
 tu sî nu giardine di fiure,
 ssa terre profumo d'amore,
 n' ci sta nu paese cchiù care,
 Canosa bbelle, paese mé

Cara Canosa mé, pe' sti campagne
 piene di sole addò tra live e vigne
 esce stucante che la ggentearestregne:
 è sta canzona belle, core mé.

Canosa belle mé

.....

Cara Canosa mé, sott'a la lune
 na serenata va nche sta canzone:
 è di stu core che mo sta luntane
 e pensecasî belle, core mé.

Canosa belle mé

.....

Camillo Coccione

Canosa belle mè

Testo di
A. La Barba-C.Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

3

3

3

3

Mi Si7 Mi

Si7 Mi

Ca - ra Ca - no - sa mè

i pen-se^a tte

so-pre^a ssu col - le

nghe la mun - ta - gne che

Si7 Si7

pa - e - se me

ti guarde^ab - bal - le

ti ve-de^e ddi - ce stu

Mi Mi Do#

a-mo - re mè

pa - e-se^è bel - le

è bel - le gne na stel - le

Fa#m Si7 Mi

co - re mè

Ca - no - sa bel - le mè tu

Si7 Mi Si7

si nu giar - di - ne di fiu-re ssa ter - re pro - fu - me d'a - mo-re

Mi Si7

n'ci sta nu pa - e - se cchiù ca - re Ca - no - sa

Mi

bel - le Pa - e - se mè

Fine

Si7 Mi

1^ - 2^ e 3^ Volta

CASSETTE ABBANDUNATE

La lune splenne assopr'a na casette
e lu ricorde 'n gire veje e aspette:
gne fronne d'autunne ch'à 'ngiallite
tra li ramate cupe di la vite.

(Rit.) Casette abbandonate
chisà quanta sigrite
arpuste sî lassate
che mo nisciune sa.

Casette senza voce,
archiuse e senza luce,
mo pàrlene li croce
di ggente che n' ci sta.

Ci sta na vicchiarelle, ugne sere,
nghe lu sapore 'm mocche di prighiere
che sciuvilenne tòcchene lu cieie,
li nùvele, li stelle e ci s'arbele.

Casette abbandonate

.....

Ci sta lu fuchelare senza vrasce
e la miselle senza pane e casce,
ci sta la conche dentr'a lu cuncare
e lu ritratte di na fija care.

Casette abbandonate

.....

Ci sta lu vente a tritticà li mure
e jurne e notte, tra silenzie e scure,
sott'a sti làmie di tante fatije
nen ci-à rimaste che malincunije.

Casette abbandonate

.....

Camillo Coccione

Casette abbandonate

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con dolcezza

La
lu - ne spen-ne^as-

so - pre^a na ca - set - te e lu ri - cor-re 'ngi - re ve-je^a-

spet - te gne fron - ne d'a-u - tun-ne c'ha 'ngial - li - te

tra li ra-ma-te cu - pe de la vi - i-te Ca -

set - te^ab-ban-du na - te chi sà quan-da si gri - te ar - pu - ste sì las -

sa - te che mo' ni - sciu-ne sa' Ca - set - te sen-za vo - ce ar -

chiu-se^e sen-za lu - ce mo par - le - ne li cro - ce di gen - te che ngi sta

1^ - 2^ e 3^ Volta 4^ Volta

cchiù gen - te che ngi sta cchiù

CHE BBELLA MALATIIE...!

I

Che bbella malatiie so pijate...!
 I' nen le sacce come né picchè,
 eppure gne na fesse so' cascate
 dentr'a lu cappie de l'amore me'!

*Rit. Mariù ma che vvu' fa'?!
 Se sa, lu foch'abbrusce
 'nte div'avvicina',
 rimedie nen ge sta,
 ce diva pinza' prime
 di farte 'mbapucchia'!*

II

Mo coma facce a dirle a mamme e a tate
 se stu turmende pace nen me da'!
 Me sende ammalijate, e 'ntrappulate;
 aleste i' na strade ià truva'!

Rit. Mariù che vvu' ecc.

III

Me sveje ogni matine e già te penze,
 stu core mi' vulesse sta' nghe tte;
 m'arbelle mo a sta vite che 'n te' senze,
 se nen me dice ca vu' sta' nghe mme!

Rit.: Mariù che vvu' ecc.

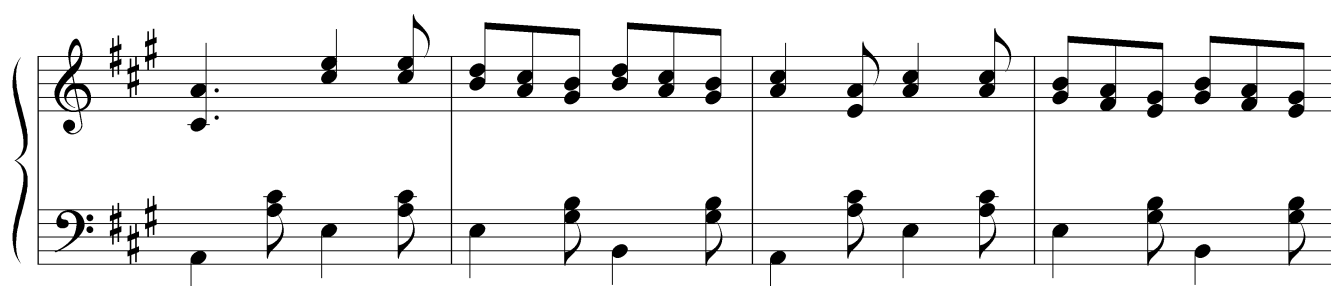
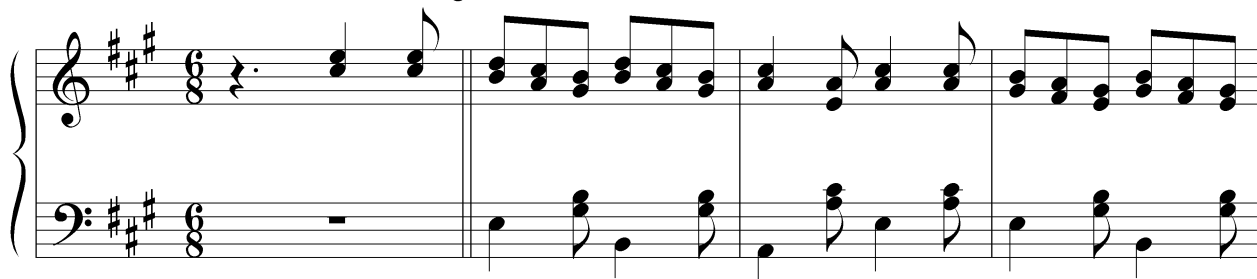
Chiara Severini

Che bella malatije

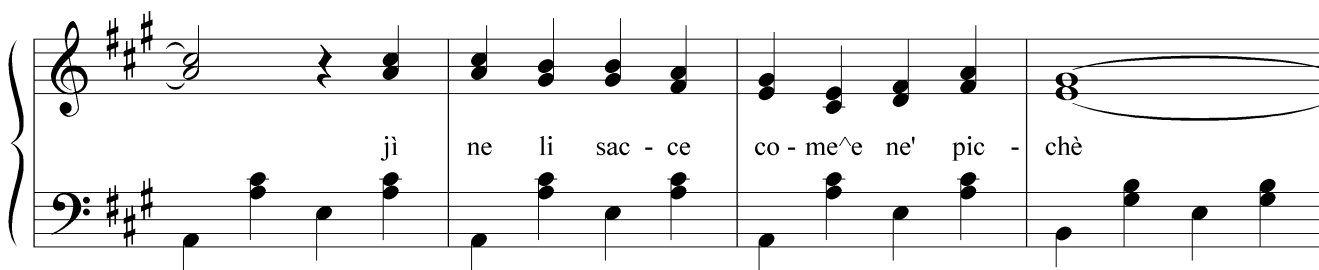
Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto



Moderato



den - tr'a lu cap - pie - de l'a - mo - re mè

Allegretto

Ma - riù ma che vvù fà se ssa lu fo - che^ab-

bru - sce nte di - ve^av - vi - ci - nà re - me - die nen ge stà ce

1^ e 2^ Volta

di - ve pin - zà pri - me di far - te 'mba - puc - chià

3^ Volta

chià

chià

CHE NUSTALGIJE

I - Amore amore, addó sta li vint'anne?
 Li so' pirdute, amore, e n' sacce a ddonne,
 e mmo la rose ha perse ugne fronne.

Li sî pirdute, forse, chela sere,
 li so' lassate dentr'a ss'ucchia nire:
 lu core treme e ll'arie è nu suspire.

(Rit.) E ll'arie spanne a primavere
 gne lu rispire/
 di mille fiure:
 È mille spine entr'a lu core
 la nutalgije
 di gioventù.

II – Sî state sonne e vvoce d'ugne cante,
 so' state ruscignole a lu tamonte
 e mo lu core piagne e si turmente.

L'amore m'ha rhalate rose e ggije,
 lu bbene forte nen si scorde maje
 e ll'àneme z'affoghe a nustalgije.

E ll'arie spanne a primavere

III – La ggiuvinezze è gne nu bbelle fiore
 che ppo' divente nu ricorde amare:
 lu fiore di l'amore sempre dure.

Lu tempe passe accom'a ugne ccose
 e manne entr'a lu core nu surrise
 che lasse nustalgije a ugne spose.

E ll'arie spanne a primavere

Camillo Coccione

Che nustalgije

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

A - more^amore^ad - dò sta li vin - t'an - ne

li so pir-du-te^a - more^en'saœ^ad - don - ne e mmo la ro - se ha

per-se u - gne fron-ne Li so' pir-du - te for-se chi - la se - re

li s'ho las-sa-te den-tr'a succhia ni - re lu co-re tre - me e

l'a-rie^è nu su - spi-re E l'a-rie span - ne a pri-ma - ve - re

gne lu su - spi - re di mil-le fiu - re So mil-le spi - ne en-tr'a lu

co - re che nustal-gi - je la giuvin - tù

1^ e 2^ Volta

3^ Volta

CHE VVO' DE CCHIU' L'ABBRUZZE...!

I

Che miracule m'apparse mandemane
giacchè me so' 'ffacciate a la marine...
davande a ll'infinite de turchine
so 'rmaste senza fiare ammalijate!

*Rit. **Che vvo' de cchiù l'Abbruzze...!**
 Te' mare e le mundagne,
 li culle e le sulagne,
 ca tutte proprie te'...
 picchè...picchè picchè
 la Settembrata te'!*

II

Lu Gran Sasse è cuperte da la neve,
allusche da lundane lla maggiie,
armire llu candore e penz'a Ddiie...
pe' Esse llu castelle 'mmaculate!

*Rit.: **Che vvo' ecc.***

III

Ste vallate è n'infurate a primavera,
lu rane d'ore, live d'ariggende
se move a le carezze de lu vende;
se hode, cqua lu core s'ardecriie!

*Rit.: **Che vvo' ecc.***

IV

Mo l'Abbruzze, andica terre de pasture,
de sande, de patriote e de puete,
na perle è, ma ancora nen ge crede
da esse, sgrizze cande e puesiie!

*RIT.: **Che vvo' ecc.***

Chiara Severini

Che vvo' de cchiù l'Abbruzze

Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

The musical score is written for piano and voice. It features a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 6/8 time signature. The tempo is marked 'Allegretto'. The score is divided into five systems, each with a grand staff (treble and bass clef) and a vocal line. The lyrics are in Italian and describe the beauty of the Abruzzo region.

Che mi - ra - cu - le m'ap - pa - re man - de - ma - ne
giac - chè mi so ffac - cia - te^a la ma - ri - ne
da - van - de^a l'in - fi - ni - te de tur - chi - ne



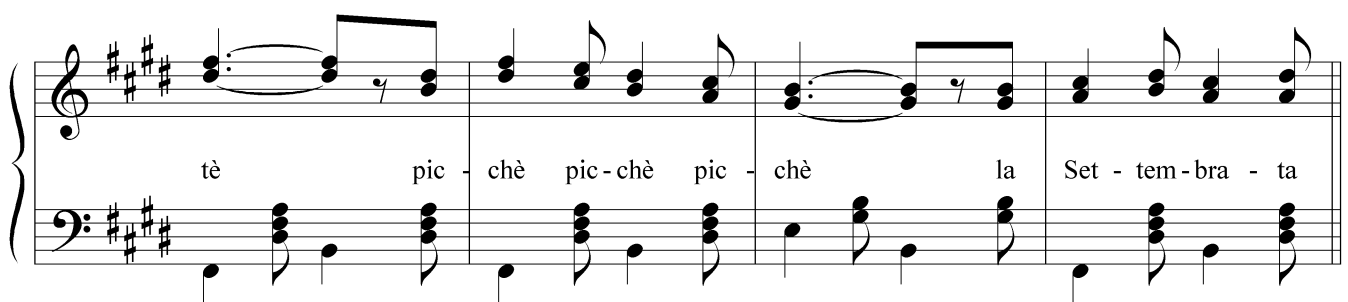
so 'rma - ste sen - za fia - te^am-ma - li - ja - te



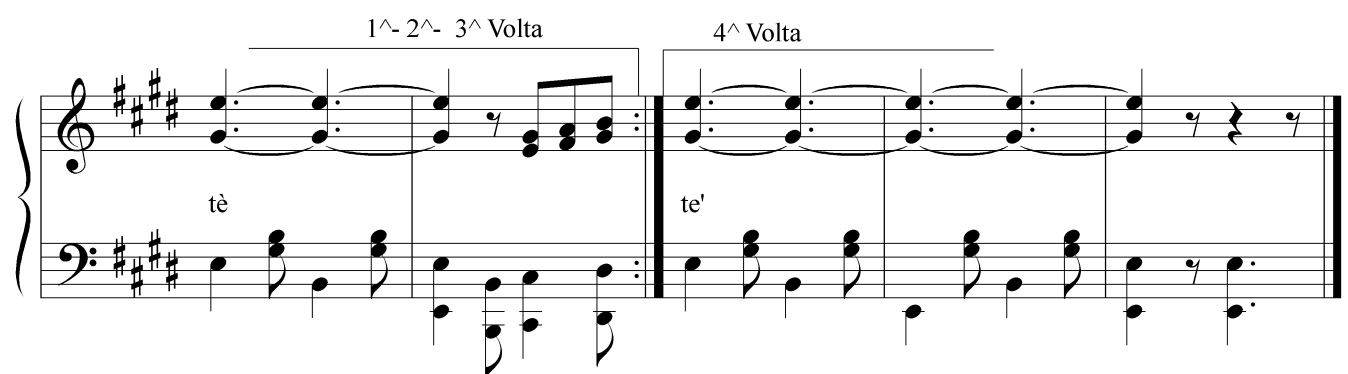
Che vò de cchiù l'Ab - bruz - ze te' ma - re^e le mun -



ta - gne li cul - le^e le su - la - gne ca tut - te pro - prie



tè pic - chè pic - chè pic - chè la Set - tem - bra - ta



1^ - 2^ - 3^ Volta 4^ Volta
tè te'

CCUSCÌ L'AMORE

Na vote cante bbone,
na vote m'arruvine,
la vite è na canzone
che nen z'accorde ma'.

Accom'a nu viuline
che spesse cagne tone
cummanne lu distine
che nen fa rraggiunà.

(Rit.) Ccuscì l'amore pure
che chiane a tutte l'ore,
a vvote fa paure
e ride a vvote fa.

Ccuscinde mo lu core
ancore ne' l'appure
ca gioie nghe dolore
l'amore sempre dà.

Ci sta chi magne e bbeve,
chi piagne e zi cummove,
li huaie che z'arceve
nen si pô mmagginà.

A vvote sempre piove,
a vvote vé la neve,
nu jurne nen si trove
che ddà serenità.

Ccuscì l'amore pure

.....

Nu fiore d'ugne mese
è belle gne la rose
fa nnammurà naprese
ma ti pô pizzicà.

A vvote è maliziose,
a vvote è na surprise,
la vite è misteriose
nen sî che ppô rhalà.

Ccuscì l'amore pure

.....

Camillo Coccione

Ccuscì l'amore

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano and voice. It consists of four systems of music. The piano part is in the left hand, and the vocal part is in the right hand. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The score includes triplets and various musical notations such as slurs, ties, and dynamic markings.

System 1: The piano part begins with a triplet of eighth notes. The vocal part enters with a triplet of eighth notes.

System 2: The piano part continues with a triplet of eighth notes. The vocal part has the lyrics "Na vo - te can - te".

System 3: The piano part continues with a triplet of eighth notes. The vocal part has the lyrics "bbo - ne na vo - te m'ar - ru - vi - ne la vi - t'è na can - zo - ne che".

System 4: The piano part continues with a triplet of eighth notes. The vocal part has the lyrics "nen z'ac - cor - de ma' Ac - co - me^a nu viu - li - ne che spes - se ca - gne".

to - ne cum - man - ne lu di - sti - ne che nen fa rag - giu - nà Ccu -

scì lu mon - ne pu - re che chia - me^a tut - te l'o - re a vvo - te fa pa -

u - re e ri - de^a vvo - te fa Ccu - scin - de mo lu co - re an -

co - re ne' l'ap - pu - re ca gio - je nghe ddu - lo - re l'a - mo - re sem - pre

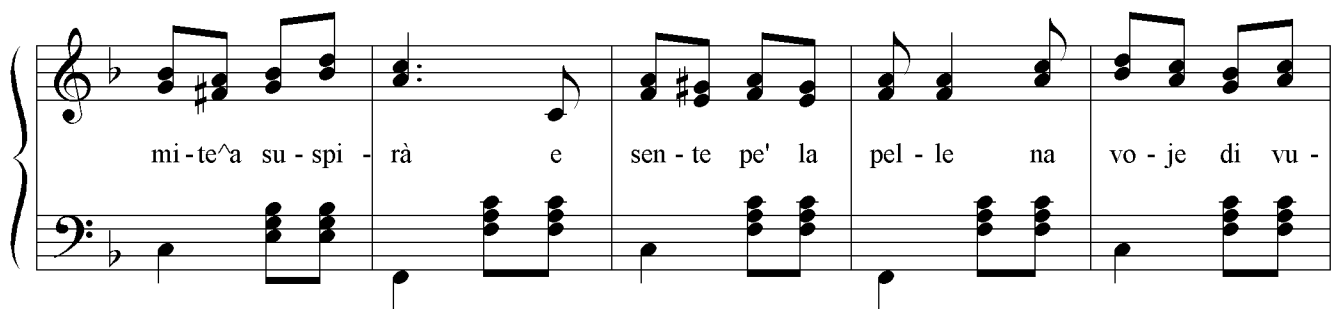
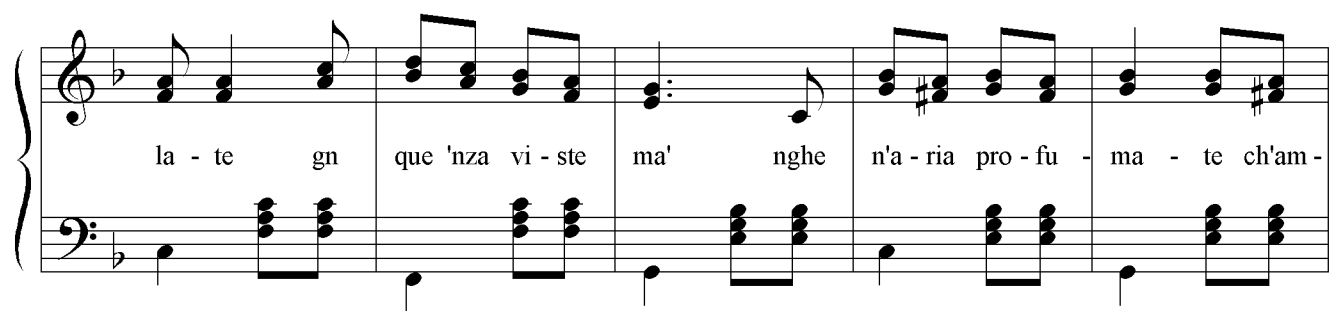
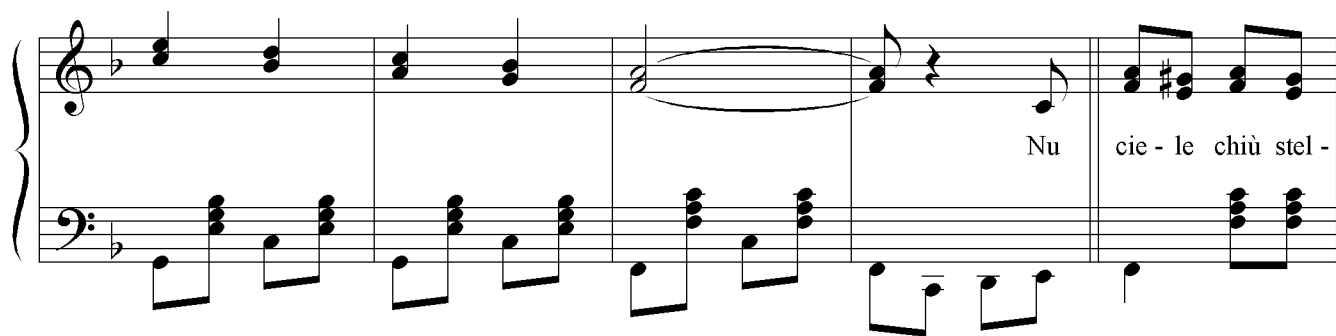
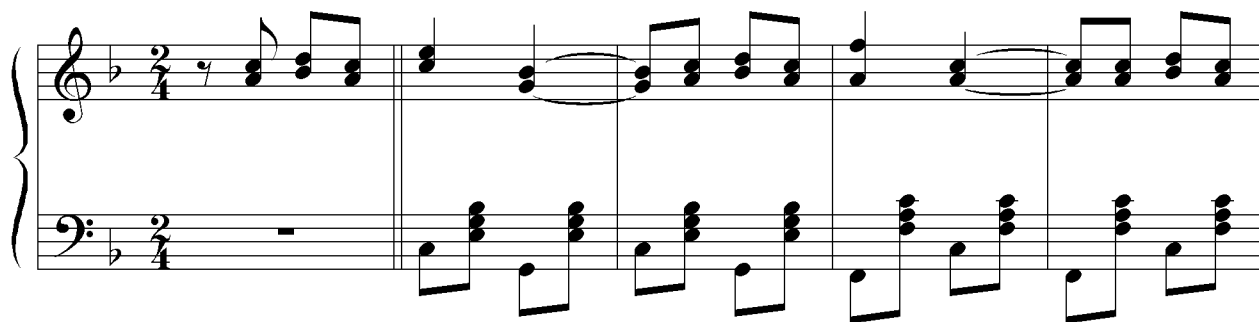
1^ e 2^ Volta 3^ Volta
dà *Fine* mo - re sem - pre dà l'a - mo - re - sem - pre dà

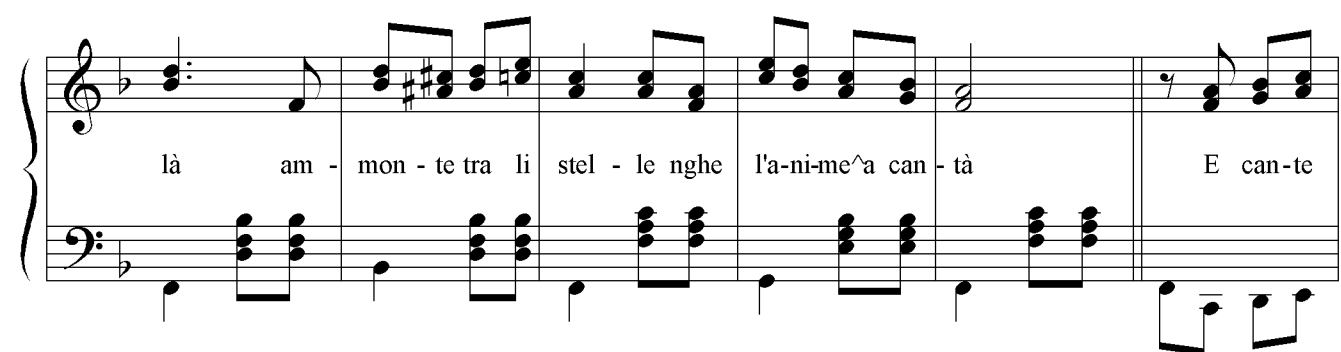
Ciele sirene

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto





là am - mon - te tra li stel - le nghe l'a-ni-me^a can - tà E can-te



ca st'a-ria si - re - ne mi fa scur-dà li pe - ne e di - ce ca l'a - mo-re sta spit-



tà pa - re ca chia - me chiane chia - ne na vo - ce da lun - ta - ne ch'ar-



ri - ve da li stel-le^ fa 'ncan - tà Cie - le si - re-ne 'mbracce^a te tut-te li



not-te vu-je sta tut-te li not-te pe' sun - nà l'a-mo-re mè *Fine*

1^ e 21 Volta

CIELE SIRENE

Nu ciele cchiù stellate
gne que' n' z'ha viste ma'
nghe n'aria profumate
ch'ammite a suspirà.

E sente pe' la pelle
na voje di vulà
a mmonte, tra li stelle,
nghe ll'àneme a cantà.

(Rit.) E cante ca st'aria sirene
mi fa scurdà li pene
e dice ca l'amore sta spittà.
Pare ca chiane chiane
na voce da luntane
ch'arrive da li stelle e fa 'ncantà.
Ciele sirene, mbracce a tte
tutte li notte vuje sta,
tutte li notte pe' sunnà
l'amore mé.

È feste pe' lu ciele,
li stelle a luccicà,
la lune è gne na vele
che 'm mezz'a mmare va.
E sente entr'a lu core
na voje di sapé:
mo tutte stu chiarore,
sta luce, da ddò vé?

E cante ca st'aria sirene

.....

E pare ca na stelle
m'accenne e vvô parlà,
dice ca la cchiù bbelle
già dorme e sta a sunnà.

E sente ca l'amore
cchiù cresce dentr'a mme,
è gne ssa lucia d'ore
che mi da stravidé.

E cante ca st'aria sirene

.....

Camillo Coccione

Coroncina dell'Addolorata

Trascrizione musica di
Vincenzo Coccione

Lamin/Mi Mimin Si/Mib Mimin

Lamin/Mi Mimin Si/Mib Mimin Oh Ma -

ri-ia quel fan-ciul-lo che a-do-o-ri co im-men-sa dol-cez-za di af-fe-et-to sa-rà^un

Mimin Lamin/Mi Mimin Si/Mib Mimin

gior-no^il de-ri - so l'ab-bie-et-to sa-rò l'uo-mo del-l'iom-men-en-so do-lor lor Del ve -

Mimin Mi7 Lamin/Mi Mimin Mibdim Mimin

glier-do^i pro-fe - ti - ci det - ti qua-si^ac - cia - io ti sce-se-ro in cuor del ve -

Re Sol/Re Re Sol/Re

glier-do^i pro-fe-ti-ci det-ti qua-si^ac - cia-io ti sce-se-ro in cuor Tra gli^oor - ro ri di-not te si

Mi7 Lamin/Mi Mimin Si7/Mi $\flat$ Mimin Mimin Lamin/Mi

fo-o-sca o-ve fug-gi col te-ne-ro fi-i-glio oh de - lit-to d'E-ro - de l'ar - ti - i-glio ti so-

Mimin Si/Mi $\flat$ Mimin Mimin Mi7 Lamin/Mi

1^ e 2i Volta

vra-sta lo stra - zio fe - ral Dal do - lore^è straziato^il tuo cuo - re l'al-na^op - ressa d'am-bascia mor-

Mimin Mi $\flat$ dim Mimin Re Sol/Re Re

tal dal do - lore^è straziato^il tuo cuo-re l'al-m^op - ressa d'am-ba - scia mor - tal Scon-so

Sol/Re Mi Lamin/Mi Mimin Si7/Mi $\flat$ Mimin

CORO POGGESE “ INNO “

1° – Coro Poggese, bello ogni momento,
insieme di memorie numerose,
facce tranquille e voci melodiose
che t’accarezzano lieti come il vento.

2° – Gruppo di amici allegri e naturali,
con melodie piene di calore;
canti suadenti che parlano d’amore,
che levano a chi ascolta tutti i mali.

3° – Antico coro con gioiosa gente,
dal clima dolce, serio e variegato,
pieno di buon umore e affiatato
e forte di un’età sempre vincente.

Ritornello

*Canzoni del passato, silenziose,
svegliate dalla musica e dal cuore:
passione che sollecita l’ardore,
di persone longeve e generose.
E donne di bellezze molto vere,
dai lieti sguardi e pelle vellutata,
che narrano la vita già passata,
fra tradizioni e tante Primavere.*

Luciano Flamminio

Coro Poggese

Testo di
Luciano Flamminio

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano and voice. It consists of five systems of music. The piano part is in the left hand, and the vocal part is in the right hand. The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is 2/4. The lyrics are in Italian and describe the beauty and tranquility of the Poggese landscape.

System 1: The piano part begins with a series of eighth notes in the right hand and a bass line in the left hand. The vocal part enters with a single note.

System 2: The vocal part continues with the lyrics "Co - ro Pog - ge - se bel - lo^o gni mo -". The piano part provides harmonic support with chords and moving lines.

System 3: The vocal part continues with the lyrics "men - to in - sie - me di me - mo - rie nu - me - ro - se". The piano part continues with a steady accompaniment.

System 4: The vocal part continues with the lyrics "fac - ce tran - quil - le e vo - ci me - lo - dio - se che t'ac - ca - rez - za -". The piano part continues with a steady accompaniment.

System 5: The vocal part continues with the lyrics "no lie - te co - me^il ven - to Can - zo - ni del pas - sa - to si - len -". The piano part concludes with a final chord.

zio - se sve - glia - te dal - la mu - si - ca del cuo - re

pas - sio - ne che sol - le - ci - ta l'ar - do - re di

per - so - ne lon - ge - ve^e ge - ne - ro - se E don - ne di bel -

lez - ze mol - to ve - re dai lie - ti sguardi^e pel - le vel - lu - ta - ta

che nar - ra - no la vi - ta già èas - sa - ta fra tra - di - zio - ni

e tan - te pri - ma - ve - re

1^ e 2^ Volta

3^ Volta

ma - ve - re

CUMMARE E CUMMARELLE

Nu jurne a lu mircate
 ‘m mezz’a li bancarelle
 Cuncette nghe Libbrate
 ridenne j’ha ditte: Libbrà,
 accàtteme na ‘nelle
 ccuscì ci faceme a ccummare,
 ca subbete a jnnare
 Giovanne mi vò ntra spusà.

(Rit.) Po’ i’ cummare e tu cummarelle
 sempre a hhunite nghe felicità,
 jeme sunnenne di notte li stelle
 e ppo’ di jurne li sunne a rcuntà.

E ppo’ cummara bbelle,
 j’ha ditte Cuncittelle,
 accome ddu’ surelle
 è belle pe’ sempre a campà.
 Vulerse sempre bbene,
 spartirse l’amore e li pene,
 lu core sempre piene
 di pace e di serenità.

Po’ i’ cummare e tu cummarelle

E mmo, dope tant’anne
 sempre a hhunite vanne
 cummare e cummarelle.
 Cuncette j’ha rditte: Cummà,
 scagnèmice li nelle
 picché p’arcurdarce li storie
 n’ ci serve la mimorie
 ci-abbaste stu pegne a huardà.

Po’ i’ cummare e tu cummarelle

Camillo Coccione

Cummare e cummarelle

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written in 3/4 time with a key signature of one flat (B-flat). It consists of four systems of music. The first two systems are instrumental piano accompaniment. The third and fourth systems include vocal lines with lyrics in Italian. The lyrics are: "Nu jur - ne^a lu mer - ca - te mez-z'a li ban - ca - rel - le Cun - get - te nghe Lib - bra - te ri - den-ne j'à".

System 1: Instrumental piano accompaniment. The right hand starts with a whole rest, followed by eighth notes G4, A4, B4, C5, and a dotted half note G4. The left hand plays a steady eighth-note bass line: G3, B2, G3, B2, G3, B2, G3, B2.

System 2: Continuation of the instrumental accompaniment. The right hand continues with eighth notes A4, B4, C5, B4, A4, and a dotted half note G4. The left hand continues the eighth-note bass line.

System 3: Introduction of the vocal line. The right hand has a whole note G4, followed by a half note G4, and then a whole note G4. The left hand continues the eighth-note bass line. The lyrics "Nu jur - ne^a lu mer - ca - te" are written under the first four measures.

System 4: Continuation of the vocal line. The right hand has a whole note G4, followed by a half note G4, and then a whole note G4. The left hand continues the eighth-note bass line. The lyrics "mez-z'a li ban - ca - rel - le Cun - get - te nghe Lib - bra - te ri - den-ne j'à" are written under the remaining measures.

dit - te Lib - brà ac - cat - te - me 'na nel - le ccu -

sci ci fa - ceme^a cum - ma - re ca sub - bi - te^a jn - na - re

Giu - van-ne mi vo' ntra spu - sà Po' ji cum - ma - re^e tu cum - ma -

rel - le sempre^ahu - ni - te nghe fe - li - ci - tà je - me sun - nen-ne di not - te li

stel - le e p0o' di jur - ne li sunne^arcun - tà

1^2^ Volta 3^ Volta

CURUCCE BBELLE

Gna passe pe' la vije
 nen sacce che mi pije,
 lu core è gne na foje
 che si mette a tremà.

Ti huarde e mi turmente
 ca tu sî gne lu vente
 che corre e va distante:
 mi lasse a suspirà.

(Rit.) Curucce, amore bbelle,
 sî nate pazziarelle,
 ti cerche a mmonte e bballe
 ma tu n' ti firme ma',
 picché sî na huaglione
 che dice sempre "none"
 e i' che spere 'nvane
 nen pozze cchiù campà.

Mari, gna mi sô 'rdotte!

Ti sonne jurne e notte
 e zompe entr'a lu pette
 stu core e penze a tte.

Sonne ssa vocche ardente,
 sonne ss'ucchie lucente,
 tu ride e nen mi sinte:
 mo sacce lu picché.

Ssa vocche di cirasce
 è fatte pe' li vasce,
 e i' che mo m'abbrusce
 nen sacce cchiù che ffa',
 picché sî na huaglione

.....

Mari, che brutta cose
 a ffa' la silenziose:
 sa tutte lu paese
 ca vuje bene a tte.

Mari, vuje l'amore
 di ss'ucchie 'ncantatore
 che fa lu monne chiare
 e mi fa stravidé.

Chess'ucchie traditore
 si cagne di culore
 e i' che mo suspire
 nene sacce cchiù che ffa'.
 picché sî na huaglione

Curucce bbelle

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Delicatamente

Gna pas - se pe' la

vi - je nen sac - ce che mi pi - je lu co - re^è gne na fo - je che

si met-te^a tri - mà ti guar-de^e mi tur - men-te ca tu si' gne lu

ven-te che cor-re^e va di - stan-te mi las-se^a su - spi - rà Cu-

ruc - ce^a-mo - re bel-le si na - te paz-zia - rel - le ti cer-che^a mon-te^e

bbal-le ma tu n'ti fir-me ma' pic - chè si na hua - glio-ne che

di - ce sem-pre no-ne e ji' che spe - re 'nva-ne nen poz - ze cchiù cam-

1^e 2^ Volta 3^ Volta

pà pà

DAMME NU VASCE

Gne na barchette, all'albe, da lu porte
 ahhàveze la vele e si ni parte
 mo i' ti corre appresse, a core aperte,
 picché l'amore chiane e n' si pô fermà.

(Rit.) Amore, lu core treme
 e sopr'a lu mare va,
 amore, lu core chiane,
 sirene che ffa sunnà.
 E damme nu vasce, amore,
 stu core nen pô spettà,
 la lune sopr'a lu mare
 l'amore ci vé ppurtà.

'M mezz'a lu mare cante la sirene,
 lu core che va 'n cerche di furtune
 addòsele, si struje e vva luntane
 picché l'amore chiane e n' si pô fermà.

Amore, lu core treme

Lu core si ni vole gne lu vente
 currenne appress'a n'atru core amante,
 ma tu ch'aspitte cchiù, mo ti l'acconte
 picché l'amore chiane e n'zi pô fermà.

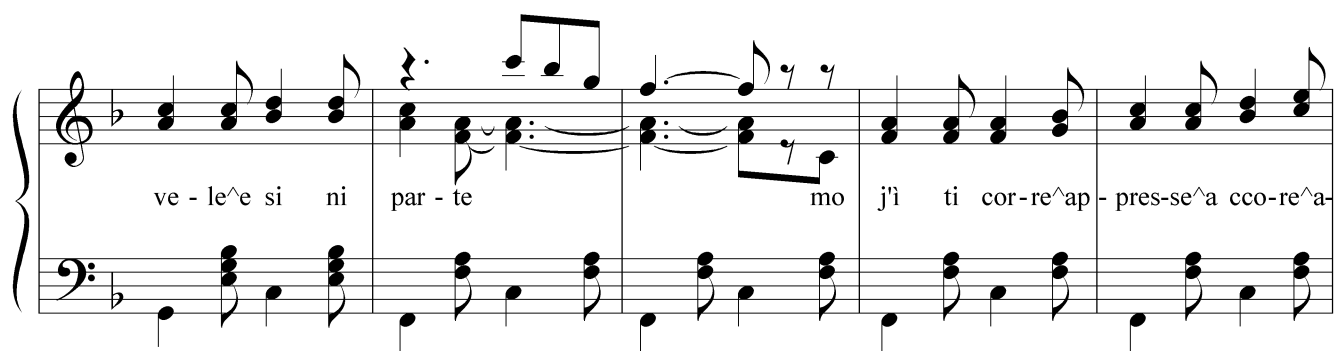
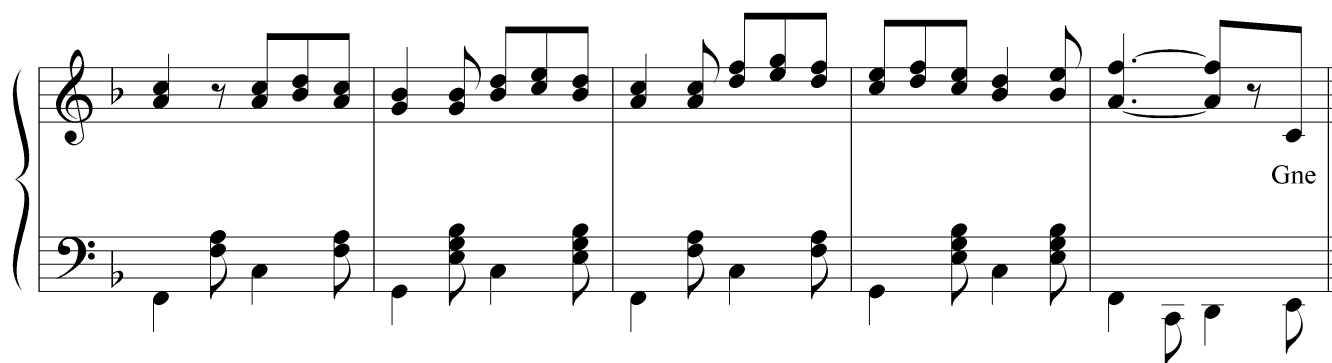
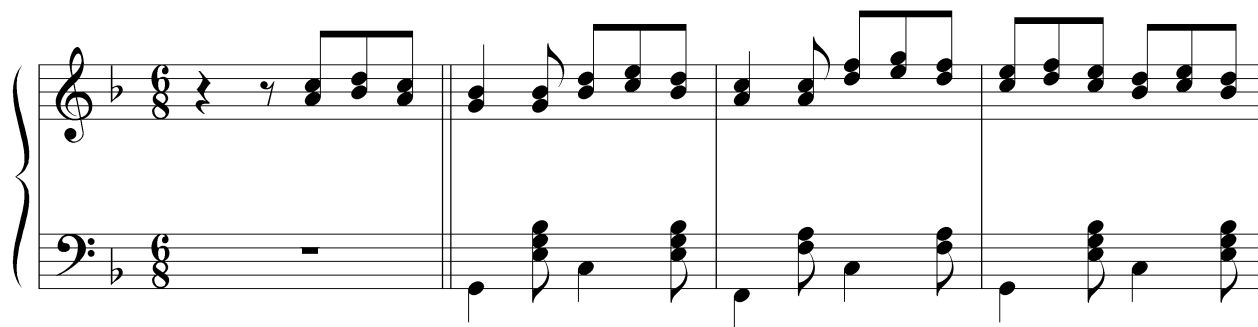
Amore, lu core treme

Camillo Coccione

Damme nu vasce

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



per - te pic - chè l'a - mo - re chia-me^e n'zi po' fer - mà

A mo-re lu co - re tre - me e so-pre^a lu ma - re va a -

mo-re lu co - re chia - me si - re-ne chi ffa sun - nà e dam-me nu vasce^a

mo - re stu co-re nen po' spit - tà la lu-ne so-pr'a lu ma - re l'a -

mo-re ci vè ppur - tà tà

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

'DDORE DE NUSTALGIJE

Sotte a lu sole saje lu sindire
tra fiure di lu campe e lupinelle,
svulazze quà e llà 'na munachelle
pe' l'arie che mi leve li pinzire.

Pecchè jì m'arisende priggiunire
di vasce là 'n candone a lu ruscelle
addò mo' si rispecchie lu fringuelle
ch'aspette gurghiggenne li suspire?

All'ombre de 'nu varde bjanghespine,
se gode lu silenzie 'na vijole,
che joche nghe lu monne a nascundine

e si vrivogne pure de lu sole.
m'arcurde, vjola mi', lu prime amore,
che belle coma tte... ma... sinza core

Lucio Cancellieri

'Ddore de nustalgije

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Con passione

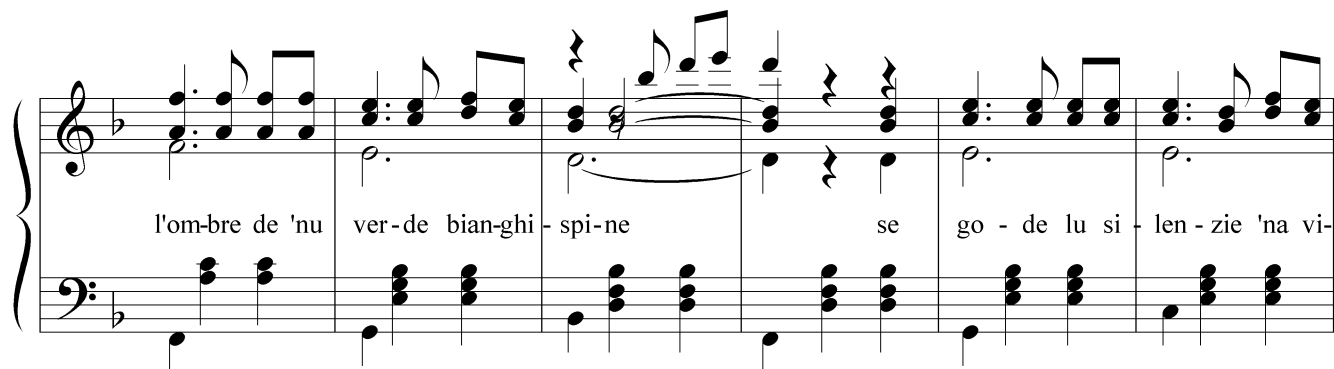
Sot-te^a lu so-le

sa - je lu sin - ti ³ - re tra li fiu - re di cam - pe^e lu - pi -

nel - le svu - laz - ze quà e là na mu-na - chel ³ - le



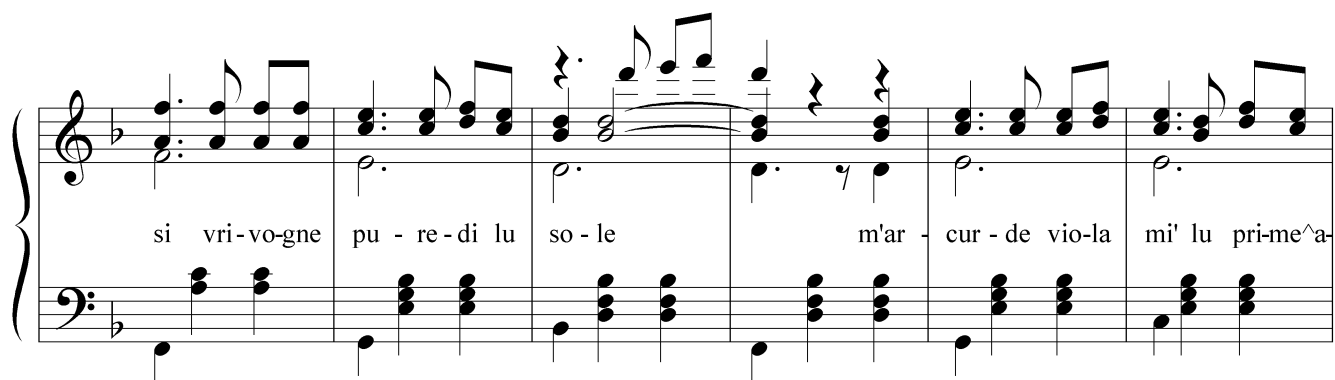
pe' l'a - rie che mi le - ve li pin - zi i-re Al -



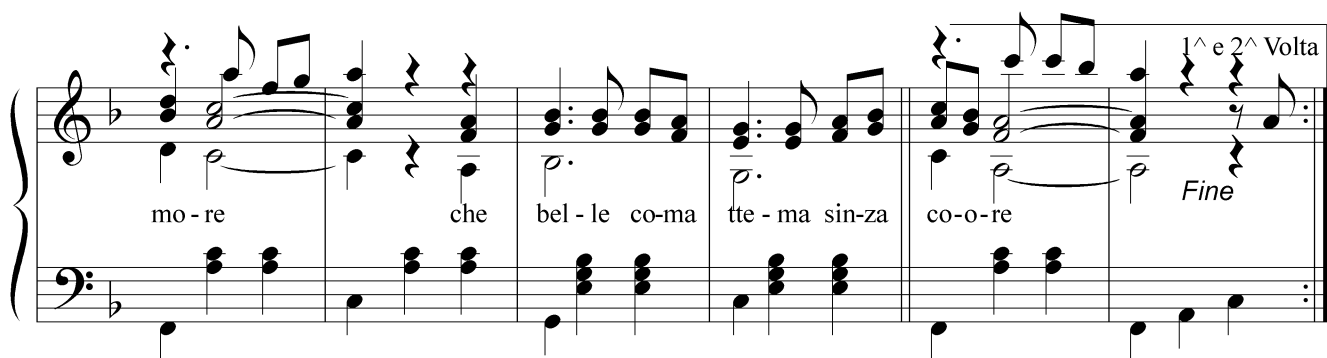
l'om-bre de 'nu ver-de bian-ghi - spi-ne se go - de lu si - len - zie 'na vi-



jo - le che jo - che nghe lu monne^a nascun - di₃ - ne e



si vri-vo-gne pu - re - di lu so - le m'ar - cur - de vio-la mi' lu pri-me^a-



mo - re che bel - le co-ma tte - ma sin-za co-o-re *1^ e 2^ Volta*
Fine

DIAMO AMORE

Apriamo la finestra al primo sole,
che dà luce e dà calore,
e la gioia di amare.
La primavera arriva col sorriso
con i fiori colorati
e la gioia di amare.

*Rit. Diamo amore, amore, amore,
ai bambini seviziati,
alle donne violentate,
e al mondo martoriato,
per la gioia di amare.*

Vediamo la natura bisbocciare,
con il cuore a sobbalzare,
per la gioia di amare.
Vediamo intorno a noi tanta gente,
che esulta trepidante
e la voglia di cantare.

Diamo amore, amore, amore

Dobbiamo innalzare il nostro cuore,
per chi soffre nel dolore,
per la gioia di amare.
Dobbiamo far rivivere e gioire
chi ha perso la speranza
e la gioia di amare.

Diamo amore, amore, amore

Dobbiamo noi sapere sin da ora
che c'è gente che li adora,
per la gioia di amare.
Allora andiamo insieme a braccia aperte,
abbracciarli al nostro petto
e insieme poi cantare.

*Diamo amore, amore, amore,
ai bambini seviziati,
alle donne violentate,
e al mondo martoriato,
per la gioia di amare.*

Sergio Sbordonì

Diamo amore

Testo di
Sergio Sbordoni

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

The musical score is written for piano and voice. It features a 2/4 time signature and a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The tempo is marked 'Moderato'. The score is divided into four systems. The first system shows the piano introduction with a treble and bass staff. The second system introduces the vocal melody with a treble staff and piano accompaniment in the bass staff. The third and fourth systems continue the vocal melody and piano accompaniment. The lyrics are written below the vocal staff. There are several triplets marked with a '3' and a bracket. The lyrics are: 'A - pria - mo le fi - ne-stre^al pri-mo - so - le che dà lu-ce^e dà ca - lo - re e la gio-ia di a - ma - re La pri-ma-vera^ar - ri - va col sor-'.

A - pria - mo le fi -

ne-stre^al pri-mo - so - le che dà lu-ce^e dà ca - lo - re e la

gio-ia di a - ma - re La pri-ma-vera^ar - ri - va col sor -

ri - so con i fio - ri co - lo - ra - ti e la gio - ia di a - ma - re

Dia-mo^a - mo - re^a-mo-re^a-mo-re ai bam - bi-ni se-vi-zia-ti al-le

don-ne vio-len-ta-te e al mon-do mar-to-ria-to per la gio-ia di a - ma-re per la

gio-ia di a - ma - re

1^ 2^ 3^ Volta 4^ Volta

DISTINE

M'arissumejje proprie a nu cajane,
 che sfiore li vattujje di lu mare,
 s'arrobbe pe' magnà' nu pesce pane
 e dope tra li scuojje ntra scumpare.

'Stu celle pare ca nen te' nu nide
 e nen si ferme dentre a la jurnate,
 appene che ti vede vole e stride
 verse lu cieie azzurre e scunfinate.

I' pure sfiore tutte de la vite,
 circhenne d'acchiappà' lu sentimento,
 nche l'anime che cante all'infinite,
 pe' ritruvà la pace nu mumentu.

Ritornello

Ma quante malitempe pe' la vije,
 nche lampe e tune verse lu cunfine!
 'Stu core mi s'affanne pe' la 'mbrije;
 nen si vò' fa' capace a lu distine!

Luciano Flamminio

Distine

Testo di
Luciano Flamminio

Musica di
Vincenzo Coccione

Con grazia

The first system of musical notation for 'Distine'. It features a vocal line and a piano accompaniment. The key signature has one flat (B-flat), and the time signature is 3/4. The vocal line begins with a whole rest, followed by a series of eighth and quarter notes. The piano accompaniment starts with a whole rest in the right hand and a series of eighth notes in the left hand. Both parts conclude with a triplet of eighth notes. The tempo/mood marking 'Con grazia' is positioned above the vocal staff.

Dolcemente

The second system of musical notation. The vocal line continues with eighth and quarter notes, ending with a half note. The piano accompaniment follows a similar pattern. The tempo/mood marking 'Dolcemente' is placed above the vocal staff. The system concludes with a double bar line and a change in time signature to 2/4, indicated by a 'C' time signature symbol.

M'a-ris-su -

The third system of musical notation. The vocal line includes the lyrics 'me - je pro-prie^a na ca - ja - ne' and 'che sfio - re li vat -'. The piano accompaniment provides harmonic support. The system ends with a double bar line and a change in time signature to 2/4, indicated by a 'C' time signature symbol.

The fourth system of musical notation. The vocal line includes the lyrics 'tu - je di lu ma - re' and 's'ar - rob - be pe' ma - gnà nu pe - sce'. The piano accompaniment continues. The system concludes with a double bar line and a change in time signature to 2/4, indicated by a 'C' time signature symbol.

pa - ne e do - pe tra li scu - je ntra scum - pa - re Ma

quan - te ma - li - tem - pe pe' la vi - je nche lam - pe e tu - ne ver - se lu cun -

fi - ne stu' co - re mi z'af - fan - ne pe' la mbri - je nen si vo' fa' ca -

1^ e 21 Volta 3^ Volta

pa - ce a lu di - sti - ne sti - i - ne

DORMI, DORMI...

I

Dormi, dormi, mio piccino,
pace e sonno, dolce tesor!
Fa la nanna, nelle tua culla,
mamma canta, non pianger più!

Rit.:

***Dormi, dormi
sogna le stelle,
su dal cielo
guardano te!***

***Sogna, sogna
favole belle,
maghi, fate,
fanti e re!***

II

L'usignuolo	canta felice,
	il suo canto, dedica a te!
Fa	la nanna, piccolo caro,
mamma	prega, per te, Gesù!

Rit.:

Dormi, dormi ecc.

III

	L'aria mite gioca coi fiori,
	voli d'ali, nel cielo blù.
	Fa la nanna, scende la sera,
stelle	d'oro cadran quaggiù!

Rit.:

Dormi, dormi ecc.

Chiara Severini

Dormi dormi

Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Teneramente

The musical score is written for piano and voice. It consists of four systems of music. The first system shows the piano introduction in 3/4 time, with a key signature of two sharps (F# and C#). The tempo/mood is marked 'Teneramente'. The second system continues the piano accompaniment. The third system introduces the vocal melody with the lyrics 'dor - mi mi - io pic - ci - no pa - ce^e son - no'. The fourth system continues the vocal melody with the lyrics 'dol - ce te - sor Fa la nan - na nel - la tua'. The piano accompaniment consists of a simple bass line in the left hand and a melody in the right hand, often using chords.

dor - mi mi - io pic - ci - no pa - ce^e son - no

dol - ce te - sor Fa la nan - na nel - la tua

cul - la mam - ma can - ta non pian - ge - re più Dor - mi

dor - mi so - gna le stel - le su dal cie - lo

guar - da - no te So - gna so - gna fa - vo - le

bel - le ma - ghi fa - a - te fan - ti e

1[^]-2[^]-Volta 3[^] Volta

Re fan - ti e Re

È BBELLE A SUNNÀ

Z'appicce na lucia luntane
 che dentr'a la notta sirene
 fa ccom'a na stella 'n camine,
 na spere di lune
 che chiamo a sunnà,
 e, doce, lu core z'addone
 ca va chiane chiane
 l'amore a truvà.

(Rit.) È belle lu sonne
 che vaje circhenne,
 è gne na cundanne
 che fa suspirà.
 Ma, core di ninne,
 mo fatte la nanne,
 l'amore n'arsponne
 chisà ddonna sta.
 Ma pure s'è sunne
 è belle a sunnà.

È gne na barchette lu core
 che vole, va ssopr'a lu mare,
 appress'a la luce, a la spere
 che pare suspire
 caccose a circà,
 e corre e vva senza paure
 picché sente ancora
 l'amore chiamà.

E belle lu sonne

.....

I' vaje circhenne na fate
 ca tenghe lu core ferite,
 stu pòvere core puhete
 d'amore abbrusciate
 ca cchiù nen pò sta.
 Vulesse truvà pe' na vote
 la lucia spirdute
 che ffa nnammurà.

E belle lu sonne

.....

Camillo Coccione

E' belle a sunnà

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written in 3/4 time with a key signature of one flat (B-flat). It consists of five systems of music, each with a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment line (bass clef). The piano part features a steady bass line with chords, often using triplets in the right hand. The vocal line includes several triplet markings and a final melodic flourish.

System 1: The piano part begins with a triplet of eighth notes in the right hand. The vocal line starts with a half note rest, followed by a quarter note G4, and then a triplet of eighth notes (G4, A4, Bb4).

System 2: The piano part continues with chords. The vocal line has a half note G4, a quarter note A4, and a triplet of eighth notes (G4, A4, Bb4).

System 3: The piano part features a half note G4 in the vocal line, followed by a quarter note A4, and a triplet of eighth notes (G4, A4, Bb4). The lyrics "Z'ap - pic - ce na" are written below the vocal line.

System 4: The piano part continues with chords. The vocal line has a half note G4, a quarter note A4, and a triplet of eighth notes (G4, A4, Bb4). The lyrics "lu - cia lun - ta - ne che den-tre^a la not - ta si - re - ne" are written below the vocal line.

System 5: The piano part continues with chords. The vocal line has a half note G4, a quarter note A4, and a triplet of eighth notes (G4, A4, Bb4). The lyrics "fa cco - m'a na stel - la 'nca - mi - ne na spe - re di" are written below the vocal line.

lu - ne che chiane^a sun - nà e di - ce lu co - re z'ad - do -

ne ca va chia - ne chia-ne l'a - more^a sun - nà E' bel - le lu son-ne che

va - je cir - chen - ne^è gne na cun - dan-ne che fa su - spi - rà Ma co - re di

nin - ne mo fat - te la nan-ne l'a - mo - re n'ar - spon-ne chi sa ddon - na sta Ma

1^ e 2^ Volta

3^ Volta

pu-re se' son-ne è beHe^a sun - nà nà

E' PRIMAVERE CUNCE'

Ntrasvìjete, Cuncè, canen è tempe
ancore di durmì, s'ggiuvinette,
senza furtune e amore nen si campe,
senza lu core che ti treme 'm-pette.

È primavera, zumpe da lulette,
nensinteacoma chiane la nature?
Nensinteacoma fa, bbellaCuncette,
li cille che pazzije tra li fiure?

(Rit.) Primavera, l'arieaddore
e lu sole fa rsvijà,
nghe li frecce di l'amore
ugneccore fa sunnà.
Primavera, primavera,
quanta cose tu pù fa',
di a Cuncettecamassere
véstu core, falle 'ntrà.

Quande la lune a magge fa l'alone,
sott'a nu cieie a splenne di sirene
ti porte 'n-sirenatena canzone
pe' dirtecastu core ti vòbbene.
Forse massere, se n' ci sta nisciune,
venghe a truvartesotte assubbalcone
e sinte pe' li culle e li vallune
sta voce entr'assu core gnearisone.
Primavera, l'arieaddore
.....

La primavera porte a ugne core,
nu sintimente antiche eppure nove,
che ride e scherze e ti divente amore
e l'aneme e la mente ti cummove.
Allorepûsintì, cara Cuncette,
lu core tè sunà campane a ffeste,
però nenfarme ancora ssudispette:
apriscemessu core lesta leste.
Primavera, l'arieaddore
.....

Camillo Coccione

E' primavera Cuncè !

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Si7 Mi

Ntra svi - je-te Cun-cè ca nen è

tem - pe an - co-re di durmì si giu vi - net - te sen - za furtune^amo-re nen si

Si7 Mi La

cam - pe sen - za lu core che ti tre-me 'mbet - te E' pri-ma-vere zumpe da lu

Mi Si7 Mi Lab

let - te nin sin-te^accoma chia-me la na - tu - re nen sin-te^acco.ma fa bella Cun-

Do#m Fa#m Do#7 Fa#m Si7

cet - te li cil-le che paz-ze-je tra li fiu - re Pri-ma ve-re l'a-rie^ad-

Mi Si7 Mi Mi

do-re e lu so - le fa rsvi - jà nghe li trec-ce di l'a - mo-re u-gne co-re fa sun-

Si7 Mi Si7

nà Pri-ma - ve-re pri-ma - ve-re quan-ta co - se tu pu' fà di^a Cun - cet-te ca mas-

Mi Si7 Mi Si7

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

sere vè stu co-re fal-le ntrà co-re fal-le ntr

Mi Si7 Mi

ESCE LU SOLE

Esce lu sole e dentr'a lu core,
gne nu giardine piene di fiure,
l'arie, lu ciele, la primavera
tutte è nu ddore che ffa 'ncantà.

(Rit.) Cante lu monne gna nasce lu sole,
nghe li suspire pe' ll'arie a vvulà,
ride lu core a li bbelle fijole
picché l'amore si sente arrivà.

Tutte le fije di sti ruhelle
piene di fiure, rosce e chi gialle
porte na rose tra li capille
nghe nu profumo che ffa 'ncantà.

Cante la terre gna esce lu sole

.....

È lu paese tutte fiurite,
li ballicune tutte hurnate,
ugne pirsone si fa puhete
pe' sti billezze che ffa 'ncantà.

Cante la terre gna esce lu sole

.....

Camillo Coccione

Esce lu sole

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

E - sce lu so - le^e
 den - tr'a lu co_3 re gne nu giar - di - ne pie - ne di fiu - re
 l'a - rie^e lu cie - le la pri - ma - ve - re tut - te^e nu ddo - o - re

che fa' 'ncan - tà Can - te lu mon - ne gna na - sce lu

so - le nghe li su - spi - re pe' ll'a-rie^a vu - là ri - de lu

co-re^a li bbel-le fi - jo - le pic - chè l'a - mo - re si sen-te^ar - ri -

1^ - 2^ Volta 3^ Volta
 sen-te^ar - ri - vâ *Fine*

FACEME CANTA'

Campeme sempre circhenne caccose:
 n'arie di feste, nu ddore di rose
 ch'arhempie lu core e ll'ucchie quatrare
 azzurre e prufonne accom'a lu mare.

(Rit.) Firmarse nu ccone
 ne' ffa male a nisciune:
 ci sta la stazione
 pe' tutte, ed ugnune,
 ccuscinde canteme
 ca l'arie prufume,
 la vite è puheme
 che n' zi pô spricà.
 Perciò, care frate,
 i' so' lu puhete,
 tu pinze a li note
 e faceme cantà.

Campeme sempre la faccia scuntente,
 lu core jlate e lu sguarde tajente,
 senza cchiù 'verne e senza primavere,
 senza chinosce vangele e prighiere.

Firmarse nu ccone

.....

Campeme sempre di corse, affannite,
 appena nisce e pe' tutte la vite,
 sempre luttene, ma sempre cchiù sole,
 la vocca mute che n' trove parole.

Firmarse nu ccone

.....

Camillo Coccione

Faceme cantà

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

The musical score is written for piano and voice. It begins with a piano introduction in 3/4 time, marked 'Moderato'. The key signature has one flat (B-flat). The piano part consists of chords in the right hand and single notes or chords in the left hand. The vocal line enters in the second measure. The lyrics are in Italian and describe a scene of a woman singing to a man.

Cam-pe - me sem-pre cir - chen-ne cac -

co - se n'a-rie di fe-ste nu ddo-re di ro - se ch'a - riem-pie lu

co - re e l'uc-chie qua - tra - re az - zur-re^e pru - fon - ne ac -

co-me^a lu ma - re Fir - mar-se nu co-ne n'fa ma-le^a ni - sciu-ne ci

sta la sta - zio - ne pe' tut - te ed'u - gnu - ne ccu - sci - ne can -

de - me ca l'a - rie pru - fu - me la vi - te^è pu - he - me che

n'zi po' spri - cà ccu - scì ca - re fra - te ji so lu pe - he - te tu

pin-ze^a li no-te^e fa - ce-me can - tà

1^~ 2^ Volta 3^ Volta

FANTASIJE D'AMORE

Na spere di lune z'affacce a lu colle,
 lu cieie arivolle di stelle e nisciune
 che huarde e z'addone la pace che manne
 sta notte che scianne lu core a sunnà.

(Rit.) Durme tu, amore,
 ca la fantasiije è nu ddore
 di fiure che porte luntane
 addò sta li fate a cantà
 Ti chiàmene a vocia suprane,
 è doce nu cante ch'attire
 e l'arie zi fa nu suspire
 pe' farte lu core sunnà.

Ci stanne li fate annascoste che cante,
 che ti stanne accante, di verne e d'estate
 e ugne nuttate ti chiamo e t'ammite
 a cantà hhunite e lu core a sunnà.

Durme tu, amore

.....

Ha nate massere nu senze d'amore
 ch'armbjisce lu core: ti fa primavere
 nu ddore di rose che cale da 'n cieie
 ti porte, Carmele, vulije di spose.
 L'aria suspirose che 'm bette ti sponte
 d'amore t'arvonte e lu core a sunnà.

Durme tu, amore,

.....

Camillo Coccione

Fantasije d'amore

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

Na sfe re di lu ne z'af fac ce^a lu col le

lu cie le^a ri vol le di stel le^e ni sciu ne che huar de^e z'ad

do ne la pa ce che man ne sta not te che scian ne lu co re^a sun

nà Dor me tu a mo re ca

la fan ta si je^è nu ddo re di fiu re che opor te lun ta ne ad

dò sta li fa te^a can tà Ti chia me ne^a vo cia su pra ne è

do ce nu can ch'at ti re e l'a rie zi fa nu su spi re pe'

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

far te lu co re sun nà nà

FESTE 'N CAMPAGNE

Erenejurne di feste na vote,
 erenejurne di felicità
 quande la ggente, lu core divote,
 pinseve sole e soltante a campà.

Tutte li ggiùvene senza paure
 li ggiuvinetteammiteve a ballà:
 dentr'alu core spuppeve li fiure,
 fiure d'amore e lu core a trimà.

(Rit.) Pòvere amore,
 mo tutte ha cagnate,
 stu monne fatate
 monen ci sta cchiù.
 Pòvere core,
 mo tutte ha finite,
 n'è cqueste la vite
 che vulive tu.

Erenejurne di gioje e ffatije
 nghe li marrocche l'amore a sfrunnà;
 erenejurne di cante e alligrije
 a li villegne l'amore a truvà.

Sole l'amore, lu core felice,
 l'arie, luvente e lu sole che 'scé
 e zi campeveaccuscì tutte amice
 nghelusurrisse già pronte pe tte.

Pòvere amore

.....

Erenejurne di fame e miserie
 però la ggentecantevepicché
 dentr'alu core n' tené cattiverie,
 ere cuntenteca quelle tiné,
 Senza li scarpe nghel'acque e la neve
 ere nu tempe che tutte manché,
 però la ggentezappeve e canteve
 tutte lu restenijente 'mpurté.

Pòvere amore

.....

Camillo Coccione

Feste 'n campagne

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

vo - te e - re nu jur - ne di fe - li - ci - tà quan - de la ggen - te lu co - re di -

vo - te pin - se - ve so - le^e sol - tan - te^a can - tà tut - te li giu - vi - ne sen - za pa -

E - re nu jur - ne di fe - ste na -

u - re li ggiu-vi - net-te^am-mi - te-ve^a bbal - là den-tre^a lu co - re spup-pe - ve li

fiu - re fiu-re d'a - mo-re^e lu co-re^a tri - mà Po - ve-re^a - mo - re

mo tut-te^ha ca - gna - te lu mon-ne fa - ta - te mo nin ci sta

cchiù po-ve-re co - re mo tut-te^ha fi - ni - te

1^ - 2^ e 3^ Volta

n'è que-ste la vi - te che vu-li-ve tu *Fine*

FILASTROCCHES DI L'AMORE

(Solo) So' pinzate di spusarme,
di lassà la mamma mé,
ma nen sacce chi pijarme
mi ni piace cchiù di tre.

(Coro) I - Filastrocche, filastrocche,
accuscì dimmele tu,
dimme quelle che m'attocche,
chi sta piene di virtù.
Se t'attocche 'Ntunijette
nen tî cchiù la pace 'm pette;
se t'attocche Filumene
né la pace e né lu bbene;
se t'attocche Giuvinnelle
quelle pense a farse bbelle.
Filastrò, li sî gna è:
statte nghe la mamma tè.

II – Filastrocche, filastrocche,
accuscì dimmele tu,
dimme quelle che m'attocche,
chi sta piene di virtù.
Se t'attocche Cuncittelle
ti si svùjte lu vascelle;
se t'attocche Mariarose
quelle nen ti dà ripose;
se t'attocche Giusippine
po' t'arduce gne nu spine.
Filastrò, li sî gna è:
statte nghe la mma tè.

III - Filastrocche, filastrocche,
accuscì dimmele tu,
dimme quelle che m'attocche,
chi sta piene di virtù.
Se t'attocche Margarite
già sî bbelle e sippillite;
se t'attocche Pasqualone
chi cummanne è lu bastone.
Se t'attocche po' Marije
prighe Ddi e ccuscì sije.
Filastrò, li sî gna è:
statte nghe la mamma tè.

Camillo Coccione

Filastrocche di l'amore

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

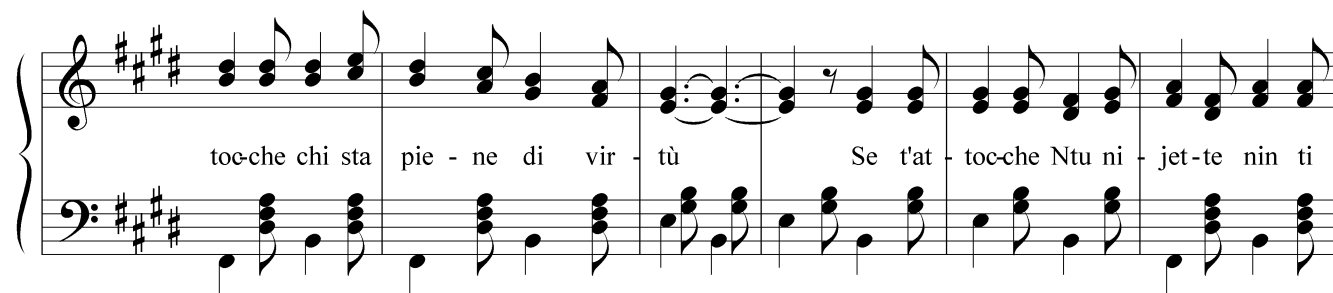
Allegretto

So pin - za-te di spu - sar-me

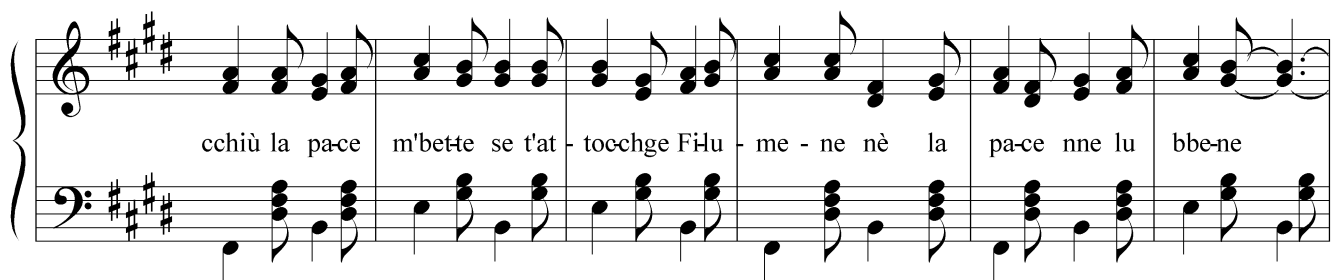
di las - sà la mam-ma mè ma nen sac-ce chi pi-

jar-me mi ni piace cchiù di trè

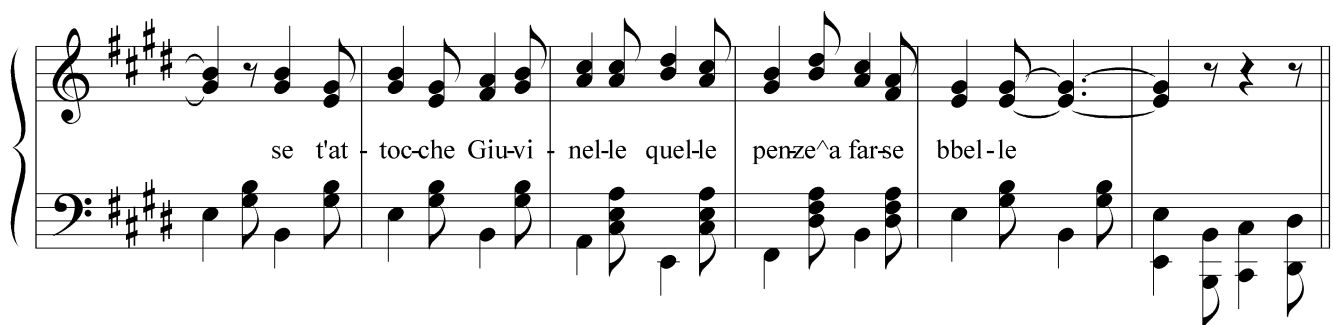
Fi - la strocche fi-la stroc-che ac-cu - scì dim-me-le tu dim-me queHe che m'at-



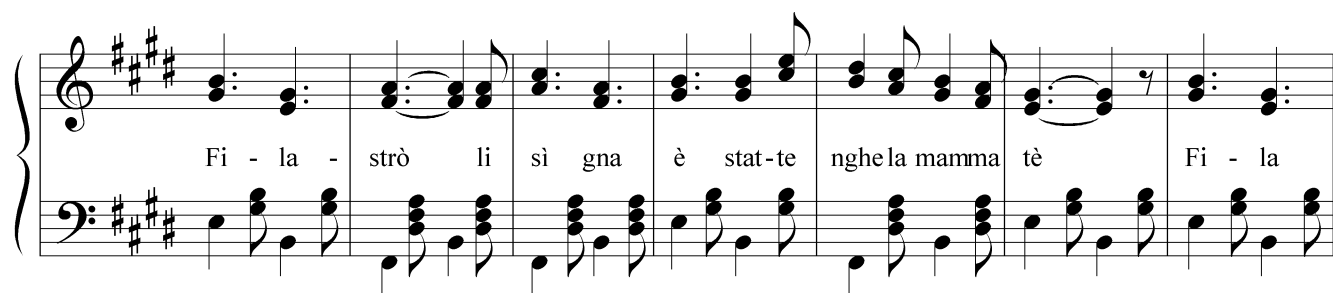
toc-che chi sta pie - ne di vir - tù Se t'at - toc-che Ntu ni - jet-te nin ti



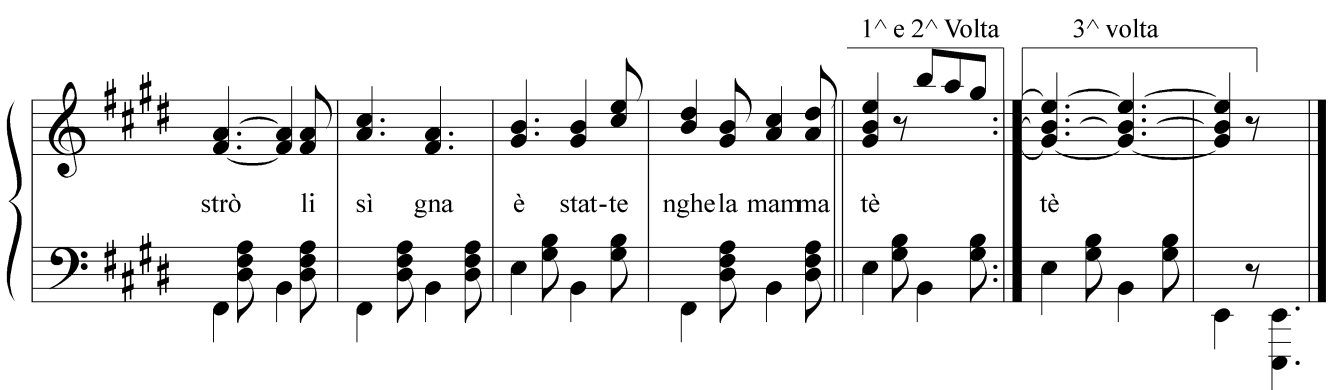
cchiù la pace m'bette se t'at - tocchge FiHu - me - ne nè la pa-ce nne lu bbe-ne



se t'at - toc-che Giu-vi - nel-le quel-le penze^a far-se bbel-le



Fi - la - strò li sì gna è stat-te nghela mamma tè Fi - la



strò li sì gna è stat-te nghela mamma tè

1^ e 2^ Volta 3^ volta

tè

FILUMÉ TI VUJJE BENE

Quanda passe Filumene
 nghe la mente mi trascine
 pe' la vije, nghe la pene
 ca ll'amore fa pinzà.

Ti dicesse da luntane
 Filumé, ti vujje bbene,
 ugne passe ch'arisone
 mo lu core fa tremà.

(Rit.) Filumena, Filumene,
 sî lu sole la matine
 che lu ciele fa sirene
 e lu monne fa cantà.

Filumé, sî na riggine,
 di lu mare na sirene,
 sî profumo di giardine
 che fa tutte suspirà.

Gna z'affacce Filumene
 stenghe sott'a lu balcone
 e lu ciele z'arsirene
 dentr'a ss'ucchie e fa 'ncantà.

Ti dicesse, chiane chiane,
 Filumé ti vujje bbene,
 se m'aprisse lu purtone
 mi muresse 'm bracce a tte.

Filumena Filumene

.....

Quanda cante Filumene
 nghe la voce da suprane
 nu trimore zi scatene
 che nen fa cchiù raggiunà.

Ti dicesse: cante piane,
 Filumé ti vujje bbene,
 nghe ssa voce ssa canzone
 dentr'all'alme fî ppusà.

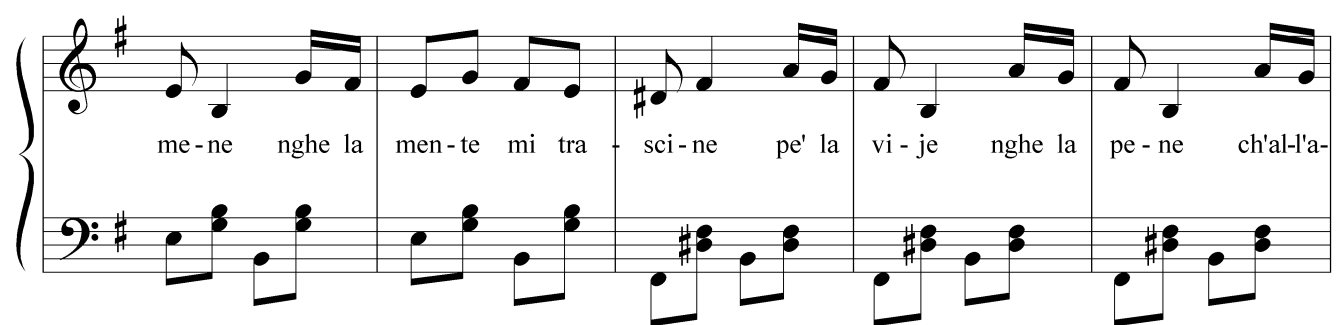
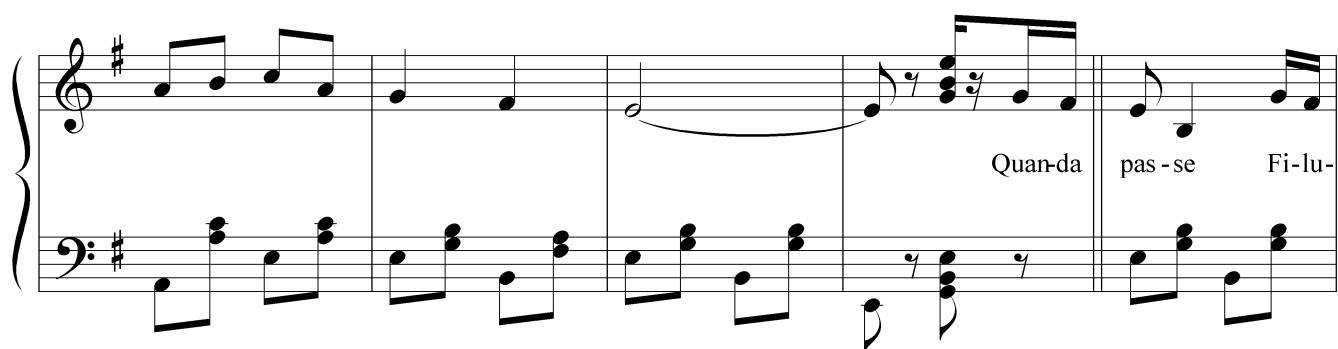
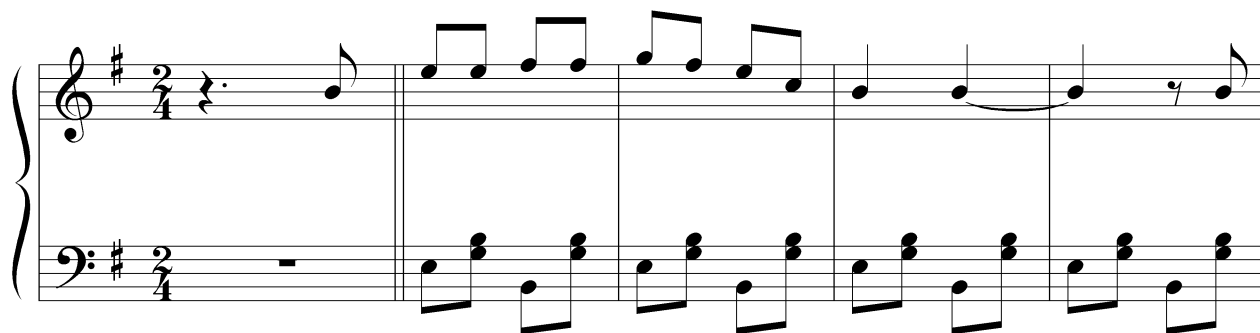
Filumana Filumene

Camillo Coccione

Filumè ti vujje bene

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



be - ne u-gne pas-se ch'a-ri - so - ne mo lu co - re fa' tri - mà Fi - lu - me-na Fi - lu -

me - ne sì lu so-le la ma - ti - ne che lu cie - le fa si - re - ne e lu mon-ne fa' can-

tà Fi - lu - mè si na rig - gi - ne di lu ma-re na si - re - ne si pru - fu-me di giar-

di - ne che fa tut-te su-spi - rà

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

tut-te su-spi - rà

Finestrella d'amore

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato $\text{♩} = 108$

1
5
9
14
19

Di jur-ne^e di not-te^a tut - t'o - re lu so - le^e la lu - ne ci sta a
ssa fi - ne - strel - le d'a - mo - re nghe l'a - rie^e lu ma - re^a can - tà ti sem - bre lu cie - le ca
ri - de ti sin - te cun - ten - te gna vi - de lu so - le che splen - ne la lu - ne che son - ne lu

24

ma - re na scian-ne si fà — lu so - le che splen-ne la lu - ne che son - ne lu ma - re na scian-ne si

24

29

Fi - ne - stre d'a - mo - re lu co - re su - spi - re ch'

29

34

ssuc - chie mi ti - re e tut - te lu cie - le li sa' fi - ne - stre - la

34

39

d'o - re ssa lu - ce che ffe - re da ssuc - chie'è mi - ste - re che

39

1^e 2^ Volta

3^ Volta

44

so - le 'a - mo - re po' dà so - le l'a - mo - re po' dà

44

FINESTRELLE D'AMORE

I - Di jurne e di notte, a tutt'ore,
lu sole e la lune ci sta
a ssa finestrelle d'amore
nghe ll'arie e lu mare a cantà.

Ti semble lu cieie ca ride,
ti sinte cuntente gna vide
lu sole che splenne, la lune che sonne,
lu mare na scianne si fa.

(Rit.) Finestre d'amore
lu core suspire,
chess'ucchie mi tire
e tutte lu cieie li sa.

Finestrella d'ore
ssa luce che ffere
da ss'ucchie è mistere
che ssole l'amore pô da.

II – E semble che cante lu monne
gna sente ssa voce cantà,
lu core mi vole e sprufonne
a ssa finestrelle a vvulà.

Lu sole è ssa bbella finestre,
nu cieie chess'ucchie cilestre,
na stelle z'appose, nu ragge addurose
li lune entr'a ss'ucchie a tremà.

(Rit.) Finestre d'amore

.....

III – Tu cante mo, bella quatrale,
ca vujje ssu cante senti
da ssa finestrelle addó cale
lu doce profumo che ttî.

Finestre allagate di sole,
nu quadre sî, bbella fijole,
l'amore ctu sunne cuntente, e si spanne
lu mare entr'a ss'ucchie a cantà.

(Rit.) Finestre d'amore

.....

Camillo Coccione

FORSE È NU SONNE

Da li campagne, a li funnate abballe,
z'arsente na canzone
purtate da lu vente.

Arrive ligge, a vole di farfalle,
e arsveje na passione
antiche entr'a la mente.

Forse è nu sonne, forse è n'illusione,
ma è doce entr'a lu core e ffa gude.

(Rit.) O quanta vote 'n sonne so' cantate
Mari pe' tte, canzune nnamurate
che ugne tante arpete
nghe st'ànema puhete.

“Mari, ti vujje bbene,
ti dice la canzone,
Mari, sî na catene
che nen si pô spezzà.”

Addòsele lu core e a la 'mpruvvise
arsente ggiuvinezze
che corre entr'a li vene.
J' pare d'artruvarse 'm paradise
arpiene di billezze
e di surrise piene.

Forse è nu sonne, accome a na carezze,
ma è doce entr'a lu core e ffa gude.

O quanta vote 'n sonne so' cantate

.....

E saje li suspire da lu core,
nen sa se è nu sonne
uppure è n'incante.
La notte a mille stelle è nu trimore
e ll'alme z'annasconne
pe' ne' sentì lu cante.

Forse è nu sonne, o forse lu rimpiente,
ma è doce entr'a lu core e ffa gude.

O quanta vote 'n sonne so' cantate

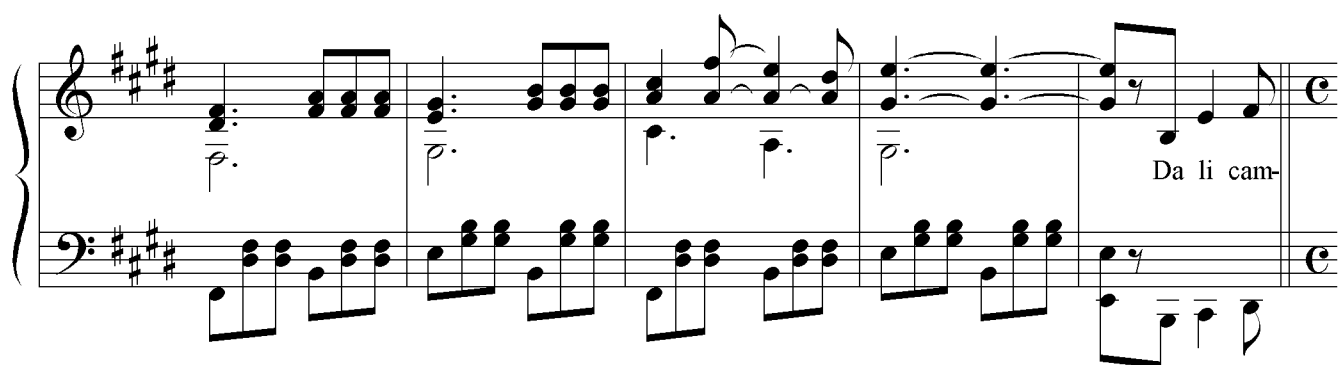
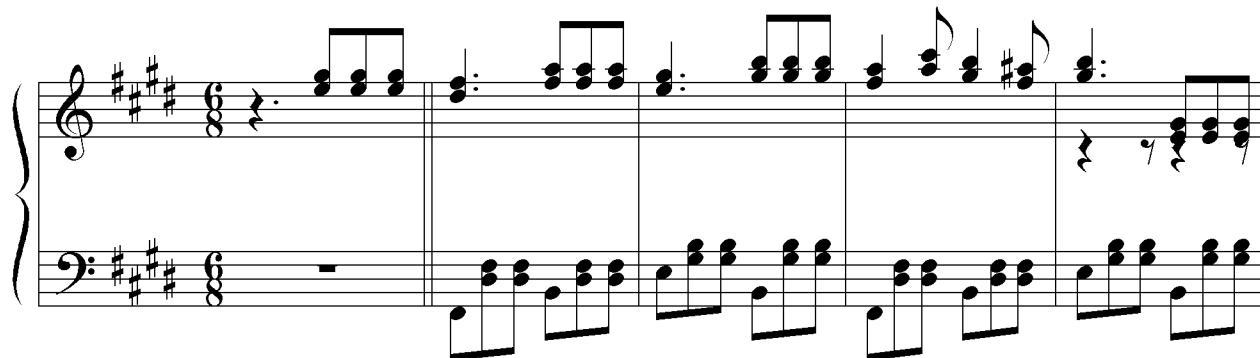
.....

Camillo Coccione

Forse è nu sonne

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



sio-ne ma doce^entra lu core^e fa sun - nà O quan-ta vo - te -

'nson-ne so can - ta - te Ma-ri pe' tte can - zu - ne n'am-mu-

ra - te che u - gne tan-te^ar - pe - te nghe st'a - ni - ma pu -

he - te Ma - ri ti vu - je bbe - ne ti di - ce la can - zo - ne Ma-

ri si na ca - te - ne che nen zi po' spiz - zà *Fine*

1^ e 2i Volta

GIUVINELLA GIUVINÈ

Quanda tu jsce nghe nu fiore ‘m mane
pure lu cieie divente sirene,
chi ride e cante e chi pare sunnà.
e j’ che guarde mi fi’ suspirà.

(Rit.) Giuvinella Giuvinè,
sî lu sole quanda sponte
mentre l’àneme mi cante.
Giuvinella, Giuvinè,
sî la stella cchiù lucente
quande ss’ucchie guarde a mme.

Quanda mi guirde nghe ss’ucchie lucinte
dentr’a lu core puhete mi sente,
luce che chiamo per farne ‘ncantà,
foche dell’alme pe’ farne abbruscià.

Giuvinella, Giuvinè

.....

Quanda tu pisse nghe ddu’ rose ‘m bette
treme la terre, lu core mi vatte,
spanne l’amore l’addore che ddà,
rose cchiù bbelle a lu monne ‘n ci sta.

Giuvinella Giuvinè

.....,

Quanda tu chinte sta bella canzone
pure li stelle z’affacce a migliune,
tutte lu cieie silenzie si fa
sta serenate vulesse cantà.

Giuvinella Giuvinè

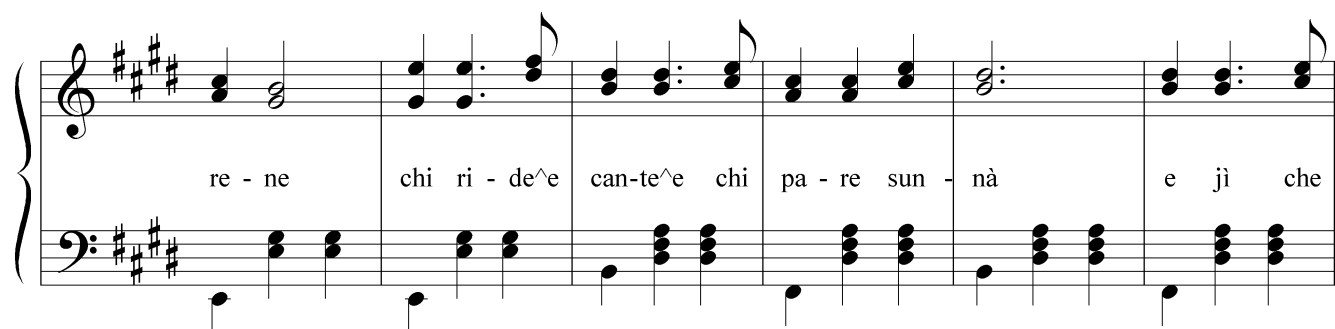
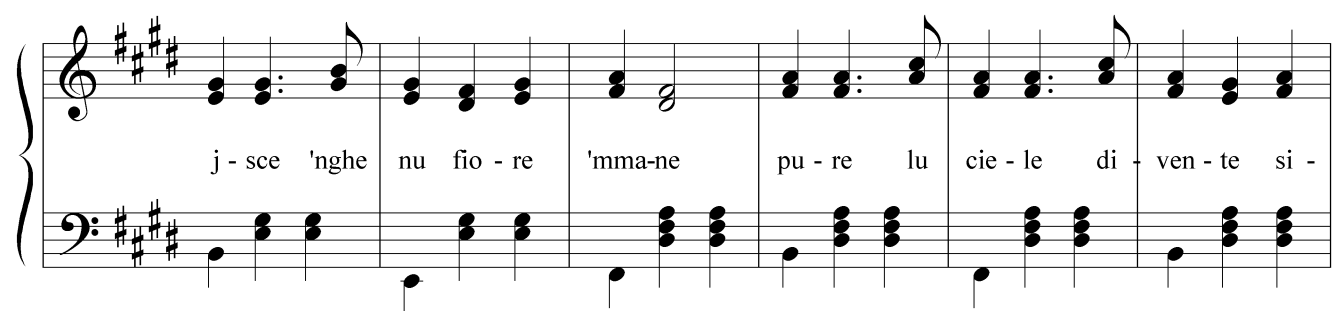
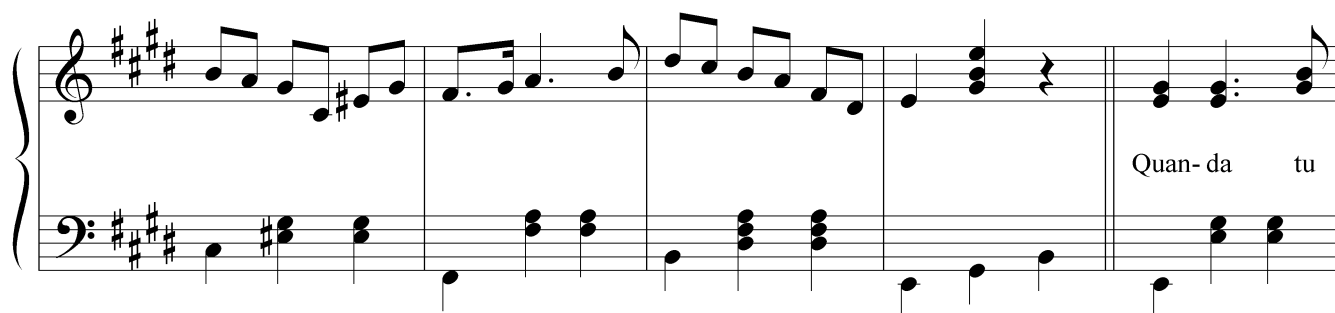
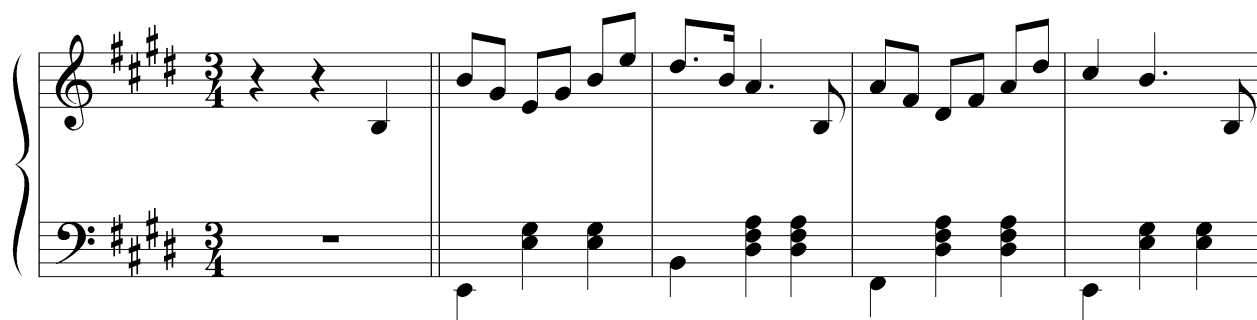
.....

Camillo Coccione

Giuvinella Giuvinë

Testo di
Camillo Coccione

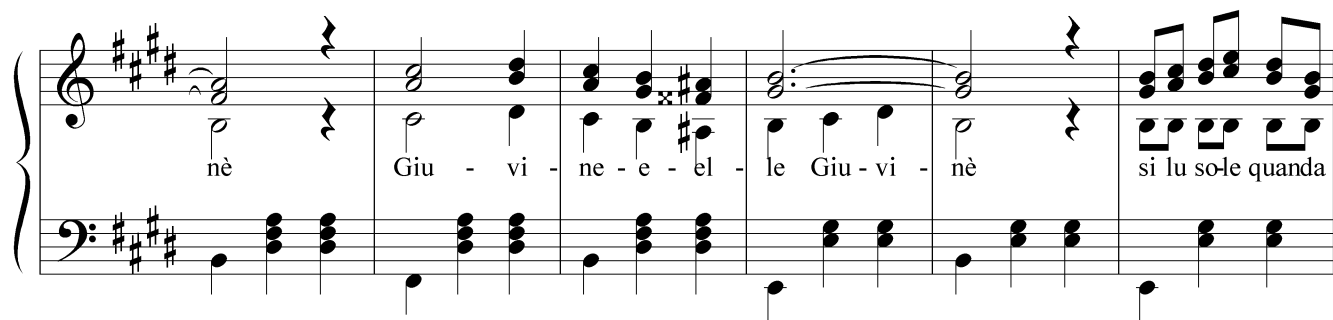
Musica di
Vincenzo Coccione





guar-de mi fi' su - spi - rà

Giu - vi - ne - e - el - le Giu - vi -



nè

Giu - vi - ne - e - el - le Giu - vi - nè

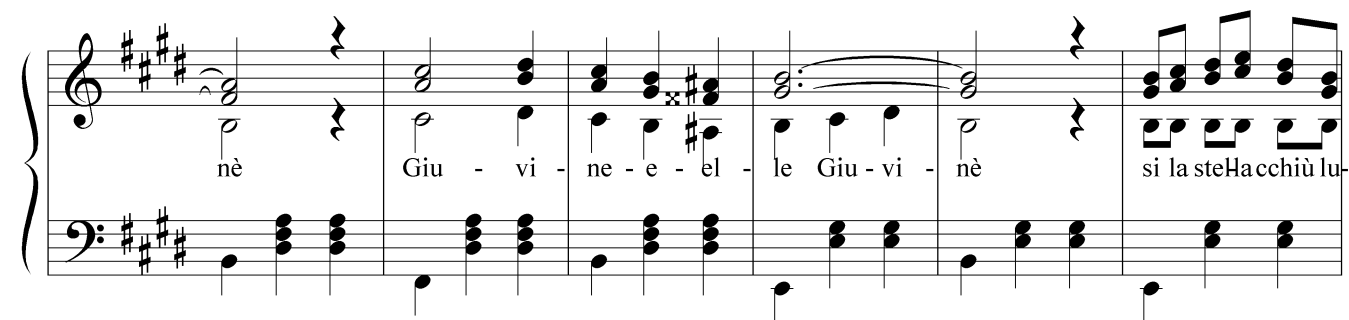
si lu so-le quanda



spon-te

mentre l'ani-me mi can - te

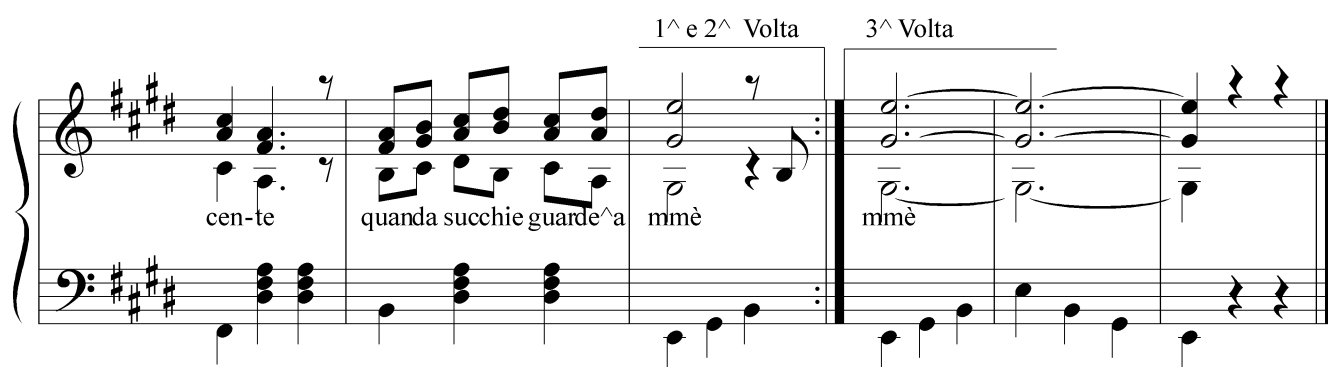
Giu - vi ne - e - el - le Giu - vi -



nè

Giu - vi - ne - e - el - le Giu - vi - nè

si la steHa cchiù lu-



cen-te

quanda succhie guarde^a mmè

1^ e 2^ Volta

3^ Volta

mmè

GUARDE CHE MARE MASSERE

Gna cale lu sole, massere,
nu joche di luce è lu mare
e l'acque z'appicce e z'armore
nghe sgrizze di mille culure.

(Rit.) Sente che treme lu core
m entre m'appicce i' pure
sopr'a st'incante d'amore:
luce di mille pinzîre.

 Guarde che mare, tu pure,
 sembre che l'ônne suspire,
 cante, risplenne, ci-attire,
 chiamé all'amore, Mari.

E sopr'a stu mare mi sperde
tra l'ônne di mille ricurde,
trumminde lu core mi arde
ca maje l'amore zi scorde.

Sente che treme lu core

.....

Ne' steme mo sopr'a stu colle,
su, jeme Mari, jeme a bballe,
assopr'a stu mare di stelle
che cante canzune e sturnille.

Sente che treme lu core

.....

Camillo Coccione

Guarde che mare massere

Testo di
Camillo Coccione

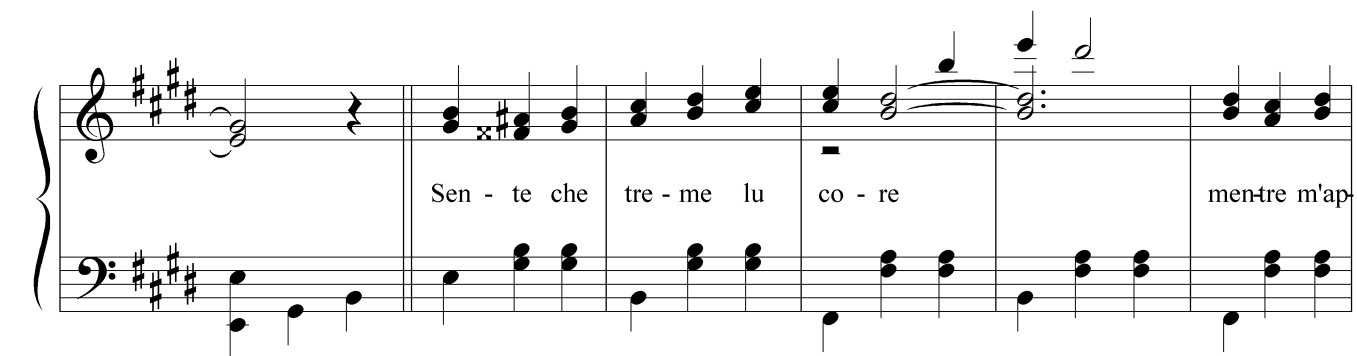
Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

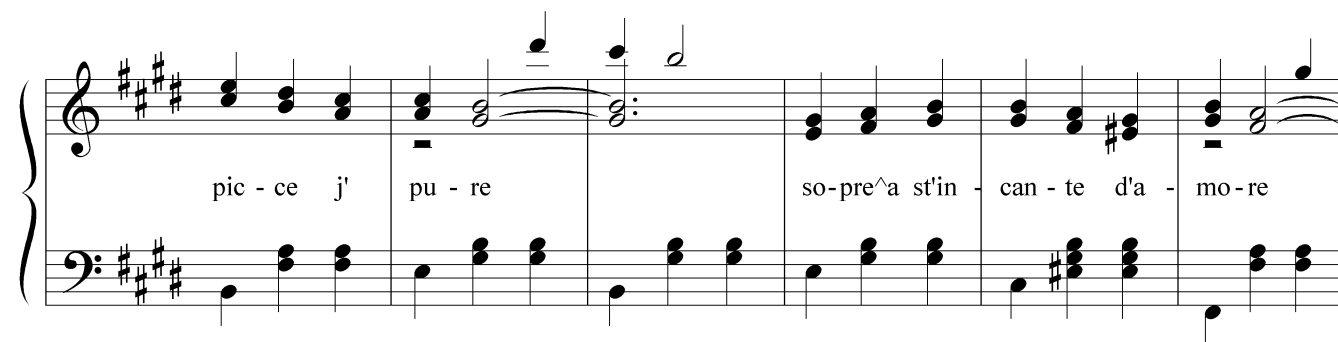
Gna ca - le lu so - le mas - se - re

nu jo - che di lu - ce^è lu ma - re e l'ac-que z'ap-

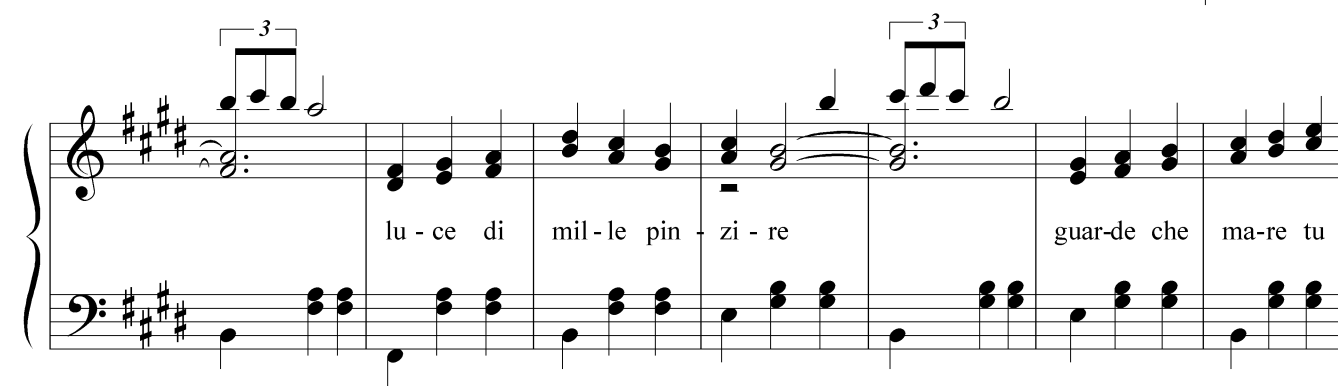
pic-ce^e z'ar - mo - re nghe sgriz-ze di mil - le cu - lu re



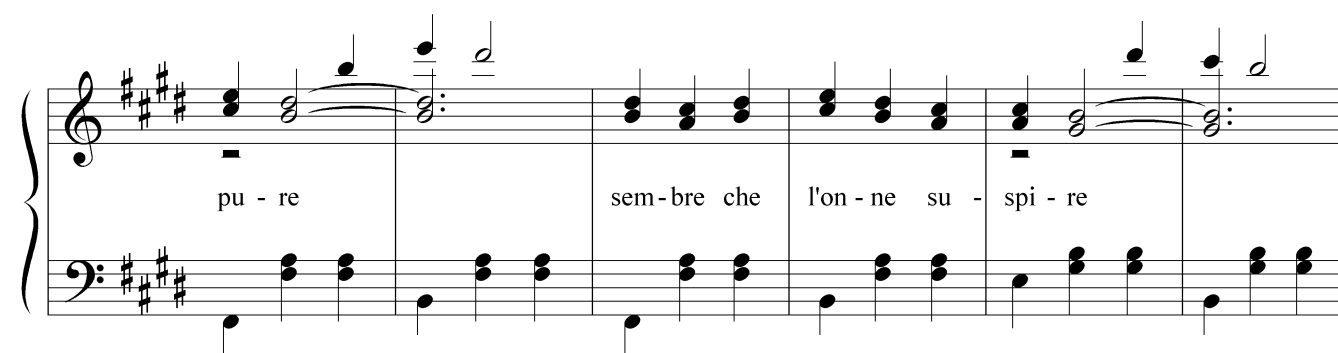
Sen - te che tre - me lu co - re mentre m'ap



pic - ce j' pu - re so-pre^a st'in - can - te d'a - mo - re



lu - ce di mil - le pin - zi - re guar-de che ma-re tu



pu - re sem-bre che l'on - ne su - spi - re



cxan-te ri - spenne ci^at - ti - re chiane^all'a - mo-re Ma - ri *Fine*

1^ - 2^ e 3^ Volta

HA DITTE MAMME A TATE

Ha ditte mamme a tate
 ‘n tempe di caristije:
 nen sacce accom’ à state,
 tineme troppe fije.

Ha rsposte tate a mamme
 cara Marije, ha state
 ca dici sempre : Jamme,
 e ieme a sumindà

(Rit.) Nen penzete a maldicenze
 picché queste è pruvvidenze,
 tante fije è na billezze,
 tante fije è na ricchezze.
 M’ pû sapé quelle che prove,
 pure l’alme si cummove
 pe’ nu vasce e na carezze
 ch’ugne ffije ti vé ddà.

Dîci-anne da spusate,
 tineme dîce fije
 e ‘ncore n’ z’ha firmate:
 pòvere a mme, Marije!
 La vite è sempre belle,
 ca pure senza pane
 ddu’ ucchie ridarelle
 ci-avaste pe’ sazià.

Nen penzete a maldicenze

.....

So’ cinche bambulutte
 e cinche bambulette,
 dumane ggiuvinutte,
 dumane giuvinette.

N’ ti mpaurì, Marije,
 faceme li signure:
 li giùvene fatije
 a nu a ripusà.

Nen penzete a maldicenze

.....

Camillo Coccione

Ha ditte mamme a tate

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato con grazia

Ha dit - te mam - me^a ta - te n'tem-pe di

ca - re - sti - je nen sacce^ac - co - me^ha sta - te

ti - ne - me trop - pe fi - je ha-rspo-ste ta - te^a mam-me

ca - ra Ma - ri - je^ha sta - te ca di - ce sem - pre

jam-me e je-me^a su - men - dà - à Nen pen-ze-

te^a mal-di - cen - en - ze pic-chè que - st'è pruv-vi - den - ze

tan - te fi - je^è na bil - lez - ze tan - te fi - je^è na ric - chez - ze

m'pu sa - pè quel-le che pro - o-o - ve pu - re l'al - me si cum -

mo - ve pe' nu va - scie^e na ca - rez - ze ch'u-gne fi -

je ti vè ddà ddà

1^ - 2^ Volta 3^ Volta

LA BBARCHE VA' E VVE'

La bbarche calme v' 'm mmezz' a llu mare,
 lu sole rosce piane sajje sù,
 s'armòre pù lu ragge de 'nu fàre,
 lu cèle se schiarisce 'mbò de cchiù.

Rit.

*All'urizzonde 'n fonne
 la bbarche se ne v' à
 me fa ballà chiss'onne
 dentr'a ssa vastità.
 Cajàne ggire attorne
 'na cantatelle fà,
 lu mare ugne jorne
 me dà serenità.*

Lu viagge fa 'rvenì 'mbò de pinzire
 ca tinghe 'm mmende ma nin zi ni v',
 ca' vvote 'mbette mi v' 'nu suspire
 pe fìjje e affètte ca tinga lassà.

Rit.

A ll'urizzonde...

Me sende a sta' felice 'm mezz' a mare
 e sta vite simbre vuije hudè.
 N' me 'mborte se fatije è tropp'amare,
 la forze, granne, v' se penze a tè.

Rit.

A ll'urizzonde...

Francesco Ciccarelli

La bbarche v`a e v`v`e

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

La
bbarche cal-me

v`a m'mez-z'a lu ma - re lu so - le ro - sce pia-ne saj-je

sù s'ar - mo - re pu' lu rag - ge di lu fa - re

lu cie - le se schia - ri - sce mbò de cchiù Al -

l'o - riz - zon - ne 'nfon - ne la bar - che se ne vò me fa bal - là chis -

son - ne den - tr'a sta va - sti - tà Ca - ja - ne gi - re ^ at - tor - ne na

can - ta - tel - le fà lu ma - re u - gne jor - ne me

1^ 2^ Volta 3^ Volta

dà fe - li - ci - tà tà

LA CAMPANELLE

Fere lu sole, la campagne è senza cante
e tanta gente, dentr'all'aneme scuntente,
guarde lu sole mentr'arrive all'urizzonte
e, lente lente, la campane fa sunà.

(Rit.) Sune sune, campanelle,
ha 'rrivate vintun'ore,
i' mi cacce lu cappelle
na prighîre entr'a lu core.
Sune sune, campanelle
mi 'nginucchie pe' la vije,
sune pe' l'Avemmarije
e l'amore vi' ppurtà.

Cante e n' zi sente la cicala 'mpirtinente
e pe' li piane, tra li jerve e tra li piante,
corre na voce di paure e patimente
e, lente lente, la campane fa sunà.

Sune sune, campanelle

.....

Fere lu vente che scumpije aneme e mmente,
guarde lu ciele gna zi 'ntròvele e ci jonte
nùvele scure ch'annirisce l'urizzonte
e, lente lente, la campane fa sunà.

Sune sune campanelle

.....

Camillo Coccione

La campanelle

Testo di
Camillo Coccione

Moderato

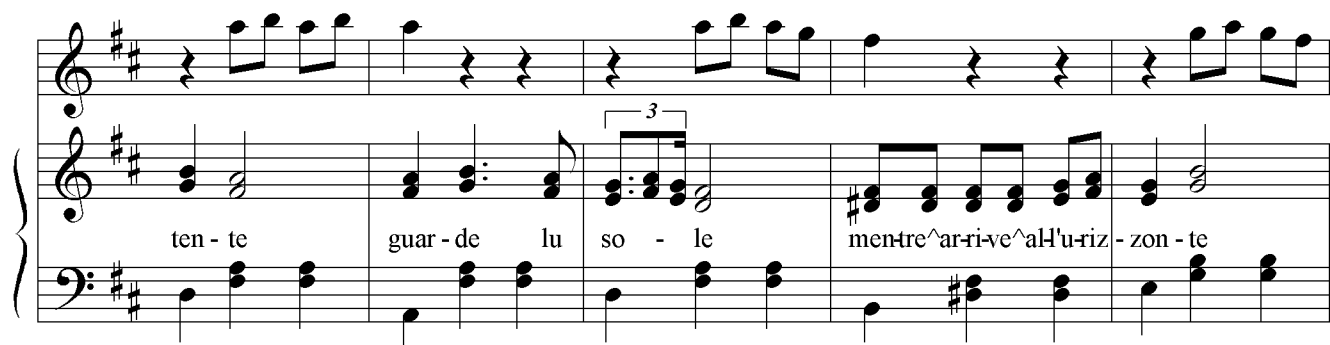
Musica di
Vincenzo Coccione

The first system of musical notation consists of three staves. The top staff is a single melodic line in treble clef, key of D major (two sharps), and 3/4 time. It begins with a whole rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The middle and bottom staves are grouped by a brace and contain piano accompaniment. The middle staff has a whole rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The bottom staff has a whole rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4.

The second system of musical notation consists of three staves. The top staff continues the melody from the first system. The middle and bottom staves continue the piano accompaniment. The middle staff has a whole rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The bottom staff has a whole rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4.

The third system of musical notation consists of three staves. The top staff continues the melody. The middle staff has a whole rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The bottom staff has a whole rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The lyrics "Fe - re lu so - le la cam - pa - gn'è sen - za" are written below the middle staff.

The fourth system of musical notation consists of three staves. The top staff continues the melody. The middle staff has a whole rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The bottom staff has a whole rest, followed by a half note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The lyrics "can - te e tan - ta gen - te den - tr'al - l'a - ni - ma scun -" are written below the middle staff.



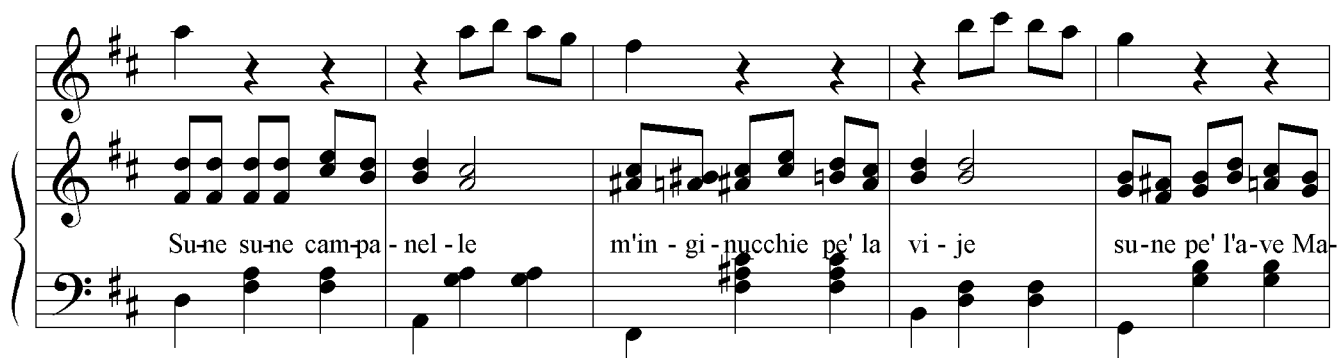
ten - te guar - de lu so - le mentre^ar-ri-ve^al'u-riz - zon - te



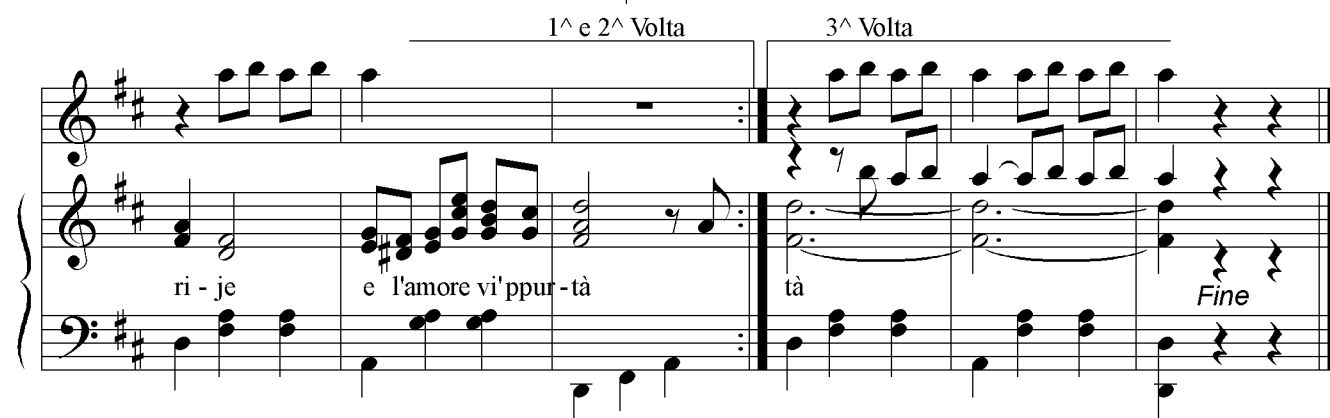
e len - te len-te la campane fa su - nà Su-ne su-ne campa - nel-le



ha rri-ate vintu - n'o-re i' micacce lu cap - pel-le na prighie^entr'al co - re



Su-ne su-ne campa - nel-le m'in - gi-nucchie pe' la vi - je su-ne pe' l'a-ve Ma-



ri - je e l'amore vi'ppur-tà 1^ e 2^ Volta 3^ Volta ta Fine

LA CANZONE DI LU 'MBRIACHE

I

Chi sarà state 'lla sere che m'ha cicate?
 Ji'steve bbone assi' sinza nisciune;
 mannagge a me, pecchè te s'ho spusate,
 'na bbrutta coma te ngi ni sta une.

II

Ji' nin vuleve, ma si'tu chi l'hi' vulute,
 mezz'a lu rane me facije li mosse;
 'lla vodde tu peccà nd'hi' mandenute?
 Invice m'allarghiste li ddo' cosse!

III

Pe te, massare, me s'ho pure'mbrijachite
 a 'ssa facciaccia tu' mujera mija,
 se nen m'attinghe ji' mo' cchiù all'imbite
 la cande sole a te... e così sija.

Ritornello

O moje, moja me'
 tu m'hi' distrutte,
 ma che sci' 'ccise a te
 quande si' bbrutte.
 'Ssa vocche e lengua tu',
 maje gindile,
 vulesse a te rcuncià
 nghe l'ache e file.

Lucio Cancellieri

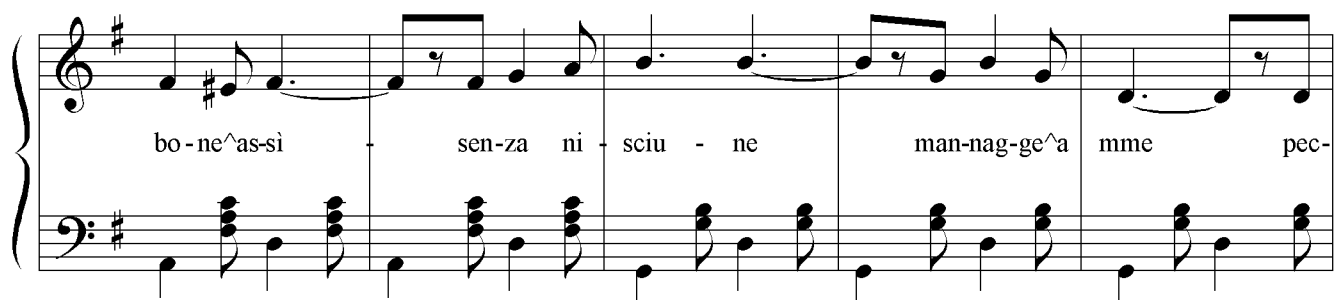
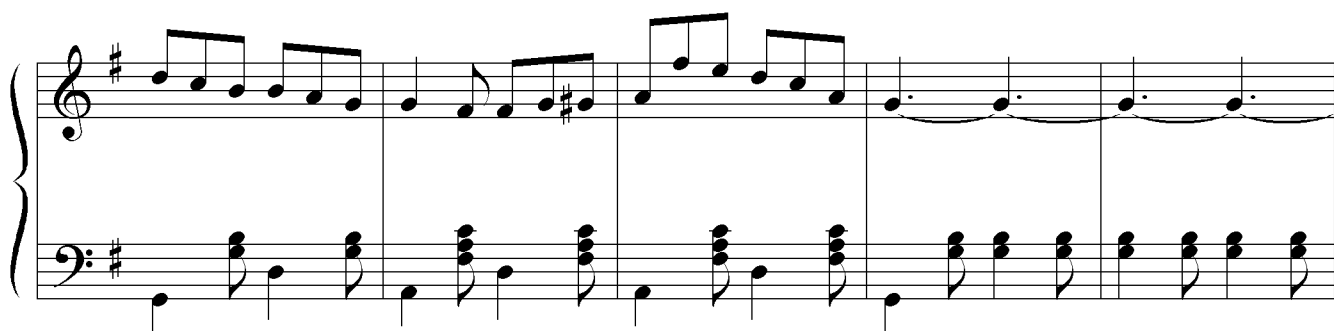
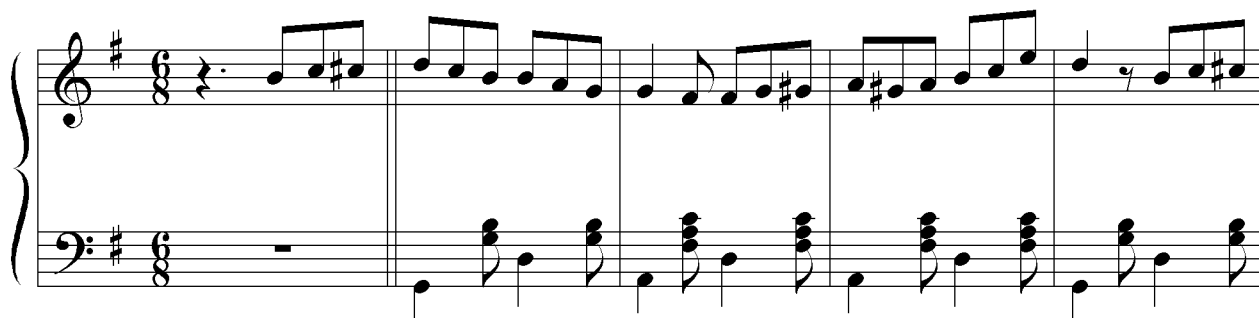
La canzone di lu 'mbriache

IN VINO VERITAS

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto



chè ti s'ho spu - sa - a - te na brut - te co-me^a tte nci ni stà

u - u - ne Oh mo - ja mo - ja mè tu

m'hi di - strut-te ma chi-scic-ci-se^a tte quan - da si brut-te Ssa

vocche^e lengua tu ma - je gin - di-le vu - lesse^a tte 'rcun - cià nghe

1^ e 21 Volta 3^ Volta

l'a - che^e fi - le *Fine* l'a - che^e fi - le *Fine*

LA CASA NOSTRE

Addore di vente e di sole
la case là 'n cim'a lu colle,
addore d'antiche parole,
di sunne che n' ci stanne cchiù.

La notte ci porte a tracolle
na sciarpe di stelle e la lune:
né sente e né vvede nisciune
l'amore di la ggiuvintù.

(Rit.) Z'ha rmorte pe' sempre la luce,
pe' sempre ammutite ugne voce,
quest'è lu distine cchiù atroce:
la case addó nate nonnò.

Ccuscinde la vite z'arduce
a sole ricurde che ddice:
ha state nu jurne felice
la case addó nate tatà.

Zi sente che piagne luntane
lu tempe ch'ancore suspire
tra fume, rusarie e cullane
di voce che n' ci stanne cchiù.

Ci-arbive ricurde e pinzîre
lu vente, ci cante ugne sere,
ci-arporte fatije e prighiere,
nu fiate di vite che ffu.

Z'ha rmorte pe' sempre la luce

.....

Z'ha sperse l'amore e sti mure
mi pare ch'ancore arifiate,
ancore ch'aspette a lu scure
na chiave a la porte a ggirà.

Ma po' lu distine ha passate
purtenne ella dentre la pace,
mo sole lu cieie è capace
sintì chesta case a prigà.

Z'ha rmorte pe' sempre la luce

.....

Camillo Coccione

La casa nostre

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Ad - do-re di verte^edi so - le la ca-se là 'ncime^alu

col - le ad - do-re d'anti-chepa - ro - le di sunne chen'cistarne cchiù la notte ci porte^atra'

col - le na sciape di stelle^ela lu - ne ne' sente^ene vvede ni - sciu - ne l'a - more di la giuvin'

tù Z'ar - mor-te pe' sem-pre la lu - u-ce pe' sempre^ammuti-te^ugne vo - o-ve que-

st'è lòu disti-ne cchiù^a tro - o-ce la ca-se^addò na-te Non - nò cu - scinde la vi-te z'ar-

du - ce a so-le ri-cur-de che di - ce ha sta-te nu jur-ne fe - li - ce la

ca-se^ad - dò na - te ta - tà

1^ e 2^ Volta

3^ Volta

tà

LA COSTE DE L'AMMORE

- 1) Lu fare bianche e nere
a guardie de la coste
aspette che la sere
arvè pe' farje poste.

Gabbiane e rundinelle
sopr'a lu Frecavente
s'acconte cose bbielle
pe' ride nghe lu vente.

Rit.: *Chiù nen me sò scurdate
la Coste de l'ammore
pecché ce sò lassate
lu care mè tesore.*

*All'ucchie de lu core
ancore s'arpresente
e l'addore dentre sente
de le jinestre 'nfiole.*

- 2) Sopr'a li scoje l'onne
ze sbatte e fanne schiume
pe' fà na bella gonne
liggera gna na piume.

Na moje sta a aspettà
ch'arvè nu pescatore,
suspire e ze ne và
nghe 'mbracce na criature...

Rit.: *Chiù nen me sò scurdate...*

- 3) Lu ragne de lu mare
ha arsàvete la tele,
s'appicce li lambare
nghe stelle e lune 'nciele.

S'arpose e nze fatije,
ma cacchedune è sveje
e fra lucen'a cappelle
le garde e s'arecreje.

Rit.: *Chiù nen me sò scurdate...*

- 4) Ma cacchedune è sveje,
l'arcorde e s'arecreje.

Giandomenico Di Salvatore

La coste de l'ammore

Testo di
Giandomenico Di Salvatore

Musica di
Vincenzo Coccione

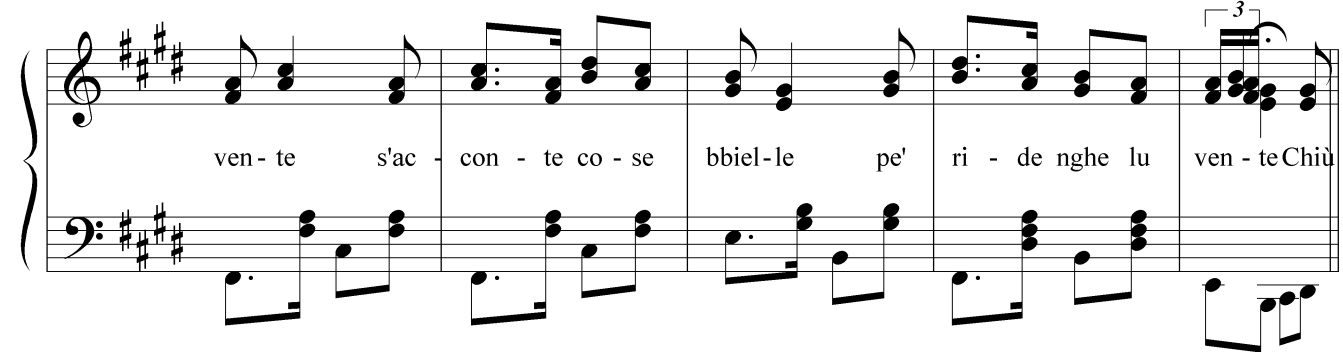
Allegretto

The musical score is written for piano and voice. It consists of four systems of music. The first system is an instrumental introduction. The second system begins the vocal entry with the lyrics 'Lu fa - re bian-che^e'. The third system continues the vocal line with 'ne - re a guar - die di la co - ste a - spet - te ca la se - re ar -'. The fourth system concludes the phrase with 'vè pe' fa - rie po - ste Gab - bia - ne^e run - di nel - le so - pr'a lu Fre - ca -'. The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and chords in the right hand. There are triplets in the piano part at the beginning of the second and third systems.

Lu fa - re bian-che^e

ne - re a guar - die di la co - ste a - spet - te ca la se - re ar -

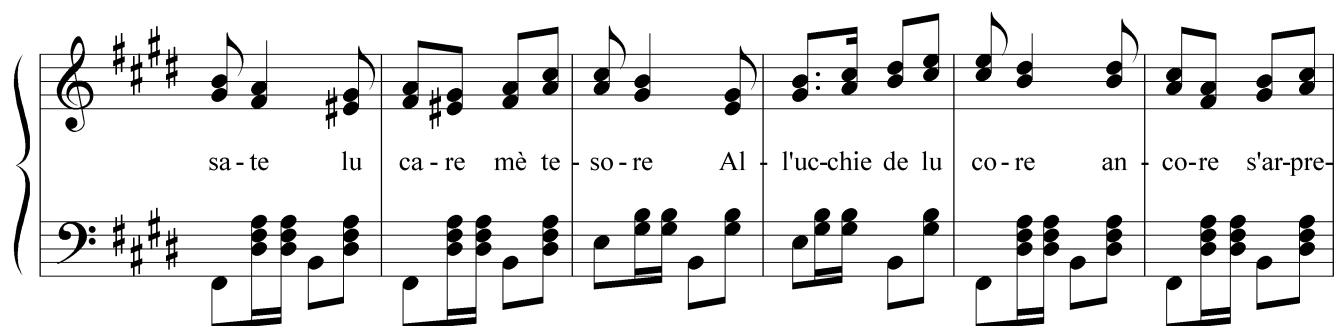
vè pe' fa - rie po - ste Gab - bia - ne^e run - di nel - le so - pr'a lu Fre - ca -



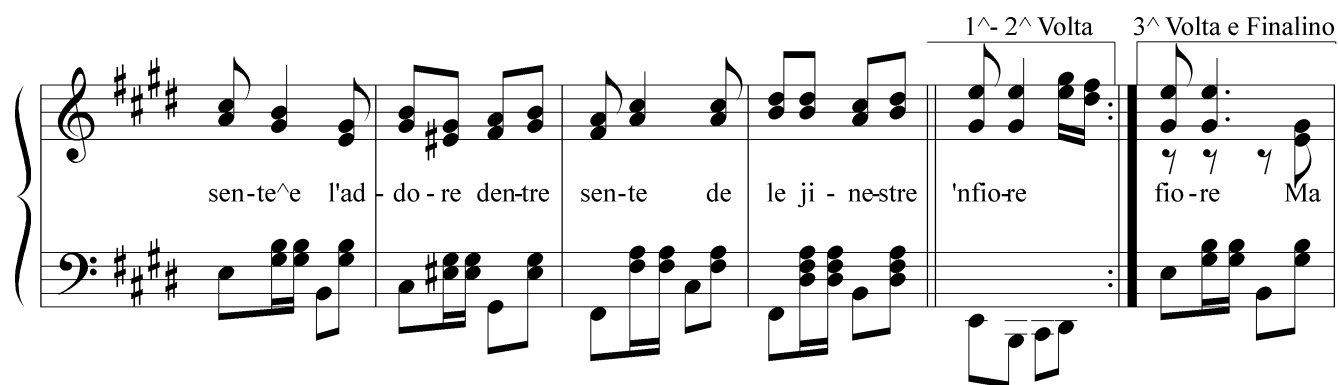
ven - te s'ac - con - te co - se bbiel - le pe' ri - de nghe lu ven - te Chiù



nen mè sò scur - da - te la co - ste de l'am - mo - re pec - chè ci sò las -

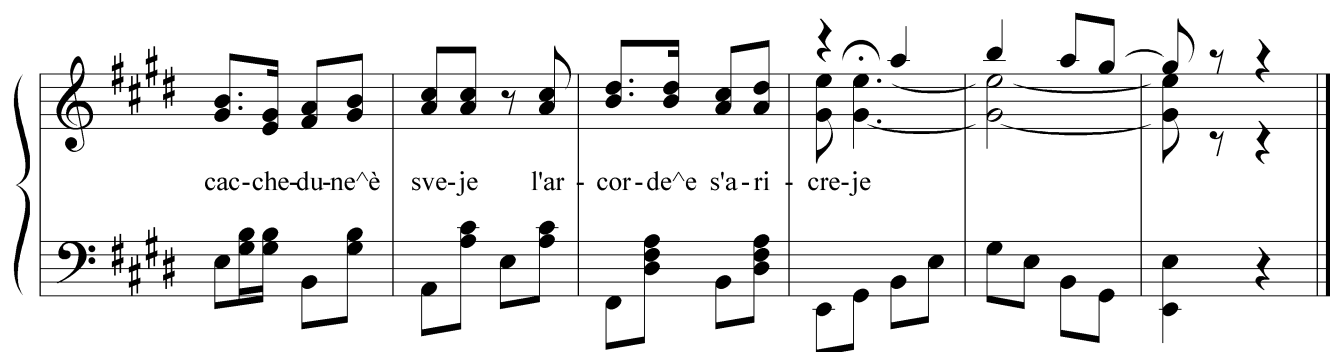


sa - te lu ca - re mè te so - re Al - l'uc - chie de lu co - re an - co - re s'ar - pre -



sen - te^e l'ad - do - re den - tre sen - te de le ji - nestre 'nfio - re fio - re Ma

1^ - 2^ Volta 3^ Volta e Finalino



cac - che - du - ne^è sve - je l'ar - cor - de^e s'a - ri - cre - je

LA CUMBAGNE CCHIU' BBELLE

Che bbelle jurne jè lu spusalizzie
la ggende arèvestite a nnùve stà,
a llà ci s'aretrove la 'micizzie
picchè l'amiche nen ze pò scurdà.

Nen passe tembe ca l'unione scoppie,
la tavele cumplète n'gi sta cchiù,
s'abbije a 'rruvinà ccuscì la coppie,
li pratiche fa corre su e jù.

Rit.

*Dicè simbre 'n'amiche
mò tu nen t'arraià,
arcuje ciammariche.
Nen ti ci la pijà!
Ccuscì lu tembe pisse
e ti pù divertì,
lìve stu chiòve fisse.
E nne sti cchiù ccuscì!*

Si trùve 'na cumbagne 'mbò cchiù bbelle
li cose a mije a mije ji da 'rgalà
ccuscì t'abbije a sciambà lu suldarelle
e tande vote n' zi com'ì da fà.

Ci sta tand'apparenze che va 'n gire
e la sustanze nen vidème mà
lu core à devendàte 'nu frastire
è nn'è capace de fa 'nammurà.

Rit.

Dicè simbre 'n'amiche....

Francesco Ciccarelli

La cumbagne cchiù bbelle

Testo di
Francesco Ciccarelli

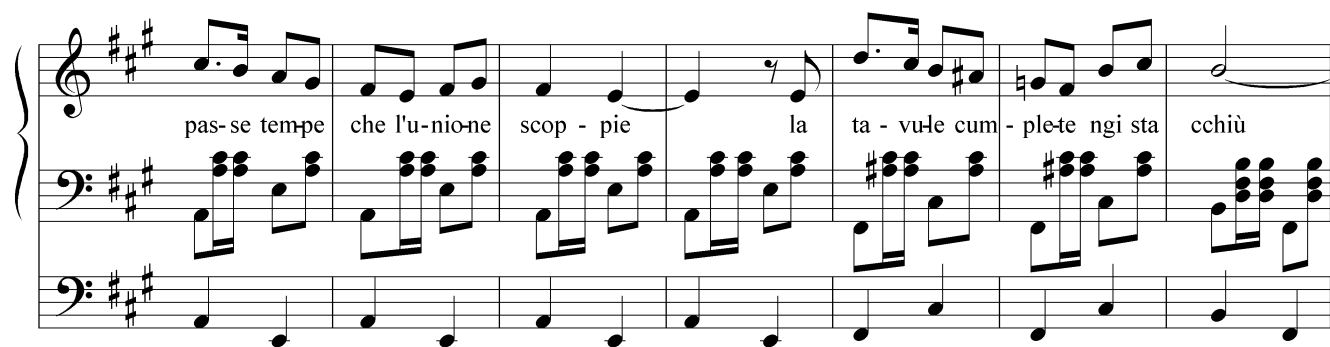
Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

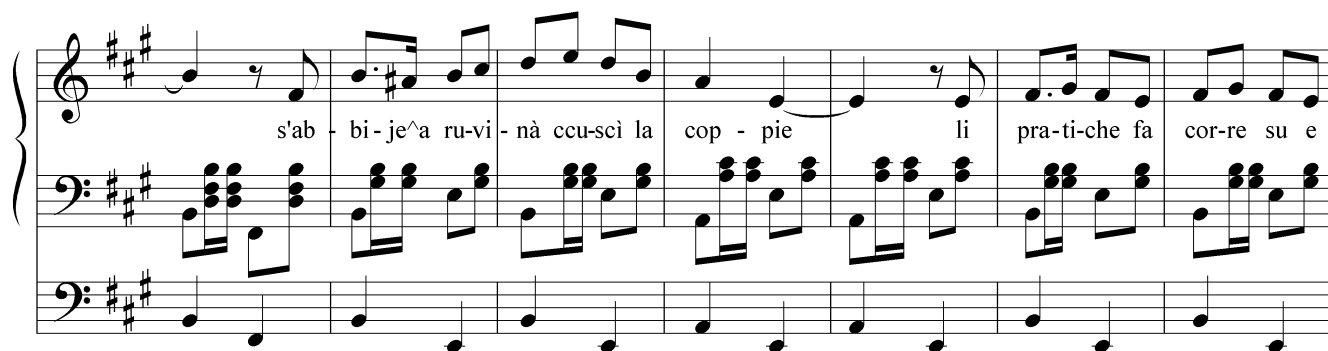
Che bbel- le jur-ne jè lu spu-sa - li - zie

la ggen-de^a-re-ve - sti-te^a nnu-ve stà a llà ci s'a-re-

tro-ve l'a-mi - ci - zie pic - chè l'a-miche nen ze po' scur - dà Nen



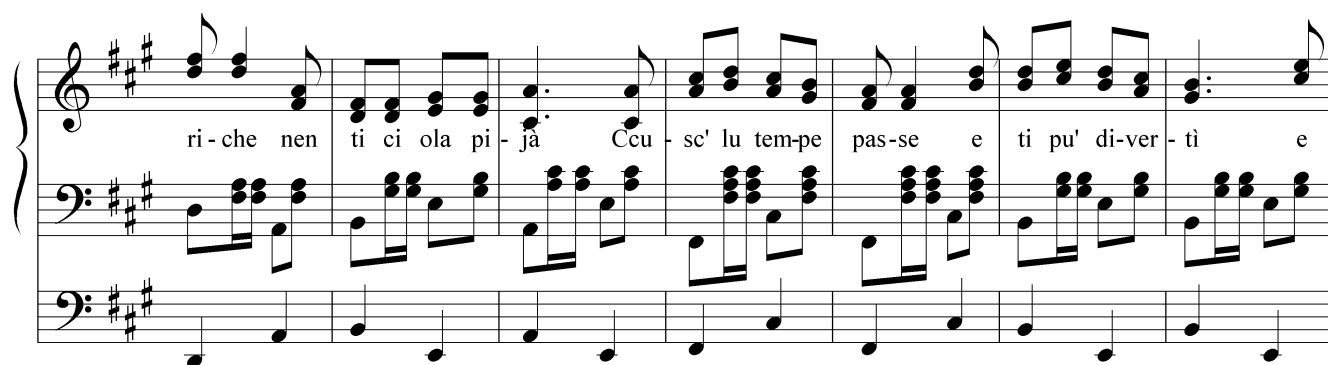
pas-se tempe che l'u-nio-ne scop - pie la ta - vu-le cum - ple-te ngi sta cchiù



s'ab - bi - je^a ru-vi - nà ccu-sci la cop - pie li pra-ti-che fa cor-re su e



jù Di-cè sim - bre n'a - mi-che mo tu nen t'ar-ra - jà ar - cu-je ciam-ma



ri - che nen ti ci ola pi - jà Ccu - se' lu tem-pe pas-se e ti pu' di-ver - ti e



live stu chiove fis - se e ne st'cchiùccu - sci

1^ Volta 2^ Volta

sci

LA FESTA DELL'UVA

Sta pronte l'asinelle e li cistine,
 s'abbije a vindimmià' l'uva mature,
 faceme vine bianche e vine scure,
 e ttu, Nicò! preparete a ppistà!

Ritornello

Racciappulette

d'uva sincere,

Oh! che piacere

pe' lu magnà'

Quant'abbundanze

di vine bbone

lu 'mbrijacone

mo' po' scialà'!

II

Terese s'a smantate le vracciune,
 ha date gia' de mane a lu cistine,
 povere core mè ce se trascine,
 come nu pazze pe l'aremerà'.

III

Gna' jette l'uva dentr'a lu cistine,
 cante la cchiù' sciccosa canzonette,
 retrètteche la faccie e ppo' lu pette
 pe' esse jì! nen pozze repusà.

Antonio Ambrosini

La feste dell'uva

Testo di
Antonio Ambrosini

Musica di
Tommaso Coccione

La7 Re

La7 Re Re

Sta' pron - ye l'a - sinel -

le e li ci - sti - ne s'ab - bi - je^a vin - dim - moà l'u - va ma -

La7

tu - re fa - ce - me vi - ne bianche^e vi - ne scu - re e

tu Ni-cò pre-pa-ri-t'a ppi-stà Rac-ciap-pu-

Re

let-te d'u-va sin-ce-re Oh che pia-ce-re pe' le ma-

La7 Re La7

gnà quan-t'ab-bun-dan-ze di vi-ne bo-ne lu 'mbri-ja co-ne mo' po' scia-

Re La7 Re La7

là quan-d'ab-bun-dan-ze di vi-ne bo-ne lu 'mbri-ja co-ne mo'-po scia-

La7 Re La7

là co-ne mo po' scia-là

1^ e 2i Volta 3^ Volta

Fine

Re La7 Re Re

LA MUNTANARE

Quande lu sole z'abbije a la fine
 esce na stelle tra jèreve e fiure,
 stelle che cante tra valle e culline
 nghe nu richiame e nisciune l'appure
 se hè na voce di fate o campane
 sta miludije ch'arrive luntane,
 nu cante doce, mo forte e mmo chiane
 come all'amore vulesse ammità.

(Rit.) Lu cieie pare
 gne n'arie ch'addore
 la muntanare
 che cante all'amore.
 Prate di fiure,
 carezze e suspire:
 la muntanare
 che cante pe' mme.

La muntanare, nu fiore campestre
 ch'à nate dentr'a na scianne di prete,
 come lu cieie tè l'ucchie cilestre,
 dentr'a la notte po' tè nu sigrete:
 apicce l'arie di luciaccapelle,
 e ppo' lu cieie di lune e di stelle,
 la muntanare è la luce cchiù bbelle,
 luce che cante l'amore pe' ddà.

Lu cieie pare

La muntanare si chiama Fiorelle,
 crone di fiure port'a li capille,
 dentr'a lu core po' tè na fiammelle,
 fiamme d'amore che jette scintille.
 Tutte li notte po' 'nzimbr'a lu vente
 esce vulenne gne fronne d'argente
 addó lu sonne, lu core cuntente,
 li porte addó pô l'amore trovà.

Lu cieie pare

Camillo Coccione

La muntanare

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro moderato

Quan-de lu so - le z'ab-ne-je<ia la

fi-ne e-sce na stelle tra je-re-ve^e fiu-re stel-le che can - te tra vaHe^e cul-li-ne nghe nu ri-

chiane^e nisciune l'ap-pu - re se hè na vo - xe di fate^o cam-pa-ne sta mi-lu - di-je car-ri-ve lun-

ta-ne nu can-te do-ce mo forte^emmo chiane-come^al'a-mo-re vu-lesse^ammi-tà

Lu cie - le pa - re n'a - rie ch'ad - do - re la mun - ta -

na - re can - te^al - l'a - mo - re Pra - te di fiu - re

son - ne^e su - spi - re la mun - ta - na - re can - te pe'

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

mmè mmè Fine

LA VITA

La vite è nu file di sete
 sottile, liggire, pittate,
 nu file però dilicate
 che sciùvele sopr'a li dete,
 a vvote zi 'ntrecce, o ti scappe
 e ppo' a lu cchiù bbelle zi strappe.

La vite è gne n'acque di fonte
 che corre ridenne, cuntente,
 ma dure finché la surriente
 n' zi stracche pe' la capammonte.
 A vvote zi 'ntròvele, piene
 di fanghe, di prete e di rene.

La vite è na rene di mare,
 risplenne a lu sole gne l'ore,
 se piove zi cagne culore
 e ugne luciore scumpare.
 Li strigne, ti sciùvele e, chiane
 chiane, lasse svùjte la mane.

Ritornello

La vite è nu prate di fiure,
 tu, 'm mezze, sî gne lu pittore
 che vvô pittà pure lu ddore
 'ncantate da mille culure,
 ccuscinde tu titele a ccure
 che n'atre cchiù belle 'n ci sta.

Camillo Coccione

La vita

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

The musical score is written for piano and voice. The piano part consists of a right-hand melody and a left-hand accompaniment of chords. The vocal line is written in the treble clef. The lyrics are in Italian and are written below the vocal line.

Lyrics:

La vi - te^è nu fi - le di se - te

sut - ti - le lig - gi - re pit - ta - te nu fi - le pe -

rò de - li - ca - te che sciu - ve - le so-pre^a li de - te

a vvo - te zi 'ntrec-ce^o ti scap - pe e po a^lu cchiù

bel - le zi strap - pe La vi - te^è nu pra - te di fiu - re

tu mmez-ze si gne lu pit - to - re che vvo' pit-tà pu - re lu

ddo - re n'can - ta - te da mil - le cu - lu - re ccu - scin-de tu

1^ - 2^e 3^ Volta

ti - te-le^a ccu - re che n'a-tra cchiù - bel - le n'ci sta *Fine*

LA VITA È GIOIA

I - Fiore d'amore,
vivi felice,
la vita è un prato verde che ti ride.
In allegria,
bambino mio,
perché la vita è tutta una magia.

II – Asciuga i giorni
a goccia a goccia
con la rugiada che disseta i fiori,
e forgia il cuore
come una roccia
perché il domani è fatto di rancori.

III – All'avvenire
non ci pensare,
può aspettare e goditi il calore
che oggi il sole
ti dona al cuore
con il mistero del creato intero.

(Ritornello)

La vita è gioia
se pensi a Dio,
se pensi al Dio che ha creato tutto.
La vita è noia,
bambino mio,
se pensi all'uomo che il frutto suo disfà.

Camillo Coccione

La vita è gioia

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

mo - re vi - vi fe - li - ce la vi - ta^è un pra-to ver - de che ti

ri - i - de <in al - le - gri - ia bam - bi - no

Fio - re d'a -

mi - io per - chè la vi-ta^è tut - ta una ma - gi - i - ia

La vi - ta^è gio - ia se pen - si^a Di - io

se pen - si^a Di - io che ha cre - a - to tut - to

La vi - ta^è no - ia bam - bi - no mi - io

se pen-si^al - l'uo-mo che'il frut - to suo di - sfà *Fine*

1^2i e 3^ Volta

LA VOCE DILL'ÀNIME

Z'affacce n'alba serene,
tra stelle che corre luntane
lu sonne zi fa 'llusione
e sente lu monne cantà.

Nu cante che saje 'n cieie,
z'ahhàveze fine a ppurtà
nu ddore gne di vijole
che l'ànime fa risvijà.

(Rit.) E l'ànime pure mi cante,
nghe voce che pare d'argente
suspire gne l'acque a la fonte
pinsenne all'amore pe' tte.

Tra sunne di cente ricurde
sta voce luntane si sperde:
nen sinte gna chiane, sî sorde,
e i' m'addummanne picché.

Lu sole che mmo ti ride
e come na luce di fede
che l'ànime ti fa gode
felice, che sembra vulà.

Va mmezz'a li rose e fiure
addó sta lu core a spettà;
aspette fin'a la sere
ma tu nen ti vide arrivà.

E l'ànime pure mi cante

.....

Li nùvele 'n cieie a frotte
fa triste lu core ch'aspette,
arpenze a quanda sî ditte
nu jurne: nghe tte vuje sta.

Stu jurne n'arrive maje,
la notte mi perde a sunnà
ssa vocche di fantasije
che doce nu vasce mi dà.

E l'ànime pure mi cante

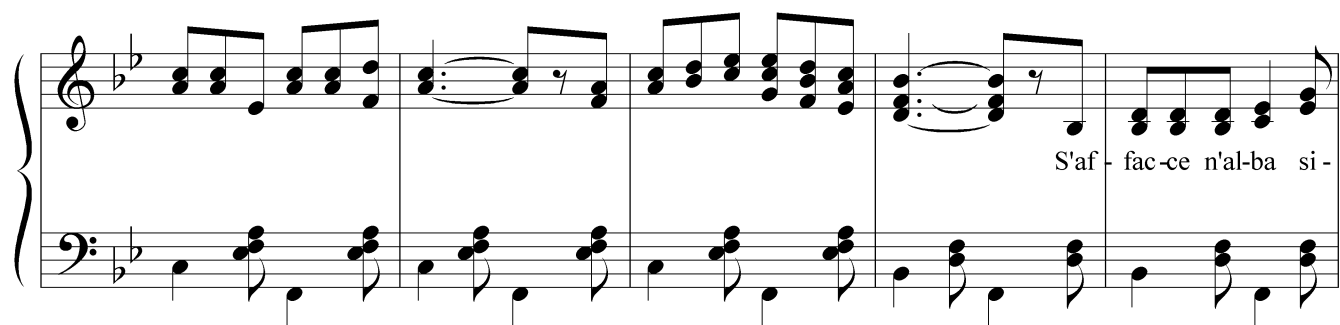
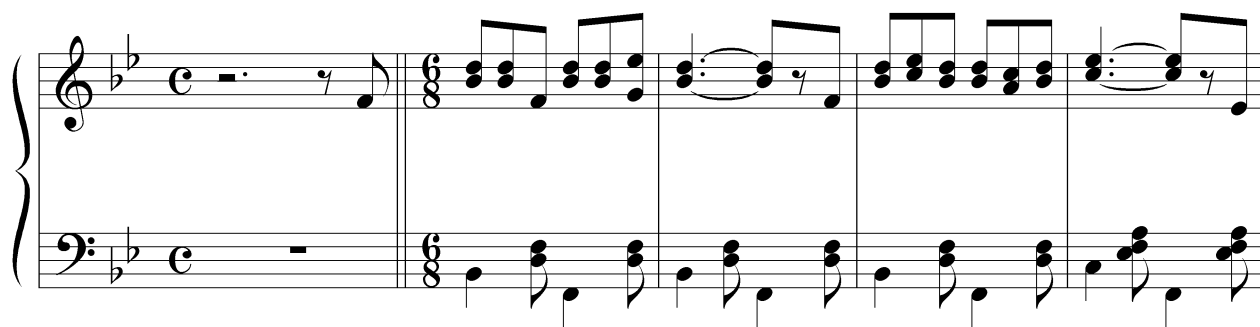
.....

Camillo Coccione

La voce dell'anime

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



tà nu ddo-re gne di vi jo - le che l'a-ni-me fa ri-svi - jà E

l'a-ni-me pu-re mi can - te nghe vo-ce che pa-re d'ar - gen - te su - spi-re gne l'ac-que di

fon-te pin - seme^all'amore pe' tte tra sunne di cente ri - cur-de sta voce luntane si

1^ - 2^ e 3^ Volta

sper-de nen sinte gnachiane sì ssor-de e jim'adlumame pic - chè *Fine*

L'ABRUZZE ME' E' BELLE

L'Abruzze mè è belle,
 tè verde li vallate,
 muntagne 'mmaculate,
 lu mare pe' sunnà
 Quest'è l'Abruzze mè.

Rit.

*E nghe D'Annunzie e Tosti,
 puete e musiciste,
 mo sta regiona nostre
 lu monne fa parlà...
 Lu vande de l'Abruzze
 è proprtie queste a qua*

II

Tè l'ore a la pianure,
 lu cieie cilistrine,
 tè l'acqua cristalline,
 e giuvine a cantà.
 Quest'è l'Abruzze mè.

.

Rit.

E nghe D'Annunzie e Tosti,...

III

Di munumiente è ricche,
 di storie e di culture,
 è piene di culure.
 menetele a vvidè
 Quest'è l'Abruzze mè.

Rit.

E nghe D'Annunzie e Tosti,

Finalino

*Gran Sasse e la Majelle
 vederle fa 'ngandà,
 nu quadre tante belle,
 nisciune po'rrubbà*

Vinia Mantini

L'Abruzze mè è belle

Testo di
Vinia Mantini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

La7 Re La7 Re La7 Re

o oh

La7 Re Re

o oh

ver de li cul li ne mun ta gne 'mma cu la a te lu

La7

Rallentando

o oh Que st'è l'Abruzze mè

ma re pe' sun nà Que st'è l'Abruzze

Re Sol La7 Re

o

E nghe D'An nun zie^e To sti pu e te^e mu si ci ste

La7 Re

oh o oh

mo sta Re gio na no stre lu mon ne fa' par

La7

o ph Lu van de de l'A bruz ze è pro prie que st'a

là Lu va de de l'A bruz ze è pro prie que st'a

Re Fa# Si min Sol La7

1^ e 2^ Volta 3^ Volta e FINALINO

qua qua qua Gran Sasse^ela Ma jel le ve derle fa'ngan

Re Re La7

dà nu quadre tante bel le ni sciune po'rrub bà

Re La7 Re Re

L'ABRUZZE È NU PARADISE

" L'amore è paradise "

Lu sole cale e abbrusce la muntagne
e lu pinzîre corre, va luntane
appress'all'ombre che z'allonghe a cchiane
e ne' li capisce addonna va ffinì.

(Rit.) E quanda si fa scure
lu core vô sunnà
addó, senza paure,
l'amore pô truvà.
L'amore è paradise,
ma po' nisciune sa
ch'avaste nu surrise
pe' ddà felicità.

Na luce di surrise ch'arischiare
accom'a nu quadrette di marine
addó lu sonne ancora ci camine
e ne' li capisce addonna va suffrì.

E quanda si fa scure

.....

Ci manche lu ricorde di sta terre,
nu cieie tutte sunne, tutte stelle
ch'all'àneme t'appicce li fiammelle
e ne' li capisce addonna va mmurì.

E quanda si fa scure

.....

Camillo Coccione

L'Abruzzese è 'nu paradise

" L'amore è paradise "

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

Con delicatezza

Lu so-le cale^abbru-sce la mun-ta-gne e lu pinsi-re cor-re va' lun-

ta-ne ap-press'all'om-bre che z'al-longhe^a chia-ne e ne' li capisce^addonna va ffi-

nì E quan - da si fa scu - re lu co - re vo' sun - nà ad -

dò sen-za pa - u - re l'a - mo - re po' tru - và L'A - bruz-ze^è pa - ra -

di - se ma po' ni-sciu-ne sa ch'a - va - ste nu sur - ri - se pe'

1^ - 2^ Volta 3^ Volta

ddà fe-li - ci - tà ddà fe-li - ci - tà

L'AMORE CCHIU' GRANNE

'Na ggilâte c'arcopre la terre
nghi linzòle de 'nu bbianghe vèle
è lu core, ca zitte arenzèrre
questa pene ca dentre s'arièle.

Senza mamme se perde 'nu fare
e da quande n'gi sta ca succede,
so 'na bbarche ch'è perse 'ntra 'mmare
pe furtùne m'armaste la fede.

Rit.
St'amòre armàne 'mpite
e mà se pò scurdà,
se spanne a ll'infinìte
fine a ll'eternità.

Abbije nna la scianne
e nen scumbàre mà
me lève da l'affanne.
Vilòcche bbelle assà!

E' 'mbò grigge e 'mbò scure stu cèle,
j' so come 'na brutta pitture
de sbiadite aquarelle su tele
ddò ci-amanghe 'nu 'mbò de culure.

Fiure e tande prufùme me sonne,
j' ci tinghe ricurde assà care,
nen me sende sbattute tra l'onne
e me salve sta vite 'mbò amare.

Rit.,

St'amòre armane 'mpite...

Francesco Ciccarelli

L'amore cchiù granne

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione



Piano introduction in 3/4 time, key of D major. The right hand features a melody with triplet eighth notes. The left hand provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.



Na ggi - la-te c'ar - co-pre la ter - re



nghi lin - zo-le de nubbiar che
ve - le è lu co-re che zit-te^a-rin - zer - re



che nsta pe-ne ca den-tre s'a-
riè - le Sen-za mamme se per-de nu fa - re e da quande n'gi sta ca suc-

ce - de se 'na bbarchech'è perse 'ntra mma-re pe' fur - tu-ne m'ar - ma-ste la

fe - de St'a - mo-re^ar - ma - ne 'mpi - te e mà se po' scur - dà

se spanne^al - l'in - fi - ni - te fi ne^al'e - ter - ni - tà Ab-

bi - je nna la scin - ne e nen scum - ba - re mà me le - ve

da l'af - fan - ne Vi - loc - che bbelle^as - sà

1^ Volta 2^ Volta

L'AMORE È NA PAZZIJE

La notte è tutte stelle,
la lune cchiù ne' brille
e i' nen so' cchiù quelle
che mi vulisse tu.

Picché stu core sente
ss'amore gne na fonte
che chiamo ridenne e cante,
mi fa nu ccenne e vvo' pazzijà.

(Rit.) L'amore è belle, però
è na pazzije
picché lu core nen po'
truvà la vije
che ddà la felicità.
Oh, bella fije,
l'amore sacce che vvo':
vo' la pazzije.

Lu core mo za danne,
pe' corre pe' lu monne
va 'ncontre a mille affanne.
Pòvere core mé,
sta sempre triste e sole:
l'amore è na quatrane,
nghe ll'ucchie mi porte 'n cieie,
la vocche a rrise mi fa 'ncantà.

L'amore è belle, però
.....

Mo sinte, bella fije,
n'ti li so' ditte maje,
l'amore è na pazzije,
stu joche ha da finì,
ccuscinde pe' na vote
stu core ci-à 'rpinzate
vuleve ma n'ha putute
vulerte bbene e tu si picché.

L'amore è belle , però
.....

Camillo Coccione

L'amore è na pazzije

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for a voice and piano. It is in the key of D major (two sharps) and 2/4 time. The piano accompaniment consists of a treble and bass clef staff. The vocal line is written in a single staff. The lyrics are in Italian and describe the madness of love.

Lyrics:

La not-te^è tut-te
La not-te^è tut-te stel-le
stel-le la lu-ne cchiù ni bril-le
la lu-ne cchiù ni bril-le e jì' nen so' cchiù
e jì' nen so' cchiù queel-le che mi vu-lis-se
queel-le che mi vu-lis-se tu

tu
pic - chè stu co-re sen-te s'a - mo-re gne na fon - te che chia-me ri-de-me^e

cante mi fa' nu cenne^e vo' paz-zi - jà - à che chiamo ri-de-me^e cante mi fa' nu cenne^e vo' paz-zi-

jà L'a-mo-re^è bel-le però è na paz - zi - je pic-chè lu

co-re nen po' tru - v à la vi - i-je che da' la fe-li-ci - tà oh bel-la

1^ e 2i Volta

fi - je l'a - mo-re sac-ce che vo' vo' la paz - zi - i-je

Fine

L'AMORE È PARADISE
"L'Abruzze è nu paradise"

Lu sole cale e abbrusce la muntagne
 e lu pinzîre corre, va luntane
 appress'all'ombre che z'allonghe a cchiane
 e ne' li capisce addonna va ffinì.

(Rit.) E quanda si fa scure
 lu core vô sunnà
 addó, senza paure,
 l'amore pô trovà.
 L'amore è paradise,
 ma po' nisciune sa
 ch'avaste nu surrise
 pe' ddà felicità.

Na luce di surrise ch'arischiare
 accom'a nu quadrette di marine
 addó lu sonne ancora ci camine
 e ne' li capisce addonna va suffrì.

E quanda si fa scure

.....

Ci manche lu ricorde di sta terre,
 nu cieie tutte sunne, tutte stelle
 ch'all'àneme t'appicce li fiammelle
 e ne' li capisce addonna va mmurì.

E quanda si fa scure

.....

Camillo Coccione

L'amore è paradise

" L'Abruzze è nu paradise "

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

The musical score is written for voice and piano. The key signature has two flats (B-flat major), and the time signature is 6/8. The tempo is marked 'Moderato'. The score consists of three systems of music. The first system shows the beginning of the piece with a vocal line and piano accompaniment. The second system contains the first line of lyrics: 'Lu so-le ca-le^ab-brus-ce la mun-ta-gne e lu pinsi-re cor-re va' lun-'. The third system contains the second line of lyrics: 'ta-ne ap-press'all'om-bre che z'al-longhe^a chia-ne e ne' li capisce^adonna va ffi-'. The piano accompaniment features a steady eighth-note rhythm in the right hand and a more complex bass line in the left hand.

Lu so-le ca-le^ab-brus-ce la mun-ta-gne e lu pinsi-re cor-re va' lun-

ta-ne ap-press'all'om-bre che z'al-longhe^a chia-ne e ne' li capisce^adonna va ffi-

ni E quan - da si fa scu - re lu co - re vo' sun - nà ad -

dò sen-za pa - u - re fa - mo - re po' tru - và l'a - mo - r'è pa - ra -

di - se ma po' ni-sciu-ne sa ch'a - va - ste nu sur - ri - se pe'

ddà fe-li - ci - tà ddà fe-li - ci - tà

L'AMORE MÉ SI CHIAME...

L'amore mé si chiamo Cuncittelle,
quande camine e passe mi zi 'ngolle
ca tè na rose 'm mezz'a li capille
e n'atre ddu' a lu pette che j-abballe.

(Rit.) Però lu core vede l'amore
gne na surriente 'm mezz'a lu mare
sott'a lu cieie a nùvele scure
che t'annasconne la verità.

L'amore mé si chiamo Caruline,
mi ride nghe nu sguarde che 'ncatene
e parle nghe li note di canzune
che ll'àneme zi porte e va luntane.

Però lu core vede l'amore
.....

L'amore mé si chiamo Milijette,
mi sonne chela vocche jurne e notte,
m'ha ditte ca j piace li cumbitte
ccuscì zi vô spusà mo ditte fatte.

Però lu core vede l'amore
.....

L'amore mé si chiamo... ni' li sacce,
ugne fijole è belle, è nu capricce
e i' mi sente ancora nu mammocce
nghe ll'àneme e lu core che zi 'ntrecce.

Però lu core vede l'amore
.....

Camillo Coccione

L'amore mè si chiamo...

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

The musical score is written for piano and voice. It is in the key of B-flat major (two flats) and 3/4 time. The tempo is marked 'Moderato'. The piano accompaniment consists of chords and some melodic lines in both hands. The vocal line is written in the treble clef and includes the following lyrics:

L'a - mo - re mè si
chia-me Cun-cit - tel³ - le quan - de ca-mi-ne^e pas - se mi zi
'ncol - le ca tè na ro - se mez-z'a li ca - pil³ - le

e n'a- tre ddu'^a lu pet - te che j'ab - bal - le Pe -

rò lu co - re ve - de l'a - mo - re gne na su-rien-te

mez - z'a - lu ma^ - re sot - t'a lu cie-le^a nnu - ve - le

scu - re che t'an-na-scon-ne la ve - ri - tà *Fine*

1^ - 2^ e 3^ Volta

LA VIJE DI LA FONTE

La vije di la fonte ere nu fiume
di jerva verde tutte margherite
che 'mbieve la vallate di profumo,
di cante e di billezze ch'à finite.

(Rit.) La vije di la fonte,
la vije di l'amore,
se mmo ti l'aricconte
mi pìzziche lu core:
nu fiume di canzune
ch'arisajeve a mmonte
da bballe a li vallune
che mmo n' zi cante cchiù.

La vije di la fonte è nu ricorde
di cante, d'alligrije e giuvinezze
e mmo l'arie e la ggente ha rmaste sorde,
n' zi sente amore cchiù, né cuntintezze.

La vije di la fonte

.....

La vije di la fonte ere nu cante
nghe ciele e acqua fresche sempre a rride,
mo la surriente è voce di lu piante
che scorre lente e pare n' zi na fide.

La vije di la fonte

.....

Camillo Coccione

La vije de la fonte

Testo di
Camillo Coccione

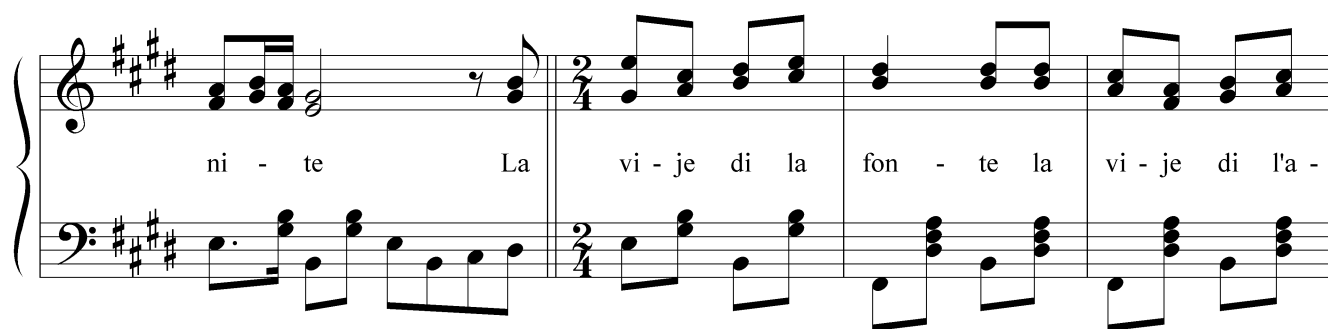
Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto mod.

La vije de la fonte

La vi-je de la fon - te-re nu fiu - me di jer-va verde tutte marghe-

ri - te che 'mbieve la valla - te di pru - fu - me di cante^e di biHezze c'ha fi-



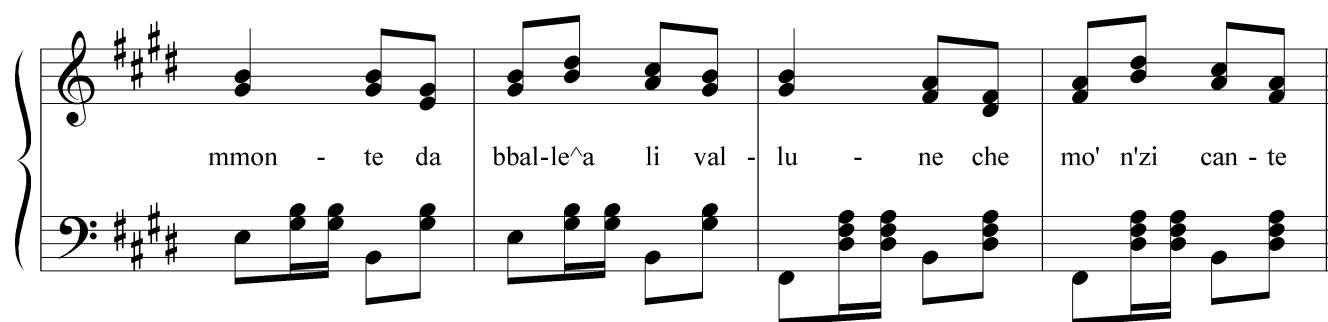
ni - te La vi - je di la fon - te la vi - je di l'a -



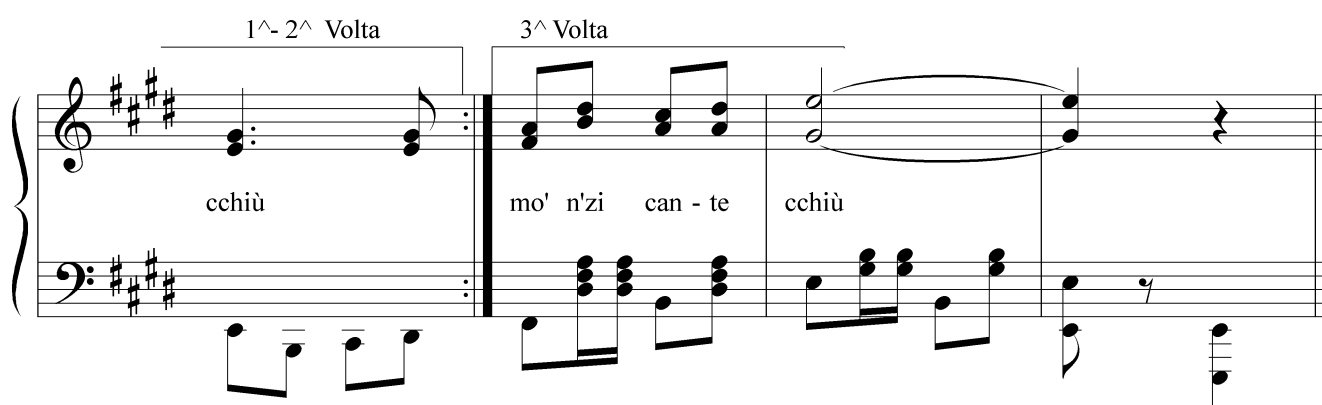
mo - re se mmo ti la ric - con - te mi piz - zi - che lu



co - re nu fiu - me di can - zu - ne che^a ri - sa - je - ve^a



mmon - te da bbal-le^a li val - lu - ne che mo' n'zi can - te



1^ 2^ Volta 3^ Volta
cchiù mo' n'zi can - te cchiù

LI FASCIULE

Quand'ere 'uagliunette magnè la tajarille,
fasciule e lazzarette e me sindeve arzille.
Stu piate tand'antiche di mode, ha passate,
mo ti ci fi l'amiche è tante ricercate.

Ritornello

Che leggerezze sta na lla panze
l'arie gne frezze nen fa ciance.
la carne custe pe' questa crise,
fasciule huste, oh chi sci 'mbise!

II

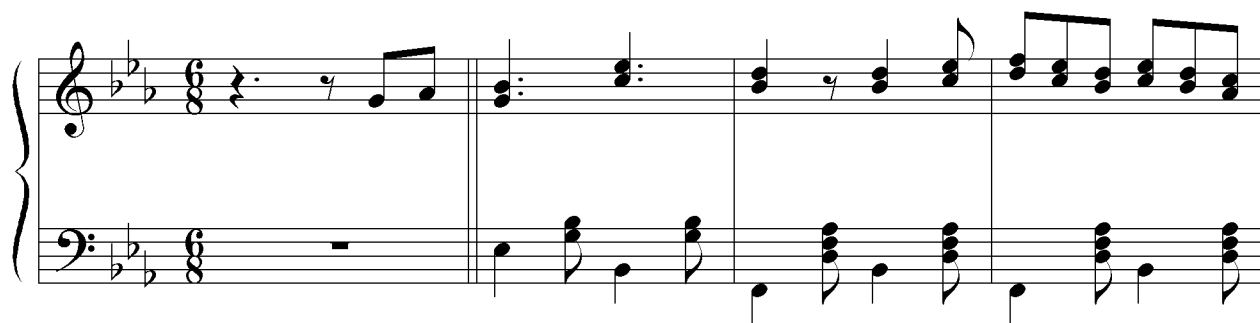
Evvive li fasciule di nonna Marianelle
li migne pure sule nghe 'mbo di cutichelle.
Ma si l'amiche è falze è come li fasciule:
la cosse esse azze e te po' fa n'assule.

Francesco Ciccarelli

Li fasciule

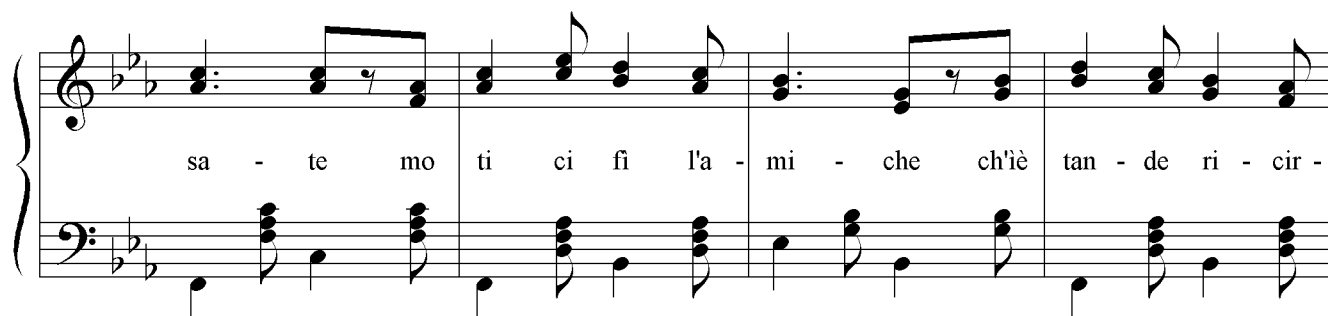
Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione

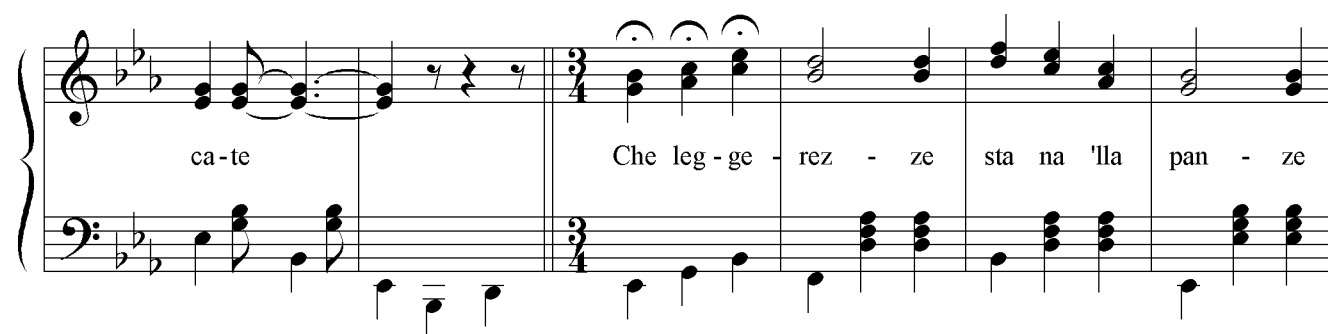




zil - le Ssu piat - te tan - d'an - ti - che de mo - de nm'ha pas -



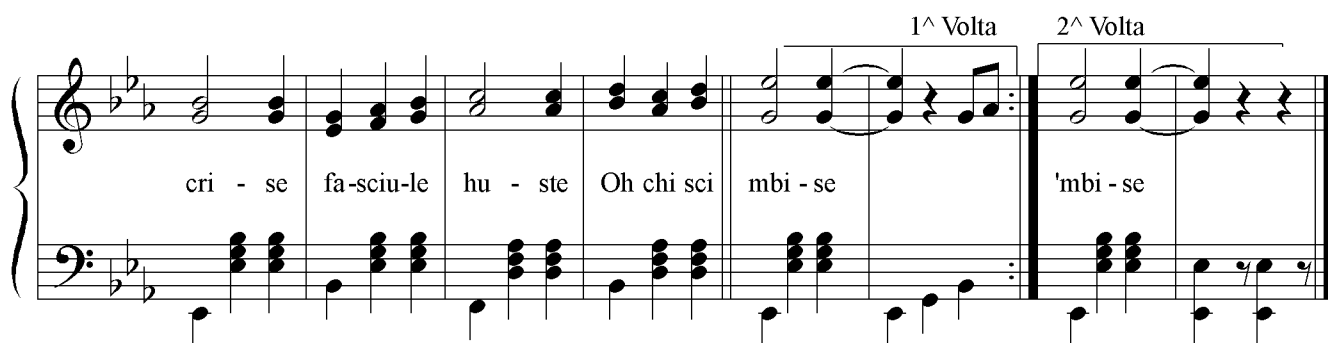
sa - te mo ti ci fi l'a - mi - che ch'è tan - de ri - cir -



ca-te Che leg - ge - rez - ze sta na 'lla pan - ze



l'a - rie gne fraz - ze nen fa cri - jan - ze la car - ne co - ste pe' que-sta



cri - se fa-sciu-le hu - ste Oh chi sci mbi - se 'mbi - se

1^ Volta 2^ Volta

LI NUNNE

Nen pare vere , ma stanne ‘n penziòne,
 passe lu tembe e l'affanne ji vè.
 Ma ffà li vicchie nen tenne ‘ntenzione,
 e de la case so simbre li rrè.

Rit.

Li nunne è ‘na ricchezze
 picchè la pinziunette
 arcceije cundendeezze
 pe fa ‘mbò di spesette.
 E la famije aspette
 li solde de lu nonne
 che tanda ggioije mette.
 E’ propie li colonne!

A la matine s’arrizze ‘mbò prèste
 Quanne lu halle fa chicchirichì
 E pi’ li campe ci va tand’alèste
 Isse a la vite ji dice di scì.

Rit:

Lu nonne è ‘na ricchezze...

Ni vete l’ore de sta nghi nipute,
 isse l’aspette picchè i da ccattà,
 cacche juchette e nu bbelle ggilate.
 Tenne nu mare de grande bbuntà.

Rit.

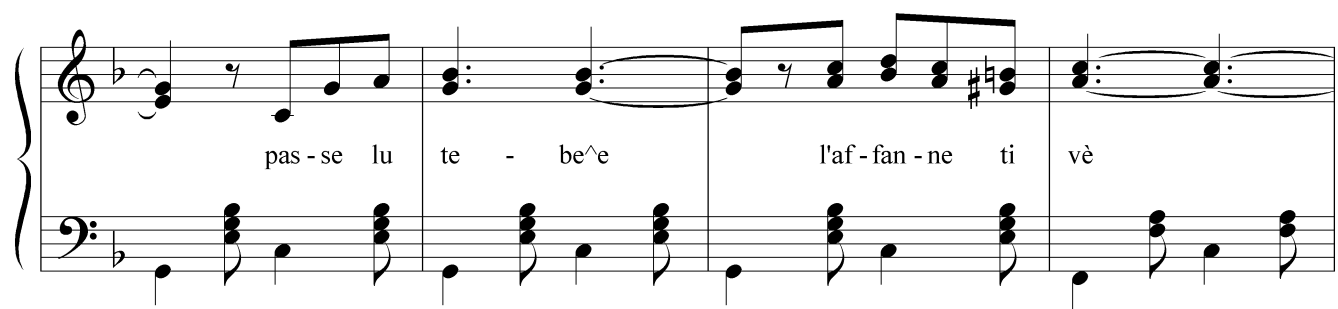
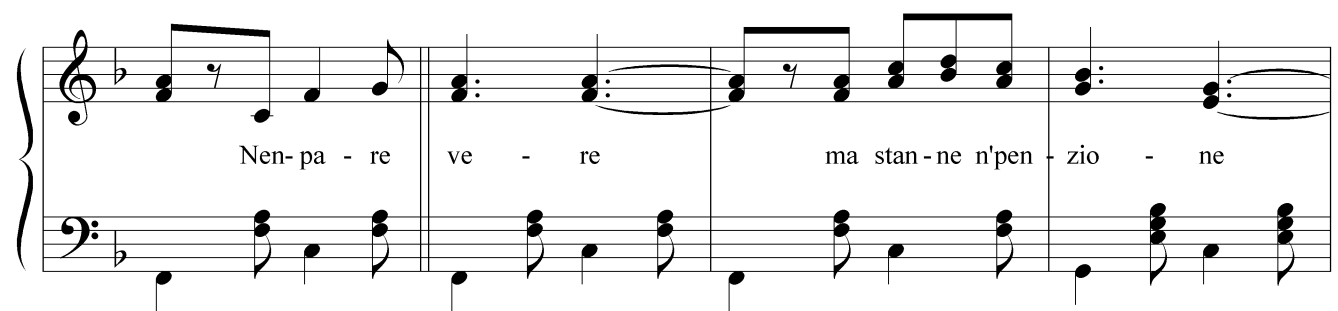
Lu nonne è ‘na ricchezze...

Francesco Ciccarelli

Li nunne

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione



ma ffà li vic - chie nen ten - ne 'nten - zio - ne e de la ca - se so' sim-bre li

rrè Li nun-ne^è na ric - chez - ze pic - chè la pin - ziu - net - te ar -

crei - je cun - din - dez - ze pe fà 'mbò di spe - set - te E la fa - mi - je^a -

spet - te li sol - de di li nun - ne che tan - da gio - je met - te è

pro - pie ddù cu lon - ne lon - ne

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

LI SCIAQUAJJE

E' nu capricce d'ore stu giujèlle,
 è cesallate a mmane, li sciacquajje.
 La femmena spusate è cchiù belle
 se a li recchie porte ste pendajje.

Ritornello.

*E' nu giujelle antiche sti ricchine
 e chi li porte n'ze le leve maje,
 ze le tè strette e care gne n'amiche,
 la storie dice ca è nu scacciaguajje.*

A forme di nu cerchie a semilune,
 nghe tante pendajitte dentre appese,
 che gna ze smove scacce la sfurtune
 e porte beneficie a lu paese.

Ritornello

E' nu giujelle antiche sti ricchine

A gne na fate quande fa li panne,
 nghe che lu sone addorme le bardèsce,
 la femmene Abruzzese passe l'anne
 tra gioje, cande e cittele che cresce.

Ritornello

E' nu giujelle antiche sti ricchine.

Vinia Mantini

Li sciacquajje

Testo di
Vinia Mantini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro moderato

The musical score is written for piano in 2/4 time, featuring a key signature of one flat (B-flat). It consists of four systems of music. The first three systems are instrumental, with the right hand playing a melody and the left hand providing a harmonic accompaniment. The fourth system includes vocal lyrics. The tempo is marked 'Allegro moderato'.

E' nu ca-ric-ce d'o-re stu giu-jel - le è ce-seHa-te^a ma-ne li scio-

qua - jje la fem-mena spusa-te è cchiù bel - le se a li recchie por-te ste pen-

da - a - je E' nu giu-jel-le^an - ti - che sti ric - chi - ne

e chi li por-te n'ze li le - ve ma - je ze

le tè stret-t'e ca - re gne n'a - mi - che la sto - rie di - ce ca

1^ - 2^ Volta 3^ Volta
è nu scac-cia - gua - je è nu scac-cia - gua - je

LU CIAVAJE E LA CICATE

I

Si riveste nde 'na matte,
 che la sceme de paese
 ma nghe l'ummene è curtese
 fa gna gna nda fa la hatte.
 "Nde lu foche che s'appicce
 ji' mi sende de brucia"
 - si mi spuse Mastre Cicce
 ji' te facce sbavija' -.

II

Te' li hamme nde saggicce,
 ngi parla'... puzze lu fgate,
 parle poche, a sa sdendate,
 nin ci vede a sa ciccate.
 "Si mi cirche lu bauje
 ndi lu denghe Mastre Ando'
 nghi lu foche mi si struje
 si mi spuse te la dò".

Ritornello

Gennarine lu scarpate
 puverome è nu ciavaje
 quande va pe fa' l'amore
 li parole gne vo' 'sci':
 "Ma' Ma' Ma' Ma' MA' Marije'...
 ca ca mo' mo' tenghe voje"
 - si fi' l'amore nda 'cciavije tu
 ma vaffangule, nna finisce cchiù! -

Lucio Cancellieri

Lu ciavaje e la cicate

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

The musical score is written for piano and voice. The piano part consists of a continuous bass line with chords, while the vocal line is in the treble clef. The lyrics are in Italian and are written below the vocal line. The score is divided into four systems, each with a piano accompaniment and a vocal line. The tempo is marked 'Allegretto'.

System 1: The piano part starts with a series of chords. The vocal line begins with a quarter rest, followed by a quarter note G4, and then a series of eighth notes.

System 2: The vocal line continues with the lyrics "Sa ri - ve-ste nde na mat - te che la". There is a triplet of eighth notes in the vocal line.

System 3: The vocal line continues with the lyrics "sce-me di pa - e³ - se manghe l'um-men'è cur - te - se". There is a triplet of eighth notes in the vocal line.

System 4: The vocal line continues with the lyrics "fa gna gna nda fa la ha³ - te Nde lu fo-che che s'ap-pic - ce". There is a triplet of eighth notes in the vocal line.

ji mi sen - de de bru - scià si mi spu-se mastre

Cic-ce ji' ti fac - ce sbavi - jà Gin-na-

ri - ne lu scar - pa - re pove - ro me^è nu cia - va - je quande va' pe' fa l'a - mo - re li pa - ro - le gne vò

sci Ma mà ma ma ma Ma - ri - je caca momo' tenghe vo - je si fi l'a - mo - re - nde cia-

vi - je tu - u - u - ù - ma vaf vaf gu - le nna fi - nisce chiu - u - ù

1^ e 2^ Volta

Fine

LU CIUCCE E L'ÀSINE

I - I' mo tenghe nu bbelle asinelle,
 quanda cante mi semble nu halle
 nghe na voce ch'arbive lu colle
 che la ggente fa tutte arvutà;
 cante a tempe di la saltarelle,
 meravigje che tutte si fa.

(Rit.) Picché si magne cipolle e pricacchie
 tutte li jurne a hhunite nghe mme
 e ppo' si magne li fafe a sallecchie,
 né bbeve acque ma bbeve lu tté.
 Pòvere Cicce mi z'ha fatte vicchie,
 li porte a spasse, ne' vvô f atijà,
 tutte li sere tra cante e mmalucchie
 na saltarelle e tireme a campà.

II - Tenghe Cicce a finucchie e dicotte,
 ugne sere l'addorme a li sette
 e la ggente mi dice: che matte,
 nu patrone cchiù ciucce n'ci sta,
 l'asinelle n'arsponne, sta zitte
 ca j piace soltante a cantà.

Picché si magne cipolle e pricacchie

III - Ugne jurne j mette lu mmaste,
 ci ni jeme 'n campagne a li coste,
 esse z'artorne e camine cchiù leste
 a la case, ne' vvô fatijà:
 n'asinelle a ccuscì ma' z'ha viste
 che j piace soltante a cantà.

Picché si magne

IV - E la ggente mi chiàmene ciucce
 ca picché mo ci parle nghe Cicce,
 la matine j'allave la facce
 e, cuntente, li sente cantà,
 po' li pèttine e facce la trecce,
 senza Cicce nen pozze campà.

Picché si magne

Camillo Coccione

Lu ciucce e l'asine

**Testo di
Camillo Coccione**

**Musica di
Vincenzo Coccione**

The image displays a musical score for the opera 'L'Imbelle' by Gioacchino Rossini. It includes a piano introduction and the beginning of the vocal parts for the Soprano and Tenor. The score is written in 6/8 time with a key signature of one flat (B-flat).

Piano Introduction:

- First System:** The piano introduction begins with a treble clef staff containing a whole rest followed by a quarter note G4, and a bass clef staff with a whole rest. The melody continues in the treble staff with eighth and quarter notes.
- Second System:** The piano introduction continues with a treble clef staff containing a whole note G4, and a bass clef staff with a whole note chord (F4, Bb4).
- Third System:** The piano introduction continues with a treble clef staff containing a whole note G4, and a bass clef staff with a whole note chord (F4, Bb4).
- Fourth System:** The piano introduction continues with a treble clef staff containing a whole note G4, and a bass clef staff with a whole note chord (F4, Bb4).
- Fifth System:** The piano introduction continues with a treble clef staff containing a whole note G4, and a bass clef staff with a whole note chord (F4, Bb4).

Vocal Entries:

- Soprano Entry (First System):** The Soprano enters with a whole note G4, followed by a quarter note A4, and a quarter note Bb4. The lyrics are: "I' mo ten ghe nu bbelle^asi nel le quan da can te mi sem bre nu hal le nghe na".
- Tenor Entry (Second System):** The Tenor enters with a whole note G4, followed by a quarter note A4, and a quarter note Bb4. The lyrics are: "vo ce ch'ar bi ve lu col le che la ggen te fa tut te^ar vu tà can te^a tem pe di la sal ta".
- Soprano Entry (Third System):** The Soprano enters with a whole note G4, followed by a quarter note A4, and a quarter note Bb4. The lyrics are: "rel le me ra vi je che tut te si fa' can te^a tem pe di la sal ta rel le me ra".
- Tenor Entry (Fourth System):** The Tenor enters with a whole note G4, followed by a quarter note A4, and a quarter note Bb4. The lyrics are: "rel le me ra vi je che tut te si fa' can te^a tem pe di la sal ta rel le me ra".

Solo danzato

vi je che tut te si fa'

This system contains a piano accompaniment for the 'Solo danzato' section. It consists of two staves, treble and bass, in a key of B-flat major (two flats). The melody is in the treble staff, and the bass line is in the bass staff. The lyrics 'vi je che tut te si fa'' are written below the treble staff.

Canto ritornello

Pic chè si

This system contains a piano accompaniment for the 'Canto ritornello' section. It consists of two staves, treble and bass, in a key of B-flat major (two flats). The melody is in the treble staff, and the bass line is in the bass staff. The lyrics 'Pic chè si' are written below the treble staff. The system ends with a double bar line and a key signature change to B major (two sharps).

magne cipolle^e pri cac chie tut te li jurne^a hui te nghe mmè e po' si magne li fa fe^a sal

This system contains a piano accompaniment for the first line of the main song. It consists of two staves, treble and bass, in a key of B major (two sharps). The melody is in the treble staff, and the bass line is in the bass staff. The lyrics are written below the treble staff.

lec chie ne bbe ve l'acque ma bbe ve lu ttè po ve re Cicce mi s'ha fat te vicchie li porte^a

This system contains a piano accompaniment for the second line of the main song. It consists of two staves, treble and bass, in a key of B major (two sharps). The melody is in the treble staff, and the bass line is in the bass staff. The lyrics are written below the treble staff.

1^~2^e 3^ Volta

spasse ni vo' fa ti jà tut te li sere tra cante^ema lucchie na salta relle^e tireme^acam *Fine*

This system contains a piano accompaniment for the third line of the main song. It consists of two staves, treble and bass, in a key of B major (two sharps). The melody is in the treble staff, and the bass line is in the bass staff. The lyrics are written below the treble staff. The system ends with a double bar line and a repeat sign, indicating the first, second, and third endings.

LU CORE MÉ JONTE E GALOPPE

Se lu core nen sente raggione
 hai voje ca prighe, cumpà,
 quanda quelle ti cagne lu tone
 la paure cumenze a rrivà.

Sì nu trene, ma senza stazione,
 core mé, però nen ti straccà.

Tu li sì ssa la vite è missione,
 curre chiane, va senza truttà.

(Rit.) Core che jonte, galoppe e z'arpose
 senza cummanne z'abbije a firmà,
 ma po' di bbotte ariparte furiose:
 quanta pinzîre stu core mi dà.

Va, core matte,
 va senza frette,
 la vite è tutte
 nu caminà.

Longhe è la vije,
 piene di huaje,
 ma se ti mbuje
 dapù chisà.

Né la notte t'arpuse nu ccone,
 gne nu stròmmele sempre a ggirà,
 ma però tu nen fa lu birbone,
 gire sempre ma nen ti pupà.

Core mé, i' ti chiede pirdone
 se ti facce nu ccone suffrì,
 i' li sacce, nen facce lu bbone
 se ti stenghe a parlà p'accuscì.

Core che jonte, galoppe e z'arpose

.....

Manche fusse ugne jurne na feste
 tu pazzije e i' n' sacce che ffa',
 mo rallinte e mo curre cchiù leste,
 mo lu tempe vulisse allangià,

Ma che pinse? La vite n'è queste,
 core mé, i' mo stenghe a pinsà
 pi' pijàrmene n'atre pe' 'mpreste,
 o sennò mi li vaje a ccattà.

Core che jonte, galoppe e z'arpose

.....

Camillo Coccione

Lu core mè jonte e galoppe

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro

Se lu co-re nen sen-te rag - gio - ne ha - i vo-je ca pri-ghe cum-

pà quan-de quel-le ti ca-gne lu to - ne la pa - u-re cum-men-ze^ar - ri-

và si' nu tre-ne ma sen-za sta - zio - ne co-re mè pe-rò nen ti strac-

cà tu li sì ca la vi-te^è mis - sio - ne cur - re chia-ne va sen-za trut-

tà Co-re che jon-te ga-lop-pe^e z'ar - po - se sen-za cum - man-ne z'ab-bi-je^a fir-

mà ma po' di bbotte^a ri-par-te fu - rio - se quan-da pin - zie-re stu co-re mi'

da' Va co-re mat - te va sen-za fret - te la vi-te^è tut - te nu ca - mi-

nà lon-ghe^è la vi - je pie-ne di hua - je ma se tti 'mbu - je da-pù chi'

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

sà sà

LU CORE MÉ SI STRUJE

Lu core mé si struje
appene ti vede passà,
nene sacce cchiù che vuje
la cocce nghe tte si ni va.

E senza na parole
ti guarde, e lu core che ffa?,
appresse a te mi vole
e cchiù ne' li pozze fermà.

(Rit.) Camine Mariette,
camine e va diritte,
ddu' rose a lu pette,
nu passe che pare abballa.
E ll'ucchie è ddu' stelle
lu core mi z'ascalle,
nu ricce ribbelle
e tutte lu monne a sunnà.

Lu core mé si struje
appene ti vede parlà,
su rise ma' si 'mbuj'e
ssa vocche ch'ammite a vascià.
E l'arie zi 'mprufume
che cchiù nen ti fa respirà,
ssu ddore, gne nu fiume,
trascine pe' ffarme annihà.

Camine Mariette

.....

Lu core mé si struje
appene ti sente cantà,
li note è n'alleluje
e ll'alme tè voje a prigà.
Mariette, ssa canzone!...
Lu core zi sente squajà,
ssa voce tè nu tone
ch'acchiappe pe' nen ti lassà.

Camine Mariette

.....

Camillo Coccione

Lu core mè si struje

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Lu co - re mè si stru - je ap - pe - ne ti ve - de pas -

sà nin sac - ce chiù che vu - je la coc - ce mnghe tte se ne

và e sen - za na pa - ro - l ti guar-de^e lu co-re che ffà ap-

pres-se^a tte mi vo - le e cchiù ni li pdz-ze fer - mà Ca - mi - ne Ma-

riet - te c - mi - ne^e va' di - rit - te ddu ro - se^a lu pet - te nu

passe che pare^ab-bal - là e l'uc - che^+ ddu stel - le lu co - re mè z'as-

cal - le nu ric - ce rib - bel - le e tut-te lu mon-ne^a sun - nà *Fine*

1^~2^~3^ Volta

LU MARE

Cassafòrte nghi tande segrète
dumil'anne de storie sta quà
'nu tesùre de tembe cchiù arrète
ca a lu fonne, durmenne, sta llà.

Rit.

Lu mare è 'na puhesije,
è piene de culùre
te fa venì vulije
pe tutte li sapùre.
La bbarche gne 'na scianne
te nazzecche 'mbò doce,
cajàne attorne stanne
ca fa sentì la voce.

Talifine tu vide ca zombe,
e su ll'acqua ci prove a danzà,
nghi ssa vite ca simbre ci rombe
tu 'ncantate te firme a huardà.

Rit.

Lu mare è 'na puhesije...

Quanne fi li cafolle a stu mare
e ci nùte, n' te vè da pinzà
cusci arpòse chest'ànem'amare,
da lu mare ci sta da 'mbarà.

Rit.

Lu mare è 'na puhesije...

Se lu mare parlà ci putesse
pe munneze jettate qua e llà
so sicùre ca pù ci 'ngniuriesse.
Sta bellezze ma chi te l'ardà!

Rit.

Lu mare è 'na pusesije...

Francesco Ciccarelli

Lu mare

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Ca- scia for - te nghe tan - de se - gre - te du - mi -

l'an - ne di sto - rie sta quà - a nu te - su - re di

tem - be chiù^ar - re - te c'a lu fon - ne dum - men - ne sta

llà Lu ma - r'è na puhe si - je - è pie - ne di cu -

lu - re te fa ve - nì vu - li - je pe' tut - te li sa - pu - re La

bbar - che gne na scian-ne te naz - ze-che mbo do - ce ca - ja-ne^at - tor - ne

stan-ne la vo - ce fa sen - ti ti

1^2^e 3^ Volta 4^ Volta

LUNA, LUNA, LUNE...

Che lune c'ha scite massere,
l'armire e me fa suspira'!
S'arfolle ricurde de iere,
arsende na voce che fa:

La lune nen parle, nn'arsponne,
curiose, armane a huarda',
le squadre dall'alde lu monne,
n'ha viste de stelle a passa'...!

***Luna, luna, lune,
damme nu piatte de maccarune,
un'a mme, un'a tte,
un'a lu fije de lu rre!"***

N'ha viste de bbelle e de brutte,
de bbone e de male cambia',
de huerre che tutte ha distrutte...
ste cose vulesse scurda'!

Ma, da na finestre ha 'llucciate
na mamme che sta 'nnazzica'
nu picce che dorme beate;
se ferme, se vo' 'rdicija'!

***Luna, luna, lune,
damme nu piatte de maccarune,
un'a mme, un'a tte,
un'a lu fije de lu rre!"***

Arflette, me pare penzose:
"caccose de bbone ce stà...
l'Amore che salve ogne ccose,
speranze a stu monne je dà!"

Che lune c'ha scite massere,
l'armire e me fa suspira'!
S'arfolle ricurde de iere,
arsende na voce che fa:

***Luna, luna, lune,
damme nu piatte de maccarune,
un'a mme, un'a tte,
un'a lu fije de lu rre!"***

***Luna, luna, lune,
damme nu piatte de maccarune,
ma se 'nci mitte lu casce
ji ti rompe la rattacasse***

Chiara Severini

Luna, luna, lune...

Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

The musical score is written for piano and voice. It consists of four systems of music. The piano part is in the left hand, and the vocal part is in the right hand. The key signature is two sharps (D major), and the time signature is 6/8. The tempo is marked 'Allegretto'.

System 1: The piano part starts with a whole rest, followed by a series of eighth notes. The vocal part enters with a half note, followed by a series of eighth notes.

System 2: The piano part continues with eighth notes. The vocal part continues with eighth notes. The lyrics 'Che lu-nr c'ha sci - tr mas' are written below the vocal line.

System 3: The piano part continues with eighth notes. The vocal part continues with eighth notes. The lyrics 'se - re l'ar - mi-re^e me fa' su - spi - rà S'ar - fol - le ri - cur - de di' are written below the vocal line.

System 4: The piano part continues with eighth notes. The vocal part continues with eighth notes. The lyrics 'je - re ar - sen - de na vo - ce che fa La lu - ne nen par - le m'ar -' are written below the vocal line.

spón - ne cu - rio-se ar-ma-ne^a huar - dà le squa-dre dal-l'a-de lu mon - ne n'ha

vi-ste de stel-le^a pas - sà Lu - na lu - na lu-ne dam-me nu piat-te de mac-ca-

ru - ne u-ne^a - mme e u-ne^a tte u-ne^a li - fi - je - di lu Rrè Rrè Rrè

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

Lu - na lu - na lu-ne dam-me nu piat-te de mac-ca - ru - ne ma se 'ngi mit-te lu

ca - sce jì ti rom-pe la rat - ta - ca - sce

Lu presepie de la vite

Testo di
Lucio Cancellieri

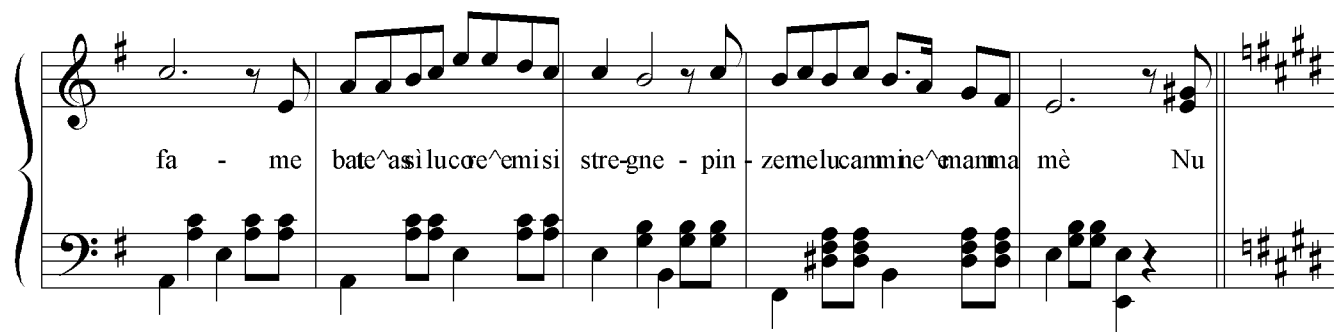
Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

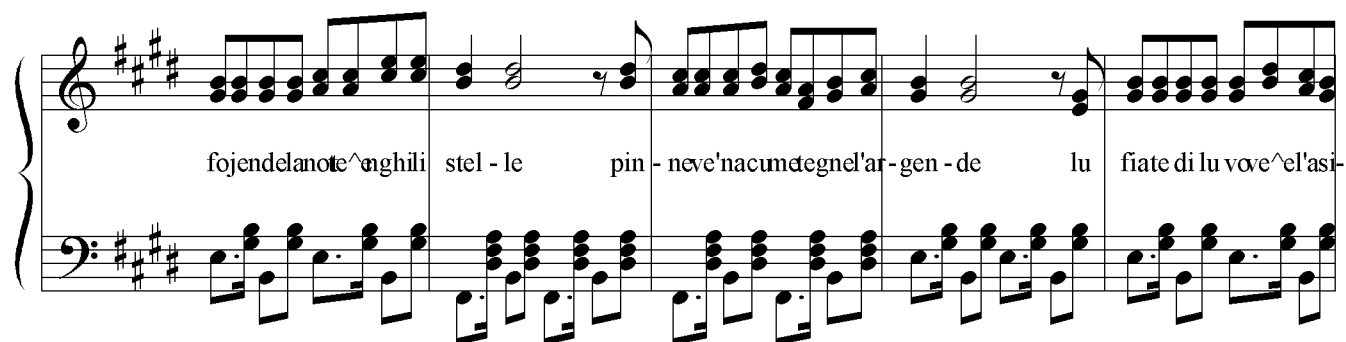
Ca - le-ve da lu ci-le fiot-te

fit - te li fiucchech'anmandeve la cam - ba - gne frul - leve li ddu sceHe li cil - lit - te pe'

l'ariafredden'cerchedema - gnà Me batte forte forte^assi lu co-re se penze^alupresepied'ame'



fa - me bate^asi lucœ^emisi stre-gne - pin - zemelucanmine^anma mè Nu



fojendelanote^nghili stel - le pin - neve'nacumtegnel'ar-gen-de lu fiate di lu vœ^el'asi-



nel - le lu Bam-bi-neHe na-te fa scal - là - Li bilHe pu-paz-zitHe da li



mun - de ca - leve^a pide fine^a ju la stal - le nghe lu pastore^e li gnilluce^ar-



re - te ddu zambignœforestassu-nà 1^ Volta 2i Volta zambignœforestassu

LU PRISEPIE DE LA VITE

I

Caleve da lu cile fitte fitte
 li fjucche ch'ammandeve la cambagne
 frulleve li ddu' 'scelle li cillitte
 pe' l'arja fredde 'n cerche di magna'.
 Me batte furte furte assi' lu core
 se penze a lu prisepje d'anne fa.
 me batte assi lu core e mi si stregne
 pinzenne a lu cammine e mamma mè.

Ritornello

Da ' foje nde la notte e nghe li stelle
 penneve 'na cumeta gne l'argende,
 lu fjate di lu vove e l'asinelle
 lu Bambinelle nate fa scalla'.
 Li bille pupazzitte da li munde
 caleve a pide fine a jù la stalle,
 nghe lu pastore e li 'gnillucce arrete;
 ddu' zambugnare fore sta a suna'.

II

lu monne e lu prisepje seme noje
 ma se nn'arve' Natale com'allore
 la ggende cagne e po' passa' la voje,
 ci-arvo' forse 'na ci' di puvertà.
 Faceme 'nnanze a Esse riflissjone
 pecchè sole accuscì ci po' salva',
 circheme a lu Bambine lu pirdone
 picchè sole a ccuscì se po' cambà

Lucio Cancellieri

LU RAMAJETTE A SAN GIUVANNE

Lu sole già saje da la marine,
 lu cieie, che si fa chiare e sirene,
 si spanne e po' si culore di blu.
 Chiamè l'amore che dorme beate,
 porte na voje di fiure e d'estate:
 na meravije cchiù bbelle n' ci sta.

(Rit.) A San Giuvanne
 lu grane fa gne na scianne,
 lu core vole e addummanne
 l'amore mé ddonna sta.
 A San Giuvanne
 nu ramajette t'aspette
 che, bbelle, sopr'a ssu pette
 ti vujje amore appuntà.

Tutte la valle è 'ndurate di grane,
 lu core è gne na fiammella luntane
 mentre na voce addummanne di te.
 Si sente pe' la campagne nu cante
 ch'arrive nghe ugne fiata di vente:
 pare nu sonne che parle di te.

A San Giuvanne

Pe' la campagne mo splenne la lune,
 lu cieie è piene di stelle e canzune,
 a San Giuvanne vo' tutte cantà.
 Pare la notte n'altare di morre,
 li mete d'ore la mente fa corre
 nghe l'alme che ci si ferme a sunnà.

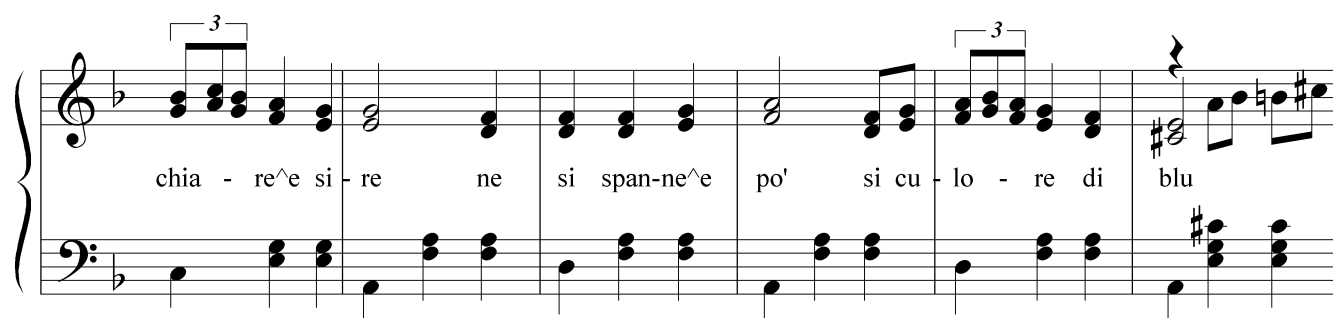
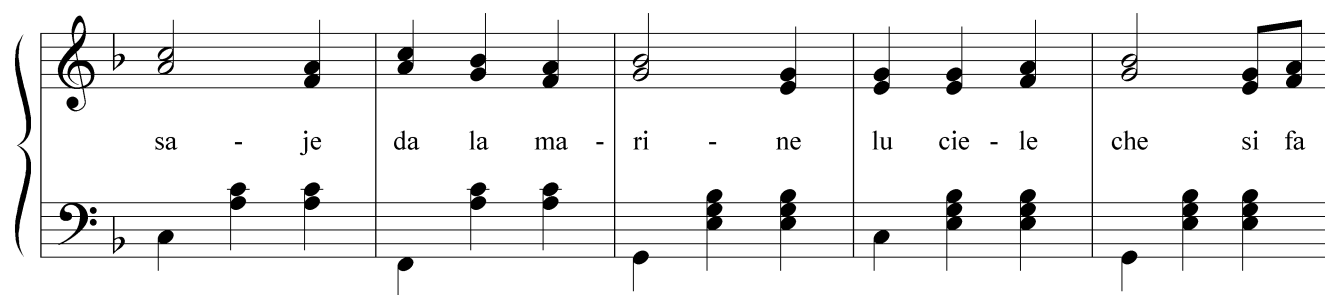
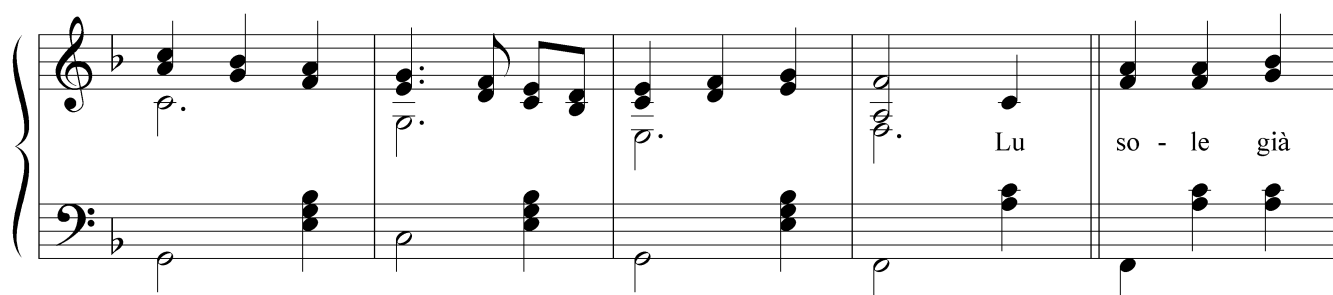
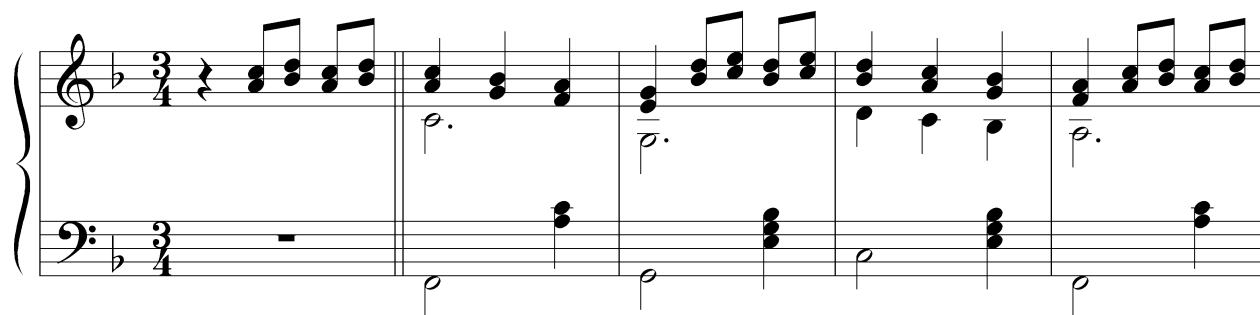
A San Giuvanne

Camillo Coccione

Lu ramajette di San Giuvanne

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



chia-me l'a - mo - re che dor - me be - a - te por - te na vo - je di

fiu - re^e d'e - sta - te na me - ra - vi - je cchiù bel - le 'nci sta

A San Giu - van-ne lu gra-ne fa gna na scian-ne lu co-re vo-le^ead-dum - man-ne l'a-mo-re

me don - na sta A San Giu - van-ne nu ra-ma - jet - te t'a - spette che belle so-pr'a ssu

pette ti vuje^a - mo-re^ap-pun - tà

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

LUSINGHE

All'albe, gna nasce lu sole,
lu core che crede all'amore
sintessesoltante calore
che denne la felicità.

Però se n' ci stesse lu sole
arrete a li nùvele scure
lu core tinesse paure,
e treme e si sentemancà.

(Rit.) Picchéna lusinghe è ssa luce
che dice e prumette parole,
ssu core nen fa gnelu sole,
è fredde, calore nen dà.

Mi sonneugne notte ssa voce
che chame ngheanzie e passione,
però è soltante 'llusione,
Cuncé', nen mi cchiùlusingà.

Lu sonne fa ccome a nu f iore
che nasce di notte a lu scure
pe' dentr'ana crepe di mure,
gna nasce tu nenpûsapé.

Carezze e lusinghe d'amore
ti sembrepurtàstumistere,
però sinteca n'è lu vere,
è sole 'llusione, Cuncé'.

Picchéna lusinghe è ssa luce

.....

Lu vente che cante la notte
mi sembra chame stu core
nghena serenate d'amore
che cchiùbbelle e doce n' ci sta.

Lu core z'arsveje di bbotte,
z'argire, ni' vvedenisciune:
misembra ride la lune
pe' dentr'aluciele a vvulà.

Picché è na lusinghe ssa luce

.....

Camillo Coccione

Lusinghe

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Al - l'al-be gna na-sce lu so - le lu co-re che

cre-de^al-l'a - mo - re sin - tes-se sol - tan-te ca - lo - re che

den - ne la fe - li - ci - tà pe - rò si n'ci stes-se lu so - le

ar - re-te^a li nu - vi - le scu - re lu co - re ti - nes-se pa -

u - re e tre-me^e zi sen-te man - cà Pic - chè na lu-

sin-gh'è sa - lu - ce che di-ce^e pru - met-te pa - ro - le su

co - re nin fa gne lu so - le è fred-de ca - lo-re nin dà mi

son-nu-gne not-te ssa vo-ce che chiamenghe ansie^e pas - sio-ne pe -

1^ e 2^ e 3^ Volta
rò è sol - tan-te llu - sio-ne Cun - cè nin mi chiù lu-sin - .gà *Fine*

LU SOLE

I

E' l'albe...
 Se spanne pe' ll'arie nu chiarore,
 s'allume lu monne, s'arinнове,
 na fate che sfojje cente rose,
 gna fusse l'arrive de na spose!

*Rit.: Quanda tesure ci-argale tutte l'anne
 fa cresce li frutte, lu rane, la janne!
 Dicemeje grazie nghe tutte lu core
 pe' nnu' nne sparagne di luce e calore!*

II

Lu sole...
 da 'nmezz'a lu mare già s'affacce,
 li ragge durate, fore cacce
 s'ammischie nghe l'onne, luccichiie
 e fere n'ariette ch' ardeccriie!

Rit.: Quanda tesure ecc.

III

La jerve...
 abballe nghe ll'aria matutine
 li cille arcande tra li pine
 la terre s'arscall'e s'arinfiore,
 pe nnu' stu miracule d'amore!

Rit.: Quanda tesure ecc.

IV

Lu sole...
 ce porte salute e meraviie,
 pitture la terre e ce pazziie,
 gne core de mamme 'nte' cunfine,
 li ragge è tutte d'ore fine!

Rit.: Quanda tesure ecc.

Chiara Severini

Lu sole

Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Con dolcezza

Re La7 Re

La7 Re Re

Se span - ne pe' l'a - rie nu chia - ro - re s'al -

lu - me lu mon - ne s'a-rin no - ve na fa - te che

La7 Re Sol

sfo - je cen-te ro - se gna fus - se l'ar - ri - ve di na

Re La7

spo - o - se Quan-da ti - su - re ciar - ga - le tu-te l'an - ne fa

Re La7 Re

cre - sce li frut - te lu gra-ne^e la jan - ne Di - ce - me - je

Si7 Mi m Sol

gra - zie nghe tut - te lu co - re pe' nnu nne spa - ra - gne di

La7 Re La7

1^ - 2^ - 3^ Volta 4^ Volta

lu - ce^e ca - lo - re lu - ce^e ca - lo - re

Re La7 Re Re

MA CHE SARA'...?!

I

Me fa paure st'amor'accuscì bbelle,
 stu sole, stu calore che me porte,
 me ggir'attorne stu 'ntruvilarelle:
 lu core 'mbette vatte forte-forse!

*Rit.: Sarà l'azzurre de stu mare,
 sarà lu sole che m'arscalle;
 sarà stu vole de gabbiane
 st'affanne che va 'mmond'e 'bballe?!
 Sarà la luna ruffijane,
 sarà lu cieie nghe le stelle;
 sarà na musica lundane,
 st'amore mè friccicarelle?!*

II

Me fa paure sta doce meludiè
 ch'è sembre fatte de cande e suspire,
 de cundendèzze e de pecundriè:
 è gne na calamite che m'attire!

Rit.: Sarà l'azzurre ecc.

III

Me fa paure st'amore ros'e spine,
 na forze ch'abberrute e me trasporte
 nghe l'onne e le carezze de lu mare,
 stu vende che nen sacce addo' me porte!

Rit.: Sarà l'azzurre ecc.

Chiara Severini

Ma che sarà

Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

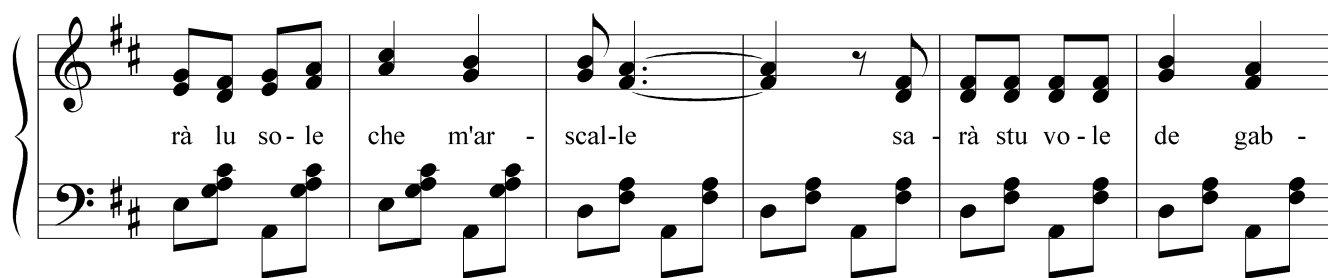
The musical score is written for piano and voice. It features a key signature of two sharps (F# and C#) and a 2/4 time signature. The tempo is marked 'Allegretto'. The score is divided into five systems, each with a vocal line and a piano accompaniment. The lyrics are in Italian and are written below the vocal line. The piano accompaniment consists of chords and moving lines in both hands. The lyrics are: 'Me fa - pa - u - re st'a - mo-re^ac-cu - sci', 'be - le stu so - le stu ca - lo - re che me por - te me', 'gi - re^attor - ne stu 'ntru - vi - la - rel - le lu co - re 'mbet - te vat - te for - te', 'for - te Sa - rà l'az - zur - re de stu ma - re sa -'.

Me fa - pa - u - re st'a - mo-re^ac-cu - sci

be - le stu so - le stu ca - lo - re che me por - te me

gi - re^attor - ne stu 'ntru - vi - la - rel - le lu co - re 'mbet - te vat - te for - te

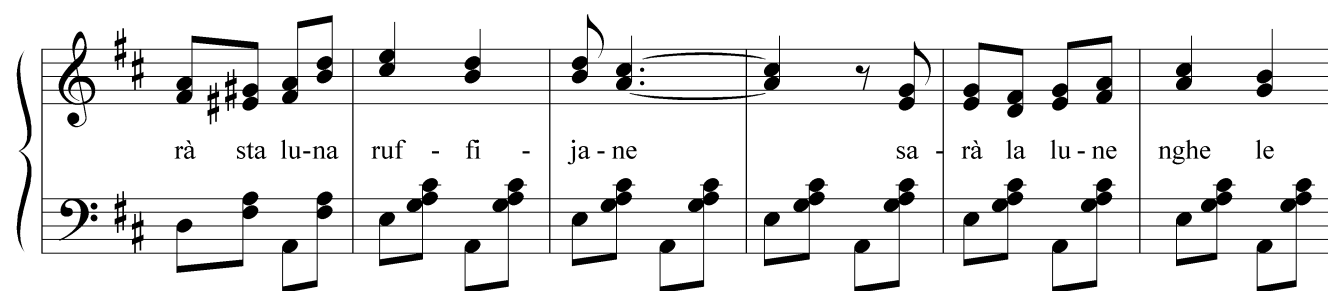
for - te Sa - rà l'az - zur - re de stu ma - re sa -



First system of the musical score. The treble clef staff contains the melody with lyrics: "rà lu so - le che m'ar - scal-le sa - rà stu vo - le de gab -". The bass clef staff provides a harmonic accompaniment. The key signature has two sharps (F# and C#).



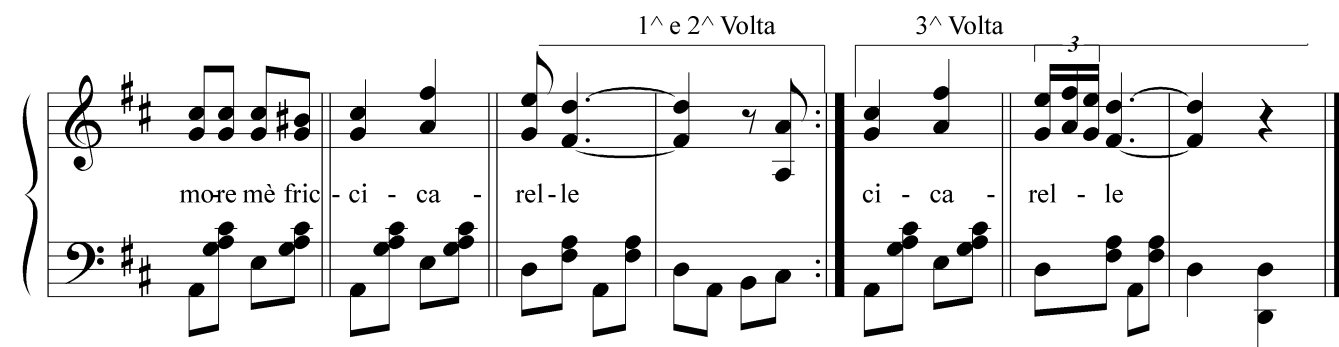
Second system of the musical score. The treble clef staff contains the melody with lyrics: "bia - ne st'af - fan - ne che va 'mmon - te^e bbal-le Sa -". The bass clef staff provides a harmonic accompaniment. The key signature has two sharps (F# and C#).



Third system of the musical score. The treble clef staff contains the melody with lyrics: "rà sta lu-na ruf - fi - ja - ne sa - rà la lu - ne nghe le". The bass clef staff provides a harmonic accompaniment. The key signature has two sharps (F# and C#).



Fourth system of the musical score. The treble clef staff contains the melody with lyrics: "stel-le sa - rà na mu-si - ca lun - ta - ne st'a-". The bass clef staff provides a harmonic accompaniment. The key signature has two sharps (F# and C#).



Fifth system of the musical score, featuring a repeat sign and three endings. The lyrics are: "more mè fric - ci - ca - rel-le" followed by "ci - ca - rel - le". The first ending is marked "1^ e 2^ Volta" and the third ending is marked "3^ Volta". The key signature has two sharps (F# and C#).

Ma l'amore...

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Ma l'amore...

Io t'ho vi - sta l'al-tra
Ti so vi - ste l'a-tra

se - ra con un al - tro pas-seg - gia³ - re se fav - ve - ro mi vuoi be - ne non mi
se - re sot - tem - brac-ce^a nu bar - da - sce lu huar - di - ve den-trial - luc-chie e lu

va di li - ti - ga³ - re non vor - ra - i dirmi^an - co - ra ch'è^uncom - pa-gno tuo di
co - re me se sfa - sce nen mi di-ce na - tr'a vo - te è l'a - mi-che de la

Chord symbols: Mi b, Si b7, Mi b, La b, Mi b, Si b7, Mi b, Do-, Sol7, Do-, Do7

scuo-la tu lo sa - i che mi pia-ci ma per - chè vuoi li - ti - gar ma l'a-

sco-le so' gi-lo-se jì li sac-ce ma pic-chè vu' li - ti - cà ma l'a-

Fa- Do- Sol7 Do-

mo-re ma l'a - mo-re pu-re i - io lo so' far Guar-do^al - lo - ra Be - a -

mo-re ma l'a - mo-re pu-re jì li' sac - ce fa' Huar-de^al - lo - re Be - a -

Fa- Do- Sol7 Do- Mi♭

tri - ce con Lu-ci-ia^e Ma-ri - li-sa c'è Ma - ri-sa che mi pia - ce sì mi

tri - ce nghe Lu-ci-je^e Ma-ri - li-se la cchiù bbel-le che mi pia³ - ce scì mi

Si♭7 Mi♭ Si♭7

pia-ce da mo - rir Ma se vo-glio chia-mo^A - li - ce la sua boc-ca non di -

pia - ce da mu - ri Ma si vuj-je chia-me^A - li-ce - ce la vuc-cuc-ce nin di -

Mi♭ Si♭7

spia-ce il mio cuo-re sai che di-ce fai la pa-ce^e la - scia star ^{1^ e 2i Volta}

spia-ce ma lu co - rte si' che di-ce fa' la pa-ce^e nci pin zà *Fine*

Mi♭ Do7 Fa- Si♭7 Mi♭

MA L'AMORE...

I

Te so' viste l'atra sere
 sottembracce a 'nu bardasce,
 lu huardive dentre all'ucchje
 e lu core me se sfasce.
 Nin mi dice n'atra vote
 - è n'amiche de la scole -
 so' gelose, jì li sacce,
 ma pecchè vu' litica'?
 Ma l'amore, ma l'amore
 pure jì li sacce fa'.

Ritornello

Huarde allore Beatrice
 o Lucija e Marilise
 la cchiù bbelle che mi piace,
 scì mi piace da muri'.
 Ma se vuje chiamo Alice,
 'lla vuccucce nin dispiace,
 ma lu core si' che dice?
 - Fa' la pace e ngi pinza' -

II

Chi c'hi' fatte ngi Marcelle?
 Mi sti' fa' la dispettose,
 uje pjove, ngi lu 'mbrelle
 ci nì jeme sule sule.
 So' 'nu fesse, prisundose,
 vuje ave' sempre ar raggione,
 ma l'amore, ma l'amore
 nen me fa chiù arcapezza',
 ma l'amore, ma l'amore
 ma l'amore è queste a qua.

Lucio Cancellieri

MANNAGGE A LA MAJELLE

M'ha scritte nu bbijette,
massere sta spettà
arret'a la chiesette
picché mi vo' parlà.

Vulesse la prumese
(forse mi fa ggiurà)
ca i' mi spose a hesse:
Mari, nen ci pinzà!

(Rit.) È l'amore na cosa serie,
nen è tempe di pazzijà,
e stu core, pe' la Majelle,
nen tè voje di zi 'mpignà,

Senza pinziere,
senza paure,
senza trimore
vuje campà.

Sempre cuntente
nghe sone e cante
core sugnante
vuje campà-

Mari, Mari, tu sinte a mme,
Mari, Mari, stu core n'è pe' tte.

Senza pinsiere

II

Mari ti vujje bbene
però gna pinze, no,
picché mo li catene
stu core ne li vo'.

So' ancora nu huaglione,
mi piace a pazzijà.

Marie statte bbone,
a mme nen ci pinzà

III

Mannagge a la Majelle.

tu ne' li vu' capì:

a ffa l'amore è bbelle

ma i', cara Mari,

so' ancora nu huaglione
mi piace a pazzijà.

ti cante sta canzone:

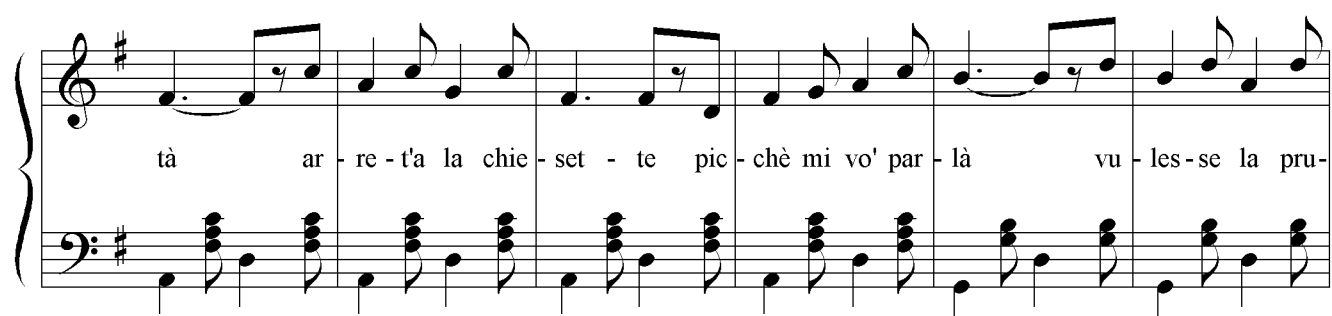
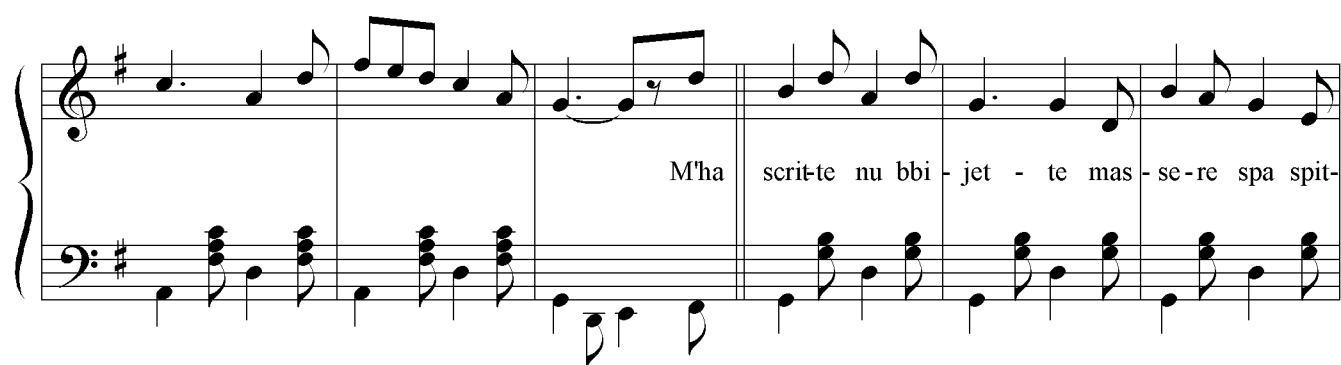
ad atre n' ci pinzà.

\ *Camillo Coccione*

Mannagge a la Maielle

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



zà E' l' mo-re na co-sa se-rie nen è tem-pe di paz-zi -jà e stu core pe' la Ma-

jel-le nen tè vo-je di zi pi - gnà Sen-za pin-zie-re sen-za pa-u-re sen-za tri-more vu-je cam-

pà Senpre-cun-tente ngesone^e ccante core su-gnarte vujecam-pà Ma - ri Ma - ri tu

sin - te^a mme Ma - ri Ma - ri stu core n'è pe' tte sen-za pin-zie-re sen-za pa-

u-re sen-za tri-more vujecam-pà senpre-cun-tentenghesone^e ccante core su-gnarte vujecam-pà *Fine*

MARCINELLE

Sò partite ‘nu jurne d’ahòste,
lu lavòre j’ avè da truvà,
a lu Belge ci steve ‘nu poste.
La minière me stève a ‘spittà!

Rit.

Li nuvele e lu cele,
ca grigge simbre stà,
s’ammante de ‘nu vele
ca nen ze pò levà.
J’ penze a Manuppelle
lu cele azzurre tè,
me sogne la Majelle
ch’è vive dentr’a mè.

Nen pinzève ca fusse assà toste
ma stu core ‘mbò me le dicè,
la salute nu poche sò ‘rfoste.
Ma a lla vite j’ simbre cridè!

Rit.

Li nuvele e lu cele...

A llu scure lu tembe ‘n passève
e ‘mbuijune lu sòle sugnè
ca scallè, su lli cime, la neve.
Sta Majelle è ‘nu bbelle vidè!

.

Rit.

Li nuvele e lu cele...

A ll’Abruzzze dapù sò ‘rvinùte
ma lu core aj lassàte ‘mbò llà,
cacch’amiche sò pure pirdùte,
lu dulòre aj duvùt’arpurtà.

Rit.

Li nuvele e lu cele...

Francesco Ciccarelli

Marcinelle

**Testo di
Francesco Ciccarelli**

**Musica di
Vincenzo Coccione**

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It features a treble and bass staff. The treble staff has a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The bass staff has a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The melody is in the treble staff, and the accompaniment is in the bass staff. The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes. The accompaniment consists of a steady eighth-note bass line and chords in the right hand. The score is divided into five measures by vertical bar lines. The first measure has a double bar line at the end. The second measure has a double bar line at the end. The third measure has a double bar line at the end. The fourth measure has a double bar line at the end. The fifth measure has a double bar line at the end.

A musical score for a song, featuring a treble and bass staff. The key signature is one sharp (F#). The melody is written in the treble staff, and the bass line is in the bass staff. The lyrics are 'Sò par ti - te 'nu'.

jur - ne d'a - ho - ste lu la - vo - re j'a - vè da tru -

Musical score for "Veni, Sancte" by Giovanni Battista Pergolesi. The score is in G major (one sharp) and 4/4 time. It features a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: "và a lu Bel - ge ci ste - ve nu po - ste".

la mi - nie - re mi ste - ve^a spit - tà Li

nu - ve-ele^e lu ce - le ca gri - gie sim-bre sta' s'am - man - te de nu

ve - le ca nen ze po' li - v^a Ji pen - ze^a Ma-nup - pel - le lu

cie - le^az-zur-re tè me so - gne la Ma - jel - le ch'è vi - ve den-t'a

1^ 2^ 3^ Volta 4^ Volta

mmè vi - ve den-tr'a mmè

MARE CHE CANTE

Mare che cante,
sole, lune e sentimento
sopr'all'acque ch'arevonte
piene di felicità.

La sirene cante e aspette
che la barca senza rotte
j purtesse, ditte fatte,
chelu core da ncantà.

(Rit.) Vole e vvalu marinare
dentra n'albe di mistere
caj'appare a chiare scure
lutrabbocche di l'amore,
addóaspettenghetrimore
n'atru core che suspire;
treme a vva sopr'a lu mare:
la passione fa vulà.

Mare che luce,
va la bbarche senza pace
sopr'all'onnenghena voce
che lu core fa sunnà.

E la bbarche corre e treme
mentre na sirenechiame
e lu core si cunzume
gnelu tempe ad aspittà.

Vole e vvalu marinare

.....

Mare che splenne,
dentra all'acque ci z'affonne
a mijareveje e sunne
ch'ugne pene fa scurdà.
Nghelu sole e nghe la lune
sente sempre na canzone
gne nu cante di sirene
che lu core fa tremà.

Vole e va lu marinare

.....

Camillo Coccione

Mare che cante

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

The first system of musical notation for 'Mare che cante' is in 6/8 time, marked 'Allegretto'. It features a treble and bass staff. The treble staff begins with a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature. The melody starts with a quarter rest, followed by a series of eighth and sixteenth notes. The bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.

The second system of musical notation continues the piece. It maintains the 6/8 time signature and key signature. The treble staff shows a continuation of the melody, ending with a quarter rest. The bass staff continues with its accompaniment, featuring some eighth-note patterns.

MODERATO ASSAI

The third system of musical notation includes the first line of lyrics. The tempo is marked 'MODERATO ASSAI'. The treble staff has a key signature of two flats and a common time signature. The lyrics are: 'Ma - re che can-te so-le^e lu-ne^e sin - ti - men-te so-pr'al - l'ac-que ch'a - ri -'. The bass staff continues with the accompaniment.

The fourth system of musical notation includes the second line of lyrics. The treble staff continues the melody. The lyrics are: 'von-te pie-ne di fe - li - ci - tà La si - re - ne can-te^a - spet-te che la'. The bass staff continues with the accompaniment.

bar-che sen-za rot-te j pur - tes-se dit-te fat-te che lu co-re da ncan - tà Vo-le^e

ALLEGRETTO

va lu ma-ri na-re den - tr'a l'al-be di mi ste-re ca j'ap - pare^a chia-re scu-re lu trab-

boc-che di l'a - mor - ad-dò^a - spette nghe tri - more n'a - tru co-re che su - spi-re tre-me^e

1^ e 2^ e 3^ Volta per finire

va so - pra lu ma-rela la pas - sio-ne fa vu - là

MARIE' QUANTA SI' BELLE

Mariè nghi ss'ucchje virde
 mi fìa squaje lu core
 risplinne gne lu sole
 che mi sta ffa' cica'.
 Nen fa' la cundignose
 si ji' ti corre appresse
 nin mi pijà pe' fesse
 se mo' tu pijce a mme.

Ritornello

*Ire 'na citilelle
 nghe li triccette bjonde,
 sapeve 'ssa vucchelle
 de latte e caramelle.
 Sarà state lu sole
 nghe l'arja di l'istate,
 se mo' ti si fatte bbelle
 che frìchete Mariè.*

II

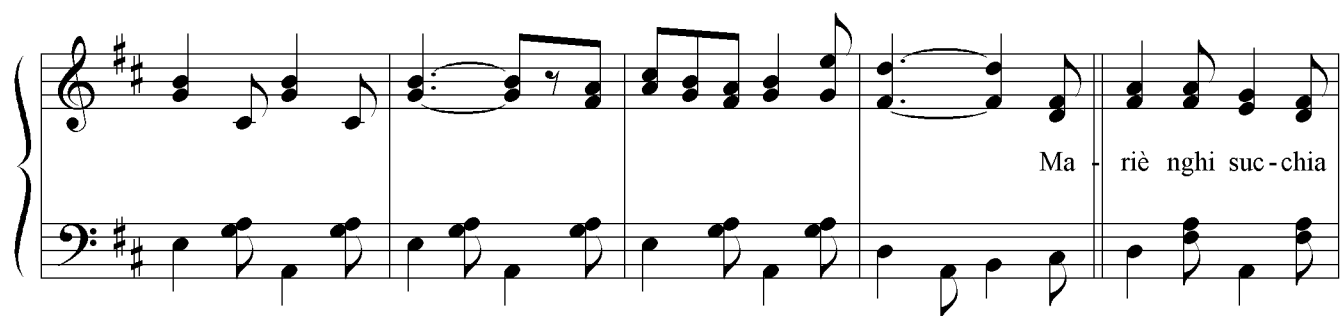
Nen farme chiù li mosse,
 nen me caccia' ssa langue,
 mo' che t'hi' fatte grosse
 ti facce 'nnammura'.
 Massere nghi lu scure
 ti vasce di nascoste
 te porte llà nu poste,
 l'amore jeme a fà'.

Lucio Cancellieri

"Mariè...quanta sì belle"

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione



pres - se nin mi pi - jà pe' fes - se se mo' tu pij - ce^a mme

I - re na ci - ti - lel - le nghe li tric-cet - te biun - de sa - pe - ve ssa vuc -

cuc - ce di lat - te^e ca - ra - mel - le Sa - rà sta - te lu

so - le nghe l'a - rie de l'i - sta - te se mo' ti si fat - te

1^ e 2^ Volta

bel - le che fri - che - te mu - ri *Fine*

MARIUCCIA

Na vijarelle m'aprisce lu core
addó ci-arpassse cantenne massere,
la vije addonne aspitteve l'amore
tra rose rusce e vijole a spuppà.

(Rit.) Tu, Mariù,
n' t'arcurde cchiù:
n' t'aricurde quanta vote
strette a mme sî suspirate.
Mo, Mariù,
n' ci pinze tu,
ca l'amore t'ha lassate
gne nu sonne e niente cchiù.

E ugne sere a sta vije ci-arpassse
picché lu core mo ancora vulesse
aritruvarte, ma l'alme ci lasse
sole pene e turmente... e li fiure n' ci sta.

Tu, Mariù
.....

Sole na fratte di spine è sta vije,
fratte di pene che niente li squaje,
spoppe li fiure di malincunije,
rose e vijole, ma senz'addurà.

Tu, Mariù
.....

Camillo Coccione

Mariuccia

Testo di
Camillo Coccione

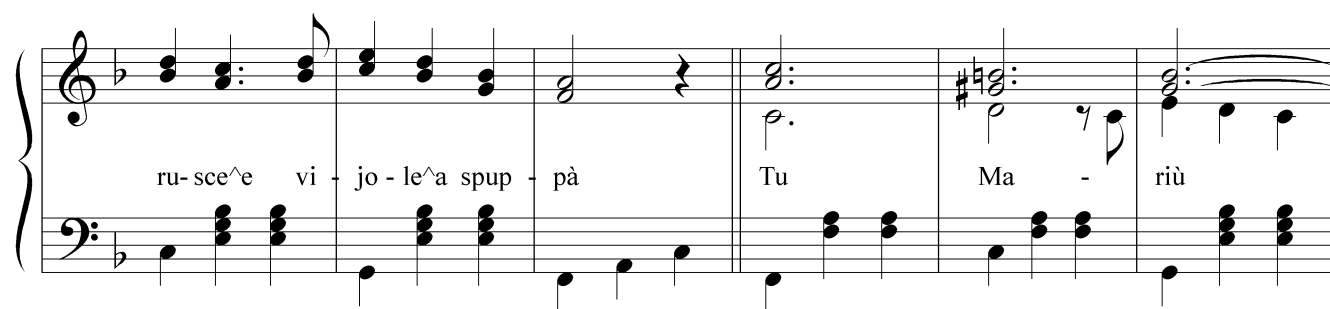
Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

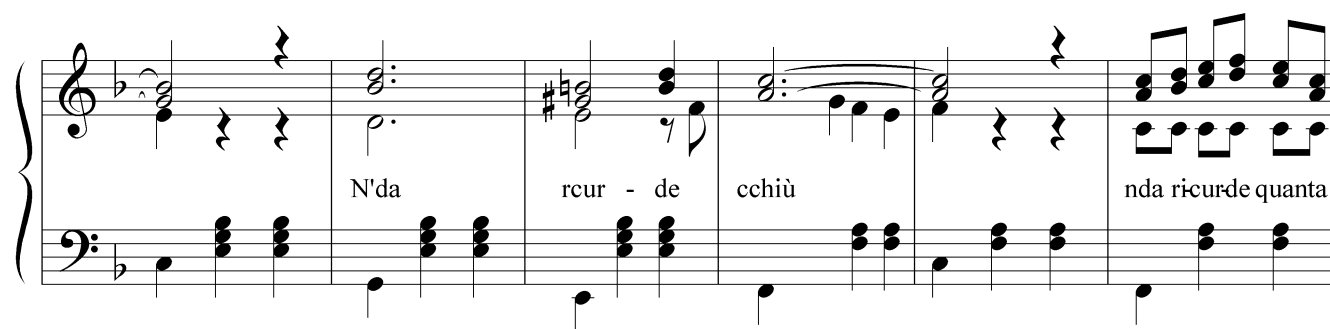
Na vi - ja -

rel - le m'a - pri - sce lu co - re ad - dò ci^ar - pas - se can - ten - ne mas -

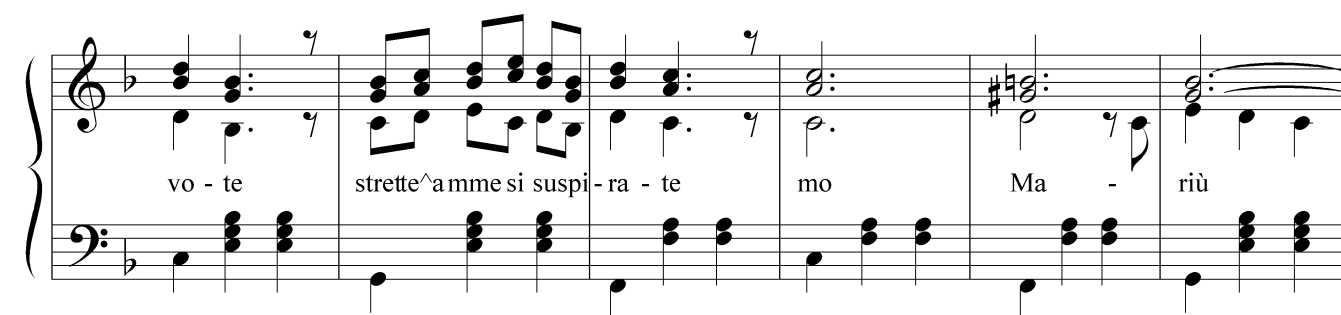
se - re la vi - je^ad - don-ne^a - dpit - te - ve l'a - mo - re tra ro - se



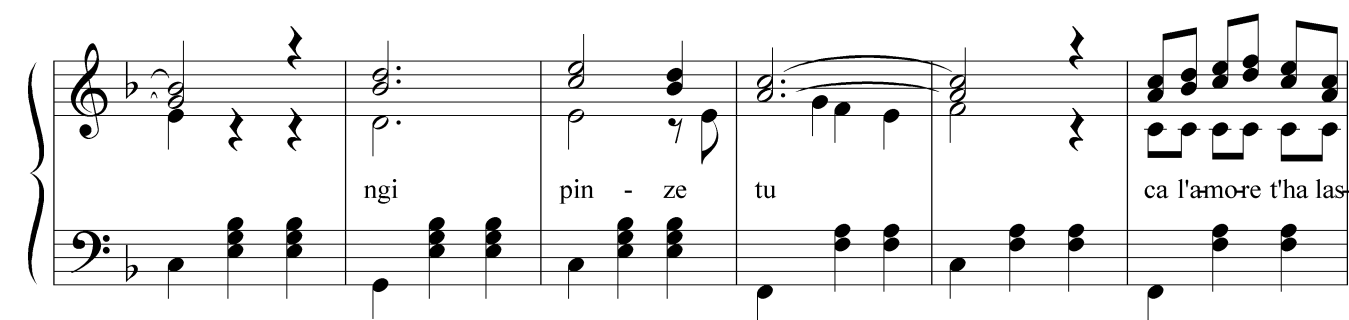
ru-sce^e vi jo - le^a spup - pà Tu Ma - riù



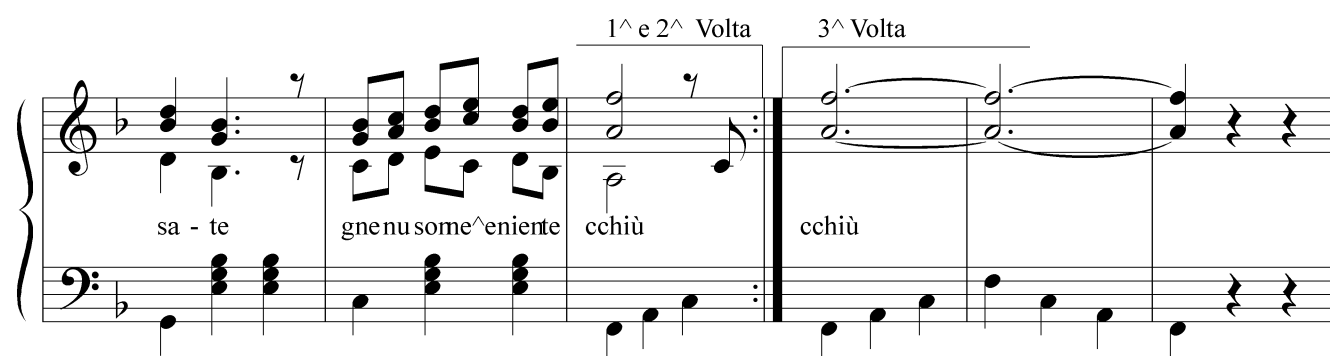
N'da reur - de cchiù nda ricur-de quanta



vo - te stette^amme si suspi - ra - te mo Ma - riù



ngi pin - ze tu ca l'amore t'ha las



sa - te gne nu some^eniente cchiù cchiù

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

MARIUCCIA BBELLE

So' cundende massere
 e jì sacce pecchè
 va dicenne Mariucce
 che va matte pe' me.
 Se la rose è gindile
 nin mi po' pungica'
 e 'nu jurne a l'addare
 jì la pozze spusa'.

Ritornello

Cara, Mariuccia belle
 sinde sta serenate?
 mmezze a 'lu cile stillate
 huarde 'ncandate la lune.
 La luce di li stelle
 l'ucchie t'ha culurate
 mo'ssa vuccuccia rosce
 jì ti vulesse vascia'.

II

Pe 'nu brindese allore
 so' venute Mariù,
 vuje sta core a core,
 cale sottè qquajù.
 Si vidisse li stelle
 coma brille da sù
 cuscì è pure la gioje
 che jì sende pe' te.

Ritornello

Cara Mariuccia belle....

Lucio Cancellieri

Mariuccia belle

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

So' cun-den-de mas - se - re e ji sac-ce pic -

chè va di-cen-ne Ma - riuc - ce che va mat-te pe' mmè

Se la ro-se^è gin - ti - le nen me po' pun-gi - cà e nu jur-ne^al-l'a-

ta - re me la poz-ze spu - sà Ca-ra Ma-riuc-cia bel - le

sin-de sta se-re - na - te mmez-z'a lu cie-le stel - la - te guar-de 'ca-da-te la

lu - ne la lu-ce di li stel - le l'uc-chie t'ha cu-lu - ra - te

mo ssa vuc-cuc-cia ro - sce jì ti vu-les-se va - scia *Fine*

1^ e 2i Volta

ME VUJE LIBBERA'...!

I

Me vuje libbera' da sta priggione,
da ste catene che me fa' pena';
lu core dice ca tinghe raggione,
perciò seme d'accorde s'ha da' fa'!

*Rit.: Quan'è bbelle la libbertà
nne le pozze fa' scappa',
me le vuje proprie gude'
mo la vite senza te!*

II

Sò fatte stu pruggette iere notte
picchè lu sonne nne vule' 'rriva',
lu core me vatteve forte forte
pe' stu pinzire che pace nen me dà!

Rit.: Quand'e bbelle ecc.

III

Me vuje libbera' de sta malije,
se sa l'amore nen fa raggiuna';
le scacce da la cocce sta pazzije,
lu core finalmente po' 'rpusa'!

Rit.: Quand'è bbelle ecc.

IV

A lest'a-leste senza pèrde' tembe,
le so pinzate e mo le vuje fa',
nen ci-aripenze manghe nu mumende,
'ccuscinde spinziate pozze sta'!

Rit.: Quand'è bbelle ecc.

Chiara Severini

Me vuje libberà

Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

The musical score is written for piano in 2/4 time, marked 'Allegretto'. It consists of four systems of music. The first two systems are instrumental introductions. The third system begins the vocal melody with the lyrics 'Me vu - je lib - be - rà de sta prig - gio - ne'. The fourth system continues the vocal melody with the lyrics 'de sti ca - te - ne che me fa' pe - nà'. The piano accompaniment features a steady bass line and chords in the right hand, with a triplet of eighth notes appearing in the right hand of the first two systems.

Me vu - je lib - be - rà de sta prig - gio - ne

de sti ca - te - ne che me fa' pe - nà

lu co - re di - ce ca tin - ghe rag - gio - ne

per - ciò se - me d'ac - cor - de s'ha da fa'

Quan - t'è bel - le la lib - ber - tà nne le poz - ze fa' scap -

pà me le vu - je pro-prie gu - dè mo la vi - te sen - za

te te

1^ - 2^ - 3^ Volta 4^ Volta

MI SÎ FATTE NA PRUMESSE

È notte e ji', chiane chiane,
sott'a ssa finestre a spettà
da n'ore, a fa lu huardiane
nghe pene e suspire a jittà.

E guarde 'n cieie li stelle
che ride pe' ffarme capì
ca tî chiuse ssa finestrelle
picché pinze sole a durmì.

(Rit.) Mo cchiù lu tempe passe
e tu nen pinze a mme,
sî fatte na prumesse
che ne' vvû mantiné.

Tu sî sempre la stesse,
prumitte e ppo' picché
tu mo vute lu musse
gna vide a mme, picché?

È ore che m'addummanne
picché sî cagnate accuscì,
sî ditte juste mo l'anne:
t'aspette, fa leste a rminì.
È tante che sso' rminute
e tti li so' fatte sapé,
ma tu manche cchiù mi salute
e tti sî scurdate di me.

Mo cchiù lu tempe passe

.....

Dicive:ti vujje bbene,
so' sempre la sposa pe' tè
e 'nvece artrove li pene
e n' sacce, Carmele, picché.

Da n'anne vaje ggirenne
là 'ntorn'a ssa case, ma tu
pe' me nen fî manche nu ccenne
e manche t'arvute mo cchiù.

Mo cchiù lu tempe passe

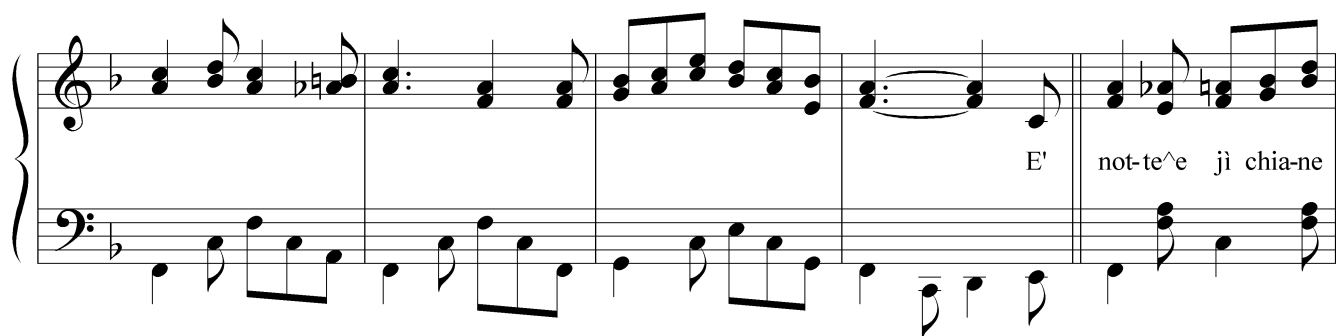
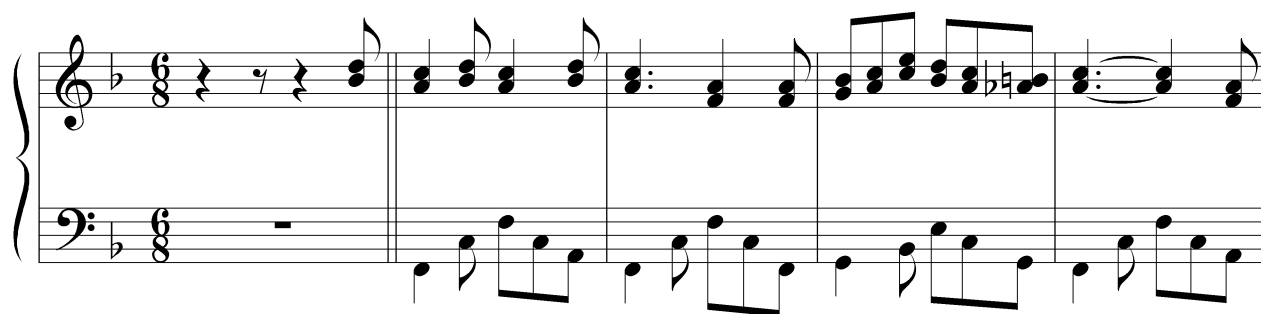
.....

Camillo Coccione

Mi si fatte na prumesse

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



pì - i ca ti chiu-se ssa fì-ni - strel - le pic - chè pin-ze so-le^a ddu-r-mì Mo'

cchiù lu tem - pe pas - se e tu nin pin - ze^a mmè si fat - te na pru-

mes - se che ne' vu' man - ti - nè Tu si sem-pre la stes - se pru-

mit-te^e po' pic - chè tu mo' vu-te lu mus - se gna di-de^a mme pic-

1^ e 2^ Volta
chè

3^ Volta
chè

MI VUJJE ARDICRIJÀ

I - Lu trene parte e lasse a la stazione
pinzîre e cummuazione
di n'alme a suspirà.

L'amore mé ha partite assà luntane,
addonna sta lu pane
ha jte a fatijà.

(Rit.) E mmo stu core
treme di paure,
parte l'amore
entr'a la notta scure.

Senza parole
mo che spere ancora:
so' rmaste sole
senza lu bbene mé.

II – E conte già li jurne a une a une
ma i' senza furtune
aspette e penze che

l'amore mé sta fore pe' lu monne
e i' già me li sonne
ca preste m'arivé.

E mmo stu core

III – La neve a la muntagne ha già calate,
n'atr'anne ha già passate
l'amore ancora arvé.

E stu pinsiere mo zi fa dubbiose:
n' t'arcurde ca la spose
aspette, aspette a tte?

E mmo stu core

IV – Stu core nnamurate me li sente,
vulesse gne lu vente
ma n' sa ddonna circà.

M'ha scritte: - Forse arvenghe tra dici-anne,
e i' che mo ma danne
nen pense cchiu a campà.

E mmo stu core

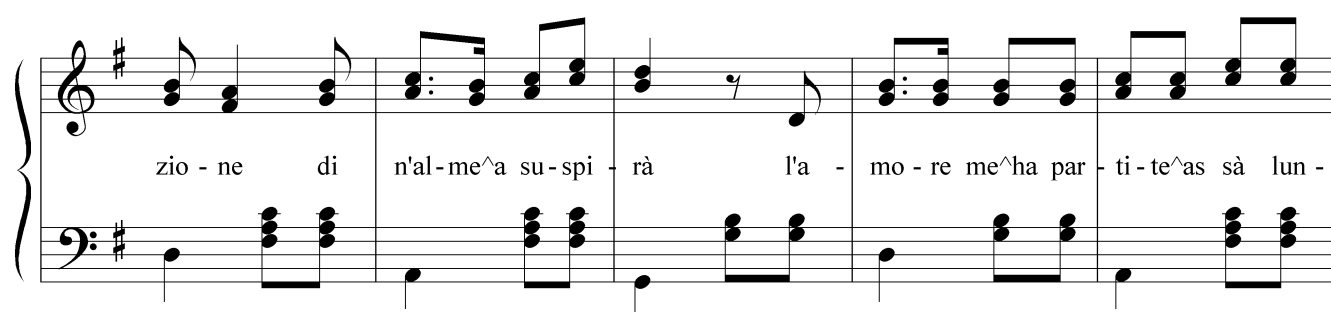
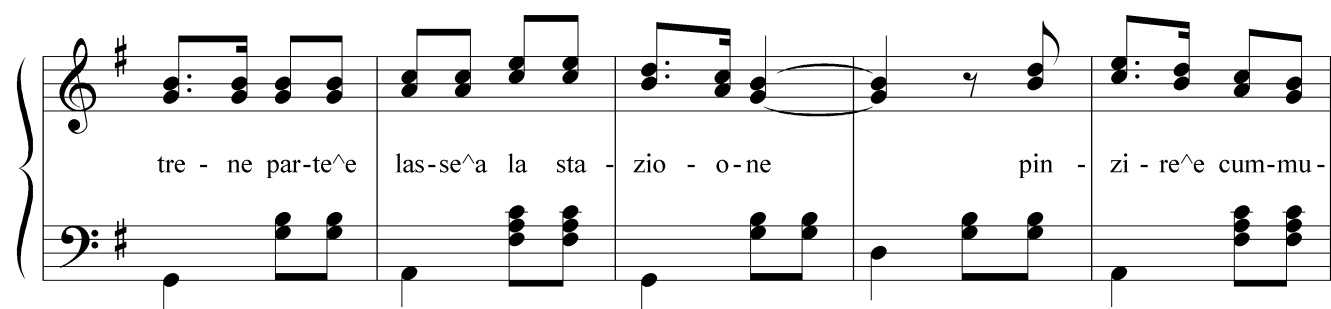
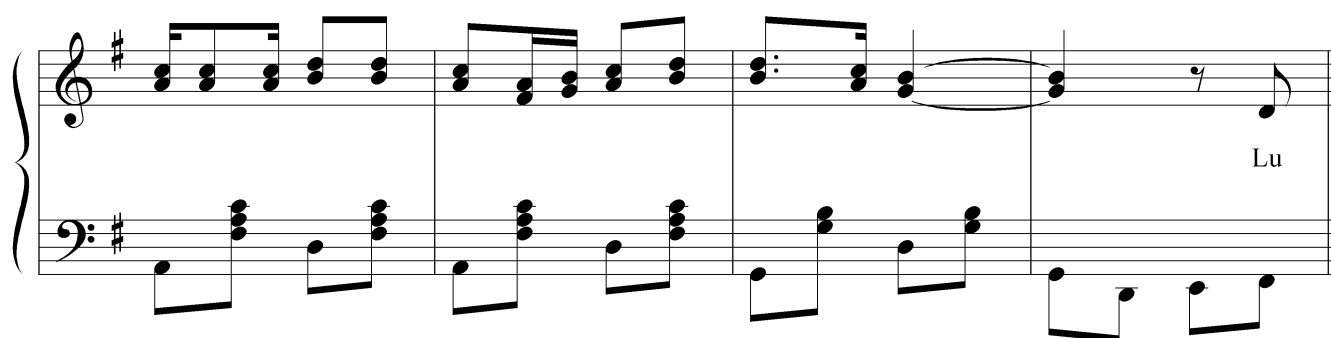
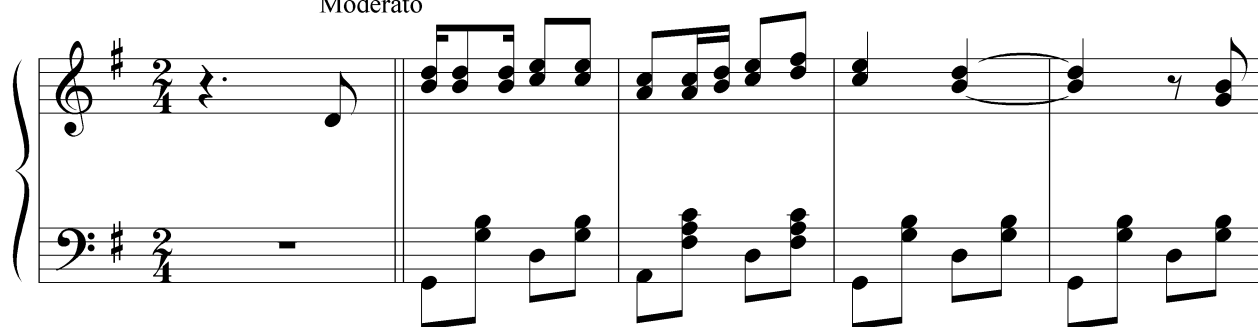
Finalino: Mo so' spittate tante,
li sî che vulesse fa?
Mi trove n'atre amante:
ca mi vujje ardicrijà.

Mi vujje ardicrijà

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato



ta - ne ad - don-ne^a sta lu pa - ne ha j - te^a fa - ti - jà E

mo' stu co - re tre-me di pa - u - re par - te l'a-mo-re den-tra na notta

scu - re sen - za pa-ro - le mo che spere^an-co - re so'

1^ e 2^ volta 3^ Volta e Finalino

rmaste sole senza lubene mè Mo so' spittate tan - te li

si' che vùles se fà? mi tro-ve n'a-tre^a - man - te ca mi vuj-je^ar di cri - j

NA BBELLA SALTARELLE

Zompelugrille, ride li stelle
 pe' ss'ucchiabbillech' accenne, Carmè,
 mentre ch'abballela saltarelle
 lu core volle pe' ffarcegudé.

Sta saltarelletritticarelle
 come ssupette pe' farmesunnà,
 diventel'arie nu fucarelle,
 pure lu core zi sente abbruscià.

(Rit.) Carmè, Carmèbballeme
 sta bbellasaltarelle:
 lu core che zomperibbelle,
 la facce che roscez'ascalle.
 Carmè, Carmèggireme
 sopr'a sti matunelle,
 facemelundruvilarelle
 che giire e n' zi stracche a ggirà.

Quandalu coretè lutrimore,
 bella quatrarené rridepicché
 allore tiren'arie d'amore,
 quanta suspiredall'alme ti vé.
 Zi spanne n' gire n'arie ch'addore
 e luprufume a lu core ti va,
 gnena farfalle sopr'a nu fiore
 pare Carmeleche vole a bballà.

Carmè, Carmèbballeme

.....

È n'urganettedentr'alupette
 stu core mattech'abballenghette
 vole li pideluvravve strette
 'ntorne a ssuvaracce tè bbelle, Carmè.

L'ucchie riluce, lu core aspette
 ssavoccabbelle che dice di scì.
 Uèh, giuvinutte, uèh, ggiuvinette:
 la saltarellez'abballe a ccuscì.

Carmè, Carmèbballeme

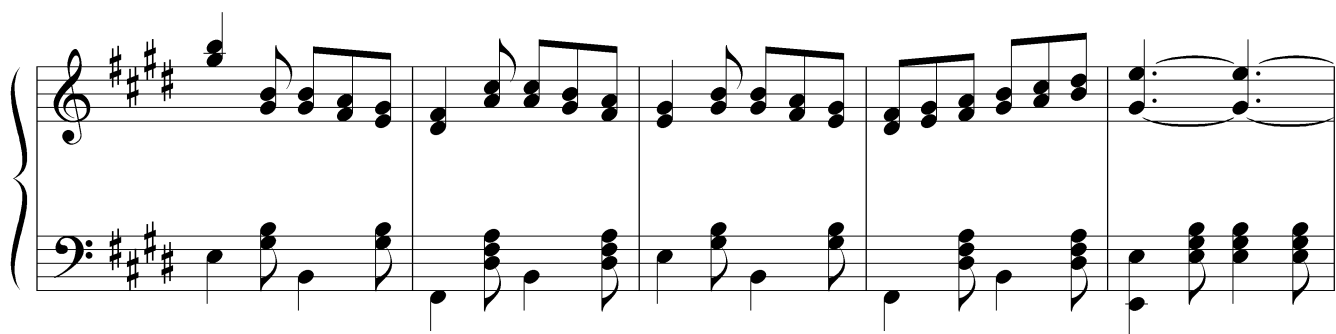
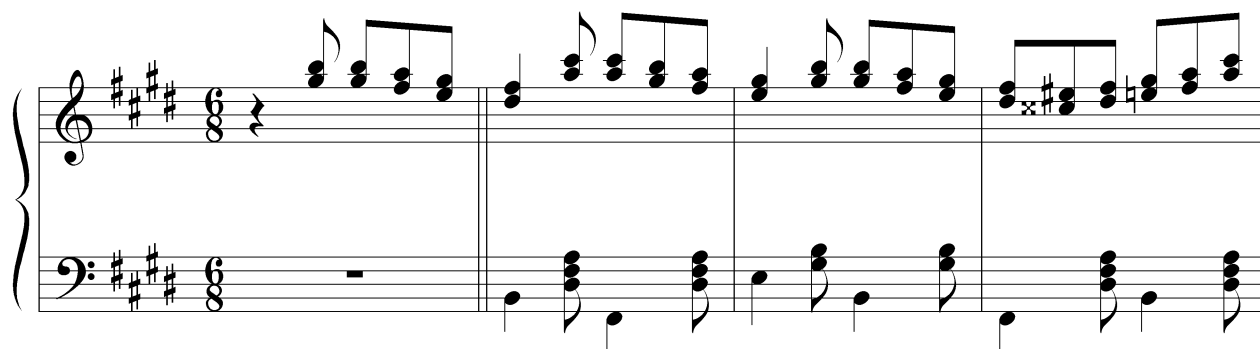
.....

Camillo Coccione

Na bbella saltarelle

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



rel-le trit-ti-ca - rel-le co-me ssu pet-te pe' far-me sun-nà di-ven-te l'a-rie nu fu-ca'

rel-le pu-re lu co-re zi sen-te^ab-bru - scià Car - mè Car-mè bbal - le - me sta

bbel-la sal-ta - rel - le lu co-re che zom-pe rib - bel - le la fac-ce che rosce z'a'

scal - le Car - mè Car-mè ggi - re - me so - pr'a sti ma - tu - nel - le fa -

1^ e 2^ e 3^ Volta

ce-me lu ndru-vi-la - rel - le che ggire^e'nzi stracche^a ggi - rà

Fine

‘NA CARTULINE DALL’AUSTRALIE

A ecche è n’atru monne m’à da crede
 ‘nemale accusci stràne n’ zo maj viste
 li cille culurate qua se vede
 lu cigne nere nòte gne ‘n’artiste.

Rit:

E’ ‘na bbella cartuline
 da li mille grattacile
 qua li razze n’ tè cunfine
 tra desèrte, mare e cile.

Qua ci sta lu Paradise
 nghi cangure e pappahalle
 e te fa venì surrise
 nghe lu sòle che t’ascale.

A Sidney me so ‘nu ‘mbò ‘ncantate
 videnne l’Operhause, Ponte e Baje
 pe nu mumente j’ me so firmàte:
 grandezze ca n’zò viste maj-maje.

Rit.

E’ na bbella cartuline...

L’Apùstele sò dudece a Melboùrne
 e stanne une appresse-apresse a n’atre,
 ma pe vidè la Baja Curalline
 la ggende nen zi stracche e fa li tùrne.

Rit.

E’ ‘na bbella cartuline...

A Perth so ‘ngundrate li Vastise
 parinde e amice nghi lu core ‘nderre
 partèse da l’Abruzzze nghi surrise
 a vocca strette, a salutà sta terre.

Rit.

E’ ‘na bbella cartuline...

Francesco Ciccarelli

'Na cartuline dall'Australie

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione

A ec-che^è n'a - tru

mon-ne ma da cre - de 'nne - ma-le^ac-cu - scì stra - ne n'zo ma

vi - ste li cil - le cu - lu - ra - te qua si ve - de

lu ci - gne ne - re nò - te gne n'ar - ti - ste

E' 'na bel-la car - tu - li - ne da li mil-le grat - ta - ci - le qua li raz-ze n'te cun-

fi - ne tra de - ser - te ma-re^e ci - le Qua ci sta lu Pa - ra - di - se nghi can-

gu-re^e pap - pa - hal - le e te fa ve - ni sur - ri - se nghe lu so - le che t'a -

scal - le scal - le

1^ - 2^ - 3^ - Volta 4^ Volta

NA CROCE, NA ROSE

I - Na croce, na rose, nu sguarde accarezze
 nghe docia tristezze nu fije ch'arpose.
 Sone la campane e lu sole è na spere
 di luce e prighiere pe' n'alma luntane.

(RIT.) Si spanne nu ddore pe' ll'arie,
 profumo di fiure e di glorie
 ch'arrive nghe lu disiderie
 ch'aprisce lu core a prigà.
 E pare ch'arsponne na voce
 e porte parole di pace:
 "I' mo stenghe bbone, mi dice
 stu fije, nen piagne, mamma!"

II – Scurisce lu cieie e pare ch'acconte
 pa balle e p'ammonte na storia crudele:
 oh, pòvere core di na mamma mute,
 e mo chi t'aiute da tante dolore?

Si spanne nu ddore pe' ll'arie

.....

III – E l'arie mi pare pe' lu campisante
 na voce di piante, di lacrime amare,
 ma po' z'arsirene, z'affacce lu sole
 che l'alme arcunzole e toje ugne pene.

Si spanne nu ddore pe' ll'arie

.....

Camillo Coccione

Na croce, na rose

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

Na cro - ce na ro - se nu sguar-de^ac-ca-

rez-ze nghe do - cia tri - stez - ze nu fi - je ch'ar-

po-se so - ne la cam - pa - ne^e lu so - le^è na

spe-re di lu - ce^e pri - ghie-re pe' n'al - ma lun - ta-ne

Si span - ne nu dd'o - re pe' l'a - rie pru - fu - me di

fiu - re^e de glo-rie ch'ar - ri - ve nghe lu di - si - de-rie

ch'a - pri - sce lu co - re^a pri - gà E pa - re ch'ar-

spon - ne na vo - ce e por - te pa - ro - le di pa-ce

l' mo sten-ghe bbo - ne mi di - ce stu fi - je nen

pia - gne mam - mà

1^e e 2^a Volta

3^a Volta

mà

NA FAVULETTE

Quande di sere caleve la neve
tutte a hunite, lu foche a hardì,
addusileve gna nonne arcunteve
na favulette pe' farne addurmi.

(Rit.) Accunteve di suldate,
di riggine e di lu rre,
a lu tempe di li fate,
di sirene che 'ncanté.
Po' diceve ca la vite
è lu bbene e la virtù;
se la luce t'ha finite,
fije bbelle, n' ci sta cchiù.

Quande la notte z'apreve a lu sonne
(pe' mme na cose cchiù bbelle n' ci sté),
la fantasije currè pe' lu monne
mentre la voce di nonne accunté.

Accunteve di suldate

.....

Gna pe' maggiije lu core sunneve
sopr'a li scenne di vente a vvulà,
a nu castelle cuperte di neve
addò la nonne sta 'ncore a ccuntà.

Accunteve di suldate

.....

Camillo Coccione

Na favulette

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con grazia

Quan - de di se - re ca - le - ve la ne - ve tut - te^a - u -

ni - te lu fo - che^a har - dì ad - du - si - le - ve gna

là lig - gi - re so-pre^a l'on - ne che l'al - me fa' sun - nà Te -

re - si - nel - la bbel - le la not - te fa sun - nà l'a - mo-re^è gne na

stel - le che^ac - cen-ne^e zi ne va' Te - re - si - nel - la ca - re j'

swten-ghe^a su-spi - rà sa stel-le^a lu - cia chia - re stu - co - re fa tre -

1^ 2^ Volta 3^ Volta

mà mà

‘NA TERRA D’ORE

Abbruzze càre mè quanda vulije
de jì pe monte e balle a passiggia,
ngghi tè nen tinghe mà malincunije
tu sì la terra d’ore e de bbuntà.

‘Nd’è fregne lu Gran Sasse, stu ggihande,
la Bbelle Addurmendàte fa ‘rpusà,
nghe sòle e pù la neve che l’ammande:
‘na scene, la cchiù bbelle che sta qua!

Ritornello.

*Sta terre sò lassate
ma j’ li tinghe ‘n còre
e simbre sò pinzàte
de nin gi jì cchiù fòre.
Nen pozze sta luntàne,
sta terre è Paradise
ma nen me dà lu pane,
ma sùle ‘nu surrise.*

S’ahuarde la Majelle, li travucche
li giuvanutte pù fa ‘nammurà,
te lasse a la ‘mbrunite ‘mbò de stucche:
‘nu quadre doce de serenità.

Me sogne li ‘rrustelle e la purchette,
parrozze, li scrippelle e li virtù,
la pechere ca coce senza frette,
li mazzarelle, ma che vvù de cchiù?

Ritornello.

Sta terre sò lassate....

Francesco Ciccarelli

'Na terra d'ore

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Abbruzze

ca - re mè quanda vu - li - je de ji' pe' mon - te^e bal -

le^a passig - gia - à nghì te nen tin - ghe mà ma - lin - cu - ni - je

tu sì la ter - ra d'o - re^edibun - tà

Nde fregne lu Gran - sas - se stu gi - han - te la beHe^ad



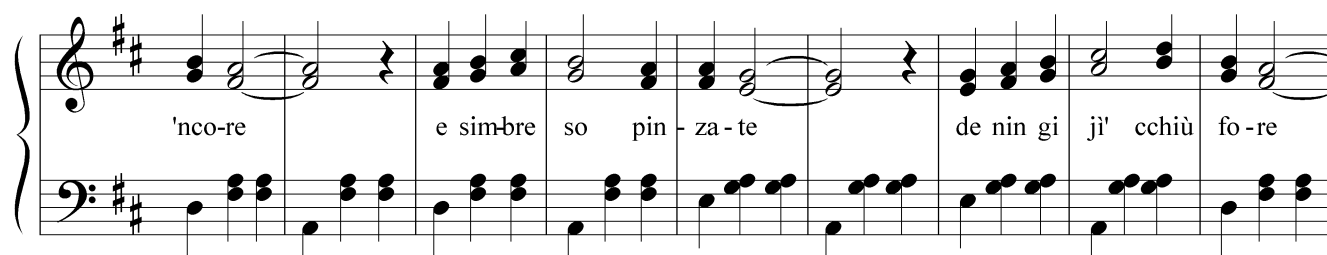
dur - men - ta - te fa 'rpu - gia - à ngesde^e po' la ne -



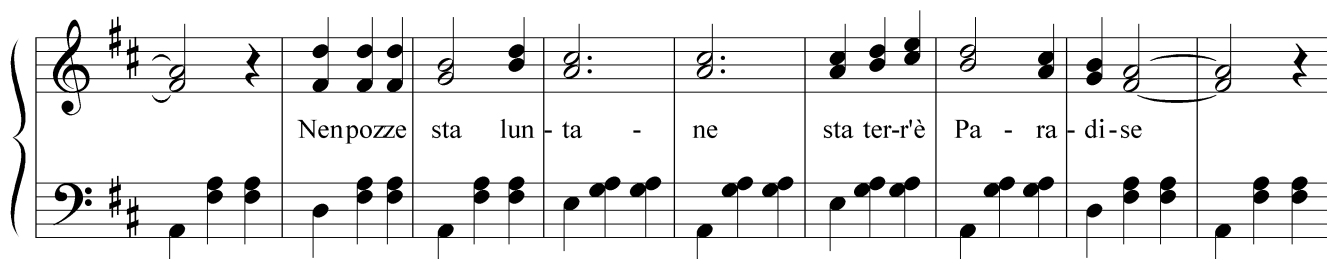
vechel'am-man-de na scene la cchiù bel - le che sta qua



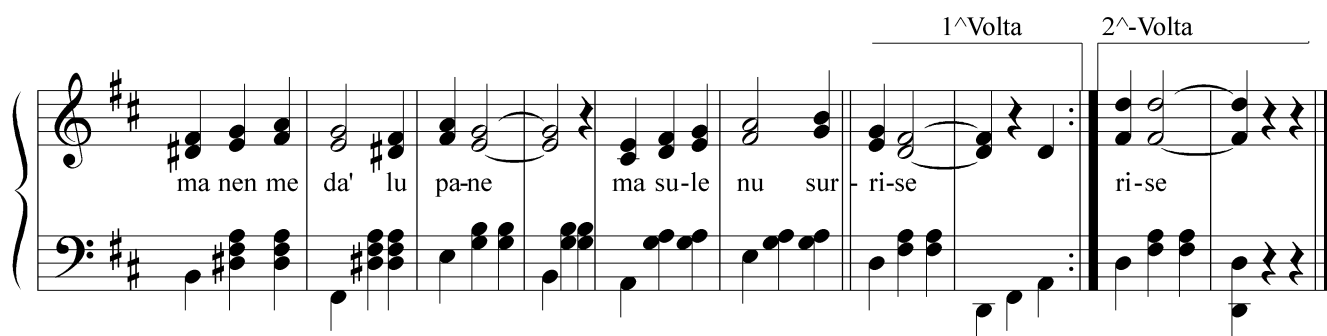
Sta ter-re so las - sa - te ma jì' li ten - ghe



'nco-re e sim-bre so pin - za - te de nin gi jì' cchiù fo-re



Nen pozze sta lun - ta - ne sta ter-r'è Pa - ra - di-se



ma nen me da' lu pa-ne ma su-le nu sur - ri-se ri-se

1^Volta 2^Volta

NE' VULESSE PARLÀ

I' ne' vulesse cchiù parlà d'amore,
e né di cante e né di serenate,
chiare di lune che struje lu core,
di stelle che z'affàccene 'ncantate.

Ma che ci mette dentr'a sta canzone?

Che cci pô scrive n'ànema puhete
senza l'amore e senza la passione?

No, fàcile nen hè. Nen va cridete

(Rit.) ca la penne scrive sole
e lu gnostre ca disegne
n'archivenie di parole;
ca lu core fa la 'mbegne
mo ca soffre e mo ca dôle,
picché l'alme n' zi rassegne
e pruteste e zi ni vole
ddó l'amore pô cantà.

Ne' vulesse parlà di sintimente,
di sunne, di maggije e di suspire,
dill'ucchie che si scacchie e zi turmente
gna vède na bbillezze che ll'attire.

Ma che cci scrive pe' sta canzunette
se n' pozze aricurda la saltarelle
e se n' ci sta nu sone d'urganette
che l'alme fa sunnà? Mo fusse bbelle

ca la penne scrive sole

.....
Ne' vulesse parlà di paradise
e di splinnore che lu monne 'ncante,
ca lu core zi squaje a nu surrise
nnammurate di n'atru core amante.

Ma che cci stenghe a ffa sopr'a stu monne
se tenghe da zitti st'àlma puhete?
Stu core fusse gna se z'annasconne
mentre aspette, la penne tra li dete,

ca la penne scrive sole

.....

Camillo Coccione

Ne' vulesse parlà

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto moderato

ne' vulesse chiù parlà d'a-

mo-re e ne' di can-te^e ne' di se-re na - te chia-re di lu-ne che stru-je lu

co-re di stel-le che z'af-fac-ce-ne n'can - ta - te ma che-ci met-te den-tr'a sta can-



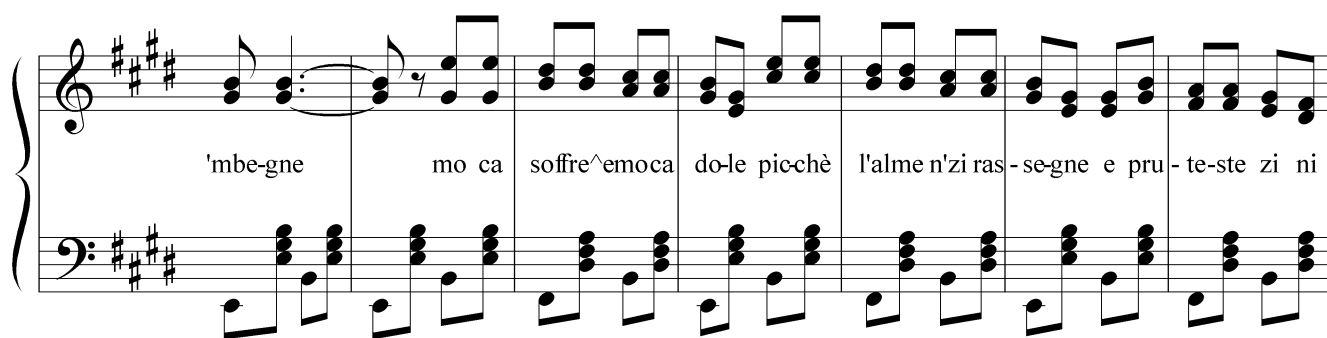
zo- ne che ci po' scri-ve n'a-ni-ma pu- he- te sen- za l'a-mo-re^e sen-za la pas-



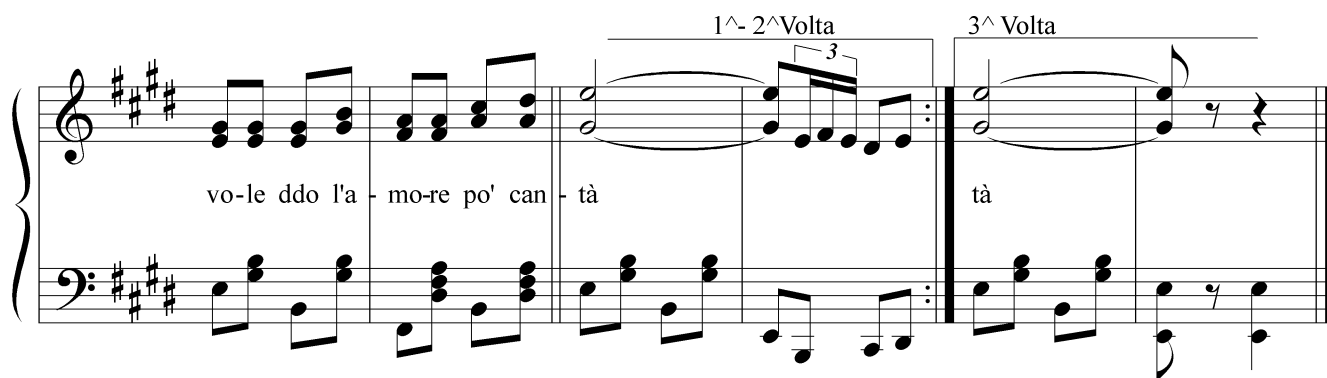
sio-ne no fa-ci-le nen hè nen va cri- de- te Ca la pen- ne sci- ve



so- le e lu gno-stre ca di- se-gne n'ar-chi- ve-nie di pa- ro- le ca lu co- re fa la



'mbe-gne mo ca soffre^emoca do-le pic-chè l'alme n'zi ras- se-gne e pru- te-ste zi ni



vo- le ddo l'a- mo-re po' can- tà

1^ 2^ Volta 3

3^ Volta

tà

NINNA NANNE

per Letizia

I

*Ticce tacce, ticce tacce
de sta citele che ce facce...
Se le porte a la marine
tra lu sole e l'aria fine,
vede barche e tande vele:
sfarfallje tra mare e cie!e!*

*Rit.: Ninna nanne, pace e sonne
le prutegge la Madonna,
le prutegge e dda' virtù
a sta citele, Gesù!*

II

*Ticce tacce, ticce tacce
de sta citele che ce facce...
Se le porte a la mundagne
l'aria fresche 'nze sparagne,
nghe lu lope e nghe l'agnelle
po' cunda' le pecurelle!*

Rit.: Ninna nanne ecc.

III

*Ticce tacce, ticce tacce
de sta citele che ce facce...
Se le porte a la pianure,
de nisciune te' paure,
tra le vigne e rane d'ore
s'ardecrije assa' lu core!*

Rit.: Ninna nanne ecc.

IV

*Ticce tacce, ticce tacce
de sta citele che ce facce...
Se le porte a la culline,
prate verde, fiure e pine,
tra l'argende de le live
bbone assaje se po' vive!*

Rit.: Ninna nanne ecc.

Chiara Severini

Ninna nanna

Per Letizia

Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Con dolcezza

Tic - ce tac - ce tic - ce tac - ce de sta ci - te - le che ce

fac - ce se le por - te^a la ma - ri - ne tra lu so - le^e l'a - ria

fi - ne ve - de bar - che^e tan - te ve - le sfar - fal - li - je tra ma - re^e

cie - le Nin - na nan - ne pa - ce^e son - ne le pru -

teg - ge la Ma - don - ne le pru - teg - ge^e ddà vir - tù a sta

ci - te - le Ge - sù sù

1^ - 2^ e 3^ Volta 4^ Volta

ci - te - le Ge - sù

Nin mi lassà

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Mi Si7

So' dit - te ti sa -

lu - te a u.na nnam-mu-ra - te è me-je^ar-ma - nè so - le che

Si7

ma-l'ac-cum - ba gna - te l'a - mo - re mi ggiu - re - ve si sta - ve stret-te^a

Mi Do#

mme ma tut - te^a sà fì - ni - te nin sac - ce lu pic - chè Pir -
 Fa#m Si7 Mi Si7 Mi

du - ne - me pic - chè nen dor - me cchiù la not - te pe' quel - le che sò
 Mi Si7 Mi

fat - te jì mi pi - jes - se^a bot - te St'a - mo - re ti - re^e mmol - le fa
 Si7 Mi Si7 1^ Volta

co - me l'al - ta - le - ne se vù scur - dà li pe - ne ar - mitte - te nghe mmè
 Mi Do# Fa#m Si7 Mi
 2^ Volta e FINALINO

mmè ar - pin - ze - ce pic - chè ni - sciune ti vo' bbene chiùdi mè
 Mi La Si7 Si7 Mi Mi

NIN MI LASSA'

I

So' ditte - te salute –
 a una 'nnamurate,
 è meje a rmane' sole
 che male accumbagnate.
 L'amore mi ggiureve
 si steve strette a me,
 ma tutte a sa finite
 nin sacce lu pecchè.

II

Si dice ca ti spuse,
 ti cerche, allore, scuse,
 la lune si rispecchie
 tra lacreme di piante.
 L'agurje che ti facce
 li facce sole a te.
 Bona furtuna ancora
 a vvote, pinze a me.

Ritornello

Perduname pecchè
 nen dorme chiù la notte,
 pe quelle che so' fatte
 jì mi pijesse a bbotte,
 st'amore tire e molle
 fa come l'altalene
 se vu scurda' li pene
 armittete nghe me.

Finalino: arpinzece pecchè,
 nisciune te vo' bene chiù de me

Lucio Cancellieri

Ninna nanna... mio tesor

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

Vien la

not - te di già le sue a - li^a spie - gar e^il mio bim - bo che

sta a guar - da - re la ti - vù vie-ni vie - ni te - sor vie-ni^in

brac-cio^a pa - pà che ti can - ta la nin - na che^un bel so - gno ti da -

rà Dor-mi dor-mi te - sor la fa - ti - na ver -

rà dol-ce^un can - to^a por - ta - re nin - na nan-na^e ca - lor dor-mi

dor-mi a - mor che la fa - ta ti ve-glia nin-na nan - na te -

so - ro la fa - ti-na^è mam - mà

1^Volta

2^Volta

mà

Fine

NINNA NANNA . . .MIO TESOR

Vien la notte di già
le sue ali a spiegar
e il mio bimbo che sta
a guardare la TV.

Vieni vieni, tesor,
vieni in braccio a papà
che ti canta la ninna
che un bel sogno ti darà.

(Rit.) Dormi dormi, tesor,
la fatina verrà
dolce un canto a portare:
ninna nanna e calor.

Dormi dormi, amor,
che la fata ti veglia,
ninna nanna tesoro:
la fatina è mamma.

Son milioni lassù
le stelline del ciel
tutt'insieme per te
con la fata a vegliar.

Sei una stella anche tu
per brillare di più
dentro il cuore di mamma
come fiamma a lampeggiar.

Dormi dormi, tesor,
.....

Sta il vento a urlar
che l'inverno verrà,
ma il babbo è con te
con la mamma a cantar.

Ed il canto andrà
per il mondo a portar
un bel sogno di pace
che la nanna ora ti dà.

Dormi dormi, tesor,
.....

Camillo Coccione

NNIDE DI CANZUNE

Sacce nu bbelle nnide
 ‘n cim’a na ramatelle
 addò na firlinghelle
 sembra che cante e ride.

Sembre na campanelle
 che chiamo a tutte l’ore:
 mi cale entr’a lu core
 e mi fa sospirà.

(Rit.) È nu nnide di canzune
 sta ramate tutte ‘n fiore,
 fa cantà pure la lune
 e stu core fa trimà.
 Nghe ssu cante tutte amore
 tu, cillucce, t’arsummije
 a la voce di Marije
 che stu core fa rsvijà.

Sintenne chelu cante
 ch’arrive tra li fronne
 pare cantà lu monne:
 Stu nnide musicante
 lu core mi cunfonne,
 tutte sti miludije
 mi fa pinzà a Marije
 e mi fa sospirà.

È nu nnide di canzune

.....

La vite è na tristezza
 senza la primavera
 che denne lu piacere
 di gioje e di bbillezze.

Ci venghe ugne ssere
 sott’a sa ramatelle
 picché su riturnelle
 lu monne fa firmà.

È nu nnide di canzune

.....

Camillo Coccione

Nnide di canzune

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Sac-ce nu bbel-le

nni - de 'nci-me^a na ra-ma - tel - le ad - dò na fir-lin - guel - le

sembre che cante^e rri - de Sem-bre na cam-pa - nel - e-le che chiane^a tutte

l'o - o-re mi ca-le^en-tra lu co - re e mi fa' su-spi - rà

E' nu nnide di can - zu - ne sta ra-ma-te tut-te 'nfio - re fa can-tà pu-re la

lu - ne e stu co-re fa' tri - mà Nghe ssu can-te tut-t'a - mo - re

tu ciHucce t'ar-sum - mi - je a la voce di Ma-ri - je che stu co-re fa' rsvi'

1^ e 2^ Volta jà jà 3^ Volta

NOI

Noi siamo solo uomini forti
 senza pace, senza fede né amor,
 e noi siamo come libere foglie,
 andiamo al vento come vuote illusioni,
 senza canti e pensieri,
 né parole nel cuor.

(Rit.) Noi uomini di gioia e di dolore,
 noi anime che negano l'amor,
 noi angeli che vagano nell'ombra
 di nuvole che inondano il cuor.
 Eppure siamo briciole di forza,
 diamanti di purezza e di virtù,
 granelli risplendenti di bellezza,
 noi uomini che vogliono di più.

Noi siamo sempre uomini stanchi,
 ma uomini pieni di vanità,
 noi viviamo con un unico credo
 senza ideali: c'è chi odia la vita,
 c'è chi ama il denaro
 senza più verità.

Noi uomini di gioia e di dolore

Noi siamo uomini coraggiosi
 in cammino per un mondo miglior,
 ma vediamo troppa gente crudele
 senza più sogni: c'è chi ruba e chi ride,
 c'è chi uccide e chi fugge
 senza più lealtà.

Noi uomini di gioia e di dolore

Camillo Coccione

Noi

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

The musical score is written for voice and piano. It is in G major (one sharp) and common time (C). The tempo is marked 'Moderato'. The score consists of three systems of music, each with a vocal line and a piano accompaniment.

System 1:

Vocal line: Noi sia - mo solo uo - mini

Piano accompaniment: The piano part features a steady eighth-note bass line in the left hand and chords in the right hand.

System 2:

Vocal line: for - ti sen - za pa - ce senza fe - dene^a - mor e noi sia - mo

Piano accompaniment: The piano part continues with the same eighth-note bass line and chords.

System 3:

Vocal line: come li - be - re fo - glie e siamo^al ven - to come vuo - te^illu - sio - ni

Piano accompaniment: The piano part concludes with the same eighth-note bass line and chords.

senza can - ti^e pen - sie - ri ne pa-ro - le nel cuor Noi uomi - ni di gie^e di do-

lo-re noi ani - me che ne ga - nol'a-mor noi arge - liche vaga - nonel-l'om-bra di

nuvo - le che in or d'ao^eil cuor ep - pure sian o brio - le di forza dia - manti di purezza^e di vir-

1^e - 2^e e 3^e Volta

tù gra - ne Hi risplendenti di bel - lezze noi uo - mini che vogliono di più

NOSTALGIA

Amore, i miei vent'anni
 ora non li trovo più:
 li ho persi nei tanti affanni.
 L'ho forse donati a te
 nell'aria di primavera
 tra fiori di gioventù.
 L'ho dati a te una sera
 per non rivederli più.

(Rit,) Amore, non c'è più il sole,
 il tempo è ormai crudele
 senza il viso tuo gentile
 che io sogno e non vedo più.
 Ed ascolto ancora il tuo canto
 nella dolce ora del tramonto
 e sento ancora il cuor contento
 tra nostalgie di gioventù!

Mi ricordo un bel giardino
 tra il verde, coi fiori e tu
 che eri il mio destino,
 che cantavi stretta a me.
 Tu sei il mio amore,
 la vita è felicità,
 avvolta dal tuo calore
 per sempre voglio restar.

Amore, non c'è più il sole

Amore, c'è chi ti aspetta
 e che sogna ancora te,
 torniamo nella casetta
 piena di serenità.

La casetta della fata
 m'aspettava ogni dì
 al mare, dove sei nata
 sirena che fa gioir.

Amore, non c'è più il sole

Camillo Coccione

Nostalgia

Testo di
Camillo Coccione

Beguine

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for piano and voice. It consists of four systems of music. Each system has a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment (bass and treble clefs). The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 3/4. The tempo is marked 'Beguine'. The lyrics are in Italian and describe a nostalgic longing for a past love.

System 1: The vocal line begins with a rest, followed by a triplet of eighth notes (G4, A4, B4), then a quarter note (C5), and another triplet of eighth notes (B4, A4, G4). The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and a treble line with chords.

System 2: The vocal line continues with a triplet of eighth notes (F#4, G4, A4), followed by a quarter note (B4), then a triplet of eighth notes (A4, G4, F#4), and a quarter note (E4). The lyrics are: "mo-re i miei ven-t'an-ni o-ra non li tro-vo più li'ho per-si nei tan-ti'af-f".

System 3: The vocal line continues with a triplet of eighth notes (D4, C4, B3), followed by a quarter note (A3), then a triplet of eighth notes (G3, F#3, E3), and a quarter note (D3). The lyrics are: "fanni li'ho for-se do-na-ti'a te nel-l'a-ria di pri-ma-ve-ra tra".

System 4: The vocal line continues with a triplet of eighth notes (C4, B3, A3), followed by a quarter note (G3), then a triplet of eighth notes (F#3, E3, D3), and a quarter note (C3). The lyrics are: "fio-ri di gio-ven-tù li'ho da-ti'a te u-na se-ra per non ri-ve-der-li".

più A more non c'è più^il sole il tempoè or-mai cru de-le sen-

za^il vi-so tuo gen - ti-le che io sogno^e non ve-do più ed a - scol-to-il tu - o

canto nella dolce^ora del tra - molto e sen-to an-cora^iò cuor con - tento tra no-

stal-gia di gio - ven - tù

Fine

NOTE ACCAREZZATE DA LU VENDE

Soffie di vende massere,
doce accarezze li note,
l'alme suspire e ci gode,
nghe stu mistere singere.

Rit.

*Le stelle da lu cieie z'affaccète,
pe' fa da testimonie a lu mistere,
st'amore ch'arrivète a gne na fate,
e nghe nu soffie doce m'ha 'ngandate.*

Cande li grille a la lune,
le serenate cchiù bbelle,
'nciele z'affacce li stelle,
e jètt'abballe na fune.

Rit.

*Le stelle da lu cieie z'affaccète,
pe' fa da testimonie a lu mistere,
st'amore ch'arrivète a gne na fate,
e nghe nu soffie doce m'ha 'ngandate.*

Purte a lu cieie st'amore,
mièndre te vàsce mi strùjje,
amore care te vuòjje,
me vatte forte lu core.

Rit.

*Le stelle da lu cieie z'affaccète,
pe' fa da testimonie a lu mistere,
st'amore ch'arrivète a gne na fate,
e nghe nu soffie doce m'ha 'ngandate.*

Vinia Mantini

Note accarezzate da lu vende

Testo di
Vinia Mantini

Musica di
Vincenzo Coccione

Dolcemente

ven - te mas - se - re do - ce^ac - ca - rez - ze li

no - te l'al - me su - spi - re^e ci go - de

Sof - fie lu

nghe stu mi - ste - re sin - ge³ - re Li

stel - le da lu cie - le z'af-fac - ce - te pe' fa da ti - sti -

mo - nie^a lu mi - ste - re st'a - mo - re c'ar-ri - ve - te^a gne na

fa - te e nghe nu sof-fie do-ce m'ha ngan - da - te

1^ 2^ Volta 3^ Volta
da - te

Notte di neve

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

The musical score is written for piano and voice. It begins with a piano introduction in 3/4 time, marked 'Allegretto'. The piano part features a melody in the right hand with triplets and a steady bass line in the left hand. The vocal line enters in the second measure with the lyrics 'La ne - ve ca - le do - ce'. The piano accompaniment continues with a similar melodic pattern. The lyrics continue: 'e span - ne da 'ncie - le la pa - ce la not - te^è'. The final line of the score shows the lyrics 'tut - ta lu - ce lu ci - te - le 'nzi vo' ddu - rà', with the piano part concluding with a final chord and a repeat sign.

La ne - ve ca - le do - ce

e span - ne da 'ncie - le la pa - ce la not - te^è

tut - ta lu - ce lu ci - te - le 'nzi vo' ddu - rà

E' not - te^e nen - ghe nen - ghe e pet - te lu

mon - ne di bbian-che vè l'an - ge - le ra - men-ghe

cir - chen-ne di far-l'ad-dur - mi Dur-me Nin - nel - le ca

l'an-ge - le can - te por-te lu son-ne che pa-ce ti dà por-te fur - tu-ne nghe

lo-re^e dia - man - te l'an-ge - le bbel-le che cante^è Mam - mà

1^ - 2^ e 3^ Volta

Fine

NU JURNE O L'ATRE

È nu mure la spiranze
tra nu mare di silenzie,
se ci manche la sapienze
chisà l'òme che sarà.

L'òme vive ma nen penze
ca nen tè cchiù la cuscinzie,
nen ci serve mo la scienze
pe' capì gna finarrà.

(Rit.) Finarrà, nu jurne o l'atre,
senza fije e senza patre
ca lu monne z'ha cagnate,
n' zi capisce niente cchiù.
Ci si sposò a lu cuntrarie
senz'avé lu nicissarie
ca la vite z'ha 'mbrujate
e n' z'affile niente cchiù.

È na serpe lu pinsiere
e la mente è traditore,
nen ci sta cchiù bbene e amore
chisà l'òme che sarà.

Penze sole a li dinare,
a lu lusse e lu piacere,
nen ci serve lu mahare
pe' capì gna finarrà

Finarrà, nu jurne o l'atre,

.....

Ci sta cose che n' si dice,
ci sta cose che dispiace
ca se Ddì ci mmalidice
chisà l'òme che sarà.

Fa li cose cchiù atroce,
nen ci sta une cchiù audace,
na limane cchiù ffiroce
pe' capì gna finarrà.

Finarrà, nu jurne o l'atre,

.....

Camillo Coccione

Nu jurne o l'atre

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



vive ma nen pen - ze ca nen tècchiù la cu - scin ze

nen ci serve mo la scien ze pe' ca pì gna va-fi nì

Fi-nar rà nu jume^o l'atre senza fi je^e senza pa-tre ca lu mome z'haca gnate n'zi ca-

pisce niente cchiù Ci si spose^a lu cun-trarie senz'a-vè lu ni-cis-sarie ca la vite z'hambru-

ja-te e nz'af-fi-le niente cchiù

1^ 2^ Volta

3^ Volta

cchiù

‘NU JURNE SPECIALE

Li strade sò cchiù bbelle pe ssa feste,
prubblìme a ssu mumente nin gi stà,
scurdème ‘mbò de cose ca ci reste
e stème tutte pronte pe jucà .

Rit.

E’ ‘nu jurne ‘mbò speciale,
parulacce n’ gi sta cchiù,
e la pace forse càle
da lu cèle pe qua jù.

Ma si ‘n cèle stelle brille
‘nu candème ‘mbò ccuscì
li canzune brutte o bbille.
‘Nu ci-avèma divirtì!

II

N’tinème cchiù a la cocce pahamende,
la ‘ntegrazione fin’a cchè sarà,
li ggiuvene caccose pù s’ammende.
Qann’è Natale nen te pù ‘rrajà!

Rit:

E’ ‘nu jurne ‘mbò speciale...

III

Ci vè vulije de mustrà l’affette
de fà rehàle e pure de prehà
cuscì nen ci sindème cchiù ‘n difette.
Jème a llù llette nghi serenità!

Rit.

E’ ‘nu jurne ‘mbò speciale...

Francesco Ciccarelli

'Nu jurne speciale

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione

Li vi-je sò cchiù

bbel-le pe' ssa fe-ste prub-bli-me^a ssu mu-men-te nin gi

stà-à scur-de-me 'mbò di co-se ca ci re-ste

e ste-me tut-te pron-te pe' ju - cà E' nu'

jur-ne 'mbò spe-cia-le pa-ru-lac-ce ngi sta cchiù e la pa-ce for-se

ca-le da lu-cie-le pe' qua jù Ma si 'ncie-le stel-le

bril-le 'nu can-de-me 'mbò ccu-scì li-can-zu-ne brut-te^o bbil-le 'nu ci^a-

ve-ma di-vir-tì

1^ e 2^ Volta

3^ Volta

NUTTATE DE VENDE

I

Nd'è fforte lu vende stanotte
 nnu so' maje sindite accusci!
 Pirsiane e li porte che sbatte
 risveje chi steve a durmi'.
 La voce chi si fa simbre cchiù cupe
 sumije a lu lamende di 'nu lupe.

Ritornello

Vende, vende, 'ssu lamende
 lu cannete fa piega',
 li tristezze di la vite
 ma picchè nni vu' 'ngulla'?
 Vende, vende di la notte
 chi sti' sempre a suspira'
 la canzone di l'amore
 pe' 'na vote vi' a ssuna'.

II

Nda spunde nghe l'albe lu sole
 mo' vede pulite pecchè
 lu monne lu vede cchiù nove
 chisa se l'ha fatte pe'me.
 Ma spere che j'ha 'ndrate llà lu core
 a la ggende la pace e mbo' amore.

Lucio Cancellieri

Nuttate di vende

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

The musical score is written for piano and voice. It is in G major (one sharp) and 2/4 time. The tempo is marked 'Moderato'. The score consists of four systems, each with a piano accompaniment (grand staff) and a vocal melody line.

System 1: The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes. The vocal melody begins with a quarter rest followed by a series of eighth notes.

System 2: The vocal melody continues with the lyrics "Ndè for - te lu venn - de sta". The piano accompaniment provides a steady harmonic support.

System 3: The vocal melody includes a triplet of eighth notes. The lyrics are "not - te ne so' ma' sin - di - te^ac - cu - sci pir -". The piano accompaniment continues with block chords and moving lines.

System 4: The final system of the score, with lyrics "sia - ne^e li por - te che sbat - te ri - sve - je chi ste - ve^a dut -". The piano accompaniment concludes with a final chord.

mi la vo - ce chi si fa sem-pre chù co - pe su -

mi - je^a lu la-men - te di nu - lu pe Ven-de ven-de ssu la-men-de lu can -

ne - te fi pie-gà li tri - stez ze du la vi - te ma pic chè mi stì 'ngul-là ven-de

ven-de di la not-te chi stì sem-bre^a su-spi - rà la can - zo - ne di l'a-mo-re pi' ba

1^ Volta 2^ Volta

vo-te vù ssu-nà vo-te vù ssu-nà Fine

NUVEMBRE

Li nuvele grigge e pjuvuse
ammande lu cile azzurrine,
ormaje cambagne e culline
da verde, mo' gialle si fa.

Ritornello

Già casche li foje 'ngiallite
su l'acque che scorre a lu fiume,
li piuppe sta a perde li piume
che a mmare se lasce purta'.

Nu vele che cale a levande
arcopre la bruna cambagne,
lu monne la pelle s'arcagne,
p'arnasce, però, a da' muri'.

Ritornello

finalino:

Li jurne chiù lunghe e assulite,
arporte lu calle e la vite.

Lucio Cacellieri

Nuvembre

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Do7

Do7

Li nu-ve-le grige^ce^epiu-

Fa Fa

vu - se am-man-te lu cie-le^az-zur-ri - ne or - ma-je cam-

Do7

ba-gne^e cul - li - ne da ver-de mo gial-le se fa' Già

Fa

ca - sche le fo-je 'nngial - li - te su l'ac-que che scor-re^a lu fiu - me

Fa Do7 Fa

li piup-pe sta pper-de li piu - me Che^a mma-re se la - sce pur -

Fa Volta Re7 2^ Volta SPINALINO Fa Do7

tà la - sce pur - tà Fine Lu jur-ne cchiù lun-ghe^as-su

Fa Do7 Fa

li - te ar - por-te lu cal-le^e la vi - te

Sib Do7 Fa

N' Z'HA VISTE MA'

N' z'ha viste ma' na notte accuscì cchiare,
 la lune nghe na veste tutta d'ore,
 li stelle che z'appiccene a mijare,
 affàccete Mariù, pure lu core
 z'appicce nghe na luce di passione
 e dentr'all'alme pare che scatene
 la voje di cantarte na canzone,
 pe' serenate; affàccete Mariù,

(rit) ca ride la nature,
 è tutte nu suspire
 tra fronne, jerve e fiure
 Mariù, pe' ss'ucchia nire.
 Nen farme aspittà cchiù,
 affàccete Mariù,

N' z'ha viste ma' na notte accuscì bbelle,
 ci sta na luce 'n ciele ch'arescalle;
 vîne a vvidé gna ridene li stelle,
 affàccete Mariù, e cale a bballe,
 ca pure a mme z'appicce na passione
 e dentr'all'alme pare che scatene
 la voje di cantarte na canzone
 pe' serenate; affàccete Mariù,

ca ride la nature

.....

N' z'ha viste ma' di notte tanta feste
 gna càschene li stelle mo ch'è ahoste:
 chame nu disiderie, vî, fa leste,
 affàccete Mariù, ca ti so' rposte
 nu cante nghe na luce di passione
 e dentr'all'alme pare che scatene
 la voje di cantarte sta canzone
 pe' serenate, affàccete Mariù,

ca ride la nature

.....

Camillo Coccione

N' z'ha viste ma'

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

N'z'ha vi-ste ma na not-te^ac-cu-sci cchia-re

la lu-ne nghe na ve-ste tut-ta d'o-re li stel-le che z'ap-

pi-ce-ne^a mi - ja - re af - fac-ce - te Ma - riù pu-re lu co-re

z'ap-pic-ce nghe na lu-ce di pas - sio-ne e den-tre^a ll'al - me

pa-re che sca - te - ne la vo - je di can - tar - te na can - zo - ne pe'.

se - re - na - te af - fac - ce - te Ma - riù Ca ri - de la na -

tu - re è tut - te nu su - spi - re tra fron-ne jerve^e fiu-re Ma - ri pe' s'uc-chia'

ni - re Ca ri - de la na - tu - re tut - te te nu su - spi - re tra fron-ne jerve^e

fiu-re Ma - ripe's'uchia ni-re nen fame^apità cchiù af - faccete Ma - riù *Fine*

1^ 2^ e 3^ Volta

OH BEATA GGIUVINTU'

Z'ha perse la canzone a primavere
pe' li giardine e pe' li prate n'fiore
né sbocce cchiù lu cante de l'amore
tra sunne e fantasije a cchiù ne vù.

Rit,

*Oh beata ggiuvintù
chelu tempe n'arvè cchiù.
Ere tutte cante e rise,
rise e cante ngi stà cchiù,
ere cante pe' l'amore
che purteve n'paradise:
Oh beata ggiuvintù,
li billezze n'arvè cchiù.*

Z'ha perse la canzone di l'estate,
li favucije a mete e li cicale
ad abbrusciarse ammonte pe' li scale
di ciele e d'arie e cantaveme nù.

Oh beata ggiuvintù...

Z'ha perse la canzone di l'autunne,
si pure li ricurde è ancora vive
n'z'arrizze cchiù li scale tra li live,
lu core è triste: n'zi cante cchiù.

Oh beata ggiuvintù...

Z'ha perse la canzone di lu verne
Cante di saltarelle nghe li bballe,
di vine li bicchjire ch'ariscalle,
lu tempe ch'ere sempre ggiuvintù.

Oh beata ggiuvintù...

Camillo Coccione

Oh beata ggiuvintù

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con nostalgia

The musical score is written for piano in 2/4 time, key of B-flat major. It consists of four systems of music. The first system is an instrumental introduction marked 'Con nostalgia'. The second system continues the instrumental. The third and fourth systems contain the vocal melody with lyrics. The lyrics are in Italian and describe a nostalgic scene of youth in a garden.

Z'ha per-se la can-zo-ne^a pri-ma - ve - re pe' li giar-di-ne^e pe' li pra-te

n'fio-re nè sboc-ce cchiù lu can-te di l'a - mo-re tra sun-ne^e fan-ta-si-je^a cchiù ne

vu' Oh be - a - ta ggiu - vin - tù che lu tem - pe n'ar - vè

cchiù E - re tut - te can - te^e ri - se ri - se^e can - te ngi sta

cchiù E - re can - te pe' l'a - mo - re che pur - te - ve 'mpa - ra -

di - se oh be - a - ta ggiu - vin - tù la bil - lez - ze n'ar - vè

1^ 2^ 3^ Volta 4^ Volta

cchiù cchiù

PASQUÀ, PINZE A FATIJÀ

Care Pasquale, la rote ggire,
ma tutte queste nenpûsupputà,
matine e sere sunne e suspire
gna tu lu monne vulissefirmà.

Care Pasquale, è sempre feste,
tu migne e bbive e ne' vvûfatijà,
e ugnejurne è sempre queste:
campà a ccuscinde che ggioje ti dà?

(Rit.) Passe passe , va Pasquale,
pe' la vije, senza pinzà
calu tempe, sempre huale
jurne pe'urne n' zi ferme ma'.
Né fijole, né l'amore,
né billezze l'attirecchiù,
va Pasquale, senza core,
senza l'amore, né ggiuvintù.

Corre Pasquale, cerche la lune,
ma né' li trovesoltantepicché
senza fatije e senza furtune
vote la cocce ma senza sapé,
care Pasquale, tutte finisce,
sole lu monne cuntinue a ggirà,
ma tu sî toste, né' li capisce
ca prime o dope li dem'alassà.

Passe passe va Pasquale

.....

Dapù Pasquale, vé la vicchiaje
e cchiù da sole nemmanchepû 'scì,
piene di storie, piene di huaje,
tu dice: avaste, vulessemuri!

Care Pasquale, pinsecebbone
canen ti piace la croce a putà,
fatte nu bballenche sta canzone,
nasaltarelle ti fa ricrijà.

Passe passe va Pasquale

.....

Camillo Coccione

Pasquà... pinse a fatijà !

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for a voice and piano. It features a key signature of one sharp (F#) and a 6/8 time signature. The piano accompaniment consists of a treble and bass staff. The vocal line is written in a single staff. The lyrics are in Italian and describe the hardships of life in a camp.

Ca-re Pa - squal-è la ro-te ggire ma tutte queste nen po suppur-
tà ma-ti-ne^e ssere sumne^e su - spire gna tu òu monne vu'isse fir - mà Ca-re Pa - squal-è è sempre
feste tu migne^e bbive^e ni vvu fa-ti - jà e u - gne jurne è sempre queste campà ccu - scinde che gioja ti

dà Pas - se pas - se va Pa - squa - le pe' la vi - je sen - za pin - zà ca lu

tem - pe sem - pre hua - le jur ne pe jur - ne n'zi fer - me ma' Ne fi - jo - le ne l'a -

mo - re ne bil - lez - ze l'at - ti - re cchiù va Pa - squa - le sen - za co - re sen - za - l'a -

mo - re ne ggiu - vin - tù *Fine* tù

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

PASSE LU TEMPE

A ecche mo ci sta chi cante e bballe
e ppo' ci sta ch'armbjisce lu bicchiere,
z'abballe la quatrije e saltarelle,
si cante, ride e beve a ffeste e ffiere.

(Rit.) Passe lu tempe e pazzije lu core,
passe lu tempe pinzenne all'amore:
ma l'amore m'ha lassate,
z'ha straccate di bballà
e n'atr'une z'ha truvate
che nen sa ccoma si fa.
Passe lu jurne aspittenne la sere
quanda vé l'ore di feste e piacere:
ma l'amore m'ha lassate
z'ha straccate di bballà
...e n'atr'une z'ha truvate
che nen sa ccoma si fa.

A ecche mo ci sta chi piagne e ride,
senza na dame guarde tonne tonne.
Ci sta chi cante e chi sbatte li pide
e chi pe' troppa fùrie si ziffonne.

Passe lu tempe e pazzije lu core,
.....

A ecche mo fra tante ggiuvinette
mi cape la cchiù bbelle di la feste
ch'abballe nghe lu pette e li fianchette,
nghe ll'ucchie dice: vimme a pije a leste!

Passe lu tempe e pazzije lu core,
.....

Camillo Coccione

Passe lu tempe

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

ec - che mo ci

stà chi can - te^e bbal - le e po' ci sta ch'am - bri - sce lu bic -

chi - re z'ab - bal - le la qua - tri - je^e sal - ta - rel - le

Rallentando. A tempo

si can - te ri - de^e bbe-ve^a fe-ste^e ffie - re Pas-se lu

tem-pe^e paz-zi-je lu co-re pas-se lu tem-pe pin-zen-ne^a l'a-mo-re ma l'a-mo-re m'ha las-

sa-te z'ha strac-ca-te di bal-là e na-tr'u-ne z'ha tru-va-te che nen

sa' cco-ma si fa pas-se lu jur-ne^a spit-ten-ne la se-re quan-da vè l'o-re di fe-ste^e pia-

ce-re ma l'a-mo-re m'ha las-sa-te z'ha strac-ca-te di bal-là e n'a-tre^e une z'ha tru-

va-te che nen sa cco-ma si fa

1^a-2^a Volta 3^a Volta

fa

PASSIONE MIA

La musica che io sento nel cuor
 mi chiama con mille note,
 e l'anima va volando nel ciel
 in cerca di una canzone,
 che trovo per te sull'onda del mar,
 passione che mette i brividi
 e scrivo così mentre penso a te
 sognando i tuoi occhi blu.

(Rit.) Passione che mi tormenta,
 passione che brucia il cuore,
 vorrei pel tuo sorriso
 un canto che fa sognar.
 Un canto di paradiso
 che doni voglia d'amare
 con luce di stelle in cuore,
 con mille fiammelle d'or.

Vorrei che tu venissi con me
 sull'onda di questo canto
 e stretti così, soltanto io e te
 insieme a sognar la vita.
 Un sogno d'amor che vive nei cuor
 può forse mandare in estasi,
 e tutto così diventa realtà:
 non ci lasceremo più.

Passione che mi tormenta

.....

Un giorno verrà che ti scriverò
 il canto della mia vita
 e che renderà eterno l'amor,
 così volerà pel mondo.

E sempre vivrà e ricorderà:
 quest'è melodia dell'anima.
 Il canto dirà che vivo per te,
 amore dagli occhi blu.

Passione che mi tormenta

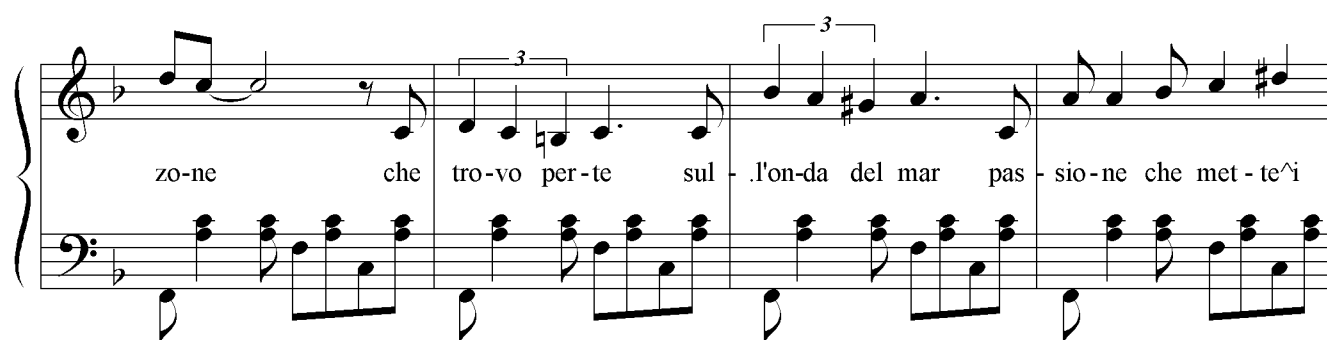
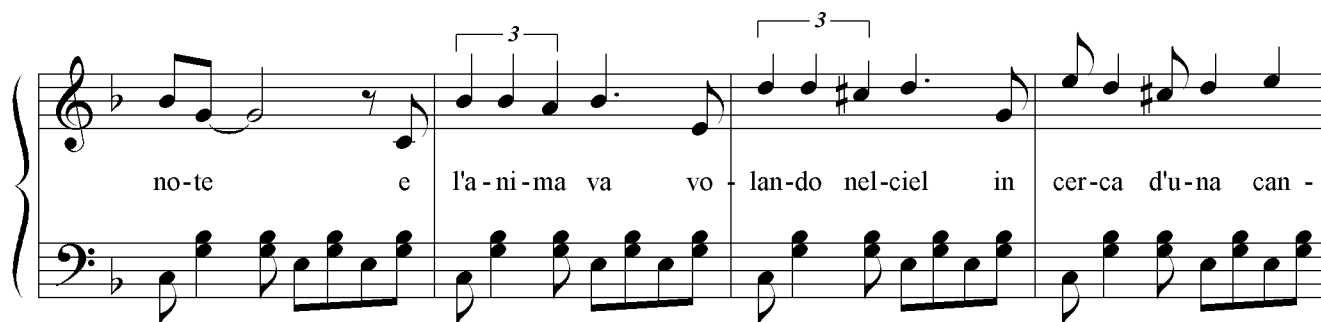
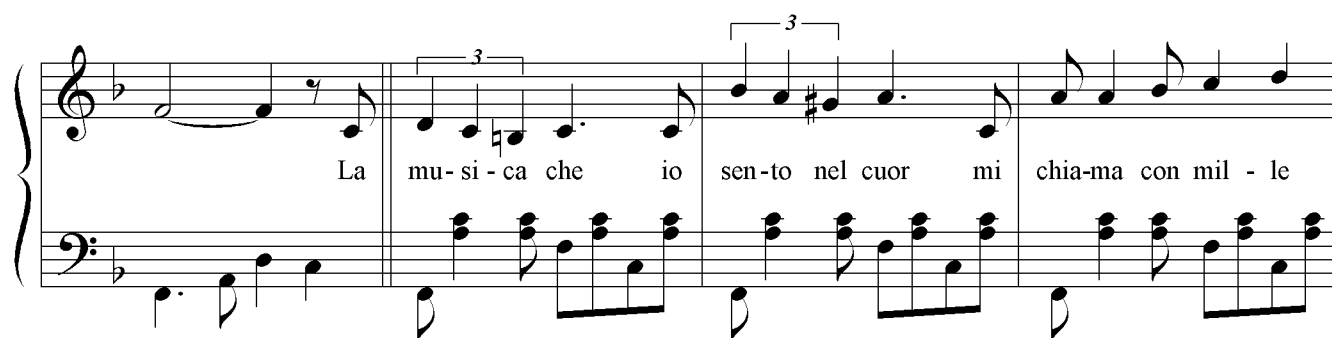
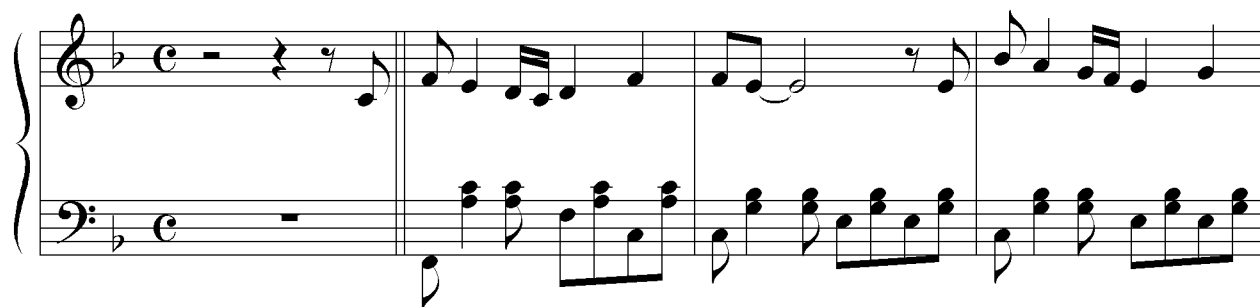
.....

Camillo Coccione

Passione mia

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



bri - vi-di e scri-vo co - sì men - tre pen-so^a te so - gnan-do^i tuoi oc - chi

blu Pas - sio-ne che mi tor - men - ta pas - sio-ne che bru - cia^il

cuo-re vor - re - i per^il tuo sor - ri-so un can-to che fa so -

gnar Un can-to di Pa - ra - di - so che do-ni vo-glia d'a -

1^ e 2i Volta

mare con lu-ce di stelle^in cuore con mil-le fiam-mel-le d'or

PE' MONTE E PE' PIANE

Lu tempe a cagnà già z'abbije,
lu cieie pripare la neve
nghe nùvele scure che leve
l'azzurre di la nustalgije.

Lu core z'affacce cumfuse:
lu cieie e muntagne z'ha chiuse,
i' penze soltante a nu fije
che forse mi sente chiamà.

(Rit.) Mo vole, canzone
pe' monte e pe' piane,
archiame luntane
lu fije mé bbone.

I' cante ma piagne:
tu sî lu picché,
o cara muntagne,
stu fije n'arvé.

Lu tempe a ppassà. Ugne sere
mi sperde tra sunne e spiranze,
pinzenne ca ssa luntananze
è sole pe' mme na prighiere.

Ha fatte tant'anne ch'aspette
e tenghe a lu core na strette,
nu cante che lu dispiacere
fa sempre a stu fije pinzà.

Mo vole, canzone

.....

La notte mi pare ch'allume
ssa facce di ggiuvinitelle,
ti huarde, ti chiamo, sî bbelle:
ma sî gne nu sonne che sfume
e l'àneme sa quala vije
ti porte nghe la fantasije
stu core che mo zi cunzume
d'amore luntane da te.

Mo vole, canzone

.....

Camillo Coccione

Pe' monte e pe' piane

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con grazia

Lu tem-pe^a ca - gnà già z'ab - bi - je lu cie-le pri-pa-re la

ne - ve nghe nu - ve - le scu - re che le - ve l'az - zur-re di la nu-stal-

gi - je Lu co - re z'af-fac - ce cun - fu - se lu ciele^e muntagne z'ha

chiu - se jì pen-ze so tante^a nu fi - je ca forse mi sente chia - mà Mo

vo - le can - zo - nbe pe' mon - te^e pe' pia-ne ar - chia - me lun-

ta-ne lu fi - je mè bo-ne l' can - te ma pia - gne Tu

si' lu pic - chè oh ca - ra mun - ta - gne stu fi - je n'ar-

1^ 2^ Volta 3^ Volta

vè vè

Pinzenne a tte

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Si7 Mi

Si7 Mi

Lu cie - le ri - de lu ma - re can - te

Mi Si7

e u - gne co - se pa - re ch'è n'in - can - te

Mi

pic-chè lu co - re par - le d'a - mo - re e den-tr'al -

Mi Si7

l'i - ne - me si va ppu - sà Pin-zen-ne^a tte a

Mi Si7

ssa vuc-cuc-cia bel - le che gne na run - di - nel - le mo' vo - le pe' go -

Mi Si7

dè Pin-zen-ne^a tte a chis-s'uc-chiu-na bil - le che

Mi Si7 Mi

1^2^ e3^ Volta

gne na stel - le bril - le co - me lu co - re mè

Si7 Mi Mi

Fine

PINZENNE A TTE

Lu cieie ride, lu mare cante,
 e ugne cose pare ch'è n'incante,
 picché lu core parle d'amore
 e dentr'all'àneme si va ppusà.

(Rit.) Pinzenne a tte,
 a ssa vuccuccia bbelle
 che gne na rundinelle
 mo' vole pe' gudè.
 Pinzenne a tte,
 a chiss'ucchiuna bbille
 che gne na stelle brille
 dentr'a lu core mé.

Quande la sere lu cieie è scure
 a lu giardine mé tra tante fiure
 ci ni sta une, oh che furtune,
 che dentr'all'àneme v'è prufumà.

Pinzenne a tte

.....

E ppo' la notte nu sonne d'ore
 z'appose ligge ligge entr'a lu core,
 tutte passione, gne sta canzone
 che dentr'all'àneme mi vo' cantà..

Pinzenne a tte

.....

Camillo Coccione

POVERE CORE MÉ

Quande Carmele z'affacce
 e tutte lu monne guarde
 pure lu sole zi ferme
 e pare che ride e arde.
 Picché chiss'uccchie, Carmele,
 è come na calamite,
 le stelle attire a lu cieie
 e pure lu core mé.

(Rit.) Pòvere core che vole
 appress'a tte, Carmele,
 sî prupie accome lu sole,
 nu foche da luciele.
 Ma tu nen sinte stu core
 accoma chiane amore:
 ti chiane e tu nen ti firme,
 pòvere core mé.

Tutte li jurne ti venghe
 Appresse nghe lu pinsiere
 di legge dentr'a chiss'ucchie
 amore; matine e sere
 pe' ssi bbillezze zi mette
 a corre come nu matte,
 pòvere core che vede
 e pense soltante a tte.

Pòvere core che vole

Quande camine e ti sinte
 appresse nu passe ligge
 è di st'amore che sonne
 e spere a nu surtilegge.
 Sî na fatture, Carmele,
 e sî na malia doce,
 però sî troppe crudele,
 pòvere core mé.

Camillo Coccione

Povere core mè

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written in 6/8 time with a key signature of one flat (B-flat). It consists of four systems of music. Each system has a piano accompaniment on the left and a vocal line on the right. The piano part features a steady bass line with chords and a treble part with various melodic figures, including eighth and sixteenth notes. The vocal line includes lyrics in Italian.

System 1: The piano part begins with a rest in the treble and a single note in the bass. The vocal line starts with a rest.

System 2: The piano part continues with a steady bass line and a treble part with eighth notes. The vocal line has a melodic line with eighth notes.

System 3: The piano part continues with a steady bass line and a treble part with eighth notes. The vocal line has a melodic line with eighth notes.

System 4: The piano part continues with a steady bass line and a treble part with eighth notes. The vocal line has a melodic line with eighth notes.

Lyrics:

Quar-de Car - me-le z'af-fac-ce^e tut-te lu mon-ne

guar - de pu - re lu so - le si fèr-me^e pa-re che ri - de^e ar - de

pie-chè chis - s'uc-chie Car-me-leè co-me na ca - la - mi - te li stel-le^at

ti-re^a lu cie-le^e pu-re lu co - re mè Po-ve-re co-re che vo-le^ap-

pres-se^a te Car - me - le sì pru-pie^ac - co-me lu so - le nu fo-che da lu

cie - le ma tu nen sin-te stu co-re^ac - co - ma chia-me^a - mo - re

ti chia-me^e tu nen ti fir - me po-ve-re co - re mè

1^2^e 3^ Volta

Fine

RAPSUDIJE D'AMORE

A notte ti ni parte, sonne care,
 pe' ritruvarte all'albe entr'a stu core,
 lu scure t'accompagne e fa paure
 lu fredde e lu silenzie che cci sta.

(Rit.) E fa gne na rapsudije
 quande l'alme zi straporte
 chelu sonne a fantasije
 che lu core fa rsvijà.
 È nu sonne che mi porte
 d'ugni tempe miludije:
 è l'amore ch'à risorte
 e stu core fa cantà.

Pàssene l'ore e tu, sonne d'amore,
 mi curre appresse accome lu pinsiere
 ch'aspette d'accuntrarte e che suspire:
 chisà addonna tu mi vù purtà.

E fa gne na rapsudije

Pòvere sonne, quande all'alba chiare
 ti sî truvate sperse tra lu scure:
 la vije sî pirdute di l'amore
 e niente cchiù ti pô arcunzulà.

E fa gne na rapsudije

Camillo Coccione

Rapsudije d'amore

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con dolcezza

A not-te ti ni

par - te son-ne ca.- re pe' ri-tru-var-te^al - l'al-be^en tra stu

co.- o-re lu scu-re t'ac-cum - pa - gne^e fa pa - n - re



lu fred-de^e lu si - len - zie che ci sta'.



E ffa gne na rap-so - di - je quan-de l'al-me zi stra - por - te che lu son-ne^a fan-ta-

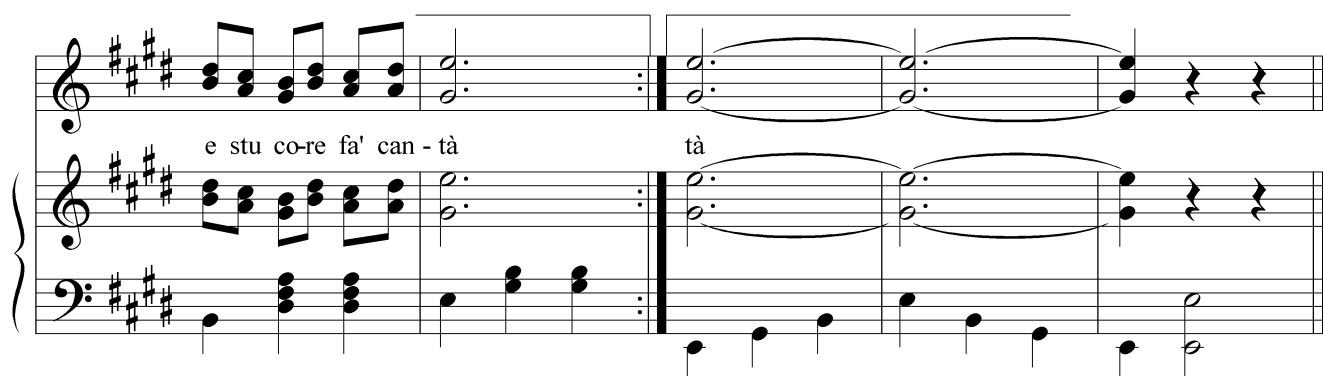


si - je che lu co-re fa rsvi - jà è nu son-ne che mi por - te



d'u-gne tem-pe mi - lu - di - je è l'a-mo-re ch'à ri - sor - te

1^~ 2^ Volta 3^ Volta



e stu co-re fa' can - tà tà

ROSA CARE

Gne lu vente è nu suspire
 sopr'all'onne di lu mare
 na carezze appena sere
 è la lune ad accinnà
 da nu cieie di villute
 ca l'amore è lu sigrete
 che lu core nnammurate
 di passione fa tremà.

(Rit.) Ma pe' tte l'amore è vente
 che nen dice e che n'acconte,
 nen ti parle e nen ti cante,
 né ti fa cchiù suspirà.
 Rosa care, a ssa manire
 nen s'appicce ma' ssu core,
 accuscì pù sta sicure
 nen ti venghe cchiù a ccercà.

E li stelle di la notte
 che ti parle zitte zitte
 pare ca ti cale 'm bette
 cente luce, p'appusà
 cente sgrizze di calore,
 ca l'amore è fuchelare
 ddó lu core è priggiunire
 senza voje di scappà.

Ma pe' tte l'amore è stelle
 nghe na luce che nen brille
 e lu core nen z'arscalle
 né piacere cchiù ti dà.
 Rosa care, a ssa manire
 nen s'appicce ma' ssu core,
 accuscì pù sta sicure
 nen ti venghe cchiù a ccercà.

Nu giardine tutte fiure
 che ti parle a primavere
 e ti lasse entr'a lu core
 nu profumo da 'ncantà
 pare gne n'arcobbalene
 fatte di mille cullane:

oh, l'amore è na passione
che tti dà felicità.

Ma pe' tte l'amore è fiure
ch'à pirdute ugne addore,
nu giardine che 'n t'attire
ma ti fa sole penà.

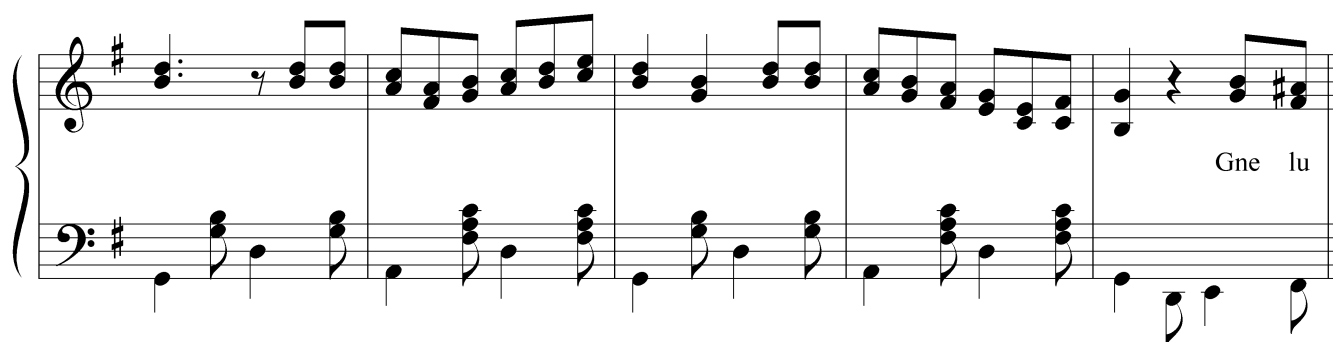
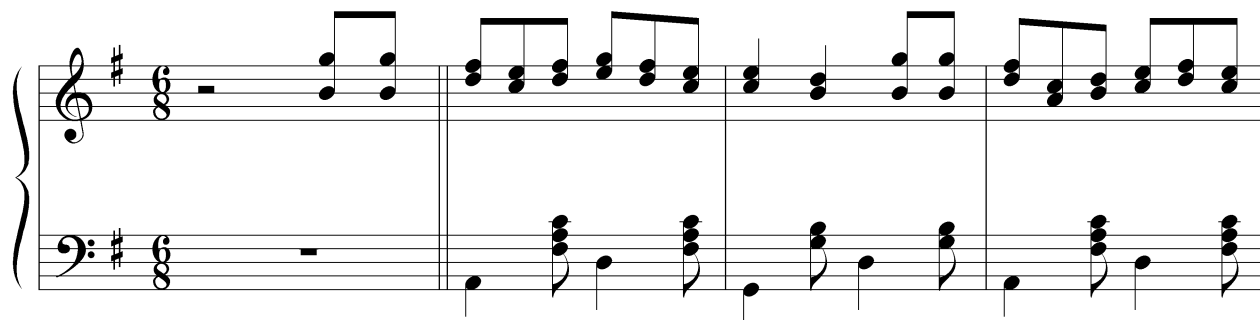
Rosa care, a ssa manire
nen s'appicce ma' ssu core,
accuscì pû sta sicure
nen ti venghe cchiù a ccercà.

Camillo Coccione

Rosa care

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



mo-re^è nu se gre - te che lu co - re nnam-mu - ra - te di pas - sio - ne fà tri -

mà Ma pe' tte l'a-mo - re^é ven-te che nen di-ce^e che n'ac - con - te nen ti

par-le^e nen ti can - te nè ti fa cchiù su - spi - rà Ro-sa ca-re^a ssa ma-

ni - re nen s'ap - pic - ce ma' ssu co - re ac-cu - scì pu' sta si - cu - re nen ti

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

ven-ghe cchiù a cir - cà ven-ghe cchiù a cir - cà Fine

SALTARELLA SPASSOSE

I - Mi sembra jinnote ca ride
li stelle a mijare che vvede
pe' in cieie e mi pare che hode
e treme a sintirme cantà.

E quande la lune z'affacce
sta voce a lu cante zi 'ntrecce
e come nu fiore che sbocce
lu core s'abbije a sunnà.

(Rit.) Tutte li notte na serenate
pe' ss'amore vulesse fa,
ti li cantesse na saltarelle
come cqueste che fa zumpà,
picché nu gricile entr'a lu core
sole tu me li fi' pruvà.
E ppo' se venghe a circà sole sole
l'amore che tu solamente pû dà
sta saltarelle pe' fa' nu capricce
nghe na serenate ti venghe a ppurtà:
"Se li vu fa la saltarelle
garde lu halle accoma fa,
mittele accante a na halline
e vvide a bballà."

II - Mi sembra ca l'arie m'abbrusce
gna penze a ssa vocche e li vasce
che mi t'arrubbesse a nnascusce
pe' ffarte di me 'nnammurà.
È tarde e mi manche lu fiate,
stu core vo' fa lu puhete,,
nen trove parole fiurite
pe' farte lu core tremà.

Tutte li notte

III - Mi sembra ca cante a lu vente
picché la finestre ella-mmonte
n' z'aprisce ca tu ne' mmi sente
e ll'alme mi fi' suspirà.

È gna se cantesse a la lune,
sta voce si perde luntane,
nen sacce che vvo' sta canzone:
po' sole l'amore sunnà.

Tutte li notte

Saltarella spassose

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro

Fa Do 7

Mi sebre j notte ca ri - de li stelle^a mijare che

Fa Fa

ve - de pe' ncite^emipareche ho - de e treme^asintimecan-tà e quande la luez'af-fac-ce sta

Do 7 Fa

voce lu cante z'in - trec - ce e co-me nufiore che sboc - ce lu core z'abbije^a sun-nà tut-te le

Re 7 Sol m Sib Fa Do 7 Fa

notte nase re - na - te pe' ss'a - mo re vulesse fa ti li can - tesse na ta - ran - tel - le co - me que - st'che fazum -

Fa Do7

pà piachè nu gricìe^entra lu co - re so - le tu mi li fi pru - và e po se veghe^acàsde sde l'anore che

Fa Sib Fa

tusolamertepu dà sta taran - telle pe fa nu ca - pri c'enghenasere - nate ti veghe^apùr - tà si - li vu fa la ta - ran -

Do7 Fa Sib Fa Do7 Fa Sib

telle guarde lu gal - le^acò - ma fa' mitte^ac - can - te^ana gal - line^evide^abal - là se li vu

Fa Do7 Fa

fa l la ta - ran - telleguadelu gaHe^acòma fa' mitte^ac - can - te^ana gal - line^evide^abal - là

Sib Fa Do7 Fa Fa

1^ - 2^ e 3^ Volta
Fine

SCIANNE LU MARE

I

Cande massere e scianne stu mare
che nen te' pose e pace nne ddà;
all'orizzonde appare na vele
bianche e triste, le ved'a trema'

*Rit.: Scianne e riscianne o mare,
durme, te veje le stelle;
pure la lune,
ssa vesta bbelle,
de madreperle,
te stà 'rmira'!*

II

Tande lundane sta n'aneme 'n pene
penze e spere, suspire pe' tte,
huarde lu mare, se sonne na vele...:
“mo te vulesse a ecche nghe mme!”

Rit.: Scianne e riscianne ecc.

III

Quanda bbellezze me sta tutt'attorne
mentre lu sole se va 'nnascunna';
l'arie è ddoce, arluce le stelle,
tutte 'ngandate arman'a huarda'!

Rit.: Scianne e riscianne ecc.

IV

Nu vendicelle accarezze lu mare
“che cchiù nen dorm'e suspire nghe mme”,
tutte è scure, arfiate mo l'onne,
pure la lune s'affacce a vide'!

Rit.: Scianne e riscianne ecc.

Chiara Severini

Scianne lu mare

Testo di
Chiara Severini

Musica di
Vincenzo Coccione

Con delicatezza

Can - de mas -

se - re e scian - ne stu ma - re che nen tè po - se ma

pa - ce me dà al - l'o - riz - zon - de ap - pa - re na

ve - le bia - an - che^e tri - ste le ve - de^a tre - mà

Scian-ne^e ri - scin - ne o ma - re dur - me ti

ve - je le stel - le pu - re la lu - ne ssa

ve - sta bel - le di ma - dre - per - le te

sta 'rmi - rà

1^ 2^e 3^ Volta 4^ Volta

SIRINETE A CUNGETTE

LUI:

Asott'-a 'ssu balcone,
amore doce-e bbone,
'sta sirinete sone,
tu stamm'-a 'ddusilà.
N-ghe 'sta ddubbotte mmene
sone fin'-a dumene,
nu ccenne di 'ssa mene
sole mi po' firmà.

CORO:

Affaccite Cungette,
siende 'ssa sirinete,
l'amor'ha tuppilète,
tu nille fa' 'spittà.

LUI:

Li grille fa cungièrte,
ji' sonn'-a huocchie-apièrte;
'sti sindimiènd'è cièrte
e ne' n-de po' ngannà.
Che bbella stillijète
lu cieie m'ha mannète,
ma tu n-de siè 'ffaccète
pe' le mini-a huardà.

CORO:

Affaccite ecc.

LUI:

Assopr'-a 'ssu cuscine
t'ammaggine supine,
'ssu fièt'-a tte vicine
Vulesse respirà.
Asott'-a 'ssu linzole
tu duorme sola-sole,
vulesse fa nu vole
pe te mini-a huardà.

CORO:

Affaccite ecc.

LUI:

Lu bbene ca ti vuoje
ne' hè ch'à nete huoje;
'stu sone ne' n-zi m-buoje
finghè n-di fa svijà.

N-drà cchèle da 'ssu lette
affaccete Cungette,
ca mme lu fiète m-bette
cumenze gia-a mangà.

CORO:

Affaccete ecc.

LUI:

Z'ahepre lu bbalcone,
la mosse père bbone,
famma 'bbassà 'stu sone
ca hesse vò parlà.

LEI:

Amore me' dilette
ji' t'am'-e ti rispette,
però dendr'-a 'stu lette
n-di ci può curicà.

CORO:

Cungette z'affaccète,
l'amor'ha trijunfete,
'sta bella sirinete
l'ha fatte 'nnammurà.

LEI:

Ma tu n-di pijà pene
picchè ti vuoie bbene,
e ne' n-gi sta' catene
ca mi ci fa 'rpinzà.

LUI E LEI:

'St'amor'hè bell'-e cchère,
cchiù grosse di lu mère
ji' vede gia l'altère
addò jem'-a spusà.

CORO

Cungette z'à 'ffaccete,
l'amor'à trijunfete,
'sta bella sirinete
lu core fa 'rcrijà.

Lupi Candeloro

Serenate a Cungette

Testo di
Candeloro Lupi

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

Mi Si7 Mi
 LUI
 As sot-t'a ssu bal co-ne a more do-ce^e
 Si7 Mi Si7
 bbo-ne sta se-re-na-te so-ne tu sta-me^ad-du-si-là 'Nghè sta ddub-bot-te
 Mi La Si7 Mi
 mma-ne so ne fi-ne^a ddu-ma-ne nu cen-ne di ssa ma-ne so le mi po' fir-
 Si7 Mi Do# Fa#m Si7

CORO - Uomini

mà Af fac-ce-te Cun-get-te sin-de sta se-re na-te l'a more^ha tup-pi

Mi Si7 Mi

CORO - Donne

la-te tu nil-le fà spit-tà Ad-du-se-le Cun-get-te sin-de sta se-re-

Si7 Mi Si7

1^2^3^4^ Volta Continuando

na-te l'a more^ha tup-pi-la-te tu nil-le fà spit-tà

Mi Do# Fa#m Si7 Mi

Si7 Mi Si7

LUI

Z'a he-pre lu bal-co-ne la mos-se pa-re bbo-ne fam-ma bbassà stu

Mi Si7 Mi

LEI

so - ne ca es-se vò par - là A mo - re mè di - let - te ji t'a-me^e ti ri-

La Si7 Mi Si7

CORO - Uomini

spt-te pe rò den-tr'a stu let - te n'di ci può cu - ri cà Cun get-te z'ha ffac-

Mi Si7 Mi

cia - te l'a - mo-re^ha ti-jun - fa - te sta bbel-la se - re - na - te l'ha fat-te 'nnam-mu-

Si7 Mi Si7

CORO - Donne

rà Cun get-te z'af-fac - cia - te l'a - more^ha tri-jun - fa - te sta bbel - la se-re-

Mi Si7 Mi Do#

LEI

na - te l'ha fat-te 'nnam-mu - rà Ma tu n'di pi - jà pe - ne pic chè ti vu - je

Fa#m Si7 Mi Mi Si7

LUI e LEI

First system of the musical score for 'LUI e LEI'. It features a piano accompaniment with a treble and bass clef. The melody is in the treble clef, and the bass line is in the bass clef. The key signature has three sharps (F#, C#, G#). The lyrics are: bbe-ne e ne n'gi sta ca - te - ne ca mi ci fà 'rpin - zà St'a more^è belle^e. The chords indicated below the staff are Mi, La, Si7, and Mi.

Second system of the musical score for 'LUI e LEI'. The lyrics are: cca-re chiù grosse di lu ma-re ji ve-de già l'al - ta - re ad - dò jeme^a spu. The chords indicated below the staff are Si7, Mi, La, and Si7.

CORO - Tutti

Third system of the musical score for 'CORO - Tutti'. The lyrics are: sà Cun - get-te z'af-fac - cia-te l'a more^ha tri-jun - fa - te sta bel-la se - re -. The chords indicated below the staff are Mi, Si7, and Mi.

Fourth system of the musical score for 'CORO - Tutti'. The lyrics are: na - te lu co - re fa 'rcri - jà Cun - get-te z'af-fac - cia-te lia more^ha tri-jun. The chords indicated below the staff are Si7, Mi, and Si7.

Fifth system of the musical score for 'CORO - Tutti'. The lyrics are: fa - te sta bbel-la se-re - na - te lu co-re fà 'rcri - jà. The system ends with a double bar line and the word 'Fine'. The chords indicated below the staff are Mi, Do#, Fa#m, and Si7.

SCINIGGIATA CAMPAGNOLE

(Solo)

Zi sente da lu colle na cantate
e n'atre che j-arsponne a la vallate:
cante a dispette di li mititure
ca la fatije ne' jj fa' paure.

(Coro) **1^ strofa**

Li ragge di lu sole 'n terre è stese
mmezz'a lu grane sta lu fiordalise;
ci nasce lu papàmbele 'nfucate,
z'ammischie a ore e cieie la fiammate.

E l'ore di magnà, nisciune arrive,
curre, patrone, pùrtece da bbeve.

Appena pisse tu lasseme a mete
tineme da cantà sta scinigliate.

(Uomo)

Ancore vù paré na quatrarelle,
ancore te la cride d'hesse bbelle.
Nen serve ca ti spicchie e ca t'allisce
pe' hesse bbelle ugnune ci-ha da nasce.

(Donna)

Quande ha crijate lu cafone Ddi je
j-à date lu zappone
e ppo' la favucije.

(Coro)

T'avessa dice ancora tante cose
pe' ffatte nu ritratte cchiù precise,
ma m'arimette tante bbelle a mete
ca li vuje finì nghe sta cantate.

(Coro) **2^ Strofa**

Li ragge di lu sole 'n terre è stese,
mmezz'a lu grane sta lu fiordalise;
ci nasce lu papàmbele 'nfucate,
z'ammischie a ore e cieie la fiammate.

Lu fazzulette vole nghe lu vente
p jj' a truvà l'amore che m'avante
ca sta luntane e i' ne' vvede l'ore
di rivedè la facce di l'amore.

(Uomo)

È notte e mo lu sole ha già calate
chi n'ha fatte l'amore l'ha pirdute.
A la finestre affàccette, sciapite,
ti vuje fa sintì sta serenate.

(Donna)

A la finestre mo mi so' ffacciate
pe' mmi sintì gna cante
stu caveze-calate.

(Coro)

T'avessa dice ancora tante cose
pe' ffatte nu ritratte chhiù precise,
ma m'arimette tante bbelle a mete
ca li vuje finì nghe sta cantate.

(Coro) **3^ Strofa**

Li ragge di lu sole 'n terre è stese,
mmezz'a lu grane sta lu fiordalise;
ci nasce lu papàmbele 'nfucate,
z'ammischie a ore e cieie la fiammate.

Chi tè la moja ricche sempre conte,
chi tè la moja bbelle sempre cante.

Vijate a chi la moje è piccirille,
le pô campà nghe poche mijichelle.

(Uomo)

Mo statt'attente, ti li raccummanne,
si vede'm bacce ca n' ti cchiù vint'anne,
ti pavunigge nghe la vocche a rrise
ti pô schiuppà la honne a la 'mpruvvise.

(Donna)

Tu tì la lenga longhe e appizzutate
e i' nen ti salute
picché sî nu sfacciate.

(Coro)

T'avessa dice ancora tante cose
pe' ffatte nu ritratte chhiù precise,
ma m'arimette tante bbelle a mete
ca li vuje finì nghe sta cantate.

(Coro) 4^ Strofa

Li ragge di lu sole 'n terre è stese,
 mmezz'a lu grane sta lu fiordalise;
 ci nasce lu papàmbele 'nfucate,
 z'ammischie a ore e cieie la fiammate.

Chi té la moja bbelle sempre dice
 mo jèmece a ddurmì p'hesse felice,
 chi tè la moja brutte poche l'use,
 gire e riggire pije mille scuse.

(Uomo)

Di sti canzune i' ni sacce tante,
 ci pozze caricà nu bastimente.
 Lu cardelline tra li rame cante
 tu pirde lu richiame di l'amante.

(Donna)

Chi è ssu ciucce che mo tante arraje,
 livètije lu fine,
 mittètije la paje.

(Coro)

T'avessa dice ancora tante cose
 pe' ffatte nu ritratte chhiù precise,
 ma m'arimette tante bbelle a mete
 ca stu caveze-calate.
 mo li so' finite sta cantate.

Anonimo- Camillo Coccione

Versi anonimi ripresi, in parte, da

“LE INCANATE DI

SECINARO”

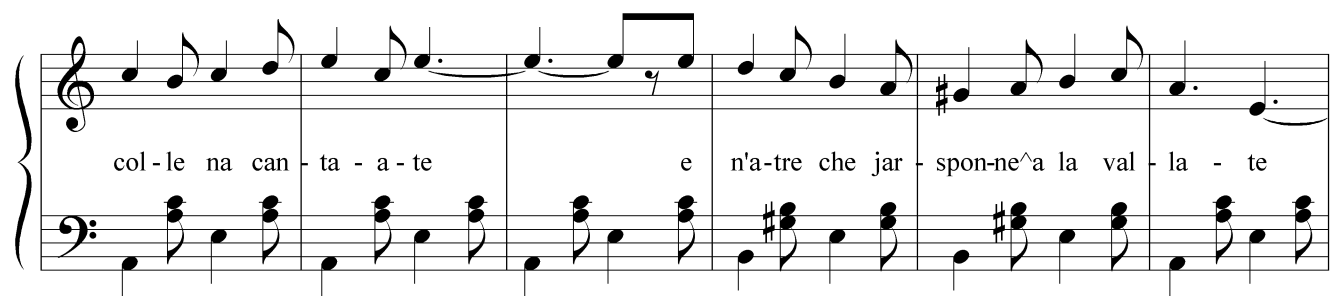
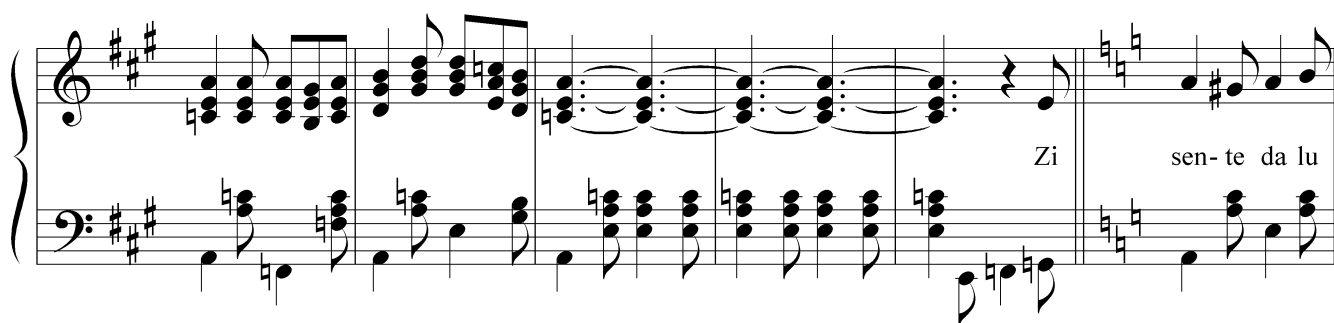
di Evandro Ricci

Sciniggiate campagnole

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto



ne je fa' pa - u - re

Li rag-ge di lu

CORO

so-le 'mnte^rre^e ste - se mez - z'a lu gra-ne sta lu fior-da li - i - se

ci na-sce lu pa - pam-be-le 'nfu - ca - te z'am - mischi^a o-re^e

cie-le la fiam - ma - te E' l'o-re da ma gnà ni-sciune^ar - ri - ve

pa-tro-ne cur-re pur-te-ce da bbe-ve ap-pe-na pis-se

tu las-se-me^a me-te fi-ne-me da can-tà sta sci-nig-gia a

te

UOMO
An-co-re vu' pa-rè na qua-tra rel-le

an-co-re ti la cri-de d'hes-se bbel-le nen ser-ve ca ti

spichie^cat'al - li - scie pe' hesse belle^u gnune c'hada na - sce

DONNA
Quan - de^hacri-jate lu ca-fo-ne Ddi - je

j'ha da-te lu zap - po - ne e po' la fa-vu - ci - i - je

T'a - ves-se di-ce^an - co - re tan - te co - se pe'

far - te nu ri - trat - te cchiù pre - ci - se ma m'a - ri - met - te

1^ 2^ e 3^ volta

tan - te bbel-le^a me - te ca li vu - je fi - nì nghe sta can-

ta - a - te

1^ 2^ e 3^ Volta

mo li so fi - ni - i - te sta can - ta - a te

4^ Volta per FINIRE

mo li so fi - ni - i - te sta can - ta - a te *Fine*

Se l'amore è na capanne

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

L'a - more^è bbelle quand'è pazzia - rel - le nghe lu sur-rise^e l'uchie^a cinna-

ril - le che l'a-ni-me ti pi-je^e t'a-ri - scal - le lu core^e nin ti fa' cchiù rag-giu-

nà Se l'a - mo-re^è na ca - pan - ne sem-pre^a - per-te^ad - dò po'

ntrà du - re cchiù di cin-quan - t'an - ne noz - ze d'o - re fa' rcun - dà che Vin -

cen-ze^e Ni - co - let - te stan - be u - je^a fi - stig - già nghì li fi - je tut - te

stret-te e ni - pu - te inguadi - tà 1^ e 2i Volta 3^ Volta e Finalino
tà - Pe' Vin - cen-ze^e Ni-co-

let - te Jp - pe Jp - pe Jp - ur - rà

SE L'AMORE È NA CAPANNE

(Per le nozze d'oro di Vincenzo e Nicoletta
- 28 ottobre 2012)

L'amore è belle quande è pazziarelle
nghe lu surrise e l'ucchie a ccinnarille
che l'aneme ti pije e t'ariscalle
lu core e nen ti fa cchiù rraggiunà.

(Rit.) Se l'amore è na capanne
sempre aperte addó pù 'ntrà
dure cchiù di cinquant'anne,
nozze d'ore ti fa fa',
che Vincenze e Nicolette
stanne uje a fistiggià
nghe li fije tutte strette
e nipute a nquantità.

L'amore è belle quande è cantarelle
gna da matine a sere l'arie arvolle
nghe li canzune da li vocche bbille
che ride e cante e nen zi sazie ma'.

Se l'amore è na capanne

.....

L'amore è belle quande è ridarelle,
sempre cuntente l'alme zi trastulle
tra vasce e fiure a vole di farfalle
sott'a nu ciele di serenità.

Se l'amore è na capanne

.....

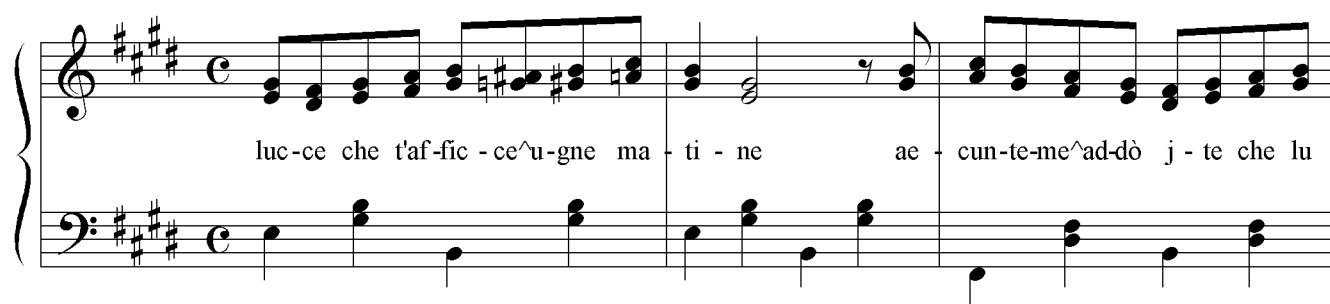
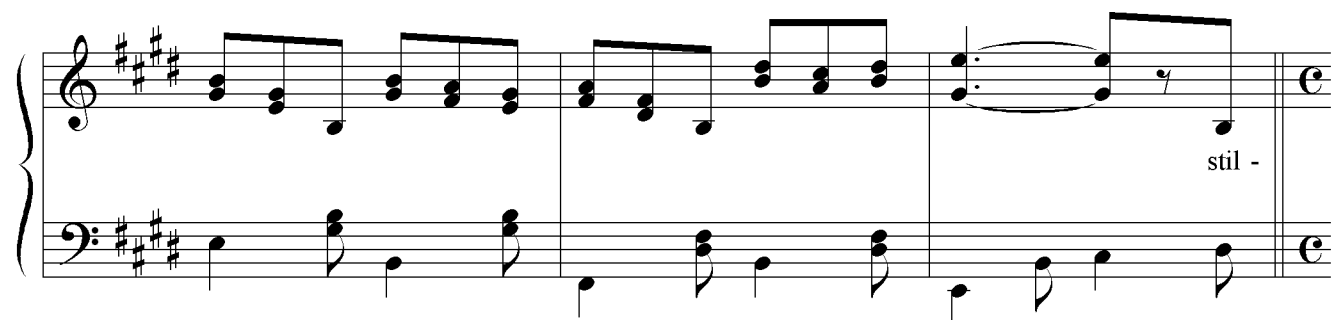
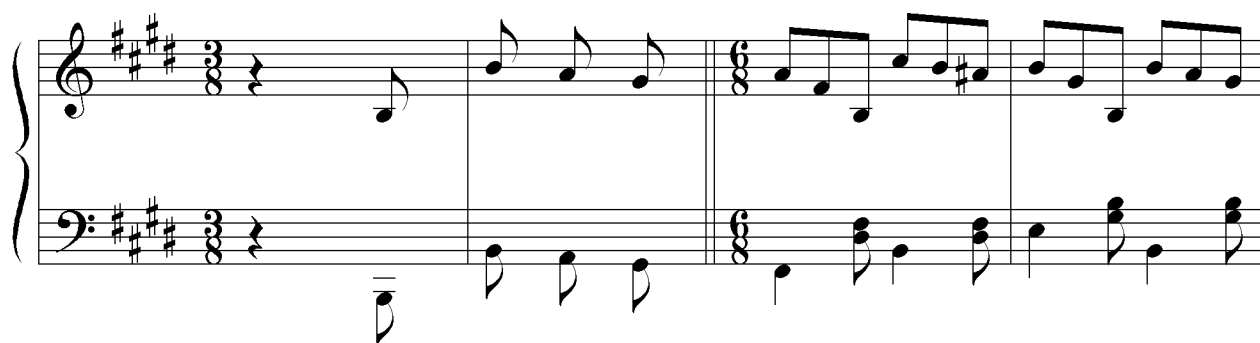
Finalino: Pe' Vincenze e Nicolette
jppe jppe jppe hurrà.

Camillo Coccione

Senza furtune

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



bbe - ne ad - dò z'ha j - te^a tra - fun - nà lun - ta - ne ca

sten-ghe u - gne jur-ne^a su - spi - rà gi - re la

lu - ne cor - re li syel - le lu cie-le^è bel - le ma tu n'ci stì Se - za fur -

tu - ne lu co - re can - te chi-sà da quan - te sten-ghe^a suf - frì *Fine*

1^ - 2^ e 3^ Volta

SENZA FURTUNE

Stillucce che t'afficce ugne matine,
 arcùnteme addó jte chelu bbene,
 addó z'ha jte a trafunnà luntane
 ca stenghe ugne jurne a suspirà.

(Rit.) Gire la lune,
 corre li stelle,
 lu ciele è belle,
 ma tu n' ci stî.
 Senza furtune
 lu core cante,
 chisà da quante
 stenghe a suffrì.

O vente che strapurte ugne cose,
 addó li sî purtate, a quala case,
 addó li sî nnascoste lu surrise
 di chel'amore che stenghe a spittà?

Gire la lune

.....

E tu, o sole, tu che tutte 'ndure,
 addó li sî 'ndurate chel'amore
 e addó l'arpunne quanda, ugne sere,
 arrete a la muntagne vî a sunnà?

Gire la lune

.....

Camillo Coccione

Serenata d'amore

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written for voice and piano. It consists of four systems of music. The first system shows the vocal melody and piano accompaniment. The second system continues the melody and accompaniment. The third system includes the lyrics 'Da la ma - ti - ne sa - je 'na'. The fourth system includes the lyrics 'ddo - re n'a - rie di mag - ge n'a - rie d'a -'. The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and chords in the right hand.

Da la ma - ti - ne sa - je 'na

ddo - re n'a - rie di mag - ge n'a - rie d'a -

mo - re Pa - re che go - de pin - sen-ne^a tte

l'al - me^e lu co - re sen - za sa - pè pic - chè Se - re - na -

tel - le la lu - ne bril - le si tu na stel - le

den-tr'a lu co - re mè So' ddu fiam - mel - le chi - s'uc-chia

bil - le Te - re - si - nel - le vu - je can-tà pe' tte.

1^ - 2^ e 3^ Volta

SERENATA D'AMORE

Da la marine saje nu ddore,
 n'arie di magge, n'arie d'amore.
 Pare che gode, pinsenne a tte,
 l'alme e lu core, senza sapé picché.

(Rit.) Serenatelle,
 la lune brille,
 sî tu na stelle
 dentr'a lu core mé.
 So' ddu' fiammelle
 chiss'ucchia bbille,
 Teresinelle,
 vujje cantà pe' tte.

Cale a lu core doce na voje,
 n'arie di feste, n'arie di gioje,
 tutte lu monne pare gudé,
 fiure e culure, senza sapé picché.

Serenatelle

.....

A ugne loche cante l'amore,
 n'arie che lasse ansie e trimore,
 treme lu cieie, treme gne mme,
 lu core ride senza sapé picché.

Serenatelle

.....

Camillo Coccione

Serenate nghe li fiucche

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Moderato

Re La7 Re

La7 Re

La not-te^è chia-re^e l'a-rie^è do-ce^e fi - ne la

Re

lu - ne son-ne 'mbrace^a na gua - glio - ne na vio-le n'ur-ga - nette^e ddu viur

La7 Re

li - ne la vo-cia me che can-te na can - zo - ne Quade l'a-

Re La7 Re

l'a-mo-re mè lu co - ri mè na se - re - nate zi sente can-

La7 Re La7

tà e la nut - ta - te si ve - ste d'o - re

Re La7 Re

ci sta na fa-te l'amore^achia - mà

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

La7 Re Re

SERENATE NGHE LI FIUCCHE

La notte è chiare e l'arie è doce e fine,
la lune sonne 'mbracce a na guaglione
na viole, n'urganette e ddu' viuline,
la vocia mé che cante na canzone.

(Rit.) Quande l'amore
sveje lu core
na serenate
zi sente cantà.
E la nuttate
zi veste d'ore,
ci sta na fate
l'amore a chiamà.

Z'affaccene li stelle a ccente a ccente,
la voce treme e ll'arie si fa cante,
luntane va a ccavalle di lu vente
la serenate di stu core amante.

Quande l'amore
.....

Da na finestre cale nu suspire
dentr'a lu core spanne nu trimore
quande z'affacce s'ucchie nire nire
mi dice ca la vite è ssu splindore.

Quande l'amore
.....

Camillo Coccione

Si meje vu' cambà

Testo di
Lucio Cancellieri

Allegretto

Musica di
Vincenzo Coccione

Se cam - mi - ne pe' la strade

la - scia per - de lu ru - more de la mache - ne e mu -

to - re t - re an - nanze che vvù fa

Se Se pin-ze ch'è la vi-te - la cchiù gros-sa fre-ga-

tù-re fa nde mme che-ste la cu-re se cchiù me-je vu cam-

bà Fa l'a - mo-re la ma - tì-ne nghe na

bionda smani - ju-se e lu jurne nghe lu so-le sin-ze^a - more nze po' sta ma la notte nghe la

lu-ne fa l'a - mo-re nghe la brunenge la - scià ma-je ni - sciune damme rette ndi spu - sà

SI MEJE VU CAMBA'

I

Se cammine pe la strade,
 lascia perde lu rumore
 de la machene e mutore,
 tire annanze, che vu' fa'!
 Se tu pinze ch'è la vite
 la chiù grossa frigature,
 fa nde me, chest'è la cure
 se chiù meje vu' cambia'.

II

Tra li chiacchiere 'n candine
 e 'na briscule e tressette,
 'nnanze a bjanche e rusciulette
 a li bbufe ngi pinza';
 magne sempre li saggicce,
 lu prisutte e custatelle,
 la cuccette e li 'nimelle,
 viva viva lu cambia'.

Ritornello

Fa' l'amore la matine
 nghe na bjonda smanijose,
 e lu jurne nghe lu sole
 sinza amore nze po' sta';
 ma la notte nghe la lune
 fa' l'amore nghe la brune,
 nge lascia' maje nisciune,
 damme rette, ndi spusa'!

Lucio Cancellieri

SE VVU' FA LA SALTARELLE

Sacce nu tempe antiche,
nu bballe tante bbelle,
si vvu' sapé, amiche,
si chiamo saltarelle.

Sembre na cosa nove,
nen è lu zumparelle,
ma tutte ti di' move
se bbone vu' bballà.

(Rit.) Se vvu' fa la saltarelle
chi cummanne è la huaglione
tu di' fa gne lu lazzone
sempre ntorne à di ggirà.
Se vvu' fa la saltarelle
e jì' ppresse all'urganette
n' ti scurdà lu fazzulette
lu sudore p'assucà.

Sintenne chelu sone
ti sinte nu calore
che ddà ugne canzone,
nu gricile a lu core.

La vite è na tristezze
se nen ci sta l'amore,
che ggioje e che billezze
che denne lu bballà.

Se vvu' fa la saltarelle

.....

Cummare, ugne ssere
ci venghe a ffa' nu bballe,
ccuscinde nghe piacere
lu core z'ariscalle.

Eppure cchiù n' zi sente
pe' li cuntrade a bballe
nu sone che turmente
e che ci fa trimà.

Se vvu' fa la saltarelle

.....

Camillo Coccione

Si vvù fa la saltarelle

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Sac-ce nu bel-le

nni - de 'nci-m'a na ra - ma tel - le ad-dò na fir - lin ghel - le

sem - bre che can-te^e rri - de Sem-bre 'na cam-pa - nel - le chechiane^atutte

l'o - re mi ca-le^en-tre^a lu co - re e mi fa - a su - spi - rà E' nu

nni - de di can - zu - ne sta ra - ma - te tut - t'in fio - re fa can - tà pu - re la

lu - ne e stu co - re fa tri - mà Nghe ssu can - te tut - t'a - mo - re tu cil-

luc - ce t'ar - su - mi - je a la vo - ce di Ma - ri - je che stu co - re fa r'svi-

1^ 2^ 3^ Volta 4^ Volta

jà co - re fa r'svi - jà...

SOGNO D'AMORE

Com'è bella vestita la sposa
Che in silenzio s'accosta all'altare
Realizza il suo sogno che vola
In purezza alla voce del cuore.

Le si accende un sorriso sul volto
Come luna che brilla nel cielo
Nei suoi occhi rispecchia la gioia
Che l'unisce in quel sì dell'amore:

Ritornello

*Sono belli insieme gli sposi
Sotto braccio ai ricordi dei cuori
Nei riflessi dei volti...i sorrisi
Che la luce risplende nei fiori
Mille occhi li guardan felici
Come quelli di mamma e papà*

Finalino RECITATO

Vivendo questo sogno d'amore
Gli sposi si baciano teneramente
E vanno insieme per le vie del mondo.

Tommaso Stella

Un sogno d'amore

Testo di
Tommaso Stella

Musica di
Vincenzo Coccione

Co-m'è bel-la ve - sti - ta la spo - sa che in si - len-zio s'av-

vi - ci-na^al - ta - re re - a - liz-zal suo so-gno che vo - la in pu -

rez-zal-la vo - ce del - cuo - re Le s'ac - cende^un sor - ri - so sul vol - to

co-me lu-na che bril-la nel cie-lo nei suoi oc-chi ri-spec-chia la

gio-ia che l'u-nisce in que-si del-l'a-mor So-no bel-li in-

sie-me gli spo-si sot-to braccio ai ri-cor-di dei cuo-ri nei ri-

fles-si dei vol-ti i sor-ri-si che la lu-ce ri-splen-de nei fio-ri

1^a e 2^a Volta

mil-le oc-chi li guar-dan fe-li-ci co-me quel-li di man-na e pa-pà-

Fine

Fine

Recitato - Vivendo questo sogno d'anore

nell'intorno - di amici e parenti gli sposi baciano te - ne - ra - men -

te e van-no insie - me per le vie del mondo

vie del

SOLE TU, MARÌ

Fiore di ggije,
mo l'amore si chiamo Marije
che z'arsummeje
a la stelle cchiù belle a brillà.

Fiore di viole,
sta lu core a spittà sole sole
sott'a lu cielo
nen si stracche li stelle a guardà.

(Rit.) Come nu fiore è Marije,
fiore che nen si pô coje,
surrise di puhesije,
fiamme d'amore a ffiuri,
Dorme ssu core, Marije,
fiore che n' z'aprisce maje,
dàmmele a mme, bella fije,
. sole a tte penze, Marì.

Fiore di mele,
gne na stella lucente a lu cielo
tu mitte 'n file
tutte l'atre che ffi scumpari.

Fiore di mente,
se vulisse lu core cuntente
fatte nu cante
e ti sinte l'amore fiuri.

Come nu fiore è Marije

.....

Fiore di rose,
se Marije facesse la spose
lu paradise
i' ti desse pe' ffarte ggiujì.

Fiore di spine,
se ti sunne addó sta lu distine
'm bracce a mme i' t'aspette, Marì.

Come nu fiore è Marije

.....

Camillo Coccione

Sole tu Marì

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Fio - re di ggi-je mo l'a - mo-re zi chiane Ma-
 ri - je che z'ar - sum - me-je a la steHa cchiù belle^a bril-
 là fio - re di vio-le sta lu core^a spit- tà so - le
 so - o - le sot - t'a lu cie-le nen zi stracxche li stelle^a guar-

da Co - me nu fio - reé Ma - ri - je fio - re che

nen zi po' co - je sur - ri-se di pu - he - si - je

fiam-me d'a-mreì^a fiu - ri dor-messu co-re Ma - ri - je

fio-re che n'z'aprisce ma - je dammele^a mme beHa fi - i - je

so-le^a tte pen-ze Ma - ri ri

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

SORRISO D'AMORE

Quegli occhi blu sorridono a me tanto,
le labbra tue intriganti m'accennano
un lieve movimento, ma intanto
gli sguardi un bel messaggio mi mandano.

Rit:

Mi dai tanta freschezza
a questo cuore mio
m'infondi l'allegrezza
non mi sovviene oblio.
Ma penso ai miei ricordi
di quella giovinezza
e di quegli anni sordi
a ciò ch'era tristezza.

Comunichi con quegli occhi soltanto
poiché le tue parole già stentano
a uscir, per l'invisibile tuo manto
di timidezze, che muro creano.

Rit.

Mi dai tanta freschezza...

Sorridi e tu trasformi in leggerezza
la vita fra di noi tutto il giorno
che vale forse più di una carezza
e crei la primavera tutt'intorno.

Rit.

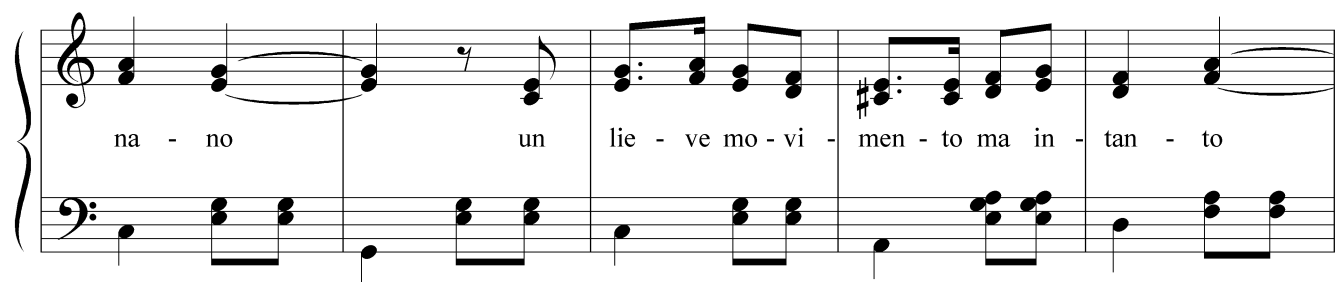
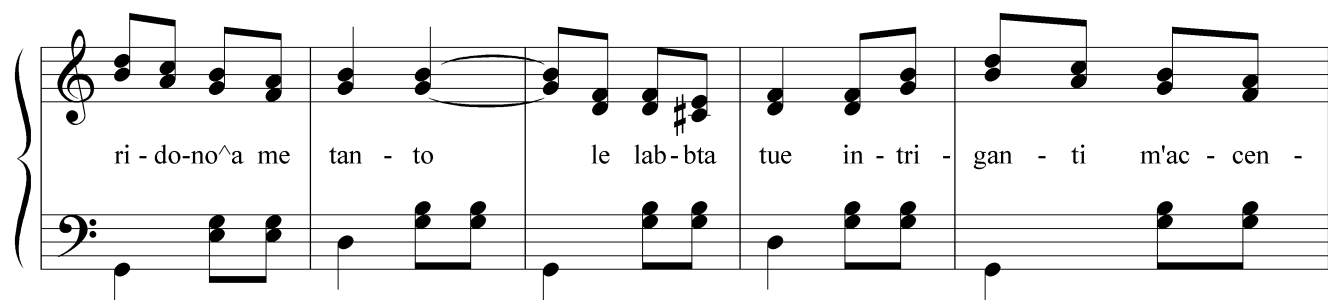
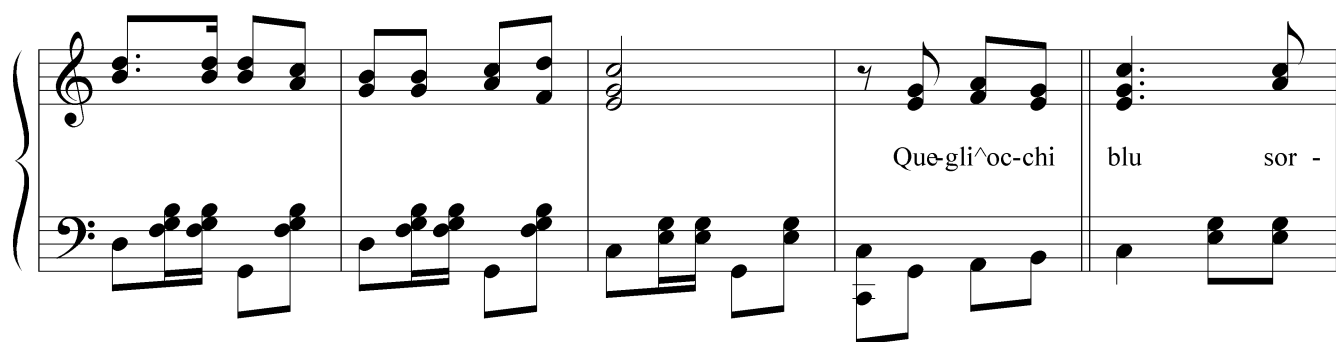
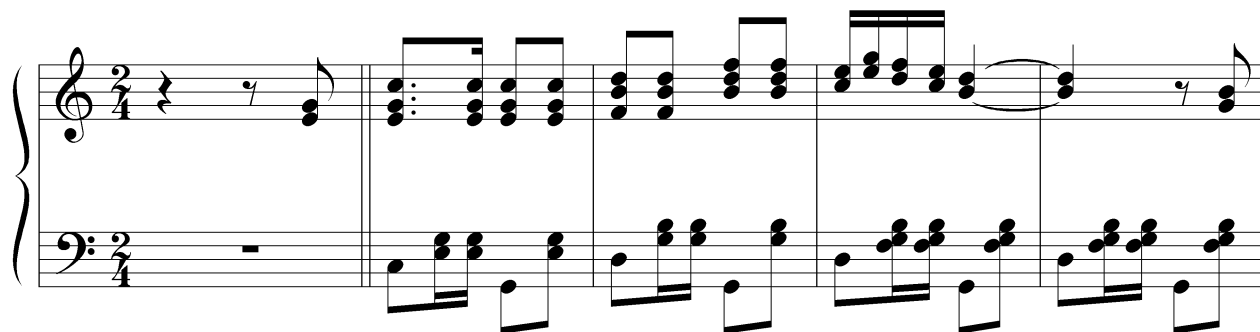
Mi dai tanta freschezza...

Francesco Ciccarelli

Sorriso d'amore

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione



gli sguar-di^un bel mes - sag - gio mi man - da - no Mi

dai tan - ta fre - schez - za a que - sto cuo-re mi - io m'in - fon - di l'al - le -

grez-za non mi sov - vie-ne^o bli - io Ma pen-so^ai miei ri - cor - di di

quel-la gio - vi - nez - za e di que - gli^an-ni sor - di a ciò ch'e-ra tri -

1^~ 2^ Volta 3^ Volta

stez-za

‘STA MOJE E’ PAZZIARELLE

Che se fa pe truvàrse ‘na moje,
li citrùne ‘mbò bijnghe po’ scì
e nen zacce gna esce e li coje.
J’ me tinga spusà, è ccuscì !

Ma ‘na vote ca ‘n càse ci-à ‘ndràte
dice amore quann’isce a ddò vù,
è ggilòse e me fa li scinàte .
Bbatticòre n’me facce venì!

Rit.

*Sta moje è pazziarelle
però me fa sugnà
e ngghi na cantatelle
la vite po’ cagnà.*

*Ci vò ‘mbò d’allegrije,
lu tembe po’ ggiustà
li cose pe la vije,
l’amore po’ salvà.*

E’ lu vere ca tinghe difitte
ma la mosche nen facce passà,
j’ nen vede e me tinghe a sta zitte
pe li cose jettàte qua e llà.

Moje ggiovane è gne pane fresche
abbruscàte e cruccante di cchiù
ngghi ‘mbò d’oje me magne ‘na lesche
lu piacère me sajje cchiù sù...

Rit.

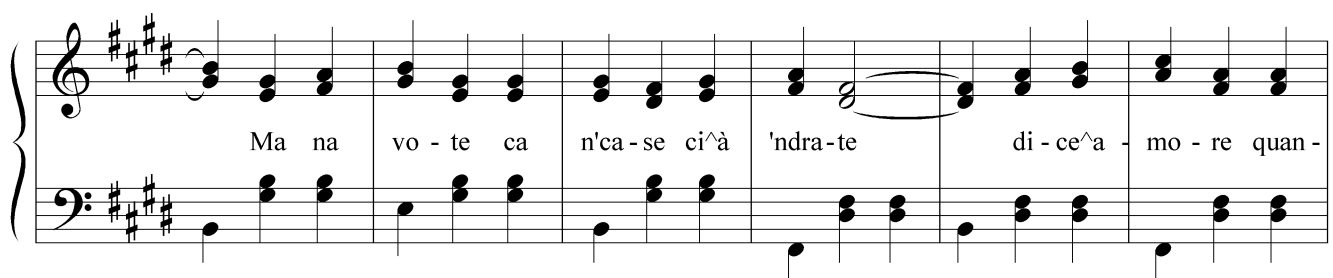
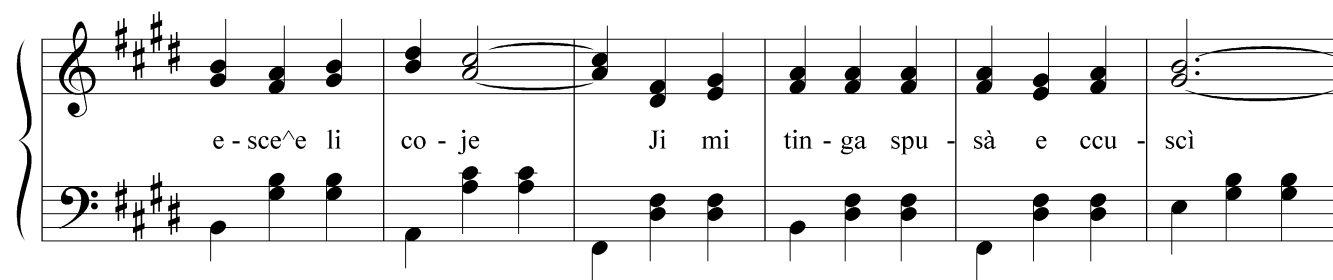
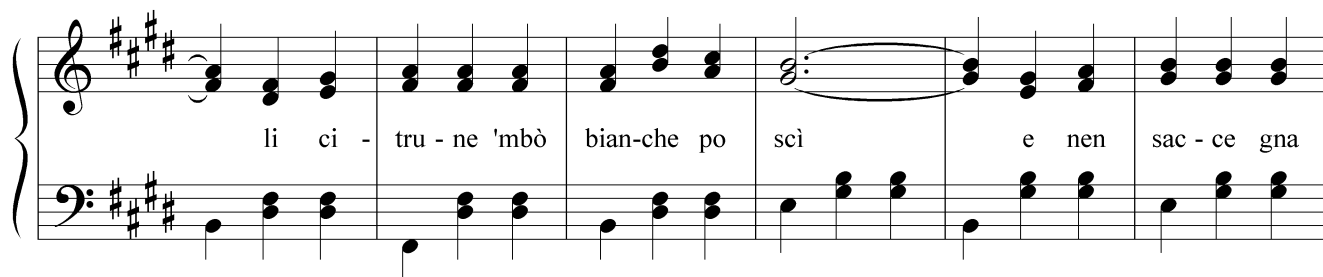
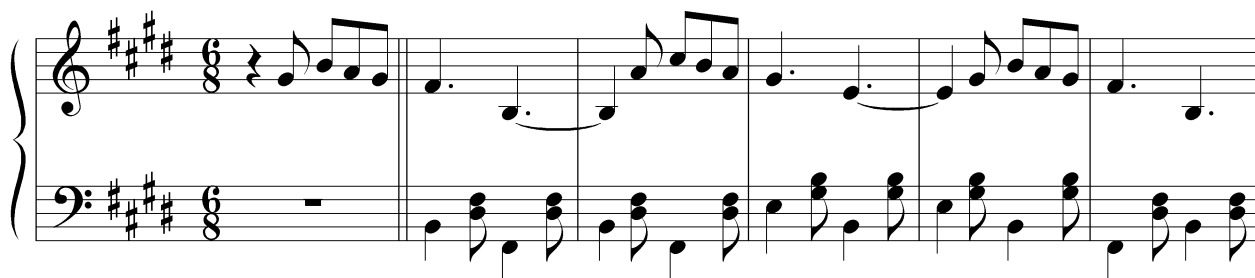
Sta moje è pazziarelle...

Francesco Ciccarelli

'Sta moje è pazziarelle

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione



na^jsce^ad-dò vi è ggi - lo-se^e me fa li sci - na - te

Bbat - ti - co - re n'me fe - ce ve - ni Sta moje^è pazzia-

rel - le pe rò me fa' su gnà e nghi na can-ta tel - le la vi-te po' ca-

gnà Ci vo' 'mbo d'aHe gri - je lu tembe po' ggiu-stà li co-se pe' la

1^ Volta
vi - je l'a mo-re po' sal - v à

2^ Volta
v à

Statt'attente giuvinè

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

1

1

6

6

11

11

Già la lu - ne t'ha va - scia - te quan - ta pe - ne se vu sa - pè po' lu

16

16

so - le t'ab - brac - cia - te sta - te^at - ten - te mo' Giu - vi - nè quan - ta

20
 stel - le u - gne not - te che z'af - facce^ammic-cane^a tte chiù li guar-de^ecchiù mi
 20

25
 sfot - te sem - pre stan-ne^a ri - de di me Giu - vi - nel - la Giu - vi - nè quan - da
 25

30
 spu-se vu-les-se^a tte pic - chè tu sì la cchiù bel - le stat-te^at - ten-te ndi fa vi -
 30

35
 dè Giu - vi - nel - la Giu - vi - nè pe' pia - cere mo' co-re mè mi si gi - re lu cir -
 35

41
 vel - le pe' pa - u-re di perde^a tte ——— tte ———
 41
 1^ e 2^ Volta 3^ Volta

STATT'ATTENTE GIUVINÉ

Gia la lune t'ha vasciate,
 quanta pene, se vû sapé,
 po' lu sole t'ha 'bbracciate,
 statt'attente mo Giuviné.

Quanta stelle ugne notte
 che z'affacce e ammicchene a tte,
 cchiù li guarde e cchiù mi sfotte,
 semble stanne a rride di me.

(Rit.) Giuvinella, Giuviné,
 quanta spuse vulesse a tte
 picché tu si' la cchiù bbelle:
 statt'attente n' ti fa vidé.

Giuvinella, Giuviné,
 pe' piacere, mo core mé,
 mi si ggire lu cirvelle
 pe' paure di perde a tte.

Quanda sone la campane
 statt'attente, n'ti fa 'ngannà,
 tè na voce da mahane
 che ti chiamo, ma n' ti fidà.

Po' t'acconte ca lu vente
 na mmasciate ti vo' purtà,
 parle di nu core ardente
 che t'aspette e tti vo' spusà.

Giuvinella Giuvinelle

.....

Ugne core zi fa avante,
 ti prumette felicità,
 ma la vocche è ciavilante:
 conte e arconte ma n' sa 'ccuntà.

E soltante mo stu core
 na canzone ti vé' purtà,
 Giuviné, parle d'amore,
 di n'amore che fa cantà.

Giuvinella Giuvinelle

.....

Camillo Coccione

STI QUATRINE

‘Nu scème da la case linde e pinde,
curreme dritte verse la città,
pe fa quatrine nen pinzème a ninde.
Sperème de truà felicità!

N’ vidème che culòre sta su ‘n cèle,
se sta lu sole o sta pe’nnevecà,
sapème ca ‘rrevème pela-pele,
a stu lavore ca ce fa penà.

Rit.

Li nirve a fior di pelle
te fa arraijà lu jurne
e tì li capestùrne
s’amanghe quesse e quelle

Si nghi filosofije
tu dì ‘nu suhàrde arrète
t’addune pe la vije
de chi tè fame e sete

Ca vvote li pinzìre ‘mbò fà male,
ci la pijeme nghi la società
e n’arcuijeme solde nghi la pale
se ci sprechème tande a fatijà.

Se sti ‘nu poche calme nna ssa vite
li cose vùde mije e n’gi pinzà,
sinnò lu core, tì, simbr’avvilite
e pirde pure la serenità!

Rit.

Li nirve a fior di pelle...

Francesco Ciccarelli

Sti quatrine

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Nu scè-me da la ca-se lin-de^e pin-de cur-re-me drit-te

ver-se la cit-tà pe' fa qua-tri-ne nen pe-ze-me^a nin-de spe-

re-me di tru-và fe-li-ci-tà N've-de-me che cu-lo-re sta su n'ce-le

se sta lu so - le^o sta pe' ne-vi - cà sa - pe-me ch'ar-ri - ve-me pe - la

Moderato

pe - le a stu la-vo-re ca ci fa pe - nà Li nirve^a fior di

pel - le te fa rra-jà lu jur - ne e ti' li ca - pi stur - ne s'am-manghe quesse^e

quel - le Si nghì fi - lo-so fi - je tu dì nu sguar-de^{ar} - re - te t'ad-du-ne pe' la

1^a Volta 2^a Volta

vi - je de chi te' fa-me^e se - te se - te

SUGNE D'EMIGRANTE

Sò partite a lu sessande,
la vulije nen tinè
e 'na maje e 'na mutande
so purtâte 'nzimbr'a mè.

Rit.

Sò sugnàte canzunette
tande antiche e bille assà
p'arcurdarme lu paisette
ca nen pozze mà scurdà.

J' so jte a 'n'atra vije
pe caccose da crijà,
allindève la fatije
se mi jève de cantà.

II

Puche spicce a la saccocce,
ddù ricurde 'm bette a mè,
sò bbassàte 'mbò la cocce
quanne salutive a tè.

Rit.

Sò sugnàte canzunette...

III

Pe lassà sta terra d'ore
li pinzire s'affullè
na lla mende, e nghi dolore
'nu frastire me sindè.

Rit.

So sugnate canzunette...

IV

Dope tandè, la furtùne
à vasciate 'nfronde a mè,
s'amanghè pù cacchedune...
tandè lacreme caccè.

Rit.

So sugnate canzunette...

Francesco Ciccarelli

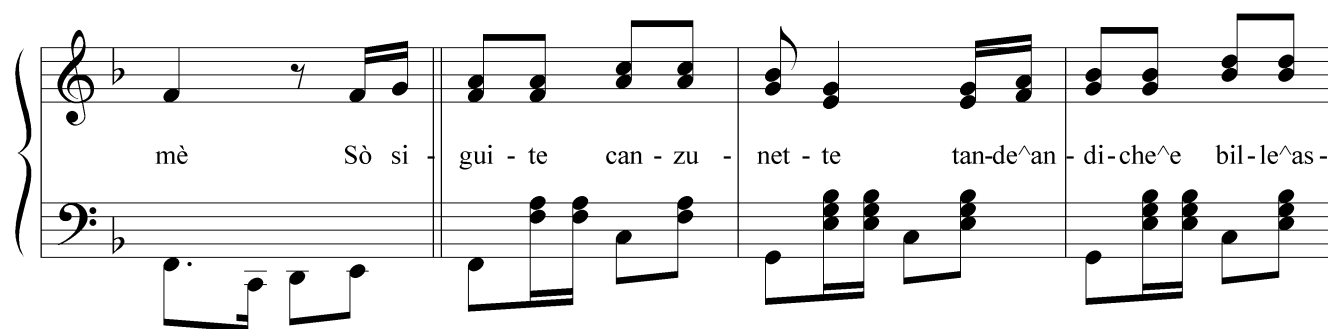
Sugne d'emigrante

Testo di
Francesco Ciccarelli

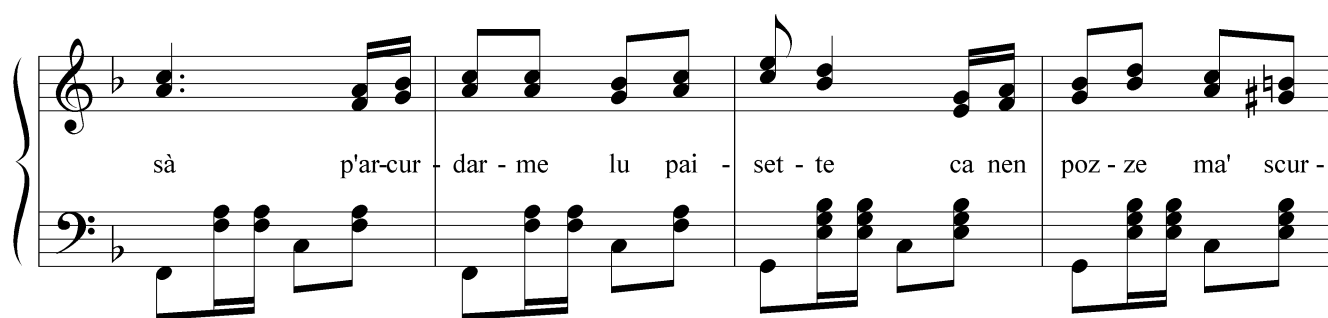
Musica di
Vincenzo Coccione

The musical score is written in 2/4 time with a key signature of one flat (B-flat). It consists of four systems, each with a piano accompaniment (left hand) and a vocal melody (right hand). The piano part features a steady eighth-note bass line and chords. The vocal part begins with a rest in the first system, followed by a melody that carries the lyrics.

Sò par - ti - te^a lu ses - san - te la vu - li - je nen ti -
 nè e 'na ma - je^e na mu - tan - de so' pur - ta - te 'nzim-bre^a



First system of the musical score. It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The melody is in the treble clef, and the accompaniment is in the bass clef. The key signature has one flat (B-flat). The lyrics are: mè Sò si - gui - te can - zu - net - te tan-de^an - di-che^e bil-le^as -



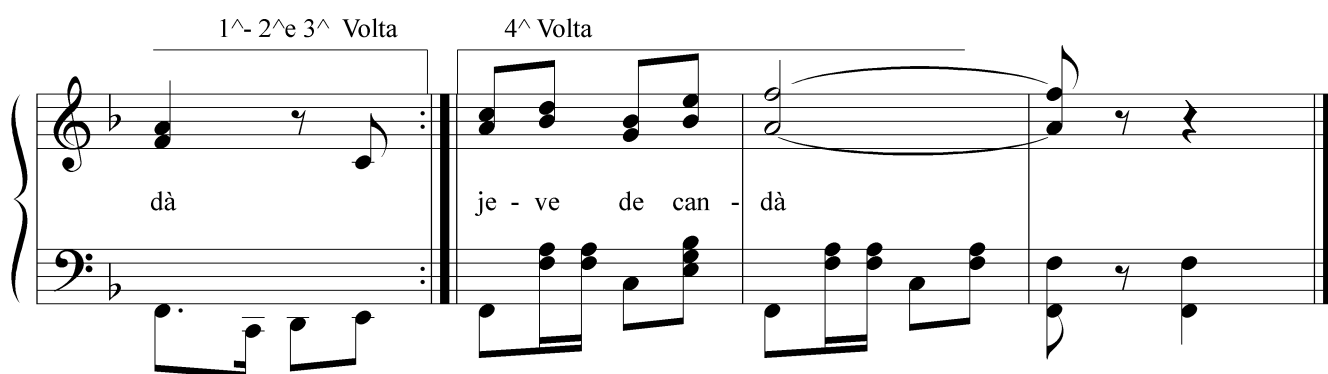
Second system of the musical score. The melody continues in the treble clef, and the accompaniment continues in the bass clef. The lyrics are: sà p'ar-cur - dar - me lu pai - set - te ca nen poz - ze ma' scur -



Third system of the musical score. The melody continues in the treble clef, and the accompaniment continues in the bass clef. The lyrics are: dà Jì so' i - te^a na - tra vi - je pe' cac - co - se da cri -



Fourth system of the musical score. The melody continues in the treble clef, and the accompaniment continues in the bass clef. The lyrics are: jà al-lin - de - ve la fa - ti - je se mi je - ve de can -



Fifth system of the musical score. It includes a first ending bracket labeled "1^~ 2^e 3^ Volta" and a second ending bracket labeled "4^ Volta". The lyrics are: dà je - ve de can - dà. The system ends with a double bar line.

SUSPIRE LU CORE MASSERE

La lune si specchie a lu mare
 nghe ll'ucchie che ride d'amore
 e ll'onne ch'abballe mi pare,
 e ll'arie che cante e ch'addore
 nghe voce che smove pinzîre:
 massere lu core suspire!

Sa sopr'a lu colle luntane
 z'affacce na stella sirene
 e jette li sunne a li piane
 ch all'alme na voje scatene.
 Che vvû stella mé di mistere?
 Suspire lu core massere!

Lu mare è culore d'argente
 e arcoje la voce che cante
 e che treme nghe ansie: è lu vente
 che spanne richiame e rimpiente
 gne aspette ch'arrive l'amore:
 suspire massere lu core!

A tarde lu sonne ha 'rrivate,
 lu mare, la rene, li prete,
 è tutte silenzie, arcamate
 da mille e cchiù stelle e pianete.
 Massere lu core soltante
 suspire e z'assuche lu piante.

Camillo Coccione

Suspire lu core massere

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con dolcezza

Si b7 Mi b Si b7

Mi b Si b7 Mi b Si b7

La lu - ne si spec - chie^a lu ma - re

nghe ll'uc - chie che ri - de d'a - mo - re

Mi b Si b7

e l'on - ne ch'ab - bal - le mi pa - re e

Si b7 Mi b

ll'a - rie che can - te^e ch'ad - do - re mghe vo - ce che

Si b7 Mi b La b

smo - ve pin - zi - re mas - se - re lu co - re su -

Mi b Si b7

spi - re nghe vo - ce che smo - ve pin - zi - re

Mi b La b Mi b

mas - se - re lu co - re su - spi - re *Fine*

La b Si b7 Mi b

1^ - 2^ - 3^ e 4^ Volta

SVEGLIARMI CON TE

Ogni mattina mi sogno
di risvegliarmi insieme a te,
ma l'entusiasmo si spegne
quando mi sveglio e non ci sei.

Ogni mattina m'illudo
di ritrovarti accanto a me,
vorrei parlarti d'amor,
e poi stringerti al cuor
e accarezzarti così.

(Rit.) È il canto di un uccello
che mi consola ogni dì,
con i suoi trilli il fringuello
che compagnia mi dà
e mi dà gioia e allegria,
ma io sogno ancor
di risvegliarmi un mattino
e trovarti in braccio a me.

E c'è una vecchia fontana
che mi racconta la notte e il dì
che i segreti della vita
non sono sogni ma realtà.

Ma il sole ogni mattino
mi trova stretto ad un cuscino,
per risvegliarmi con te
che mi sorridi perché
tu sei il sogno d'amor.

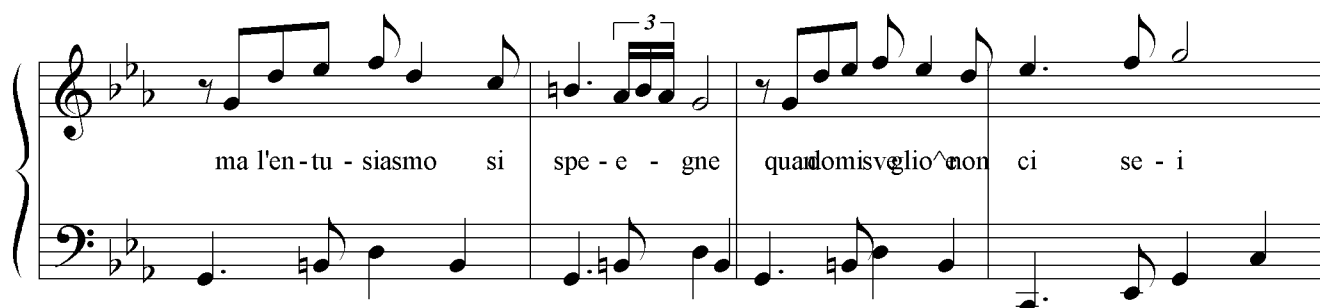
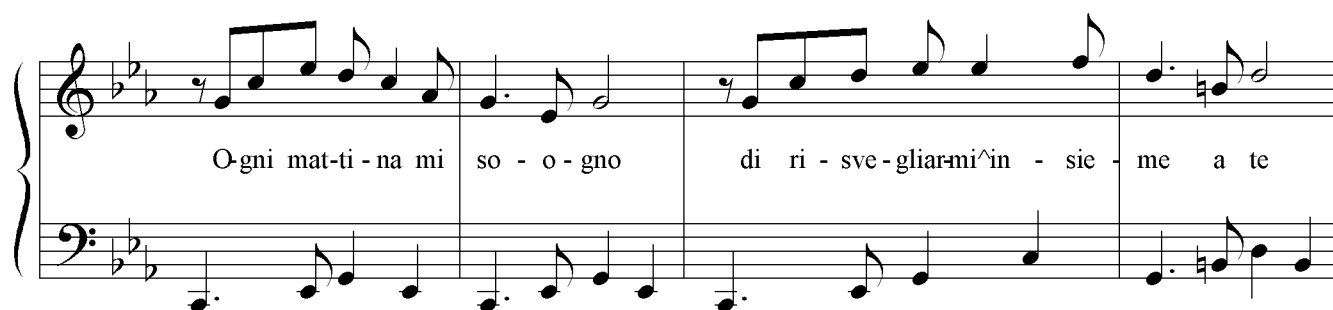
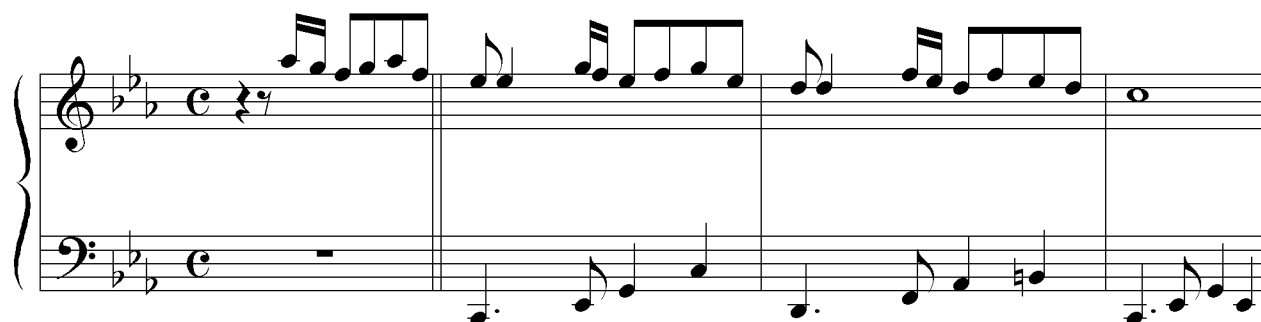
Camillo Coccione

Svegliarmi con te

Beguine

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



vorrei parlar-ti d'a-more postringeti al cuor e ac-carez-zar-ti co-sì

- E' il cardo di un uccello chemi con-so-la o-gni di

con i suoi trili il fringuello che om-pa-gnia mi da

e mi da gioia e allegrissia ma io sogno ancora

- di risvegliami un mattino e trovami abbracciati a me

1^ e 2^ Volta

TEMPE CHE CHIAME

Gna dorme nu celle a lu nnide
ccuscinde lu core a na scianne,
tra sunne e ricurde dill'anne
che fa lu rispire tremà.

E pare virnisce d'amore
ch'arsveje lu tempe passate,
la lune, lu verne e l'estate
e quelle che cchiù nen ci sta.

(Rit.) Ma nijente sapeme
di lu tempe che chiamo,
e lu core che treme
pô soltante capì
quanta cose lasseme,
quanta cose ch'abbrame
a la mente e scupreme
di sta sole a suffrì.

Guardenne la lune che ride,
la notte di stelle che 'ncante,
sinteme lu core che cante
l'amore che nen ci sta cchiù.
Arconte risate e dolore,
ricurde 'ntriciate di sole,
bbillezze che cchiù nn'arcunzole
li sunne di la ggiuvintù.

Ma nijente sapeme

.....

Lu core mo cchiù nen za fide
pinzenne a lu tempe che passe,
che vole, cunzume e ci lasse
soltante pinzîre e né cchiù.

Ma l'arie ci 'arhale lu ddore
di feste, di bballe e canzune
ch'armette entr'all'alme 'llusiune
di timpe che nen chiamo cchiù.

Ma nijente sapeme

.....

Camillo Coccione

Tempe che chiamo

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con delicatezza

Gna dor - me nu cel - le^a lu nni - de

cu - scin - de lu co - re^a na scian - ne tra sun - ne^e ri -

cur - de del - l'an - ne che fa lu ri - spi - re tre - mà

E pa - re vi - ni - sce d'a - mo - re ch'ar - sve - je lu

tem - pe pas - sa - te la lu - ne lu ver-ne^e l'e - sta - te

e quel - le che cchiù nen ci sta Ma ni - jen - te sa -

pe-me di lu tem - pe che chi-mae e lu co - re che tre-me poi sol - tan - te ca -

pì quan-ta co - se las - seme quan - ta co - se ch'ab - bra-me a la

men-te^e scu - pre-me di sta so - le^a suf - frì frì

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

Tempo d'amore

Beguine

Testo di
Lucio Cancellieri

Musica di
Vincenzo Coccione

Mi7 Lam Lam Mi Fa Do Rem Mi7

Se^undeside-riod'a - mo - re ti mette il fuo-co nel - cuo - re che vale^allo-ra sof-

Lam Rem

fri - re è giurto^iltempo d'a - ma - re Le tue lab-bra sin - ce - re

Mi7 Lam

disse-te-ran-mi al - lor la voglia mi-ia di ba - a - ci la mia vo-glia d'a-

La7 Rem Lam Mi7

mor Mi piaci tanto^amore mi - io mi piaci tan-to damo - ri - re

Lam Do Sol7

sestimo^isiametued i - io perchè nasco-dere l'a-mor Seicome^ilsole delmat-

Do

ti - no chebril-laconilsuospren-dor il sole sei deHa mia vi - i - ta

La7 Rem Do

chemiriscalta^il cuor

1^ e 2i Volta Solo Strumentale

Sol7 Do Lam Rem

le tuuelabbra sin-ce-re

Mi7 Lam

discerano^al-lor lavgliamii di ba-a-ci lamiavglial'a-mor

La7 Rem Lam Mi7 Lam Lam

TEMPO D'AMORE

I

Se un desiderio d'amore
ti mette il fuoco nel cuore,
che vale allora soffrire?
È giunto il tempo d'amare.
Le tue labbra sincere
dissesteranno allor
la voglia mia di baci
la mia voglia d'amor.

Ritornello

Mi piaci tanto, amore mio,
mi piaci tanto da morire,
se stiamo insieme tu ed io
perché nascondere l'amor?
Sei come il sole del mattino
che brilla con il suo splendor,
il sole sei della mia vita
che mi riscalda il cuor.

II

Vorrei da soli restare
nel buio e poi aspettare
ch'arrivi il nuovo mattino
per ritrovarti vicino.
E passeranno le ore...
la notte fuggirà,
ed ogni giorno che nasce
uniti ci vedrà.

Lucio Cancellieri

TEMPE DI SALTARELLE

I - I' m'aricorde di timpe luntane
quande la vite ere fatte accusci:
sempre fatije, zappone e patane
senza sparagne, soltante a suffrì.

Ma n' ci sté na cosa cchiù belle
che ci faceve aricrijà,
ere na bella saltarelle
che ci faceve mbrijacà.

(Rit.) Faceme na cantate
dapù na sbicchierate,
ca nen ci sta nu sante
che beve senza cante.

E ppo', cummara belle,
giresse lu cirvelle
gna fa sta saltarelle
che tutte fa scurdà.

Farse nu ggire
nghe nu bicchjire
denne a lu core
felicità.

Tutte li sere
denne piacere,
denne l'amore
felicità.

II - I' m'aricorde quanda zi' Pierine
tutte li jurne sudate a zappà,
ma ugne notte fin'a la matine,
senza durmì, steve sempre a bballa.

Ma n' ci sté na cosa cchiù belle
che cci faceve divirtì,
ere na bbella saltarelle
che ci piaceve da 'mpazzì.

Faceme na cantate

.....
III – E mo stu bballe l'aveme scurdate,
zi magne e bbeve senza fatijà,
nisciune acrede a li timpe passate
e manche cchiù zi ni sente arcuntà.

Ma n' ci sté na cosa cchiù belle
che zi putesse mo 'rcuntà,
ere na bbella saltarelle
che ci faceve nnammurà.

Faceme na cantate

.....

Camillo Coccione

Tempe di saltarelle

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

1

6

11

16

21

li m'a - ri - cor-de di tim-pe lun - ta - ne qua - de la vi-te^e re fat-te^ac - cu - sci sem-pre fa -

ti - je zap-po-ne^e pa - ta - ne sen-za spa - ra-gne sol-tan-te^a suf - fri Ma n'ci stè na co - sa cchiù

bel - le che ci fa - ce - ve^ar-di - cri - jà e - re na bel - la sal - ta - rel - le che ci fa -

26
ce - ve 'mbri - ja - cà — Fa - ce - me na' can - ta - te da - pù na sbic - chi -

26

31
ra - te ca nen ci sta' nu san - te che be - ve sen - za can - te E

31

36
ppo' cum - ma - ra bbel - le gi - res - se lu cir - vel - le gna fa sta sal - ta -

36

41
rel - le che tut - te fa scur - dà Tut - te li se - re den - ne pia - ce - re den - ne ò'a -

41

46
mo - re fe - li - ci - tà tut - te li se - re den - ne pia - ce - re den - ne l'a - mo - re fe - li - ci -

46

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

51
tà

51
tà

TENGHE NU RITURNELLE

Tu sî lu cante doce,
fronne di rose e voce
che nasce ugne matine
e m'arisveje, tu
 sî gne la seta fine,
 carezze d'arie e sole
 che toje ugne parole
 e nen fa durmì cchiù.

(Rit.) Tenghe nu riturnelle
 pe' ddice quant'è bbelle
 ssu cante ch'annammore
 e l'alme fa trimà.
 Però tenghe lu core
 che n' trove la raggione
 picché nghe ssa canzone
 tu mo mi fî dannà.

Sî luce e ssî pinzîre,
d'amore li suspire
che nasce entr'a lu core
gna penze sempre a tte.
 Ma sente nu trimore,
 ssu cante mi cunfonne,
 mi leve pace e sonne
 picché nen hè pe' mme.

Rit.. Tenghe nu riturnelle

Lu tempe corre aleste,
pe' tte è sempre feste:
n' ti passe pe' la mente
ca i' stenghe a spettà
 che tu nu jurne siente
 stu core accoma vatte,
 pe' tte divente matte
 e sta sempre a chiamà.

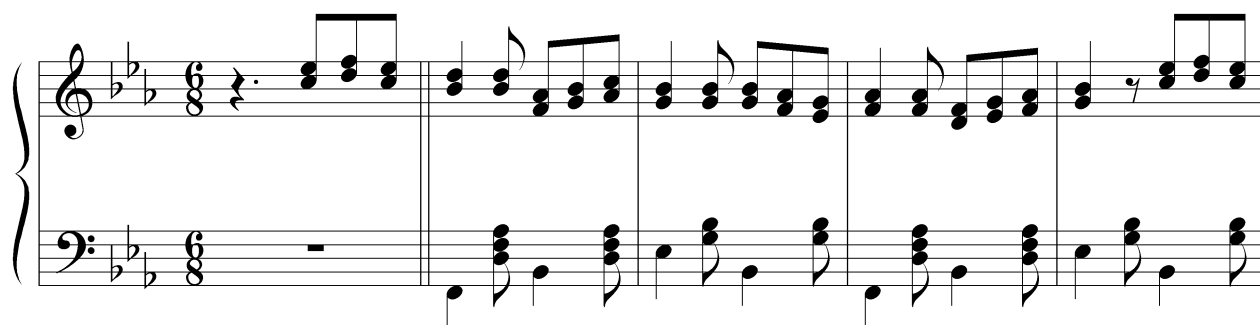
Tenghe nu riturnelle

Camillo Coccione

Tenghe 'nu riturnelle

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



so - le che to - je^u-gne ro - le e nen fa dur - mi cchiù

Ten - ghe nu ri-tur - nel - le pe' ddi-ce quan-t'è bbel - le ssu can-te ch'an-nam'

mo - re l'a-ni me fa' tri - mà Pe - rò ten-ghe lu co - re

che n'tro-ve la rag - gio - ne pic - chè nghe ssa can - zo - ne tu mo mi fi dan-

1^ -2^ Volta 3^ Volta

nà Fine nà

TERESINELLA BELLE

Qunade lu core chiane:
amore, penze a tte,
lu cieie è nu ricame
di stelle ‘m bette a mme.

S’ahalze gne nu sonne
già pronte pe’ vulà
liggire sopr’all’ónne
che ll’alme fa sunnà.

(Rit.) Teresinella belle,
la notte fa sunnà,
l’amore è gne na stelle
ch’accenne e si ni va.
Teresinella care,
i’ stenghe a suspirà,
sa stelle a lucia chiare
stu core fa tremà.

Quande lu sole cale,
amore, penze a tte,
tu damme nu rihale
e fàmmete a vvidé.
T’aspette a la funtane
ddò l’acque sta a cantà
nghe voce di campane
che pare vò cchiamà.

Teresinella belle
.....

Quande la notte è scure,
amore, penze a tte,
mi pije la paure
e ‘ sacce lu picché.
Lu sonne nen mi jove
e n’ sacce che pinzà,
ti chiane ma n’ ti trove,
stu core fì tremà.

Teresinella belle
.....

Camillo Coccione

Teresinella bbelle

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Quan - da lu co - re

chia - me a - mo - re pen - ze^a ttè lu cie - le^è nu ri - ca - me di

stel - le 'mbet - te^a mmè s'a hal - ze gne nu son - ne già pron - te pe' vu -

non- ne^ar - cun - te - ve na fa - vu - let - te pe' far - me^ad - dur -

mi Ar-cun-de-ve di sul - da - te di rig-gi-ne^e di lu Rrè

a lu tem-pe di li fa - te di si-re-ne che 'ncan - tè po dice-ve ca la

vi - te è lu bbe-ne^e la vir - tù se la lu-ce t'ha fi - ni - te

fi-je bbel-le n'ci sta cchiù cchiù

TI L'AJJA DICE

Nu cillucce assopr'a na ramate cante
gne na serenata doce appena sere
a chela cumpagna sé di primavera
che l'addòsele cchiù llà, poche distante.

Sembre come se j'arconte nu sigrete
e lu core mé z'armbjisce di piacere:
picché pure queste è amore, amore vere:
nu cillucce nghe nu core da puhete.

(Rit.) E i' mo ti l'ajj'a dice
ca i' pure ti cantesse
la canzone cchiù felice
che facesse suspirà..

Però mo nen so' 'ccucchiate
quattro note gna vulesse,
e la vocia mé stunate
nen ti pô fa nnammurà.

A lu cieie già s'appiccene li stelle,
e a mme mbette mi pizzeche lu core,
sèmbrene li spine di cente fiammelle
che mi pònceche di voje e di dolore.
È la voje di l'amore che richiame
na canzona doce accom'a fa' lu celle
che n' si stracche d'aripete lu sturnelle
che pare nu mirlette uppure nu riocame.

E i' mo ti l'ajj'a dice

.....

Gna m'addorme e pense ca i' stenghe sole
vé li sunne accome tante rundinelle
che mi ggire 'ntorne e strille e zi ni vole
pe' lu cîle aperte mmezz'a mille stelle,
ca l'amore è huale a nu cîle serene,
nu vijaje che ti porte 'm paradise,
e li sunne arrive ancora cchiù na-prise
e ti semble ca lu core ti 'ncatene.

E i' mo ti l'ajj'a dice

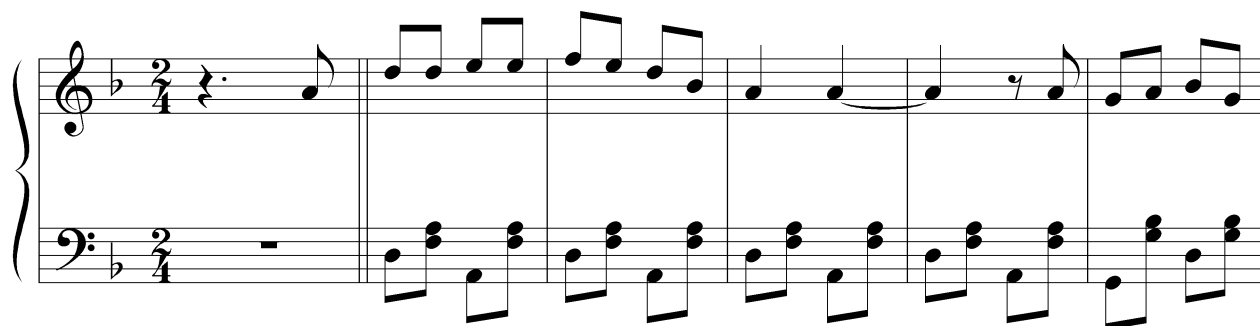
.....

Camillo Coccione

Ti l'ajja dice

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

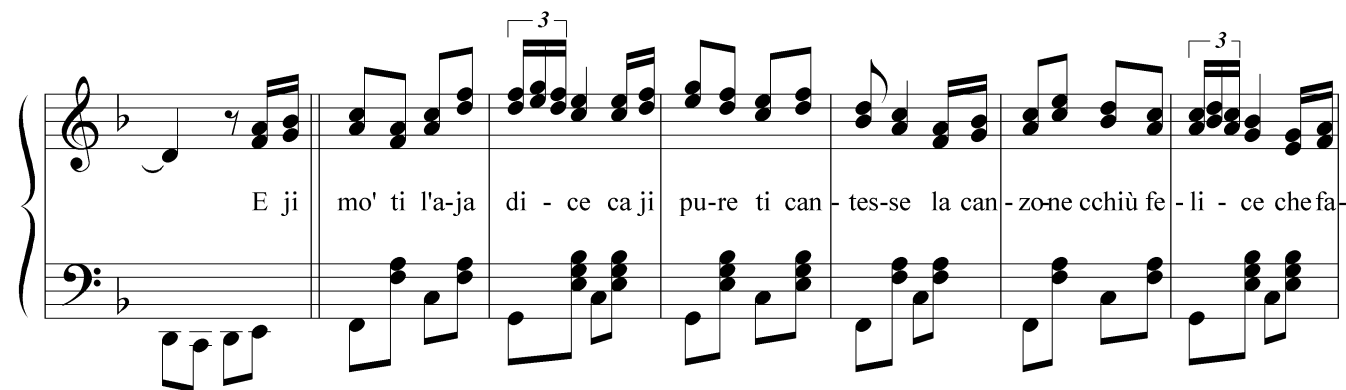




con-te nu si - gre - te e lu co-re mè z'arr - bji-sce di pia - ce - re pic-chè



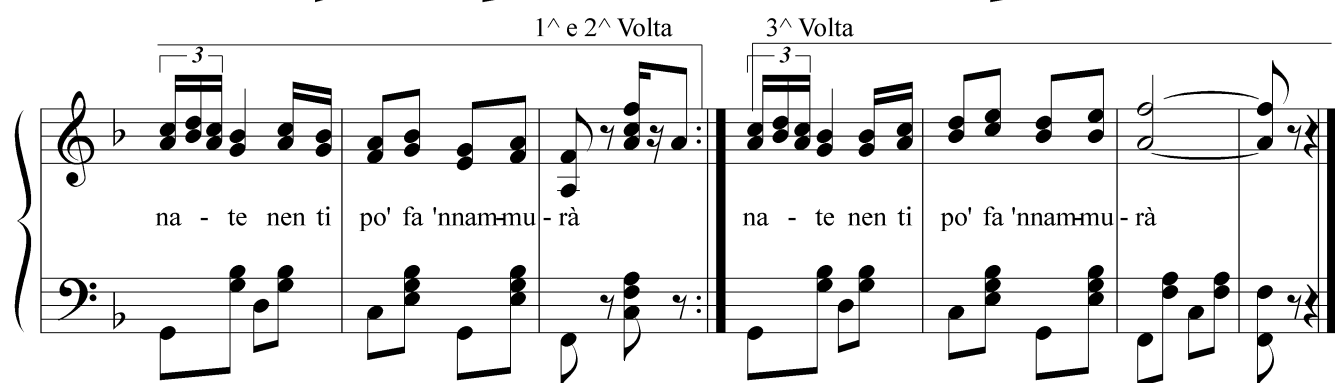
pu-re quest'è a - more^amore ve - e - re nu cil - lucce nghe lu co - re di pu - e - te



E ji mo' ti l'a-ja di - ce ca ji pu-re ti can - tes-se la can - zo-ne cchiù fe - li - ce che fa-



ces-se su-spi - rà pe-rò mo' nensoccuc - chia - te quatre no-te gna vu - les-se e la vo - cia mè stu-



1^ e 2^ Volta 3^ Volta
na - te nen ti po' fa 'nnam-mu - rà na - te nen ti po' fa 'nnam-mu - rà

TI L'UCCHIE GNE LU MARE

Se spanne su lu vise luce vive
ca creije senzazziùne 'n core a mè,
a vvote, silenziose, nghì mè stive
quanne 'uardeve l'ucchie bille tè.

Rit.

Nghi s'ucchie gne lu mare
giuielle sì Mariè!
Sì come la lampare,
li pisce 'uarde a ttè!
Sta notte a luna piene
chiss'ucchie fì brillà
'nu fricceche a la schiene
gne frezze, st'arrevà.

Pinzìre s'affullè simbre a la mente
vulèje parlà a tè bella Mariè,
passive zitte e si vutè la ggente.
Lu core pazziarelle s'arielè!

Rit.

Nghi l'ucchie gne lu mare...

Nghi tande pène ca tinè lu jorne
stu fiore assà lucente nen vidè
pareve ca spuppeve e tutt'attorne
la primavera simbre si sintè.

Rit.

Nghi l'ucchie gne lu mare...

Francesco Ciccarelli

Ti l'ucchie gne lu mare

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Se span-ne su lu vi-se lu-cia vi - ve ca cre-je sen-za-ziu-ne 'mcore^a

mmè a vvo-te si-len-zio-se ngħi mè si - ve quan-ne huar - de - ve l'uc-chia bil-leia

ti Nghi s'uc-chie gne lu ma - re giu - jel-le si Ma - riè si

co - me la lam - pa - re li pi - sce huar-de^a tè sta not-te^a lu - na

pi - ne chi ss'ucchie fi' bril - là nu fric-ci-che^a la chie - ne gne frez-ze sta 'rri-

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

và chie - ne gne frez-ze sta 'rri - và

TU SI' LA CCHIU BBELLE

Stevàle longhe e fine 'm mmezz'a mmare,
 nghi cèle allumenate fi 'ncantà,
 tì storie a vvote doce, a vvote amàre
 pe sangue e 'uerre ch'ì viste a passà.

Rit.

Lu sole gne 'nu fare
 sta simbre a 'ccarezzà
 pianùre, monte e mare.
 Che bbella realtà!
 Italie de ll'amore
 e scienze ricche assà,
 ti tinghe strette 'n core.
 Tu sì 'na rarità!

Li fijje ca luntàne si n'à jte,
 sta Patrie avè lassate pe circa
 furtùne, pe cagnà 'nu 'mbò la vite
 e 'mbò de suldarille da 'rpurtà.

Rit.

Lu sole gne 'nu fare...

Ricùrde, tì sculpite 'mbacce a prète
 ch'è piene de memorie d'arcuntà
 pe fatte c'à successe tempe arrète.
 Sò storie care ca n'zi po' scurdà!

Rit.

Lu sole gne 'nu fare...

Te trùve a ugne pizze de ssu Monne
 pe l'arte, li canzùne e lu magnà.
 Frastire ti si ggire tonne- tonne
 e quanne a da partì n'ti vò lassà.

Rit.

Lu sole gne 'nu fare...

Francesco Cicarelli

Tu sì la cchiù bbelle

Testo di
Francesco Ciccarelli

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegro moderato

The musical score is written for piano in 2/4 time, featuring a key signature of one flat (B-flat). It consists of four systems of music, each with a grand staff (treble and bass clef). The first system begins with a treble clef staff containing a whole rest followed by a half note G4, and a bass clef staff with a whole rest. The second system continues the piano accompaniment. The third system introduces the vocal melody in the treble staff, with lyrics 'Ste - va - le lon - ghe fi - ne 'mmez-z'a -' written below the notes. The fourth system continues the vocal melody with lyrics 'mma-re nghi cie-le^al-lu-mi-na-te fi 'nca - tà ti storie^av-vo-te-do-ce^a vo-te^a'. The piano accompaniment provides a steady rhythmic foundation throughout the piece.

ma - re pe' sangue^e huer-re ch'i viste^a pas - sà Lu so - le gne nu'

fa - re sta sim-bre^ac - ca - rez - zà pia - nu - re mon - te^a

mma - re che bel - la re - al - tà I - ta - lie de l'am -

mo - re e scien-ze ric-che^as - sà ti tin - ghe strit - te 'nco - re Tu

si' na ra - ri - tà tà

1^ 2^ 3^ Volta 4^ Volta

TUTTE SPINE

I - Ne' vvole na scenne jinnotte
 e ne' nu rimore zi sente,
 na fronne ch'arfiate, nijente
 e lu core mi corre a ddirotte
 circhenne nu segne, caccose
 che manche, na voce che chiamo,
 nu file di cante ch'arcame
 na fratte di spine e di rose.

(Rit.) E so' tutte trine
 li sunne che vvole,
 o bella fijole,
 jinnote pe' tte.
 Ma so' tutte spine
 lu core che jette
 suspire che 'm bette
 mi fanne dulé.

II - Né lune e né stelle a lu cieie,
 silenzie ch'ammante fihure,
 fantasme che mette paure.
 Lu core che penze a Carmele
 aspette, e mo treme e mo spere
 che na finestrelle z'aprisce;
 ma tu, bella mé, nen capisce,
 n' ci sinte e sti sunne n' z'avvere.

E so' tutte trine
 li sunne che vvole
 pe' cieie di sole
 pe' sta 'm bracce a tte.
 Ma so' tutte spine.

III - M'arrive nu sone luntane
 nghe l'onne di n'aria addurose:
 è na serenate a na spose
 e i' stenghe a ffa' lu huardiane
 a ssa finestrella tè chiuse.
 Carmé, mi sî date spiranze
 e mmo ne' mmi dî cchiù 'mpurtanze:
 e i' mi so' tutte cumbuse.

E so' tutte trine
 li sunne che vvole:
 nu nnode a la hole
 e piagne pe' tte.
 Ma so' tutte spine. .

Camillo Coccione

. . .

Tutte spine

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Ne' vvo - le na scen - ne in - not - te

e ne nu ri - mo - re zi sen - te na fron - ne ch'ar -

fia - te ni - jen - te lu co - re mi cor - re^a ddi - rot - te

cir - chen-ne nu se - gne, cac - co - se che man-che na

vo - ce chi cchia - me nu fi - le di can-te ch'ar - ca - me na

frat-te di spi-ne^e di ro - se E so' tut - te tri ne li sun-ne che

vvo-le oh bel - la fi - jo - le jin - not - te pe' tte Ma so' tut - te spi-ne lu

co-re che jet-te su spi-re che m'bette mi fan-ne du - lè lè

1^e 2^ Volta 3
3^ Volta 1

UCCHIA BBILLE

A ss'ucchie si specchie lu cieie,
a ss'ucchie si specchie lu sole
che ride a lu monne e ppo' cale
pe' ffarme lu core sunnà.

(Rit.) Ugne notte, gne na stelle
che z'abbrusce a ss'ucchia bbille,
da lu core na fiammelle
sgrizze 'n cieie li scintille.
È lu foche di l'amore
st'artificie di culure
che m'ha spase entr'a lu core
ss'ucchia bbille da 'mpazzì.

È belle gna sponte lu sole
che cerche entr'a ss'ucchie lu cieie,
ti vasce, t'abbracce e ppo' cale
pe' ffarme lu core sunnà.

Ugne notte, gne na stelle
.....

I' pure accome a lu sole
mi sperde entr'a ss'ucchie di cieie,
i' pure ci saje e ci cale
pe' ffarme lu core sunnà.

Ugne notte, gne na stelle
.....

Camillo Coccione

Ucchia bbille

**Testo di
Camillo Coccione**

**Musica di
Vincenzo Coccione**

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written for voice and piano. The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is 3/4. The voice part consists of a single melodic line. The piano accompaniment is written for both the right and left hands. The first system shows the beginning of the piece, with the voice part starting on a whole note rest. The second system shows the voice part starting on a quarter note, followed by a half note. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes. The third system shows the voice part continuing with a half note and a quarter note. The piano accompaniment continues with a similar rhythmic pattern. The fourth system shows the voice part ending with a half note. The piano accompaniment concludes with a final chord.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It features a treble and bass staff. The treble staff has a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a common time signature. The bass staff has a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a common time signature. The melody is written in the treble staff, and the accompaniment is written in the bass staff. The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, with a final measure containing a whole note. The accompaniment consists of a series of eighth and sixteenth notes, with a final measure containing a whole note. The score is written in a standard musical notation style.

A musical score for a song. The score is written for three parts: a vocal line (treble clef) and two piano accompaniment lines (treble and bass clefs). The key signature is three sharps (F#, C#, G#). The tempo is marked 'Allegretto' and the time signature is 3/4. The lyrics are 'A s'uc-chie si spec-chie lu cie-le'. The music features a simple melody with some syncopation and a piano accompaniment consisting of chords and single notes.

Musical score for the opera *L'Alceste* by Christoph Willibald Gluck. The score is in G major (one sharp) and 3/4 time. It features a vocal line (soprano/contralto) and a piano accompaniment. The lyrics are in French: "a s'uc - chie si spec - chie lu so - le che". The vocal line includes a melodic phrase with a fermata over "so - le". The piano accompaniment provides harmonic support with chords and single notes.

ri - de^a lu mon-ne^e po' ca - le pe ffar - me lu

co - re sun - nà U-gne not-te gne na stel - le

che z'abbrusce^a l'ucchia bbil - le da lu core na fiam - mel - le sgrizze n'ciele li scin-

til - le E' lu fo-che di lò'a - mo - re st'ar - ti-fi-cie di cu - lu - re

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

chan'hæpæ^etralu co - re s'ucchia bbiHe da paz - zi Fine

VA, SERENATE

Va, serenate, addò n' zi jte maje,
 purte stu cante e n' ti scurdà la vije
 pe' j' dentr'a lu core di Marije,
 addò l'amore mé ti sta a spettà.

(Rit.) È notte a luna piene
 e n'urganette sone:
 sta voce e sta canzone
 Mari' ti fa sunnà.

La notte, è tutte stelle
 che ridene e ch'abballe,
 Mari' sî la cchiù bbelle
 ch'entr'a lu cieles sta..

Va, serenate, e chiane chiane saje
 ammonte pe' la scale d'armunije
 e purte all'alma bbelle di Marije
 sti note doce che fanne sunnà.

È notte a luna piene

Va, serenate, va tra nu vintaje
 di sone e luce e come pe' maggije
 ntra pùrteme nu vasce pe' Marije,
 nu vasce doce che fa nnammurà.

È notte a luna piene

Camillo Coccione

Va, serenate

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

3

Va se - re -

na - te^ad - dò n'si j - te ma - je

pur - te stu can - te^e n'di scur - dà ls vi - je

pe' j' den - tre^a lu co - re di Ma -

ri - je ad - dò l'a - mo - re mè

ti sta spìt - tà E' not-te^a lu - ns pie - ne e

niur-ga-net-te so - ne sta voce^e sta can - zo - ne Ma - ri ti fa sun - nà La

not-te^è tut-te stel - le che ri-de-ne^e ch'ab - bal - le Ma - ri si la cchiù bbel - le ch'en-

tra lu cie-le sta sta

VOLA PALUMMELLA VOLE

Mi sî ditte nu jurne:
 “Quanta ti vujjebbene!”
 Ma tu mo n’ariturne
 i’ conte ggjà li pene.
 Sîvulateluntane
 come nu vinticelle,
 ti so’ date la mane
 e ditte: sî la cchiùbbelle.

(Rit.) E vva, palummellavole
 addonnalù core chiane,
 l’amore na vota sole
 ti dice quanta ti ame.
 Movole e vva, palummelle,
 addonna cale lu sole,
 la notte è piene di stelle,
 addore di rose e viole.

Ugnejurne t’aspette
 e tu n’ariturne ancore,
 ugbnejurne a lupette
 treme di cchiùlu core.
 Ugne notte ti sonne
 gnenaluciacappelle
 che vole e z’annasconne
 mezz’a tutte li stelle.

E vva, palummella, vole

.....

Mochell’ucchia tè nire
 chi zi li scordemaje,
 mo ti penze e suspire,
 lu core mé zi squaje.
 Quandapissevulenne
 sopr’a sta bella case
 arpuse li scenne
 dentr’astu core spase.

E vva, palummellavole

.....

Camillo Coccione

Vola palummella vole

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Con Dolcezza

Si b7 Mi b Si b7 Mi b

Mi si dit - te nu jurne quanta ti vu-je bbe-ne mo tu

n'a-ri-tur-ne e jì con-te già li pe-ne si vu - la - te lun - ta - ne

Si b7 Mi b

co-me nu vin-ti - cel-le ti so da-te la ma-ne^e dit-te si' la cchiù

Si b7

bbel-le E va' pa-lum-mel - la vo - le ad -

Mi♭ Mi♭ Si♭7

donnma lu co - re chia-me l'a mo-re na vo - ta so - le ti di-ce quanta ti

Mi♭ Si♭7

a - me mo vo-le^e vva pa-lum - mel-le ad - don-na ca-le lu so - le la

Mi♭ Si♭7 Mi♭

not-te^è pie-ne di stel-le ads - do-re di ro - se^e vio - le

Si♭7 Mi♭

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

do-re di ro - se^e vio - le

Si♭7 Mi♭

Fine

ZA' CAMILLE HA JTE ALL'ORTE

I - Z'aricconte pe' rritte e pe' storte
 ca nu tempe luntane ci sté
 Za' Camille che nu jurne all'orte
 (sta favulette pe' rride dicé)
 ci-à truvate na péchira morte.
 Accuscinde la ggente canté,
 ma zi sa gna finisce la sorte
 d'ugne cante che bbelle nen hè.

Cosa strane, però, za' Camille
 chela bestie che ere n' sapé,
 za crideve ca ere nu grille
 ma nisciune però ci-acridé
 e facèvene a tira-capille
 pe' capì chela cose che è.
 La surprise fu che za' Camille
 chela cose annascoste tiné.

(Rit.) Giuvinutte e giuvinette
 sta canzone ride fa
 picché è gne na favulette
 scritte sole pe' schirzà.

Picchè uje n' zi pazzije
 e lu monne n' sa ddò va,
 nen ci sta cchiù fantasije
 senza ride e né cantà.

II - Z'aricconte di n'atra sturielle
 che la ggente na vote canté:
 è la storie di Cicirinelle
 che nu cane e nu halle tiné.
 Muccicheve a li citile bbelle
 la canzone giuiose canté,
 chelu cane di Cicirinelle
 e la gioie a lu core mitté.

N'atra storie è di Cocciapilate
 che pe' joche faceve cantà:
 ugne notte lu grille ha cantate
 a la cocce di Cocciapilà.
 Accuscinde la ggente ha 'mparate
 ca la vite cuntente ti fa
 se ci stanne amice e risate
 e alligrije che pace ti dà.

Giuvinutte e giuvinette

.....

Camillo Coccione

Za' Camille ha jte all'orte

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

The musical score is written for piano and voice. It is in 6/8 time and the key of B-flat major. The tempo is marked 'Allegretto'. The score consists of four systems, each with a piano accompaniment (left hand) and a vocal melody (right hand). The lyrics are in Italian.

System 1: The piano accompaniment starts with a whole rest in the first measure, followed by a series of eighth notes. The vocal melody begins in the second measure with a quarter note, followed by eighth notes.

System 2: The piano accompaniment continues with a series of eighth notes. The vocal melody continues with a series of eighth notes.

System 3: The piano accompaniment continues with a series of eighth notes. The vocal melody continues with a series of eighth notes. The lyrics are: Z'a-ric con-te pe' rit-te^e pe' stor-te ca nu tem-pe lun-ta-ne ci

System 4: The piano accompaniment continues with a series of eighth notes. The vocal melody continues with a series of eighth notes. The lyrics are: stè Za' Ca-mil-le che nu jur-ne^al-l'or-te sta stu-riel-le pe' ri-de di-

cè ci'à tru - va - te ne pe-che-ra mor - te ac - cu - scin-de la ggen-te can -

tè ma zi sa' gna fi - ni - sce la sor - te d'u-gne can - te che bbel - le nen

è co - sa stra-ne pe - rò Za' Ca - mil - le che la bbe-stie che e - re n'za -

pè za cri - de - ve ca e - re nu gril - le ma ni - sciu-ne pe - rò ci'à cri -

dè e fa - ce - ve-ne^a ti - ra ca - pil - le pe' ca - pì che la co - se che

è la sur - pre - se fù che za Ca - mil - le che la co-se^an-na - sco - ste ti -

nè Giu - vi - nut - te^e giu - vi - net - te sta can - zo - ne ri - de

fa' pic-chè^è gne na fa - vu - let - te scrit - te so - le pe' schir - zà pic - chè

u - je n'zi paz - zi - je e lu mon - ne n'za ddo - vā nen ci sta' cchiù fan - ta -

si - je senb - za ri - de^e ne can - tà

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

ZI' NDÒ

La vite è sempre belle,
 sapètevele gude:
 dicé nu vicchiarelle,
 zi' Ndonie di Cucchivé,
 ca lu prugresse mette
 la voje di cunzumà
 li solde a machinette
 di tutte li hualità.

(Rit.) Zi' Ndò quest'è la vite,
 lu monne z'ha cagnate
 n' zi guarde maje arrete:
 seme la ggiuvintù:
 Zi' Ndò nghe ssa campane
 nen fa lu sapientone,
 tu 'ccunte e n' ti n'addune
 ca mo n' si zappe cchiù.

Ugnune va circhenne
 li cose che nen zi pô,
 li pozza n'ome a mbenne,
 tu pridiche mo zi' Ndò,
 ca tutte stu prugresse
 cunfonne e ci fa campà
 currenne sempre appresse
 a tutte li vanità.

Zi' Ndò quest'è la vite

.....

La ggente z'ha currotte,
 n'zi trove cchiù la virtù,
 mo manche ti fa motte
 e manche ti guarde cchiù.

Z'arrobbe solamente,
 li solde fa nammurà,
 ma sta senza fa niente
 accome a li calafà.

Zi' Ndò quest'è la vite

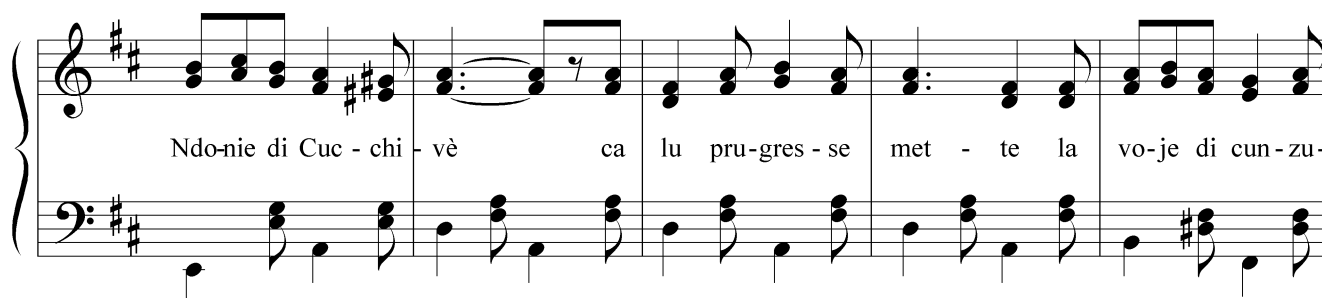
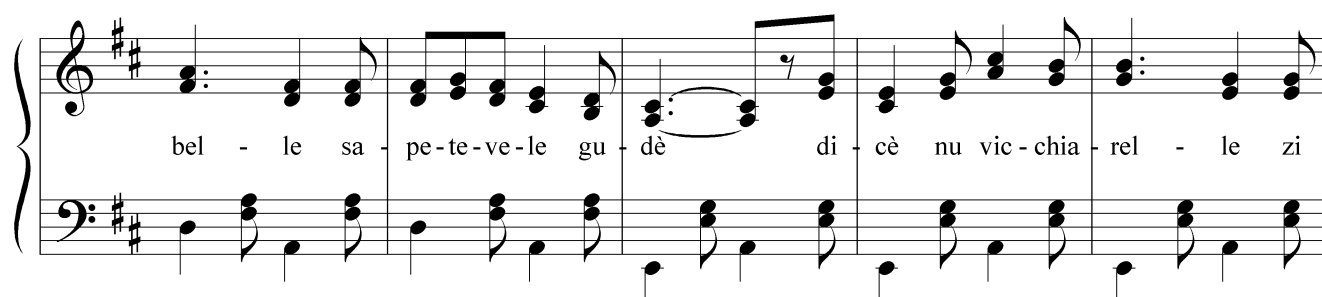
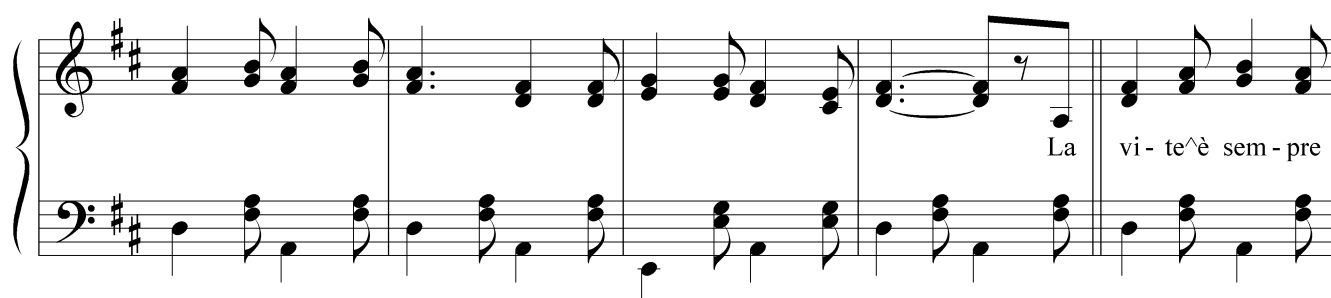
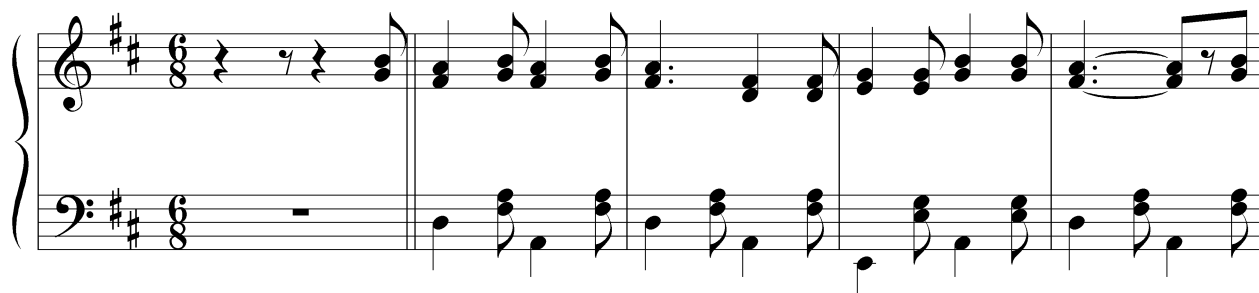
.....

Camillo Coccione

Zi' Ndò

Testo di
Camillo Coccione

Musica di
Vincenzo Coccione



mà li sol-de^a ma - chi - net - te di tut-te li hua - li - tà Zi'

Ndò que-ste^è la vi - te lu mon-ne z'ha ca - gna - te n'zi guar-de ma-je^ar-

re - te se - me la giu - vin - tù Zi' Ndò nghe ssa cam - pa - ne nen

fa lu sa - pien - to - ne tu rcun-te^e ndi n'ad - du - ne ca mo' nzi zap - pe

1^ e 2^ Volta 3^ Volta

cchiù cchiù

ZOMBE LU GRILLE

I

‘Mmezz’a li prate cande li grille
e nu jucheme a ‘nnascunnarelle
ci stè la lune, fè da rutelle,
nu pazzijeme sotte a li stelle.

Ritornello

*Zombe, zombe, zombe lu grille,
a li capille zi vè ‘fficchè,
z’affacce tra li ricce piane piane,
e nu cuncerte mo’ vò cuminzè.*

II

Quand’allegrije porte sti grille,
quand’è bbelle a sindì chi li trille,
è nu cuncerte che fè svaville,
zi vè ‘fficchè dentr’a li capille.

Ritornello

Zombe, zombe, zombe lu grille,

III

Annascunnète ‘mmezz’a li ricce,
corre qua - là e fè li capricce,
ji mi vulesse luvè stu ‘mbicce,
ma nin ci’ariesce si nin-mi spicce.

Ritornello

Zombe, zombe, zombe lu grille,

Vinia Mantini

Zombe lu grille

Testo di
Vinia Mantini

Musica di
Vincenzo Coccione

Allegretto

Si7 Mi Si7

Mi Si7 Mi Si7

Mmez-ze^a lu pra - te can-de li gril - le e nu ju - che-me^a nna-scun-na -

Mi Mi Si7

rel - le ci stè la lu - ne fè da ru - tel - le nu paz - zi - je - me sot-te^a li

Mi La Mi Si7

stel - le Zom - be zom - be zom-be lu gril - le a li ca - pil - le zi vè fic -

Mi Mi Si7

chè z'af - fac - ce tra li ric - ce pi - ne pia - a - ne e

Mi Do#7 Fa#m

nu cun - cer - te mo' vò cu - men - zè

1^ e 2^ Volta

Si7 Mi

mo' vò cu - men - zè

3^ Volta

Fine

Si7 Mi Mi



Questo volume è stato interamente impaginato dal sottoscritto

Sia per la realizzazione fotografica delle musiche che dei testi,

Sia per l'inserimento delle foto, dell'indice

E delle Copertine

Pertanto se troverete delle imperfezione o errori di stampa

È solo colpa mia.

Vincenzo Cossione

INDICE

I BALLABILI

1.	78 Primavera già passate			10
2.	Ahi ahi ahi Savino			12
3.	Beautes d'Italie			15
4.	Calabrisella			17
5.	Calascione e urganette	pag 19		
6.	Ciccio meu			22
7.	Enamorada			24
8.	Esperanza			27
9.	Felice-tango			29
10.	Festa in famiglia			31
11.	Filastrcca polka			33
12.	Fiori di primavera			35
13.	Il sognatore			37
14.	Iris			39
15.	Italian March	pag 41		
16.	La farfallina			53
17.	La golondrina			56
18.	La prima volta			58
19.	La speranza			60
20.	Lu frignitille / Lo spèaccone)	pag 62		
21.	Lusinghe			65
22.	Malatije d'amore			67
23.	Ma va...va...va			69
24.	Marcella			72
25.	Natusalemme			74
26.	Mi pizziche e mi mocciche			76
27.	Miky saltarello			79
28.	Miseria e nobiltà			81
29.	Moto imperfetto			83
30.	Musica mon amour			85
31.	Passione ardente			87
32.	Pizzerella			90
33.	Polka della Majella	pag 93		
34.	Primi amori	pag 98		
35.	Ricordi d'infanzia	pag 101		
36.	Rosso di sera	pag 103		
37.	Salterello Abruzzese	pag 106		
38.	Semplicità	pag 110		
39.	Serenata sotto le stelle	pag 112		
40.	Si ci vi	pag 115		
41.	Solitudine	pag 117		
42.	Spensieratezza	pag 119		
43.	Storielle paesane	pag 121		
44.	Svegliarmi con te	pag 123		
45.	Tarallucci e vino	pag 125		
46.	Tarantella d'amore	pag 127		
47.	Ultimo-tango	pag 130		
48.	Vincinzella-Vincinzè	pag 133		
49.	Violette d'amore	pag 137		
50.	Violette e margherite	pag 140		

CANZONI

Nr.	Titolo		Testo a pag.	Musica a pag.
1.	Addore di mmoste		 147	 147
2.	Addusile		 150	 150
3.	Alla Madonna Addolorata		 153	 153
4.	Al Santo Padre Woityla		 156	 156
5.	Amore pirdute	pag 159		
6.	Ancora no		 162	 162
7.	Armunije		 165	 165
8.	Arrive l'ore		 168	 168
9.	Arrubbe la lune		 171	 171
10.	Avaste nu surrise		 174	 174
11.	Avaste tante poche		 177	 177
12.	Avemmarije		 180	 180
13.	Billezza care		 183	 183
14.	Bona furtune fije mè		 186	 186
15.	Calascione e urganette		 189	 189
16.	Cante e vvà lu marinare		 193	 193
17.	Cantenne cantenne		 196	 196
18.	Canosa bella mè		 199	 199
19.	Casette abbandonate		 202	 202
20.	Che bbella malatije		 205	 205
21.	Che nustalgije		 208	 208
22.	Che vvo di cchiù l'Abbruzze		 211	 211
23.	Ccuscì l'amore		 214	 214
24.	Ciele serene		 217	 217
25.	Coroncina dell'Addolorata		 220	 220
26.	Coro poggese		 222	 222
27.	Cummare e cummarelle		 225	 225
28.	Curucce bbelle		 228	 228
29.	Damme nu vasce		 231	 231
30.	Ddore di nustalgije		 234	 234
31.	Diamo amore amore amore		 237	 237
32.	Distine		 240	 240
33.	Dormi dormi		 243	 243
34.	E' bbelle a sunnà		 246	 246
35.	E' primavera Cuncè		 249	 249
36.	Esce lu sole		 252	 252
37.	Faceme cntà		 255	 255
38.	Fantasije d'amore		 258	 258
39.	Feste 'ncampagne		 261	 261
40.	Filastrocche de l'amore		 264	 264
41.	Filumè ti vuje bbene		 267	 267
42.	Finistrelle d'amore		 270	 270
43.	Forse è nu sonne		 273	 273
44.	Giuvinella Giuvinè		 276	 276
45.	Guarda che mare massere		 279	 279
46.	Ha ditte mamme a tate		 282	 282

47. La bbarche va e vvè	285	285
48. La campanelle	288	288
49. La canzone di lu ‘mbrijache	291	291
50. La casa nostre	294	294
51. La coste de l’ammore	297	297
52. La cumbagne cchiù belle	300	300
53. La feste dell’uva	303	303
54. La muntanare	306	306
55. La vita	309	309
56. La vita è gioja	312	312
57. La voce dell’anime	315	315
58. L’Abruzze mè è bbelle	318	318
59. L’Abruzze è nu paradise	321	321
60. L’amore cchiù granne	324	324
61. L’amore è na pazzije	327	327
62. L’amore è paradise	330	330
63. L’amore mè si chiane	333	333
64. La vije de la fonte	336	336
65. Li fasciule	339	339
66. Li nunne	342	342
67. Li sciacquaije	345	345
68. Lu ciavaje e la cicate	348	348
69. Lu ciucce e l’asine	351	351
70. Lu core mè jonte e galoppe	354	354
71. Lu core mè si struje	357	357
72. Lu mare	360	360
73. Luna luna lune	363	363
74. Lu presepie de la vite	366	366
75. Lu ramajette a San Giuvanne	369	369
76. Lusinghe	372	372
77. Lu sole	375	375
78. Ma che sarà	378	378
79. Ma l’amore	381	381
80. Mannagge a la Majelle	384	384
81. Marcinelle	387	387
82. Mare che cante	390	390
83. Mariè quanta si bbelle	393	393
84. Mariuccia	396	396
85. Mariuccia bbelle	399	399
86. Me vujje libberà	402	402
87. Mi si fatte na prumesse	405	405
88. Mi vujje ardicrijà	408	408
89. Na bella saltarelle	411	411
90. Na cartuline dall’Australie	414	414
91. Na coce na rose	417	417
92. Na favulette	420	420
93. Na terra d’ore	423	423
94. Ne vulesse parlà	426	426
95. Ninna nanna per Letizia	429	429
96. Nin mi lassà	432	432
97. Ninna nanna mio tesor	435	435
98. Nnide di canzune	438	438
99. Noi	441	441
100. Nostalgia	444	444

101. Note accarezzate da lu vente		447		447
102. Notte di neve		450		450
103. Nu jurne o l'atre		453		453
104. Nu jurne speciale		456		456
105. Nuttate di vente		459		459
106. Nuvembre		462		462
107. Nza viste ma'		465		465
108. Oh beata ggiuvintù	pag 468			
109. Pasquà pinze a fatijà		471		471
110. Passe lu tempe	pag 474			
111. Passione mia		477		477
112. Pe' monte e pe' piane		480		480
113. Pinzenne a tte		483		483
114. Povere core mè		486		486
115. Rapsudije d'amore		489		489
116. Rosa care		492		492
117. Saltarella spassose		496		496
118. Scianne lu mare		499		499
119. Serenate a Cungette		502		502
120. Scinaggiata campagnole		507		507
121. Se l'amore è na capanne		514		514
122. Senza fortune		517		517
123. Serenate d'amore		520		520
124. Serenate nghe li fiucche		523		523
125. Si mejje vu' cambà		526		526
126. Se vvu fa la saltarelle		529		529
127. Sogno d'amore		532		532
128. Sole tu Marì		536		536
129. Sorriso d'amore		539		539
130. Sta mojje è pazziarelle		542		542
131. Statt'antente Giuvinè		545		545
132. Sti quatrine		548		548
133. Sugne d'emigrante		551		551
134. Suspire lu core massere		554		554
135. Svegliarmi con te		557		557
136. Tempe che chame		560		560
137. Tempo d'amore		563		563
138. Tempe di saltarelle		566		566
139. Tenghe nu riturnelle		569		569
140. Teresinella bbelle		572		572
141. Ti l'ajja dice		575		575
142. Ti l'ucchie gne lu mare		578		578
143. Tu si' la cchiù bbelle		581		581
144. Tutte spine		584		584
145. Uccia bbille		587		587
146. Va, serenate	pag 590			
147. Vola palummella vole		593		593
148. Za Camille ha jte all'orte		596		596
149. Zi 'Ndò		600		600
150. Zompe lu grille		603		603



